La Parola di Dio

Gesù Cristo

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

+ + + + + + + +

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

+ + + + + + + +

Source: https://www.bertha-dudde.org/it

Indice

5747 Credere nella Missione di Gesù Cristo Il giusto ammaestramento....6
8634 Non esistono dimostrazioni storiche di Gesù e la Sua Opera di Redenzione....7
8963 I Vangeli corrispondono alla Verità?....8

Decadenza da Dio ed oscurità spirituale Motivo della Missione di Gesù....10
7067 L'Atto di Creazione degli esseri spirituali....10
8708 Che cosa è la Grazia? - La Parola di Dio è un insolito Dono di Grazia....13
5802 Adamo - Spirito primordiale - Il tentativo di Lucifero - Il far saltare la forma....14
6130 La Motivazione della Discesa di Cristo - Atto di Misericordia....16

L'Anima ed il Corpo di Gesù....18
6642 L'Anima di Gesù....18
8586 Che cosa era il Corpo di Gesù?....19
8620 Che cosa era il Corpo di Gesù?....20
8750 L'Anima di Gesù era già stata incarnata prima che Dio diventasse Uomo?....21
7250 Dimostrazioni per l'Esistenza di Gesù sulla Terra....23

La Divenuta Uomo di Dio in Gesù....25
8537 "Dio mandò Suo Figlio sulla Terra.... "....25
8141 "E la Parola si è fatta carne...."....26
6719 "Io Stesso sono venuto sulla Terra.... "....28
7731 La Divenuta Uomo di Dio in Gesù....28
8250 Dio e Gesù è Uno – L'Incarnazione di Dio....29

La Nascita di Gesù....31
6673 Risposta alle domande sulla Concezione immacolata ed il privilegio delle anime di Luce....31
6951 Gesù E' venuto come Salvatore....34
7237 La Vigilia di Natale 1958 La Nascita di Gesù....35
7780 La Luce discese sulla Terra....36

L'Infanzia e la Gioventù di Gesù....38
3634 "Non sapevate che dovevo essere in ciò che è del Padre Mio?"....38
5551 L'Operare Miracoli del Bambino Gesù....38
8486 La vita di Gesù prima dei Suoi anni d'Insegnamento....39

La Lotta di Gesù contro le tentazioni....42
7056 La lotta di Gesù contro le tentazioni....42
7873 "Le Rivelazioni divine" irradiano Luce....43

La Dottrina d'Amore e l'Agire d'Amore di Gesù....45
4000 Il Contenuto della Bibbia: La Dottrina dell'Amore....45
6145 Gesù sentiva la Parola di Dio – Il Mediatore fra Dio e gli uomini....46
8454 Gesù ha insegnato l'Amore sulla Terra....46
5282 Gesù è venuto dai deboli, ammalati e bisognosi....48
8308 L'Agire di Gesù sulla Terra....48

Estratti dalla Dottrina d'Amore di Gesù....50

2147 “Chi rimane nell’amore, rimane in Me ed Io in lui.... ”.....50
3460 „Beati sono coloro che esercitano la misericordia.... “.....50
3624 “Diventate come i bambini...”.....51
3767 „Io Sono la via, la Verità e la Vita...“.....51
3927 L’esaudimento della preghiera nella salda fede “Padre, la Tua Volontà sia fatta.... ”.....52
4360 La Parabola del buon pastore.....53
4408 “Nessuno può servire due padroni.... ”.....54
4580 „Vi manderò il Consolatore.... “ (Spiegazione su apparenti contraddizioni).....54
4662 “Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione.... ”.....56
5336 “Il Mio Regno non è di questo mondo.... ”.....57
5508 “Venite tutti a Me.... ”.....58
6968 “Cercate dapprima il Regno di Dio...”.....58
7057 “All’umile dono la Mia Grazia.... ”.....59
7075 „Dove due o tre sono radunati.... “.....60
7501 „Effonderò il Mio Spirito su ogni carne...”.....61
7702 Giov. 14.... ”Non voglio lasciarvi orfani.... ”.....62
8786 „Come misurate, così sarà rimisurato anche a voi.... “.....63

Indicazioni di Gesù al tempo della fine.....65
2437 Segnali per l’avvenimento della natura menzionato da Gesù sulla Terra.....65
4575 “Mangiavano e bevevano.... ” come prima del diluvio.....65
4639 „Non rimarrà pietra su pietra“ - La grande miseria.....66
5029 Le Forze del Cielo si muoveranno - Rovesciamento delle leggi della natura – Rimozione.....67
7225 “Io abbrevierò i giorni per voi.”.....68

L’Ultima Cena di Gesù.....69
6135 “Prendete e mangiate.... ”.....69
7120 L’Ultima Cena - La Comunione - L’Amore.....69
7666 Parole d’iniziazione.....70
3740 “Fate questo in memoria di Me.... ” – La Cena.....71

Le paure di Gesù ed i dubbi dei discepoli.....73
6088 Gesù Si rendeva conto prima della Sua Opera.....73
7278 Le miserie e le paure dell’Uomo Gesù.....73
7328 I dubbi dei discepoli di Gesù dopo l’arresto.....75

La via di sofferenza e la morte sulla Croce di Gesù.....76
5643 Venerdì Santo – La Via per il Golgota.....76
6233 Il soffrire ed il morire.....76
7992 La libera Volontà dell’Uomo Gesù.....77
5092 Le sofferenze di Cristo (Venerdì Santo).....78
7083 Venerdì Santo.....79
7758 Le Parole di Gesù sulla Croce: “Ho sete.... ”.....80
7764 Le ultime Parole di Gesù sulla Croce.....81
8201 “Mio Dio, Mio Dio, perché mi hai abbandonato?.... ”.....82
8964 Venerdì Santo.....83

7668 “E’ compiuto.... ”..... 84

L’Opera di Redenzione di Gesù..... 86

6513 L’Espiazione della colpa attraverso Cristo..... 86

6600 Con la morte sulla Croce cominciò un’epoca di Redenzione..... 87

7019 Il Sacrificio della Croce è stato portato per il tempo e per l’Eternità..... 88

8222 Gesù Cristo ha dato Soddisfazione alla Giustizia di Dio..... 89

La Resurrezione di Gesù..... 90

5934 La Resurrezione..... 90

6810 La Resurrezione il terzo giorno..... 90

7086 Mediante la Resurrezione di Gesù la morte ha perduto il suo dardo..... 92

La Trasfigurazione di Gesù La Spiritualizzazione dell’Anima e del Corpo di Gesù..... 94

1739 La Trasfigurazione di Gesù - “Il Padre Mio ed Io Siamo Uno.... ”..... 94

2345 Il Corpo e l’Anima di Gesù Cristo erano rivolti a Dio..... 95

8422 Gesù E’ Dio..... 95

8574 La Spiritualizzazione del Corpo di Gesù..... 97

La Discesa di Gesù all’inferno..... 98

7693 La Resurrezione e la Spiritualizzazione di Gesù..... 98

6315 “Disceso all’inferno.... “..... 99

6531 La Discesa all’inferno – L’avversità di Lucifero..... 100

L’Apparizione di Gesù dopo la Resurrezione..... 102

6543 Disceso all’inferno..... 102

7320 La Resurrezione il Terzo Giorno..... 103

L’Ascesa al Cielo di Gesù Cristo..... 105

7579 Pasqua..... 105

3622 L’Ascesa al Cielo di Cristo - La Trasfigurazione..... 106

7358 L’Ascesa al Cielo di Gesù..... 106

L’Effusione dello Spirito..... 108

8506 L’Ascesa al Cielo..... 108

7148 L’illuminazione dei discepoli solo dopo la morte sulla Croce di Gesù..... 109

7897 L’esperienza di Pentecoste..... 110

La Chiesa di Cristo..... 112

8802 Avvertimento da cambiamenti I..... 112

8375 La Chiesa di Cristo nel suo inizio..... 112

3297 Rimettere o ritenere i peccati – I discepoli di Gesù..... 113

4942 “Tu sei Pietro, la roccia, su di te voglio.... ”..... 115

8836 Atti degli Apostoli 7, 55 - 56..... 116

La seconda Discesa di Cristo..... 118

8890 Per quanto tempo la Dottrina di Cristo si è conservata pura?..... 118

3768 La Seconda Discesa di Cristo..... 119

4847 Il Procedimento del Ritorno di Cristo - L’Ascesa al Cielo..... 120

Il collegamento con Gesù Cristo ed il seguire Gesù....121
6037 La Venuta del Signore (da intendere letteralmente)....121
2304 Considerazione del mondo con Gesù Cristo....122
3277 Gesù Cristo ha redento tutti gli uomini, oppure sono redenti tutti gli uomini?....122
5844 Riconoscere o rifiutare Gesù Cristo....123
5847 La fede in Gesù Cristo - Le sofferenze di Cristo....124
8973 La fede e l'amore conducono all'unificazione con Dio....125
6169 Il Nome Gesù vince il demone....126
7035 La fortificazione della volontà tramite Gesù Cristo - La valutazione della volontà....126
7442 Il Perdono del peccato attraverso Gesù Cristo....127
8983 Tutti gli uomini devono prendere la via sotto la Croce....128
3920 Seguire Gesù - La via della vita nell'amore e nell'auto abnegazione....129
8017 Basso stato spirituale – Prova di fede – Lotta – Rimozione....130
6363 Il collegamento con Gesù Cristo in ogni miseria....131
7622 Seguire Gesù - Portare la croce con pazienza....132
5733 Gesù Cristo, la Guida sulla retta via....132

La Redenzione attraverso Gesù Cristo nell'aldilà....134
7129 L'invocazione giornaliera del Nome Gesù....134
6850 Gesù Cristo apre la Porta all'Eternità....135
7290 Il superamento della voragine nell'aldilà: Gesù Cristo....135
8784 Senza la Redenzione tramite Gesù Cristo non esiste nessuna Beatitudine....136
6700 Raggiungere la libertà nel tempo fino alla fine - Gesù Cristo....138
6333 Gesù Cristo significa Tutto....139
8464 L'Incarico di Dio di istruire i prossimi su Gesù....140

Credere nella Missione di Gesù Cristo Il giusto ammaestramento

B.D. No. **5747**
15. agosto 1953

Quello che dev'essere per la salvezza di voi uomini, Io ve lo porterò. Nella lotta per il superamento della vostra prova di volontà sulla Terra minacciate di fallire, perché non impiegate i giusti mezzi, perché siete ancora deboli nella volontà e non percorrete la via che vi assicura la fortificazione della vostra volontà, la via verso Gesù Cristo. La fede in Gesù Cristo e la sua Opera di Redenzione è l'unico e più sicuro mezzo per sostenere la vostra prova di volontà, ma proprio questa fede manca all'umanità. E perciò deve per prima cosa sorgere di nuovo nell'uomo, perché senza di Lui è impossibile raggiungere la meta. Perciò il sapere su Gesù Cristo, della Sua Divenuta Uomo e la Sua Opera di Redenzione deve dapprima di nuovo diventare viva negli uomini, devono diventare istruiti nel modo giusto sul fatto quale Missione l'Uomo Gesù aveva da compiere sulla Terra, del perché questa Missione era necessaria e del perché l'Anima dell'Uomo Gesù si E' offerta a compiere quest'Opera di Redenzione. Agli uomini dev'essere data la conoscenza secondo la Verità e diventare viva, perché poi è anche sicuro il raggiungimento della meta sulla Terra. Per istruire ora gli uomini su questo problema della Divenuta Uomo di Dio in Gesù Cristo, è anche necessario dare loro un ulteriore chiarimento sulla Creazione ed il suo scopo, sull'Origine delle creature e del motivo dell'intera Opera di Creazione. L'uomo deve poter afferrare in che cosa consisteva la Missione di Gesù Cristo, affinché ora viva anche secondo il senso e lo scopo sulla Terra, perché lui ne è troppo debole, che approfitti dell'Aiuto di Gesù Cristo. L'uomo dev'essere istruito secondo la Verità, affinché utilizzi giustamente

la sua vita terrena, affinché non venga vissuta inutilmente senza successo, senza raggiungere la perfezione spirituale, che l'uomo può ben raggiungere, se soltanto si serve dei giusti mezzi. Quello che una volta veniva insegnato come la Mia Parola agli uomini tramite Gesù Cristo, è per molti uomini soltanto una Parola morta, che loro si sono bensì impressi come risultato della loro educazione, che però non ha potuto venire ad effetto, perché non è penetrato fino al cuore. L'umanità non valuta questa Parola, si urta contro gli insegnamenti deformati e si crede autorizzata di rifiutare tutto, non fa diventare viva la Mia Parola attraverso lo spirito. Ed Io cerco sempre di nuovo a formare vivamente la Mia Parola, affinché loro stessi sentano la Vita, che in loro si risvegli un desiderio di venir costantemente interpellati da Me. Ed Io lo posso solo nel modo che ad ogni uomo venga offerto ciò che gli aggrada, perché voglio anche conquistare gli uomini che non hanno più nessun contatto con Me, che non vogliono lasciare valere nulla di ciò che finora è noto finora come sapere chiesastico, che vorrebbero staccarsi da tutto e che devono di nuovo venir catturati da Me, coloro che Io perseguo nell'Amore, per muoverli comunque di nuovo di ascoltarMi e prendere posizione verso la Mia Parola. E per questo ho bisogno di servitori a Me dediti, che ora sono attivi su Incarico Mio, nella Mia Volontà, che ascoltano il Mio Discorso, di ricordarlo e di guidarlo oltre. Ho bisogno di uomini, che si lasciano guidare dal sentimento, attraverso il quale Io Stesso parlo a loro. Ho bisogno di uomini che non Mi prestano nessuna resistenza, i quali posso istruire in modo che possano ora lavorare con il sapere ricevuto e lo facciano anche nella conoscenza dell'importanza del loro compito di portare agli uomini il Mio Vangelo come Parola viva, così com'è proceduta da Me. Solo questa Parola viva può di nuovo risvegliare alla Vita. Gesù Cristo dev'Essere annunciato con tutto il fervore, perché l'umanità è nel pericolo di rimanere non redenta, perché non Lo vuole più riconoscere e che Lo deve comunque riconoscere, se il compito della vita terrena dev'essere adempiuto. E questo deve di nuovo essere una dimostrazione a coloro che dubitano, che Sono Io Stesso, il Quale Si annuncia: che Gesù Cristo viene dichiarato attraverso la Mia Parola e che il riconoscimento viene preteso da ognuno che vuole giungere alla Vita. E chi è di seria volontà di stare nella Verità, troverà la dimostrazione nel fatto, che Io Stesso devo Essere riconosciuto come il Donatore di un Insegnamento, che vuole preporre a tutto Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione e condurre gli uomini alla Salvezza, che può essere trovata solamente in Gesù Cristo.

Amen

Non esistono dimostrazioni storiche di Gesù e la Sua Opera di Redenzione

B.D. No. **8634**
3. ottobre 1963

La morte di Gesù sulla Croce viene considerata dagli uomini quasi soltanto come un Atto puramente mondano, se in genere credono nella Sua Esistenza. Considerano la Sua morte come un'esecuzione del giudizio di un sobillatore, lo presentano come un caso di giudizio, a cui era alla base un'infrazione dell'Uomo Gesù contro le autorità. Per questi uomini la Sua morte sulla Croce non può nemmeno portare nessuna Redenzione, perché non credono che Egli Sia morto per l'Espiazione di una grave colpa, che pesa su ogni uomo e della quale può essere liberato solamente colui, che crede in Lui e la Sua Opera di Redenzione. Finché gli uomini non sanno nulla della motivazione dell'Opera di Redenzione, finché non sanno niente della grande colpa primordiale degli uomini, che vivono sulla Terra soltanto per via di questa colpa primordiale, finché non conoscono i collegamenti spirituali che spiegano appunto questa Opera di Redenzione di Gesù, non approfitteranno nemmeno delle Grazie dell'Opera di Redenzione. Lo considereranno sempre soltanto come un Uomo, per il Quale è stata inventata una Missione, perché per questa Missione non hanno la minima comprensione. E comunque è la cosa più importante nella vita terrena di un uomo, che si dichiari per Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, che cerchi di diventare libero dalla sua grande colpa primordiale, che senza Gesù non può essere estinta e che pretende per questo anche il riconoscimento di Gesù Cristo, per poter esserne liberato. E proprio per questa Importanza, il grande significato del riconoscimento di Gesù come Figli di Dio e Redentore del mondo, dovrebbe rendere comprensibile a voi uomini, che su questo vi do sempre di nuovo una Luce. Il Mio insolito Agire da solo dovrebbe essere per voi una spiegazione, di guidare la pura Verità dall'Alto sulla Terra, perché storicamente non si possono fornire delle

dimostrazioni per il procedimento della Crocifissione come anche per tutte le circostanze che accompagnano questo procedimento, per il Cammino di Vita di Gesù e le Sue innumerevoli Azioni di Miracoli, che ogni uomo negherà che non sa nulla della Forza dello Spirito, della Forza dell'Amore. Quello che gli uomini credono, sono semplicemente delle tramandazioni da uomo ad uomo, che non possono essere indurite da dimostrazioni e che perciò possono essere messe ugualmente nel regno della leggenda. Ma agli uomini deve sempre di nuovo essere data conoscenza che Gesù Cristo E' la loro unica Salvezza, se dopo la morte del loro corpo vogliono entrare nei campi beati. Devono ricevere il Chiarimento, che non passano con la morte del corpo e che il loro stato dopo dipende appunto dal fatto, come si predispongono verso Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. La fede in Lui è così importante, che dev'essere fatto di tutto, per rendere facile agli uomini conquistare questa fede. E questo sarà possibile prima attraverso una rappresentazione secondo la Verità del Suo Cammino di Vita, attraverso il chiarimento sulla Sua Missione, che non aveva un motivo terreno, ma spirituale. E per questo ci vuole anche una guida di un sapere secondo la Verità che rende comprensibile tutto ciò che era preceduto all'Opera di Redenzione di Gesù. Chi può essere introdotto in questo sapere tramite la propria disponibilità per conoscere la Verità, non dubiterà più nell'oltremodo importante Missione dell'Uomo Gesù e riconoscerà Lui e la Sua Opera di Redenzione, si dichiarerà per Lui anche di fronte ai prossimi. In modo terreno non gli può essere dimostrato nulla di questo sapere, ma se accetta gli Insegnamenti tramite lo spirito, allora non dubita, lui crede convinto anche senza dimostrazioni, ed egli stesso si adopererà per la Verità. La vita terrena di ogni uomo è vana se non trova Gesù Cristo e prende la via verso la Croce. Anche se questo è ancora possibile accettarLo nel Regno dell'aldilà, perde comunque molte Grazie che avrebbe potuto utilizzare sulla Terra per raggiungere la figliolanza di Dio, cosa che gli è possibile solamente sulla Terra. Sovente è difficile giungere ad una piccola Luce nell'aldilà, quando l'anima è cocciuta proprio come sulla Terra e non vuole accettare nessun insegnamento, che le vengono dati da parte di esseri di Luce. Perciò viene ancora fatto tutto prima della fine, per donare agli uomini la giusta conoscenza su Gesù Cristo ed in questo potete anche riconoscere la motivazione delle Mie Rivelazioni, perché da parte umana non vi può essere dato nessun giusto chiarimento su questo fatto. Ma provvederò sempre affinché rimanga conservato il sapere su Gesù e la Sua Opera di Redenzione, correggerò sempre degli errori, perché soltanto la Verità è una giusta Luce, e potrete tranquillamente accettare la Verità se la desiderate e la chiedete a Me, che Io ve la dia.

Amen

I Vangeli corrispondono alla Verità?

B.D. No. **8963**
15. aprile 1965

E' una domanda comprensibile che vi preoccupi, se desiderate camminare nella Verità. Non si può negare che ovunque si sono verificati dei cambiamenti, perché non impongo nessuna costrizione alla libera volontà dell'uomo, quando lui stesso esegue dei cambiamenti, in parte come conseguenza di errate traduzioni, in parte anche causato dall'uso della lingua, che ovunque è differente e favorisce anche le più diverse interpretazioni. Se andaste indietro al testo originale, anche queste registrazioni deviano l'una dall'altra, ma non deformano la Mia Dottrina, ripetono le Mie Parole, come Io le ho pronunciate, perché queste Mie Parole sono e rimarranno imperiture. Ma ora desiderate sapere chi sia stato da Me incaricato, di scrivere sia la Mia divina Dottrina dell'Amore come il Mio Cammino di Vita ed a questo vi posso rispondere, che Giovanni, il Mio discepolo preferito – ha avuto da Me il diretto Incarico e lui ha anche eseguito questo Incarico. Ma ora anche il Mio apostolo Matteo, che pure era istruito nella scrittura, ha lasciato degli scritti, ma ha menzionato di più dei fatti terreni, per cui pure lui Mi è stato un fedele servitore, ma nelle sue descrizioni si trovano piccole deviazioni, che però non si possono spiegare così che ogni scrivano sembra che abbia visto diversamente gli stessi avvenimenti, ma si tratta allora di avvenimenti doppi, perché sovente ho ripetuto le stesse cose. Ma questo Vangelo vi è ancora nascosto ed è stato sostituito da un discepolo dallo stesso nome, che lo Spirito di Dio ha spinto, precisamente come gli evangelisti Luca e Marco, che hanno scritto solo negli anni successivi ciò che hanno sentito su di Me e la Mia Opera di Redenzione. Vi potete comunque

fidare anche sul fatto, che stavano sotto l'influenza del Mio Spirito, altrimenti non avrebbero mai intrapreso una tale opera. Ad ogni uomo risvegliato nello spirito sarà anche possibile riconoscere i piccoli cambiamenti, che si sono insinuati nel corso del tempo, ma si potrà sempre attenere ai Miei diretti Detti, dato che proteggo "la Mia Parola" da cambiamenti. Certo, ora potete anche interpretare falsamente questa Mia Parola, cosa che avete anche fatto, e così avete dato alle Parole da Me pronunciate un altro significato, che però un uomo risvegliato nello spirito riconoscerà sempre come errate. E se ora sapete, che potete accettare anche tutti i Vangeli, come trasmessi dal Mio Spirito, se soltanto trasferite il procedimento della trasmissione in differenti spazi di tempo, allora il Vangelo di Giovanni è ben il primo dato di Me, perché Giovanni ha pure vissuto tutto e poteva riferire su questo anche nel modo più esauriente. Ma anche agli altri Vangeli è da dare assoluta fede, perché non si contraddicono, possono soltanto aver subito nel corso del tempo piccole modifiche, che però sono insignificanti e vengono riconosciute. Se i traduttori si attengono strettamente al testo originale, se loro stessi non cambiano le parole rispetto all'uso della loro lingua, allora si può anche presumere, che i Vangeli si mantengano puri, ma quest'ultima cosa dovrebbe essere evitata, perché con ciò il senso può essere totalmente cambiato. Anche le "spiegazioni" richiedono uno spirito risvegliato, per questo non basta lo studio mondano, anche se si muove nei binari spirituali. Vengono sempre di nuovo date nuove "spiegazioni", che deviano dal giusto pensare, e ci sono certi testi, che hanno trovato una interpretazione puramente umana, mentre è da intendere soltanto spiritualmente, che riguarda però sempre soltanto ciò per cui sono date queste spiegazioni. Per via della libera volontà degli uomini non posso impedire, ma nel limite del possibile proteggo la Parola, che ho pronunciato nel tempo della Mia Vita terrena, affinché su questo vi venga un giusto chiarimento a voi che desiderate stare nella Verità., perché tali domande le porrà solamente l'uomo che è seriamente interessato e che non si accontenta di una Scrittura, di cui non conosce l'origine e con tali domande dimostra sempre soltanto, che ama la pura Verità e con ciò anche Me Stesso, Che Sono l'eterna Verità.

Amen

Decadenza da Dio ed oscurità spirituale Motivo della Missione di Gesù

L'Atto di Creazione degli esseri spirituali

B.D. No. **7067**
17. marzo 1958

E' la Mia Volontà che vi venga luce dove è ancora buio in voi. Gli uomini che non chiedono non possono ricevere una risposta, ma coloro che desiderano sapere e si rivolgono a Me Stesso, a loro Io farò giungere anche la risposta, affinché imparino a riconoscere Me nel Mio Amore e Saggezza e donino a Me Stesso il loro amore. L'Atto di Creazione degli esseri spirituali è stato un processo spirituale, che a voi uomini sarà comprensibile solamente quando voi stessi sarete entrati nel Regno della Luce. Finché rimanete sulla Terra questo vi può essere mostrato solamente in contorni grossolani corrispondenti alla vostra capacità di comprensione. Tuttavia questi non deviano dalla Verità, ma tralasciano sia le motivazioni più profonde che anche gli infinitamente molti processi intermedi che non contribuirebbero nemmeno a donarvi illuminazione. Ma potete essere certi che Io non vi lascerò scivolare in pensieri confusi, voi che desiderate essere istruiti solamente nella Verità.

Nella Creazione del primo essere Mi ha mosso solo il Pensiero di crearMi un vaso che doveva accogliere la Mia Forza d'Amore che fuoriusciva continuamente, perché il Mio illimitato Amore voleva donarSi e sempre soltanto rendere felice. La Mia Forza d'Amore generava esclusivamente delle Creazioni spirituali di specie molteplice. Io volevo per questo far sorgere anche qualcosa che rispondesse a Me Stesso, quindi una Immagine di Me. E quello che Io volevo, avveniva – un essere nella massima perfezione stava accanto a Me, nel quale Io Stesso avevo la Mia Gioia, che era inesprimibilmente bello, che era una Immagine di Me Stesso e che ora veniva irradiato dalla Mia Forza d'Amore, in modo che era pure in grado di una attività creativa illimitata. Come Io ora ho indotto la Mia Fonte di Forza d'Amore a formarSi un vaso d'accoglimento in cui poterSi riversare, così sorse ora in questo essere la volontà ed il desiderio di utilizzare la Corrente di Forza d'Amore che gli affluiva continuamente ed a far sorgere pure da sé degli esseri.

Fu quindi lo stesso processo che ora si ripeteva, perché Io volevo far partecipe questo primo essere creato all'inafferrabile beatitudine a dare la Vita a degli esseri della stessa specie, perché come "Immagine" di Me Stesso era anche animato dalle stesse sensazioni, traboccava d'amore, e la Forza che ottenne costantemente da Me, non lasciò questo essere nell'inattività, e pronunciò in ogni processo del creare innumerevoli essenze. Ora questi esseri creati non potevano essere diversi da come era l'essere primo creato da Me Stesso, erano degli spiriti della massima perfezione, raggianti di luce ed ultrapotenti che corrispondevano tutti all'immagine che Io Stesso avevo esternato da Me. Mediante l'afflusso della Mia Forza, che da solo rendeva possibile l'Atto di Creazione di questi esseri, ero Io Stesso quindi anche il loro "Creatore", benché soltanto la volontà dell'essere primo creato utilizzò questa Mia Forza. Tutti gli esseri quindi procedevano da Me e dalla Mia prima Immagine e tutti gli esseri avevano la stessa potenza creatrice. Ma in tutti gli esseri creati ur (primordialmente) era attiva la Mia Volontà, l'esercito degli spiriti creati ur era infiammato da un amore ardente per Me, perché il Fuoco del Mio Amore era il loro elemento ur, perché erano prodotti del purissimo Amore e quindi anche tutto il creato era positivo nei Miei confronti.

Dei tempi infiniti passarono nell'armonia più beata e costante scambio d'Amore e questo stato non avrebbe dovuto cambiare. Ma poi il processo del creare ha assunto un'altra forma – cosa che è da intendere soltanto spiritualmente. E questo è scaturito dal desiderio del Mio essere primo creato, del portatore di Luce, di contemplare Me Stesso. L'amore dell'essere per Me era ancora invariato e per questo desiderava contemplarMi, benché possedesse la conoscenza che Io come "Centro di Forza e di Luce" non potevo essere contemplato da ciò che era stato creato da Me, che sarebbe svanito in vista della Mia Pienezza di Luce, l'avrebbe consumato – quale scintilla di Luce di Me Stesso – e per questo

un contemplare non era possibile. E dato che non Mi poteva contemplare, gli passò fulmineamente il pensiero di rendersi indipendente da Me e di rappresentarsi similmente come "Creatore stesso" all'esercito di spiriti creati ur – un pensiero, che sorse in lui come conseguenza del desiderio contro la conoscenza migliore di contemplarMi. Tutti gli esseri possedevano anche oltre all'attributo della perfezione la libera volontà, che era però sempre anche in coincidenza con la Mia Volontà. E questa libera volontà permise anche quella confusione di pensiero.

Dunque, da parte Mia il portatore di Luce, Lucifero, non è stato ostacolato ad indirizzare erroneamente la sua libera volontà. Ma anche il processo di creazione subì un blocco, cioè appena la sua volontà non era più in sintonia con la Mia, si chiuse ugualmente la Mia Corrente di Forza d'Amore, ma sempre soltanto temporaneamente, perché ancora la sua resistenza era minima, l'Amore passava ancora ed egli Mi si dedicò di nuovo pienamente, che significava ora anche apporto illimitato di Forza d'Amore e perciò anche illimitata attività creativa. Ma i pensieri sbagliati sorsero sempre di nuovo in lui, perché non li presentava a Me Stesso ed Io avrei potuto confutarglieli. Egli Mi escluse temporaneamente e non si accorse che egli stesso si indebolì nella sua forza.

Perché appena allentò il collegamento con Me mediante pensieri orientati erroneamente, anche l'afflusso di Forza d'Amore diminuì, cosa di cui egli non si rese conto in vista della innumerevole schiera di spiriti che aveva già chiamato in vita mediante la sua volontà e sotto l'utilizzo della Mia Forza. Deve essere sempre di nuovo evidenziato che solo la Mia Forza gli ha reso possibile la creazione degli esseri e che il suo amore per Me gli conferì la Forza per cui diventa comprensibile che una diminuzione del suo amore diminuiva anche l'apporto di Forza.

Ed ogni essere creato era nuovamente anche una dimostrazione del legame di Lucifero con Me – cioè non poteva più sorgere alcun essere, quando Lucifero si separò da Me coscientemente, per cui tutti gli esseri creati sono anche una Mia Parte, perché sono "la Mia Forza d'Amore". E ciononostante una gran parte degli esseri creati era decaduta da Me. E questo giustifica la domanda se gli esseri erano costituiti diversamente nella loro sostanza ur.

Io ho esternato da Me un unico essere autonomo. Di conseguenza quindi questi esseri spirituali chiamati in vita dovevano ora corrispondere totalmente a Me ed alla Mia Immagine. Erano le stesse creature perfette, raggianti nella più sublime Luce, perché dall'Amore e la Volontà di Noi Due, che eravamo orientati totalmente uguali, poteva sorgere solamente della Massima Perfezione, esseri che in nessun modo erano da meno del portatore di Luce primo creato. Loro erano ugualmente oltremodo potenti e ardevano in caldo amore per Me, benché non riuscissero a contemplarMi. Ma loro Mi riconoscevano, perché Io Mi rivelavo anche a loro mediante la Parola. Era una schiera infinita di quegli spiriti che Mi glorificava nella più sublime beatitudine e Mi cantava lode; coloro che erano pronti a servirMi con riverenza e che operavano sempre soltanto nella Mia Volontà, quindi erano Immagini di Me Stesso. E questa schiera di spiriti indescrivibilmente beata avrebbe soltanto dovuto sempre di più aumentare l'amore del portatore di Luce per Me.

Ma ora cominciarono in lui a contendere differenti sentimenti: Egli vide la magnificenza degli esseri raggianti e pretendeva ora anche di contemplare Me Stesso. Egli credeva se stesso, come visibile agli esseri, superiore a Me, e non voleva più riconoscerMi come Colui da Cui era proceduto, benché sapesse che anche egli stesso ha avuto la sua origine da Me. Nella consapevolezza della sua Forza che fluiva in lui cominciò ad eseguire il distacco dalla Fonte di Forza – un processo che si estendeva attraverso delle Eternità, perché il desiderio di beatitudine lo spinse sempre di nuovo verso Me e per questo egli ottenne anche sempre di nuovo della Forza per la creazione di sempre nuovi esseri. E così anche questi esseri erano nella loro sostanza ur lo stesso, cioè Forza d'Amore irradiata da Me; ma il temporaneo distacco da Me aveva anche una certa influenza sul processo di creazione, mentre la volontà e l'amore di quegli esseri si rivolgevano molto di più al loro generatore che a Me, ma Io non cercai di influenzare diversamente né questi esseri né il portatore di Luce. Ma erano pieni di luce nella stessa misura, loro Mi riconoscevano pure come il loro Creatore e potevano perciò anche decidere giustamente nella libertà della loro volontà, quando questa grande decisione è stata richiesta da loro.

Il Mio essere primo creato aveva il collegamento con tutti gli esseri da lui generati, come anche Io ero collegato inseparabilmente con tutti gli esseri, perché la Mia Forza d'Amore li compenetrava se dovevano continuare ad esistere. Il Mio avversario cercava ora di mantenere il collegamento con tutto ciò che era creato da lui anche quando aveva già distolto la volontà da Me – cioè anche i primi esseri spirituali venivano stimolati da lui a distogliersi da Me, e quindi anche alcuni singoli di loro cedevano alla sua tentazione, Lucifero trascinò anche quelli nell'abisso la cui conoscenza avrebbe dovuto veramente anche aborrire l'abominio del suo piano. Ed il loro peccato era di gran lunga maggiore, la via del ritorno è per questo anche molto più difficile, mentre però il maggior numero degli spiriti primi creati rimase con Me, quando il seguito dell'oramai Mio avversario si staccò da Me.

La resistenza segreta che Lucifero cominciò ad opporMi aveva per conseguenza che un esercito infinito di spiriti creati si decise in parte per, in parte contro di Me, quando a loro venne posta la prova di volontà. Perché la resistenza disturbava l'unione finora contratta, la stessa volontà, lo stesso amore non dominavano più la Mia Immagine di un tempo, si spaccò, e questa spaccatura venne ora percepita anche dagli esseri proceduti dal nostro Amore, che ora erano costituiti come il loro generatore, benché la Mia Forza avesse partecipato alla loro creazione. Ma dato che negli esseri spirituali sorti come primi nella vita quella resistenza non era ancora presente, dato che l'amore e la volontà del portatore di Luce si erano totalmente fusi in Me, da questo amore potevano sorgere solamente degli esseri che corrispondevano in tutto a noi, che erano fedeli immagini di Me Stesso nella Pienezza di Luce raggiante e Forza illimitata, come anche immagini dell'essere, che Io avevo esternato da Me nel Mio Amore e che sono rimasti anche con Me al di fuori di poche eccezioni. E negli ultimi si svolse lo stesso processo come in Lucifero; che la libera volontà si orientò erroneamente che desideravano contemplare il loro Dio e Creatore e traevano false conclusioni dalla Mia necessaria invisibilità, riconoscendo ciò che era per loro "visibile" come loro "dio", che egli stesso ora si arrogò e trascinò con sé innumerevoli esseri i quali sciolsero volontariamente ogni legame con Me e perciò precipitarono nell'abisso.

Tutti gli esseri creasti risplendevano una volta nella Luce e Forza, perché senza la Mia Corrente d'Amore nulla avrebbe potuto venire all'esistenza. L'irradiazione diminuita di Luce cominciò solamente con il calo d'amore di Lucifero per Me, cosa che però non significa che a quegli esseri sarebbe mancata la luce della conoscenza, perché al momento della Creazione la Mia Forza d'Amore affluiva di nuovo anche al generatore dell'essenziale; ma quei momenti diventavano sempre più rari, finché egli si distolse volontariamente da Me ed ora non poteva più ricevere nessun apporto di Forza, perché egli stesso la rigettò nella credenza di essere forte come Me. Ed ora si rabbuiò anche il suo stato spirituale. Egli che un tempo fu la Mia Immagine – egli è diventato il Mio polo opposto, egli è nel suo essere totalmente contrario, è sprofondato nell'abisso più estremo e con lui il suo seguito, nel quale vede la sua presunta potenza e forza. L'essere più alto, proceduto dal Mio Amore, è sprofondato molto in basso perché ha abusato della sua libera volontà, il segno dell'origine divina. Ed ogni essere era libero di orientare questa volontà verso Me oppure verso lui, perché ogni essere stava nella Luce della conoscenza e disponeva anche di forza di opporre resistenza alla spinta del suo generatore. Ma anche ogni essere caduto non perderà il Mio Amore, perché il Mio Amore lo ha fatto sorgere ed il Mio Amore non lo lascia perdere mai in eterno, ma se non rinuncia alla sua resistenza, non sarà in grado di percepire il Mio Amore e sarà per questo infelice. Ma anche la sua resistenza diminuirà e l'essere una volta cercherà di nuovo il Mio Amore e farà consapevolmente la via del ritorno a Me. Ed allora riconoscerà anche il Mio incommensurabile Amore, riconoscerà il suo Dio e Creatore in Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso sono diventato per tutti gli esseri Il Dio visibile, il Quale desideravano vedere ed il Quale ha preparato per loro la via del ritorno nella Casa Paterna.

Amen

Che cosa è la Grazia? - La Parola di Dio è un insolito Dono di Grazia

B.D. No. **8708**
26. dicembre 1963

Accontentatevi della Mia Grazia, perché appena la valutate, raggiungete la vostra meta sulla Terra, di perfezionarvi a figli Miei, che devono assumere l'Eredità del Padre. Da voi stessi non siete altro che soltanto uomini deboli, ai quali manca ogni Forza e Luce. Ma siete costituiti così per propria colpa. E tutto ciò che Io ora faccio per voi per rivolgervi di nuovo Forza e Luce, è Grazia, è un Dono che non meritate, dato che avevate respinto liberamente il Mio Amore. Ma non vi ho lasciato cadere e non lo farò, perché vi amo. E così vi provvedo continuamente con le Grazie, e se le accettate, non vi mancherà nulla, aumenterete in Luce e Forza, diventerete di nuovo ciò che eravate in principio: degli esseri sublimemente perfetti, che stavano nella Luce raggiante e che erano potenti. Perciò dico: "Accontentatevi della Mia Grazia allora siete davvero da chiamare ricchi, allora non potete più risprofondare nell'oscurità, attraverso le Grazie giungerete alla conoscenza di ciò che eravate, quello che siete e ciò che dovete di nuovo diventare.... " Riconoscerete il vostro Dio e Creatore come vostro Padre, il Cui Amore che Egli vi vuole rivolgere, è illimitato. Le Grazie sono dei Doni che vi offre l'Amore. Solo Chi è colmo d'Amore, elargisce i Doni di Grazia, perché l'Amore provvede quegli uomini o esseri che si sono giocati il diritto per propria colpa, di venir provveduti con i Doni dal Padre, ma Lui glieli dà malgrado ciò, perché l'Amore non cessa di voler rendere felici, e benché i Doni non vengono pretesi o richiesti, l'Amore è sempre pronto a donarli, e queste sono delle Grazie che non rimangono mai senza effetto, se soltanto vengono accettati e valutati liberamente. Accontentatevi della Mia Grazia, perché allora non avete davvero bisogno di altro, i Miei Doni di Grazia includono in sé tutto ciò che vi rende felici e che vi aiuta all'ultimo perfezionamento. Ed Io non elargisco davvero scarsamente, riverso su di voi le Grazie, e più vi aprite per riceverle, più abbondantemente vi affluiscono. E nessun uomo che si muove nel Reame del Sole della Mia Grazia, può andare perduto, egli riceve ininterrottamente da Me la Corrente d'Amore, che contribuisce al suo perfezionamento ancora sulla Terra. Per quanto l'uomo possa essere debole, se soltanto si apre ai Miei Doni di Grazia, verrà colmato di Forza e non dovrà temere nessuno stato di debolezza. Ed una tale Corrente di Grazia, un Regalo immeritato, che aiuta gli uomini a ricevere Forza e Luce, è la Mia Parola divina, che viene guidata continuamente sulla Terra, che si riversa come una inesauribile Corrente di Grazia nei cuori degli uomini, che porta a tutte le anime sulla Terra oppure anche nell'aldilà una sicura fortificazione nel loro stato ancora indebolito, che fa risplendere anche in tutti i cuori una chiara Luce, che penetra con la sua Forza e rende ogni anima capace di perfezionarsi. Con la Mia Parola irrompo nell'oscurità ed accendo una Luce ovunque i cuori desiderano la Luce, perché la Mia Parola è davvero un Dono di Grazia, un Regalo che porto agli uomini infelici, che sono ancora troppo deboli per richiederla coscientemente, ma che devono arrivare ad entrare coscientemente in contatto con Me e poi chiedano l'apporto di Grazia, che riceveranno davvero senza limiti. La Mia Parola è un insolito Regalo di Grazia, e chi la desidera, costui ha raggiunto presto davvero la sua meta, perché la Mia Parola deve indicare ad ogni uomo la via che conduce al perfezionamento. La Mia Parola trasmetterà agli uomini contemporaneamente Forza e Luce e cadranno ogni oscurità e debolezze, l'uomo entrerà nella Cerchia della Corrente della divina Luce d'Amore, e sarà in grado di compiere colmo di Forza tutto ciò che viene preteso da lui, adempirà volentieri e gioioso la Mia Volontà e con ciò riconoscerà anche il senso e lo scopo della vita terrena e condurrà ora il cammino terreno secondo la Mia Volontà. Allora ha utilizzato le Grazie, allora la Mia Parola lo ha aiutato affinché percorra la via del ritorno a Me, che il cammino della sua vita terrena non sia stato invano, che ha di nuovo ritrasformato il suo essere nell'essere primordiale, dove stava nella Luce e poteva disporre di smisurata Forza. Solo la Mia Grazia può aiutare gli uomini a raggiungere questa meta, perché il Mio Amore vi deve donare ciò che vi manca, affinché troviate la via d'uscita dal vostro stato di debolezza e diventiate di nuovo ciò che eravate in principio, degli esseri oltremodo perfetti, che erano beati nell'incommensurabile pienezza di Luce, Forza e Libertà, perché il loro amore si è unito inseparabilmente con Me, perché Io Stesso Sono l'Amore dall'Eternità.

Amen

Adamo - Spirito primordiale - Il tentativo di Lucifero - Il far saltare la forma

B.D. No. **5802**
9. novembre 1953

Chi penetra fino alla Verità, lascia dietro a sé ogni l'oscurità, avrà per tutto una spiegazione, conoscerà il collegamento di tutte le cose, riconoscerà che la sua via conduce verso l'Alto, che ha trovato l'unione con Dio, che non si può più sbagliare, perché Dio Stesso lo porta alla Verità. Ma penetrare fino alla Verità significa desiderarla prima seriamente e poi aprire il cuore per ciò che gli viene offerto del sapere, sia dall''esterno oppure anche dall'interiore in forma di pensieri; perché il cuore sarà volenteroso di accogliere e di rifiutare Verità ed errore e quindi agirà anche sull'uomo. La Verità dev'essere conquistata in quanto la volontà dell'uomo stesso deve diventare attiva, non può semplicemente essere trasmessa all'uomo che si comporta in modo del tutto passivamente, che lui stesso non vuole e non fa le necessarie mosse per giungerne in possesso. Perché costui rimarrà nell'oscurità del suo spirito e non giungerà in Alto. Ma la Verità è la via verso l'Alto. La Verità è il Patrimonio spirituale guidato agli uomini da Dio Stesso, che cerca in ogni uomo un ricevente, di cui la volontà di ogni uomo può appropriarsi, perché può essere trasmessa ad ogni uomo in modo più diverso, ma premette sempre il desiderio per la stessa. Ma chi la possiede, non sta più nell'oscurità, per lui tutto è chiaro come il sole, per lui non esiste più nessun dubbio, perché ciò che non gli è ancora chiaro, gli viene anche spiegato su sua richiesta, se soltanto si rivolge alla Fonte della Verità, se espone a Dio Stesso i suoi dubbi e domande ed ora aspetta ciò che Dio gli risponde attraverso il cuore. Il desiderio per la Verità, il collegamento mentale con Dio ed il suo ascolto nell'interiore, gli garantisce anche una chiara Risposta secondo la Verità. E voi uomini dovete sapere che per voi non deve necessariamente esistere qualcosa di non chiaro, se soltanto volete il Chiarimento e sottoponete ogni domanda a Colui, il Quale E' la Verità Stessa e che la vuole anche trasmettere ai Suoi figli terreni per dare loro la Luce, per illuminare loro la via verso l'Alto: L'uomo primo creato era secondo il suo corpo anche un Atto di Creazione del Mio Amore. Allora dovevo creare allo spirituale caduto un involucro esterno, dopo aver lavorato tanto da salire di nuovo dall'abisso in Alto, che quindi poteva sostenere l'ultima prova di volontà nella libertà. Dovevo creare delle forme per tutti gli spiriti ur creati una volta da Me, che dopo un tempo infinitamente lungo si erano di nuovo raccolti in tutte le sostanze una volta dissolte, che dunque aspettavano di nuovo come entità auto consapevoli il permesso di una attività. Creare la forma esterna per un tale spirito ur non era null'altro che le infinitamente tante Opere di Creazione che erano sorte prima, era il Pensiero esternato da Me, che attraverso la Mia Volontà stava già davanti a Me anche nella sua esecuzione. Ma dare ora a questa forma creata la Vita era possibile soltanto compenetrandola con la Mia Forza d'Amore. Lo spirituale creato primordialmente era però la Forza d'Amore defluita da Me. Quindi doveva solo prendere possesso della forma esterna, per farlo diventare un essere vivente. Lo spirituale stava poco dinanzi al suo perfezionamento, ma per questo molto lontano dallo stesso, perché gli mancava l'ultima conoscenza, perché il peccato gravando sullo spirituale lo aveva derubato della piena conoscenza ed in questo stato necessitava quindi di Istruzioni e Comandamenti, doveva perciò maturare lentamente verso la conoscenza attraverso l'obbedienza nei confronti di quei Comandamenti. Dapprima ha avuto luogo una grande battaglia spirituale, perché esisteva un gran numero di questi spiriti ur caduti, che volevano prendere dimora nella prima forma creata da Me, perché sapevano, che soltanto nella forma di un uomo potevano di nuovo trovare l'accesso a Me, che potevano giungere all'illimitata pienezza di Forza e Luce soltanto attraverso una vita di prova, nella quale dovevano dimostrare, come utilizzavano la Forza a loro disposizione. Ma Io Stesso decidevo lo spirito ur che voleva prendere dimora nel primo uomo. Perché unicamente Io sapevo della resistenza di chi aveva ceduto contro di Me, che poteva essergli imposta l'ultima prova della vita terrena; Io sapevo della volontà di chi avrebbe potuto resistere ai tentativi alla forza opposta a Me. E perciò ho scelto uno spirito ur, che una volta era conducente nella caduta degli spiriti, il cui peccato perciò gravava ben più pesantemente su di lui, ma il Mio Amore si sforzava oltremodo per riconquistarlo, perché allora lo avrebbero seguito pure innumerevoli esseri e la Redenzione si sarebbe svolta molto più rapidamente. Io sapevo ben dall'Eternità del fallimento di questo spirito ur. Malgrado ciò era lo spirito più forte attraverso la sua volontà mutata negli stadi antecedenti, che era quindi anche autorizzato ad essere trasferito per primo nello stato della libera volontà, e che perciò offriva la maggior possibilità di sostenere la prova di

volontà. Ora la forma del primo uomo - prima che vi entrava questo spirito ur - era visibile anche a Lucifero, costui sapeva bene che questa forma era la porta di passaggio dal Regno dell'oscurità, dal suo reame, nel Mio Regno, nel Regno della Luce. Lui sapeva anche, se non voleva perdere il suo seguito, doveva impiegare ogni mezzo, per svincolare lo spirituale in questo tempo di prova concesso da Me all'uomo, per far risultare la prova a suo favore. La forma creata da Me era ancora senza Vita, quando Lucifero si impossessava di lei, per vivificarla come prova con il suo spirito, ma il suo spirito indomito fece esplodere la forma e lui era sicuro del fatto, che ogni spirito legato in questa forma dovrebbe farla esplodere e per lui non esisteva mai più il pericolo di una perdita. Io permisi questo tentativo ed ora gli dimostrai, che la sua previsione era sbagliata. Perché lo spirituale che doveva incorporarsi nell'uomo, attraverso il lungo percorso di sviluppo nella Creazione non aveva più la stessa volontà come Lucifero; entrava volontariamente nella forma esterna, e quello spirito ur era vicino allo stato ur, e la forma esterna non gli sembrava nessuna catena prima della caduta nel peccato, perché era padrone della Creazione, poteva comandare come un padrone sulla Terra che stava a sua disposizione con ogni Creazione. Lui era colmo di potere e forza, sottoposto solo alla Mia Potenza, che gli dava soltanto un facile Comandamento ed eseguendolo avrebbe spezzato la catena impostagli. E quando Lucifero lo ha riconosciuto, ha studiato dei mezzi per impedire l'uomo nell'eseguire quel Comandamento, e dato che lui stesso conosceva la forma del primo uomo, cercava di rendergliela anche insofferente, mentre la rappresentava come catena, mentre rappresentava la libertà come dipendente dall'infrazione di quel Comandamento, e quindi sobillava di nuovo interiormente lo spirito ur contro di Me, che Io non gli davo la piena libertà. Era un cosciente guidare nell'errore, a cui il primo uomo avrebbe potuto prestare resistenza, se soltanto si fosse attenuto al Mio facile Comandamento, se dapprima si fosse accontentato del possesso di potere e forza, che lo rendeva davvero beato, finché il Mio avversario non ha attizzato in lui un desiderio impuro, di essere più grande di Colui, il Quale gli era riconoscibile come Potenza al di sopra di lui, del Quale sapeva ed il Cui Comandamento aveva comunque disprezzato. La caduta nel peccato del primo uomo era di conseguenza una ripetizione della prima caduta dello spirito ur. Seguiva Lucifero e strappava con sé nell'abisso innumerevoli esseri, come ora anche tutti i posteriori del primo uomo erano portati nello stato di debolezza di uomini peccaminosi, finché Gesù Cristo non veniva loro in Aiuto, finché Gesù Cristo non conquistava la fortificazione della volontà degli uomini attraverso la Sua morte sulla Croce, finché Gesù Cristo non ha opposto la Sua forte Volontà contro le tentazioni di Lucifero e lo vinse. Nulla avrebbe potuto muovere l'essere primo creato, Lucifero, a percorrere il cammino terreno come uomo, finché lui stesso si sentiva ancora come padrone del mondo degli spiriti, che con lui sono diventati infedeli a Me, perché lui stesso non aveva percorso il cammino attraverso la materia, attraverso la Creazione, prima della Creazione del primo uomo. Lui era ancora sempre il Mio avversario più forte come spirito essenziale, lui stessi si sentiva come padrone della Creazione, che celava lo spirituale appartenente a lui, benché lui stesso non ne aveva nessuna influenza. In lui stesso quindi era ancora una resistenza non spezzata, e non avrebbe mai accettato una costrizione, non si sarebbe mai e poi mai recato in una forma che la Mia Volontà aveva creata, perché odiava tutte le forme per lo spirituale, tutte le Opere di Creazione, e cercava di distruggerle. Ma gli era stata tolto il potere sulle Opere di Creazione, invece gli era concesso l'influenza sullo spirituale quando questo doveva di nuovo decidersi liberamente per Me o per lui. Lui stesso sapeva anche, che non poteva distruggere una forma quando erano abitate da entità spirituali e perciò prima ha rivolto la sua attenzione alla forma del primo uomo, perché la sua meta era di indurre lo spirito ur, che in questa doveva venir incorporato, a spezzare lui stesso la sua forma esteriore, perché credeva di procurargli poi la libertà, che Io avevo tolto allo spirituale attraverso le Opere di Creazione. Mi voleva impedire di portare a termine il Mio Piano di Salvezza. L'avversità fra Me e lui esisteva sin dalla sua caduta e da parte sua non vi rinuncerà mai, finché non si riconoscerà totalmente inerme e nella più profonda debolezza ed inferiorità chiederà l'apporto di Forza. Perciò sarebbe anche stato impossibile dargli la prima forma d'uomo come dimora. Perché in lui non c'era la volontà per salire in Alto, mentre lo spirituale passato nello stato dell'obbligo attraverso la Creazione, aveva già ceduto nella sua resistenza di una volta contro di Me e che doveva soltanto dimostrare ancora una volta la rinuncia della resistenza contro di Me e la Mia Forza d'Amore. E Lucifero sapeva, fin dove questo spirituale stava

già lontano da lui, e sapeva anche, che ora esisteva il pericolo di perderlo del tutto. E dato che lo spirito ur generato nel primo uomo era una volta un suo forte sostegno, era anche particolarmente interessato alla sua caduta. Ma sapeva anche del suo desiderio di diventare libero da ogni catena materiale. A questo spirito ur ho assegnato ora un secondo essere, che gli doveva servire contemporaneamente come sostegno, ma anche come prova della sua volontà. Ognuno avrebbe potuto assistere l'altro di raggiungere l'ultima meta, non ho posto la responsabilità soltanto su spalla di uno, ho dato ad ambedue il Comandamento, ed ambedue potevano raggiungere insieme la meta. E Lucifero si serviva di questo secondo essere conoscendo la sua volontà indebolita ed attraverso questa sperava di giungere alla meta. Dalla prima coppia d'uomini doveva essere pretesa la prova di volontà, e per questa prova dovevano poter agire anche le forze avverse, perché anche Lucifero lottava per le sue creature a cui non voleva rinunciare, benché erano anche Mie. Il suo piano gli è riuscito, ma non Mi ha impedito comunque di dare nel seguito sempre di nuovo la possibilità ad innumerevoli esseri di trasformarsi negli uomini su questa Terra e di arrivare ad un grado di maturità sempre più alto, benché attraverso la caduta della prima coppia d'uomini le Porte nel Regno di Luce rimanevano chiuse, finché non fosse venuto Gesù Cristo. La Redenzione degli esseri spirituali attraverso il primo peccato era rimandata, ma non sospesa, perché quello che il primo uomo non è riuscito a fare, lo ha ottenuto l'Uomo Gesù. Lui Era più forte del Mio avversario, perché Lui Si serviva della Mia Forza. Lui Era e Rimaneva unito con Me attraverso l'Amore ed ha fatto liberamente ciò che il primo uomo non aveva adempiuto come Comandamento. Lui Si E' sottoposto totalmente alla Mia Volontà ed ha dimostrato la Sua Dedizione a Me attraverso il Suo soffrire e morire sulla Croce. Lui sapeva della colpa primordiale e della ripetuta colpa dei primi uomini, e per estinguere questa colpa, per redimere gli uomini, Egli ha portato un Sacrificio, di Cui Mi accontentavo, un Sacrificio, che apriva di nuovo le Porte nel Regno spirituale, la via verso di Me, ed ora possono diventare beate tutte le Mie creature che Lo riconoscono come Figlio di Dio e Redentore del mondo.

Amen

La Motivazione della Discesa di Cristo - Atto di Misericordia

B.D. No. **6130**
9. dicembre 1954

Guardavo sulla Terra pieno di Compassione sull'umanità schiavizzata. Vedevo la sua grande miseria, di cui si era comunque incolpata da sé. Ma vedevo anche la grande debolezza degli uomini, che perciò venivano schiacciati dal suo peso di colpa e non poteva più sollevarsi con la propria forza. Il Mio Amore diventava così potente, che voleva portare l'Aiuto all'umanità sofferente. Il Mio Amore era così grande, che Io Stesso discesi sulla Terra per liberare gli uomini dal peso del loro peccato e liberare di nuovo la via verso di Me. La Mia Discesa sulla Terra era un Atto d'Amore e di Misericordia del vostro Creatore e Padre dall'Eternità. Volevo portare agli uomini la Pace, la Salvezza. Volevo che potessero di nuovo gioire della Luce e della Forza, che avevano perduto attraverso il peccato della ribellione di una volta contro di Me. L'umanità si trovava così profondamente nell'oscurità, e non poteva più trovarne la via d'uscita, perché era anche totalmente inerme. Era uno stato della massima infelicità, perché gli uomini venivano tenuti catturati da un signore, che li teneva nel suo potere, perché non voleva più liberarli in eterno. Ma anche Io avevo Diritto su di voi, perché eravate proceduti una volta dalla Mia Forza d'Amore. E non perdo il Mio Diritto. Ero pronto a lottare per voi con il Mio avversario, e perciò Sono venuto sulla Terra, perché non la Divinità voleva condurre questa lotta, ma l'Amore e Questo ora Si incorporava in un Uomo, quindi un Uomo ha condotto la lotta con l'avversario, che come arma Si serviva soltanto dell'Amore. L'Amore quindi condusse la lotta, l'Amore Mi ha mosso di scendere sulla Terra e di prendere dimora nell'Uomo Gesù, il Quale Mi Era dedito con tutta l'Anima, il Quale, dopo l'unificazione con Me, tendeva con tutti i Sensi, il Quale celava in Sé Stesso la Luce, che voleva aiutare i Suoi fratelli caduti, affinché potessero di nuovo salire al loro Padre, in Alto, per essere beati. Lo spirituale perfetto rimasto voleva aiutare di nuovo alla perfezione lo spirituale diventato imperfetto. L'Amore Stesso Si voleva adoperare, per portare la Libertà agli uomini schiavizzati. E perciò Io Stesso Sono disceso sulla Terra, non Mi chiudevo più alle chiamate di miseria che salivano a Me dalla Terra, Sono venuto come Salvatore e

Redentore, per portare la Pace a tutti coloro che erano di buona volontà, perché era venuto il tempo in cui l'umanità era sprofondata così in basso, che le doveva essere portata l'Aiuto, se non doveva cadere del tutto nella rovina. E così si è compiuto ciò che era stato annunciato già tanto tempo prima. La Luce veniva sulla Terra e splendeva nell'oscurità. Ma questa non riconosceva la Luce, e c'erano soltanto pochi che la riconoscevano come il Salvatore, il Quale era stato inviato dall'Alto per redimere gli uomini e di portare la Pace a tutti coloro, che sono di buona volontà.

Amen

L'Anima ed il Corpo di Gesù

L'Anima di Gesù

B.D. No. **6642**
11. settembre 1956

Tutto ciò che vi trasmette il Mio Spirito, coinciderà anche nel suo Senso. Gli uomini sono bensì liberi di dare arbitrariamente un altro significato alle Parole che il Mio Spirito vi annuncia, ma allora il loro spirito non è illuminato, e non può essere affermato, che da Me vi è stato guidato del Patrimonio spirituale in contraddizione in sé. Perché lo "Spirito di Dio" non sbaglia. E dove ora sembra esistere una contraddizione, là dev'essere dato un Chiarimento; dev'essere chiesto a Me Stesso, affinché venga dato una Chiarificazione: L'Anima dell'Uomo Gesù era dall'Alto. Uno Spirito di Luce discese sulla Terra, un Essere, Che era proceduto da Me e che era rimasto con Me in tutta la libertà della volontà, quando un grande esercito di spiriti creati cadeva da Me e precipitava nell'abisso. Questo Spirito di Luce però aveva da compiere una Missione come Uomo, doveva discendere in una regione senza Luce, quindi lasciare dapprima indietro la Sua Pienezza di Luce, che sulla Terra avrebbe soltanto portato un effetto devastante, perché gli uomini non erano ricettivi per una tale Luce dall'Alto, quindi sarebbero svaniti nel suo Raggio. Un Uomo doveva eseguire la Missione, l'Opera di Redenzione sugli uomini. E quest'Uomo doveva stare nella stessa sfera come i prossimi, perché si trattava dimostrare a costoro una via, di vivere d'esempio per loro una Vita che dovevano imitare. Di conseguenza l'Uomo Gesù doveva essere costituito come loro. Ed Egli Era costituito così, malgrado la Sua Anima era discesa dal Regno di Luce. Nel Corpo del Bambinello Gesù Si celava un'Anima, che attraverso la Sua forma terrena esteriore veniva determinata precisamente nel suo pensare, volere e sentire come ogni altro uomo. Quindi anche attraverso la sfera che La circondava come anche il Suo involucro esteriore, dovevano risvegliare in Lei le stesse passioni e bramosie, perché, per percorrere il cammino terreno "come Uomo" significava anche dover combattere contro gli stessi istinti dall'interiore e dall'esteriore, perché si trattava appunto a tendere alla spiritualizzazione dell'Anima, a raggiungere l'unione dell'Anima con il Suo Spirito, che è lo scopo e la meta della vita terrena di ogni uomo. Si trattava di fornire agli uomini la dimostrazione, che era possibile raggiungere questa spiritualizzazione sulla Terra. E così le lotte ed il combattere dell'uomo Gesù era dello stesso genere, cosa che viene preteso da ogni anima dello stesso genere, che comunque Era discesa dal Regno di Luce, per poter servire come Dimora a Dio Stesso, il Quale non avrebbe mai più potuto manifestarSi in un'anima peccaminosa. Perché l'Anima di Gesù Era senza peccato, cosa però non significa che fosse stata totalmente priva degli istinti e passioni, perché per quanto fossero forti anche queste Sue debolezze e passioni, per quanto forti erano le tentazioni che si presentavano a Lui, Egli ha prestato loro resistenza e lo ha potuto fare, perché anche il Suo Amore era forte e questo Gli dava la Forza per la resistenza. L'Anima dell'Uomo Gesù ha lasciato indietro la Luce ed è entrata nell'oscurità. Ed a quest'Anima si sono aggrappati innumerevoli esseri legati terrenamente, La opprimevano quindi nello stesso modo, come ogni anima umana viene oppressa da forze oscure. E dato che Gesù doveva percorrere la via come Uomo, l'Anima non poteva respingere nemmeno questi esseri, ma doveva cercare di vincerle nella dura lotta, Lei stessa doveva avere la Volontà a non cedere a loro, quando veniva tentato. E poteva avere questa Volontà grazie all'Amore, a Cui non aveva rinunciato, che era e rimaneva la Sua Parte, perché era la Forza divina, con il Cui Aiuto l'Uomo Gesù doveva e poteva compiere la Sua Missione, che però potrebbe rendere ogni uomo vincitore, se soltanto accendesse e nutrisse in sé l'amore. Deve sempre di nuovo essere sottolineato, che l'Opera di Redenzione doveva essere compiuta da un Uomo, che quindi Gesù dev'essere primariamente considerato come Uomo, al Quale è riuscito a divinizzarSi sulla Terra, e che perciò quest'Uomo Si era subordinato totalmente alla legge della natura, che nel Corpo Era costituito come ogni altro uomo e che anche la Sua Anima non doveva difendersi, quando degli spiriti impuri prendevano possesso di Lei. Ma non ha mai fatto

prendere il sopravvento a questi spiriti, perché lo impediva la Sua Volontà e perché attraverso l'Amore ha anche sviluppato la necessaria Forza. Ma Lui doveva lottare come ogni altro uomo, perché Egli doveva e voleva Essere per loro l'Esempio, voleva mostrare loro la via che anche loro potevano percorrere, per spiritualizzarsi ancora sulla Terra. Perché dagli uomini poteva essere preteso solamente ciò che era umanamente possibile. E Se Gesù avesse avuto a disposizione una Forza, che per gli uomini era totalmente impossibile conquistare, allora non avrebbe mai più potuto dire: "SeguiteMi.... " Ma questo non esclude mai, che la Sua Anima veniva dall'Alto, che è stata un'Anima di Luce, nella Quale Dio Stesso ha preso e poteva prendere dimora, perché Era senza peccato e pura, perché l'Amore Le dava la Forza per resistere a tutte le tentazioni.

Amen

Che cosa era il Corpo di Gesù?

B.D. No. **8586**
14. agosto 1963

Per Me come vostro Dio e Creatore nulla è impossibile, ciò che voglio, avviene e quello che voglio creare, sta già davanti a Me come Pensiero eseguito. A Me non sono posti dei limiti, né in Idee né nelle Opere eseguite, siano queste di sostanza spirituale o terrena. Perché in fondo del fondo tutto è spirituale, non importa se davanti ai vostri occhi si trovano delle Creazioni terrene o spirituali. Ma come questa sostanza è costituita in sé, lo posso giudicare unicamente Io Stesso. Io Solo sò se è dello spirituale una volta caduto da Me, che si è indurito in solida materia, oppure se è Forza spirituale irradiata direttamente da Me ed ha assunto una forma secondo la Mia Volontà. Perché Io posso cambiare e formare ogni Forza in Opere di Creazione di ogni genere. Posso anche dare alla Forza direttamente irradiata da Me le caratteristiche, che sono attaccate allo spirituale una volta diventato empio, quando come ultima forma, come corpo umano, ospita in sé un'anima allo scopo del suo perfezionamento. Un corpo da Me generato, che è dello Spirituale non diventato peccaminoso, può trovarsi in uno stato di debolezza tramite la Mia Volontà oppure avere in sé delle caratteristiche, che sono attaccati ad ogni altro corpo, se questo serve ad un determinato scopo. Tutto è nella Mia Volontà e nella Mia Potenza. Ma tutto il puro, divino, verrà sempre influenzato tramite il legame con il mondo, con la materia, che è lo spirituale impuro e subisce delle oppressioni, e dato che con l'Opera di Redenzione di Gesù si trattava di una Missione oltremodo importante, le forze avverse impure erano particolarmente all'opera nell'agire sul puramente divino, la Forma esteriore di Gesù, perché questa Irradiazione di Forza divina-spirituale, come era da considerare il Suo Corpo, non è diventata efficace nel modo da distruggere tutto ciò che era avverso oppure da impedirlo nel suo agire, ma si accontentava nello stesso modo come ogni altra forma esteriore corporea di prestare resistenza, ad addolcire lo spirituale che l'opprimeva e quindi a condurre la stessa lotta contro tutti gli attacchi, perché l'Uomo Gesù voleva vivere una vita d'esempio per i prossimi, che tutti dovevano condurre per liberarsi dalle forze dell'oscurità. Ma che il Corpo di Gesù era materia terrena, non lo si può negare, ma questa materia terrena era l'Opera del Mio Amore, Sapienza e Potenza, non era uno spirito caduto, da cui era presa questa sostanza, ma una Forza proceduta da Me, che si era raddensata attraverso la Mia Volontà in una Forma, che però non pretendeva per nulla delle e aggressioni meno dure dall'Uomo Gesù, perché appena la Mia Forza giunge sulla Terra, dove quindi dello spirituale perfetto giunge nel regno del Mio avversario, questo spirituale perfetto viene oppresso dalle sostanze non-spirituali, e tutte queste sostanze che si aggrappavano all'Anima di Gesù, dovevano essere redente e prendevano anche subito possesso del Corpo, che ora doveva combattere per non soccombere, ma che non doveva usare la Sua Forza sovrumana, perché doveva servire per gli uomini come esempio e perciò all'Uomo Gesù non era concesso un vantaggio tramite l'insolita Forza. Egli doveva Essere costituito come Uomo come tutti gli altri uomini ed anche la circostanza, che il Suo Corpo era un Prodotto della Mia Forza, non Gli procurava nessun vantaggio nel Suo Tendere alla Divinizzazione. Per la Sua Anima era soltanto una catena che la tormentava infinitamente, perché l'Anima proveniva dalla Libertà e dalla Luce più chiara, e doveva prendere dimora nell'oscurità. E quest'oscurità assaliva anche il Corpo e gli preparava dei tormenti, che l'Anima percepiva e non potevano essere comunque risparmiati al Corpo. Perché Gesù in conseguenza del Suo Amore riconosceva tutti i collegamenti e Si

E' arreso nel Suo Destino, che Lui prevedeva precisamente e già per questo doveva tollerare indescrivibili tormenti. La restante Divinizzazione però poteva essere procurata solamente da insoliti sofferenze e da un'ultramisura d'Amore. Ed a questo contribuiva già soltanto un Corpo puro, senza peccato ed un'Anima dal Regno della Luce nel reame del principe dell'oscurità, perché doveva costantemente difendersi contro di lui e le sue forze, che tentavano di tutto per sedurre al peccato anche il Corpo, per precipitare nella colpa anche l'Uomo Gesù, cosa che però non gli è riuscito. Ma la lotta era difficile, e malgrado ciò l'Uomo Gesù l'ha superato ed ha dato anche a tutti gli uomini la dimostrazione, che attraverso l'amore conquistano anche la Forza per prestare resistenza a tutti gli attacchi da parte dell'avversario, ed inoltre attraverso la Sua morte sulla Croce ha conquistato anche per tutti gli uomini una volontà fortificata, in modo che è possibile anche per tutti gli uomini liberarsi dalle catene del loro carceriere, che non sono esposti all'avversario, ma che hanno in Gesù Cristo un Aiuto, al Quale si possono affidare ed il Quale come Uomo li comprende bene e li strapperà davvero dal potere dell'avversario, se Glielo chiedono. Perché Lui sa, come opprime il vostro corpo, per impedire la maturazione alla vostra anima. Egli sa che la lotta nella vita terrena è difficile, perché il corpo è ancora parte dell'avversario e non lo vuole liberare, ma Gesù ha portato il Sacrificio sulla Croce per voi, affinché possiate diventare liberi, Egli vi ha redento con il Suo Sangue, affinché diventiate liberi da tutti i peccati.

Amen

Che cosa era il Corpo di Gesù?

B.D. No. **8620**
18. settembre 1963

Spiegazione al Nr. 8586

Non dovete mai temere degli insegnamenti errati, quando vi rivolgete a Me Stesso per il Chiarimento. E ve lo darò sempre, appena vi è qualcosa di incomprensibile, perché voi che dovete diffondere la Verità, anche voi stessi dovete poter confutare ogni obiezione, voi stessi dovete sapere come tutto è collegato, altrimenti non potreste essere veri rappresentanti della Verità. E così sapete anche, che ogni materia è dello spirituale legato, Forza spirituale che una volta è stata irradiata da Me come esseri e che non ha eseguito il proprio scopo, perché questi esseri si rifiutavano di diventare attivi secondo la Mia Volontà. Questo rifiuto ha avuto per conseguenza l'indurimento della sostanza spirituale, quindi si è raddensata, ed Io ho dato ora a questa sostanza delle forme. La sostanza indurita è diventata materia. Ma ora grazie alla Mia Potenza posso anche far sorgere la materia che non è passata attraverso il procedimento dell'indurimento della sostanza spirituale. Con la Mia Volontà posso raddensare la Forza spirituale in Forma, e l'ho fatto per creare una volta per Me Stesso un Involucro carnale, che però non doveva essere diversa da come quella di ogni uomo, solo che non proveniva dal regno del Mio avversario, ma veniva direttamente allacciata da Me alla sostanza spirituale della Creazione, che percorre bensì il cammino attraverso le Creazioni, che la materia deve percorrere, per svolgere le sue funzioni serventi e di svilupparsi così lentamente fino allo stadio in cui deve servire come dimora per un'anima. Ogni involucro carnale di un uomo si trova ancora nello stadio iniziale dello sviluppo, non è ancora spiritualizzato e deve quasi sempre ancora percorrere un cammino di sviluppo molto lungo dopo la morte dell'uomo, finché lui stesso si può celare in un corpo come appartenente ad un'anima. Il tempo di cui ora lo spirituale ha bisogno per poter servire come corpo ad un'anima, è stato concesso anche a questa Forza da Me raddensata, per fare il cammino attraverso la Creazione, prima che potesse servire da Forma esteriore all'Anima di Gesù. Perché quest'Anima aveva bisogno di un Corpo, che era precisamente costituito come ogni altro corpo d'uomo, perché Egli voleva spiritualizzare anche questo corpo ed anche perché Lui attraverso il suo Corpo Era esposto a tutti gli attacchi di spiriti immaturi, che attraverso il Corpo speravano di conquistare l'influenza sull'Anima. In fondo del fondo quindi la sostanza del Suo Corpo non era dello spirituale caduto, ma era passato attraverso il regno del caduto, il Corpo apparteneva pure alla Creazione che cela lo spirituale caduto e doveva anche affermarsi già in questo percorso di sviluppo, mentre la sostanza spirituale nel suo stato non-libero, legato, percepiva dei tormenti e doveva sopportarli, cosa che faceva già parte dell'Opera di Redenzione di Gesù, ma che contribuiva anche alla

piena spiritualizzazione del Corpo di Gesù. Perché il Corpo con il passaggio attraverso la Creazione era dello stesso genere come ogni altro corpo umano, e l'Uomo Gesù doveva condurre la stessa lotta contro le bramosie e debolezze, e malgrado ciò il corpo era senza peccato, perché doveva servire di Dimora a Me Stesso ed Io dimoravo già nel Bambino Gesù e di tanto in tanto davo anche la dimostrazione a Gesù. Questo vi dev'essere comprensibile, che il Corpo spiritualizzato di Gesù non poteva appartenere a nessun altro spirito ur, che quindi Io Stesso provvedevo a questo Corpo materiale ed era un'Opera della Mia Potenza e Sapienza, che però d'altra parte doveva essere costituito in modo che poteva pure aver luogo la sua Spiritualizzazione, per dare motivo appunto al procedimento della Resurrezione e per dare lo stimolo agli uomini a tendere pure alla spiritualizzazione del corpo. A questo scopo quindi anche il Corpo di Gesù passava attraverso le Opere di Creazione con le sue singole sostanze spirituali e prendeva su di Sé i tormenti dell'essere legato, per rendere pienissimo successo all'Opera di Redenzione di Gesù. Perché ora le forze immature agivano dall'esterno sull'Uomo Gesù. Cercavano ad indurre al peccato le sostanze corporee ancora deboli, ma Gesù prestava resistenza, Egli combatteva contro tutte le tentazioni e faceva tacere tutte le bramosie del corpo, e la Sua lotta non era davvero facile, malgrado che Egli fosse senza peccato. Non Gli è rimasto risparmiato nulla, appunto perché Egli voleva vivere d'esempio la Vita per i Suoi prossimi, che voleva portare la dimostrazione, che era possibile per ogni uomo di compiere la stessa cosa: di spiritualizzare corpo ed anima. Ma una cosa la dovete credere, anche se non vi è ancora pienamente comprensibile, che il Corpo e l'Anima di Gesù erano senza peccato e che proprio per questo Gesù aveva molto di più da soffrire, perché Si E' recato in un campo peccaminoso e doveva superare la lotta più difficile sulla Terra, che un uomo sosterrà mai, perché tutto ciò che era terreno intorno a Lui opprimeva il Suo Corpo e la Sua Anima, e soltanto il Suo ultragrande Amore ha resistito a queste oppressioni, perché l'Uomo Gesù ospitava in Sé "Dio" in tutta la Pienezza, ed insieme con Me Egli ha vinto ed ha spezzato l'avversario ed il suo potere.

Amen

L'Anima di Gesù era già stata incarnata prima che Dio diventasse Uomo?

B.D. No. **8750**
11. febbraio 1964

Io vi voglio sempre di nuovo rivelare il Mio Amore, mentre vi introduco in un sapere che vi rende beati, perché vi svela delle cose come una chiara Luce, che prima erano nell'oscurità, e perché il vostro grado di conoscenza viene di nuovo accresciuto, cosa che significa anche la maturazione dell'anima. Perché alla base dell'apporto della Mia Parola, ci sarà e sempre dev'esserci l'amore perché non potrei rivolgerMi a voi se non fosse presente un determinato grado d'amore, e questo amore quindi farà risplendere sempre più chiara la Luce della conoscenza in voi. Vi muovono sempre ancora delle domande che soltanto Io posso rispondervi, perché soltanto Io conosco questi campi in cui desiderate dare uno sguardo:

Tutti gli alti spiriti *non caduti* s'incarnano sulla Terra, per percorrere pure il cammino attraverso l'abisso allo scopo di raggiungere la meta più sublime, la figliolanza di Dio. Ed a questo scopo devono camminare nella carne sulla Terra, incorporarsi come uomo e percorrono questa vita terrena proprio come ogni spirito primordiale caduto. Anche loro devono condurre le lotte e resistere a tutte le tentazioni che vengono loro poste da parte del Mio avversario. In Verità devono quindi essere passati "attraverso l'abisso", per poi, quando vengono richiamati, ritornare a Me come figlio di Dio, loro Padre dall'Eternità. Ed in ogni tempo sono discesi degli esseri di Luce per assistere gli uomini, che come esseri caduti un tempo devono raggiungere il loro ritorno a Me. L'amore di questi esseri di Luce è molto forte e profondo, i quali sono sempre pronti ad aiutare ed intendono sempre soltanto riportare a Me i Miei figli perduti. Ed Io non rifiuto loro quando vogliono discendere sulla Terra per portare l'aiuto che è sempre necessario. Loro sono sempre stati degli esseri proceduti da Me, erano delle creature nella più sublime perfezione irradiate dalla Mia Luce d'Amore, che agiscono con la stessa volontà con Me sia nel Regno spirituale come anche sulla Terra, quando discendono allo scopo di una missione. Non esiste nessun essere di Luce che si escluda da una tale missione, e cioè di portare la Luce agli abitanti della Terra. E così era anche l'Anima, che nell'Uomo Gesù ha compiuto l'Opera di

Redenzione sulla Terra, un tale Spirito di Luce, proceduto primordialmente da Me come Raggio di Luce d'Amore, al Quale ho dato una vita indipendente. Questo Spirito aveva preso su di Sé una Missione del tutto particolare, perché Egli aveva visto sin dal principio, che gli esseri caduti avevano bisogno di Lui, perché vedeva sin dal principio, che il primo uomo avrebbe fallito, e perciò voleva portare l'Aiuto all'umanità come "Uomo Gesù". Egli era anche ben attivo sin dal principio nella Creazione del mondo materiale, perché la Mia volontà e la Mia Forza fluiva su tutti quegli esseri che Mi erano rimasti fedeli e perciò agivano come esseri autonomi nell'Infinito. Anche quest'Anima è discesa sulla Terra (anche la Sua Anima Mi aveva già servito prima come Spirito di Luce), ed ha stabilito il contatto dagli uomini a Dio, cioè, veniva come Spirito di Luce agli uomini, ed Io Stesso potevo manifestarMi nella Parola nei confronti degli uomini mediante quest'Anima. Quello Spirito di Luce quindi era per Me un Involucro, ma non corporalmente, ma bensì (anche se) contemplabile nei confronti degli uomini, ma non costantemente, in modo che Egli non camminava sulla Terra come "Uomo", ma agiva soltanto fra gli uomini apparentemente nella stessa sostanza corporea ed era e rimase comunque un Essere spirituale, il Quale scompariva di nuovo agli occhi, ai quali portava l'Aiuto mediante Istruzioni e Discorsi. Da parte di questi alti esseri di Luce sono bensì anche intraprese sulla Terra delle incorporazioni terrene, che come inviati di Me Stesso annunciavano sempre agli uomini anche la Mia Volontà, perché era necessario che a costoro venisse dato il chiarimento del perché camminavano sulla Terra nella loro miseria animica e quale scopo avesse il loro cammino terreno. Ciononostante deve essere fatta una differenza appunto da un cammino terreno di un essere di Luce come uomo oppure da una comparsa di uno spirito di Luce, mediante il quale Io Stesso Mi sono annunciato. Allora questo Spirito di Luce non era il Mio involucro esterno visibile, come lo era stato l'Uomo Gesù, ma Mi ha soltanto servito affinché la Mia Parola abbia potuto penetrare agli uomini in modo naturale, perché avrei anche potuto parlare direttamente dall'Alto agli uomini, ma allora sarebbe stata finita con la loro libertà di volontà. Quindi Mi servivo di una forma esteriore, che poteva essere sia un uomo corporeo come anche un uomo spirituale. Il primo però conduceva la sua esistenza come uomo sulla Terra, mentre il secondo era visibile soltanto temporaneamente agli uomini, perché costoro avevano urgentemente bisogno del Mio Discorso. Se dunque si parla di una incorporazione più volte ripetuta dell'Anima Gesù prima della Mia divenuta Uomo in Lui, allora potete sempre soltanto accettare una Comparsa spirituale, dove Io Stesso – l'Amore – Mi volevo annunciare a voi uomini e quindi ho scelto per Me un involucro spirituale per comparire agli uomini. Un'incorporazione carnale dell'Anima Gesù prima della Mia Divenuta Uomo invece non ha avuto luogo, benché Io Stesso Mi potevo esprimere mediante la Mia Parola anche attraverso un uomo, se costui quindi fosse disceso sulla Terra dal Regno di Luce. L'Anima Gesù era eletta per rendere possibile la Mia Divenuta Uomo sulla Terra, e quest'Anima era veramente lo Spirito di Luce più sublime, il Quale come Mio Figlio primogenito, cioè proceduto dalla Mia Forza e Volontà di Colui che era stato esternato dal Mio ultragrande Amore come essere primo creato. Io Stesso, come Eterno Spirito Dio, Mi Sono manifestato soltanto in Gesù, in questa Anima più sublime della Luce. Ma questa Mi aveva già servito prima come Spirito di Luce, per renderMi possibile il Discorso agli uomini, che però stavano anche nell'alto grado di maturità, che mi ha reso possibile di condurre loro tali esseri di Luce, attraverso i quali Io Stesso potevo direttamente parlare. Ma che infinitamente tanti esseri di Luce erano incorporati prima come uomo, che pure mantenevano il collegamento dagli uomini a Me, che portavano loro la Mia Parola, che dimoravano sulla Terra pure come megafono per Me, è da considerare come vero, ma non deve condurre a delle presunzioni errate, perché l'Anima Gesù era eletta per la Mia Divenuta Uomo, dato che si era offerta sin dal principio per quest'Opera di Misericordia nella conoscenza del fallimento del primo uomo. E' sbagliato dire che Io Mi Sia incarnato come "Dio" già più volte, perché la Mia Divenuta Uomo in Gesù è e rimane un Atto singolare, che l'umanità non può afferrare e nemmeno quasi il mondo di Luce, che mai prima e mai dopo avranno da mostrare (un Fatto) simile. Gesù non era Uno di tanti, ma Egli era Colui il Quale doveva divenire per tutti voi uomini e tutti gli esseri del Regno di Luce il Dio visibile, che Io Stesso ho scelto per Me come Involucro, che doveva rimanere visibile in eterno. E quest'Essere aveva un Rango d'Eccezione, perché il Suo Amore era, come primo Spirito irradiato mediante l'Amore Mio e di Satan, così incommensurabilmente profondo, che Lui Solo Era destinato per la Mia Divenuta Uomo e

perciò un percorso precedente come Uomo su questa Terra era escluso, ma non esclude, che anche Lui partecipava alla Creazione del mondo materiale, perché sapeva del Mio Piano di Rimpatrio e adempiva sempre pienamente e del tutto la Mia Volontà e la poteva anche eseguire come Essere colmo di Luce e di Forza. Quest'Essere Mi era così vicino, che poteva aver luogo la totale Fusione con Me, che Lui ed Io doveva essere Uno, perché Io sorgevo in Lui e Lui in Me e questo rivelerà quindi il Mistero della Mia Divenuta Uomo in Gesù, appena l'essere avrà di nuovo raggiunto il grado di Luce, in cui ha la più chiara conoscenza.

Amen

Dimostrazioni per l'Esistenza di Gesù sulla Terra

B.D. No. **7250**
8. gennaio 1959

Ad ogni uomo è data la possibilità di svelare il Mistero di Dio Diventato Uomo – ed ogni uomo avrà poi anche la dimostrazione per l'Esistenza di Gesù, Che gli viene ora rivelato come il "Figlio di Dio e Redentore del mondo", in modo che ogni altra dimostrazione diventa inutile. E chi una volta ha compreso che Dio E' diventato Uomo, sa anche che e perché viene richiesta la fede, perché delle dimostrazioni non giovano, ma sono piuttosto svantaggiose per il processo di maturazione dell'anima, per il qual scopo l'uomo cammina sulla Terra Che Dio Stesso Si E' incorporato in Gesù Cristo, nell'Uomo Gesù, è e rimane inattendibile per gli uomini che non hanno nessun legame spirituale, a cui è estraneo un tendere spirituale. Con il "tendere spirituale" è quindi da intendere il processo di sviluppo dell'anima che non ha ottenuta la vita terrena come scopo a sé stesso, ma solo come mezzo allo scopo. Chi dunque non tende allo spirituale, non è nemmeno risvegliato, cioè il suo pensiero è più facilmente sottoposto all'errore che alla Verità, egli accetterà piuttosto l'errore e che di lasciar valere la Verità, invece questa gli sembrerà inaccettabile, proprio perché il suo spirito è ancora offuscato, con cui non è inteso l'intelletto, ma la scintilla nell'uomo, che è la parte divina. Quest'uomo non ammetterà delle cause puramente spirituali, e perciò la Divenuta Uomo di Dio gli rimarrà incomprensibile come "effetto" di una tale "causa spirituale". Ma Questa ha avuto luogo! Dio Stesso Si E' generato in un Uomo! E quest'Uomo era Gesù, il Figlio di Maria, Che Era generato dallo Spirito di Dio. Nulla doveva costringere gli uomini alla fede. E per questo motivo la Nascita di Gesù era sottoposta a delle Leggi umane, ma non la "procreazione"! Gli uomini non devono arrogarsi di dubitare di questo, se non riflettono che tutto il creato, come l'intera Opera di Creazione, è proceduto dalla Forza di Dio, quindi per questa Forza è davvero anche possibile far sorgere un essere umano dalla Sua Volontà. Ma questa Nascita senza procreazione ha avuto i suoi motivi spirituali, che per uno spirito risvegliato è oltremodo facilmente comprensibile. Perciò l'uomo deve sapere che l'intera Opera di Creazione aveva delle Cause spirituali di cui la base era la libera volontà di esseri spirituali creati ur (primordialamente) e che questa libera volontà gioca anche un ruolo nell'esistenza dell'uomo – dello spirito ur una volta creato - che è significativa ed è anche la spiegazione perché per l' "Esistenza di Gesù" non si trovano dimostrazioni oppure solo poche. Agli uomini non deve essere imposto nulla per predisporsi in modo positivo o negativo verso Gesù Cristo, il Divino Redentore, la totale libertà della volontà deve determinare la predisposizione verso di Lui, perché unicamente da questa dipende la ritrasformazione spirituale dell'uomo nell'essere creato ur, per la qual ragione l'uomo cammina sulla Terra. Ciò che si può dimostrare, costringe ad una decisione. Ma nessun uomo deve essere costretto ad una decisione, se la perfezione d'un tempo dell'essere ur deve essere di nuovo raggiunta, che è scopo e meta dell'intera Opera di Creazione. Perciò l'uomo deve prima conoscere il principio e la meta di tutto ciò che è, il senso e lo scopo della Creazione e di tutti gli esseri creati in essa. Egli non potrà mai attingere questo sapere dai libri, ma gli deve essere trasmesso mediante lo "Spirito di Dio", Che E' in Sè "l'Eterna Verità". Questo richiede però delle condizioni che certamente ogni uomo può adempiere – ma che solo pochi uomini vogliono adempiere! Lo Spirito di Dio Si può esprimere solamente dove esistono queste premesse come: una viva fede in Dio che può diventare vivente solamente mediante l' "amore", ed un cosciente richiedere della "Verità da Dio", proprio nella fede di ottenere da Lui la Verità. E questa verrà data agli uomini, perché ora lo Spirito di Dio entra in contatto con la scintilla spirituale nell'uomo, che è la Sua Parte, e l'uomo viene istruito attraverso lo

spirito in lui. Chi non può o non vuole credere questo, non giungerà mai alla Sapienza, alla Luce della conoscenza. Ma a chi le crede gli si manifesteranno le Rivelazioni più magnifiche, egli riconoscerà chiaramente e limpidamente ciò che ad altri uomini è incomprensibile. Egli potrà afferrare i collegamenti – e la Divenuta Uomo di Dio in Gesù gli sarà un problema risolto in modo meraviglioso, che non ha più bisogno di nessuna dimostrazione – ed è in grado di vedere più chiaramente in trasparenza di come il più acuto intelletto potesse mai riuscire. Per uno spirito risvegliato non gioca più alcun ruolo quali spazi di tempo stanno tra il cammino di Gesù sulla Terra ed il presente, perché questo cammino di Gesù non era un Atto per una determinata cerchia di uomini, ma valeva per tutti gli uomini del passato, del presente e del futuro. Tutti gli uomini verranno a sapere di questo Cammino terreno di Gesù, ma non hanno bisogno di alcuna dimostrazione della Sua Esistenza, appena il loro spirito è risvegliato. Ma senza il risveglio dello spirito sarebbero inutili persino anche le dimostrazioni più acute per il raggiungimento della maturità dell'anima, perché una fede che procede da dimostrazioni, non è fede che rispetta la libera volontà e e solo questa viene valutata. L' "intelletto dell'uomo" non ha nulla o solo poco a che fare con il "risveglio dello spirito" nell'uomo. Quest'ultimo è una conseguenza d'una vita nell'amore, d'una vita nell'amore disinteressato per il prossimo, per cui la ricerca dei Misteri più profondi non è da considerare come privilegio di vivace attività intellettuale, ma è unicamente il diritto di coloro che osservano i Comandamenti di Dio che l'Uomo Gesù ha insegnato sulla Terra: "Ama Dio sopra tutto ed il tuo prossimo come te stesso!" Ma l'effetto dell'adempimento di questi Comandamenti è la dimostrazione più sicura e più chiara dell'Esistenza di Gesù; perché allora lo "Spirito di Dio" guida l'uomo in tutta la Verità e gli dà anche la Chiarificazione su tutti i collegamenti spirituali che l'intelletto da solo non potrà mai dare.

Amen

La Divenuta Uomo di Dio in Gesù

“Dio mandò Suo Figlio sulla Terra.... ”

B.D. No. **8537**
22. giugno 1963

Vi viene sempre di nuovo dato il Chiarimento sul fatto, che l’Anima di Gesù veniva dal mondo di Luce sulla Terra, per incorporarSi nell’Uomo Gesù per via di una Missione che richiedeva un’Anima pura, perché Dio Stesso voleva prendere dimora in quest’Anima e lo poteva fare soltanto in un’Anima pura senza peccato. Egli inviò Suo Figlio sulla Terra. Quale Parola ve lo può confermare ancora più chiaramente? Era un’Anima non caduta, al contrario delle anime degli uomini, che devono percorrere il lungo cammino di sviluppo attraverso la Creazione ed iniziare la loro incorporazione come uomo in uno stato molto imperfetto. Questo non esclude però, che l’Anima di Gesù doveva indicibilmente lottare e combattere contro tutto lo spirituale immondo, che La opprimeva dall’esterno, perché il Suo Corpo era materia immatura e da queste sostanze non redente l’Anima veniva duramente oppressa attraverso l’influenza dell’avversario. Il Corpo era attaccato da tutte le passioni terrene ed esigeva l’adempimento dei suoi istinti, che gli erano ancora attaccati quindi come appartenenza delle sostanze ancora molto immature del Corpo. L’Anima di Gesù venne sulla Terra totalmente pura, ma si appendevano a Lei innumerevoli entità immature, le quali l’Anima non doveva scuotersi di dosso, ma le doveva addolcire e portare alla maturazione. Anche dall’esterno infuriava pure dello spirituale immaturo contro all’Uomo Gesù, l’ambiente agiva sulla Sua Anima, in modo che questa aveva da sostenere tutte le lotte interiori, che anche un’anima caduta doveva sostenere, e perciò è ingiusto dire che per via della perfezione della Sua Anima all’Uomo Gesù fosse stato più facile compiere quest’Opera di Redenzione. Al contrario, la Sua Anima soffriva, perché era pura e senza peccato, soffriva ancora di più sotto l’ambiente immaturo, la Sua pura Anima era oltremodo sensibile contro il peccato, contro tutto ciò che infuriava contro di Lui come l’agire dell’avversario di Dio da parte dei prossimi. L’oscurità nella quale l’Anima di Luce doveva dimorare, era per Lei un tormento inesprimibile, e ciononostante era colma dell’ardente Amore per questa umanità empia e la voleva redimere dal peccato e dalla morte. Tutto il luciferino si spingeva bensì verso l’Anima di Gesù, ma nulla poteva riuscire affinché Gesù Stesso cadesse nel peccato. Egli resistette a tutte le tentazioni, Egli combatté contro il Suo avversario e contro tutto lo spirituale immondo che Lo opprimeva. Il Suo Amore non diminuiva verso i Suoi fratelli che erano nella miseria, e Gli riuscì pure a spiritualizzare le sostanze spirituali immonde del Suo Corpo, appunto attraverso l’Amore, che aumentava costantemente e colmava l’Uomo Gesù talmente, che l’Eterno Amore Stesso prese dimora in Lui, il Quale non avrebbe però mai potuto manifestarSi in un’anima empia, senza che questa fosse svanita. Perché voi uomini non volete lasciar valere questa Parola: “Egli mandò Suo Figlio sulla Terra..”? Quello che proviene da Lui, è perfetto e quindi si dice: “Egli discese sulla Terra”, non: “Egli salì dall’abisso.... ” Il luciferino circondò bensì moltissimo l’Anima di Gesù, ma si avvicinò alla Sua Anima dall’esterno, che però gli resistette e non si lasciò portare alla caduta, cosa che era l’intenzione dell’avversario di Dio. Sia che siano state delle sostanze spirituali immature, che Lo opprimevano dal Corpo, sia che erano degli esseri non redenti, che cercavano di appendersi a Lui come inviati di Satana, la Sua pura Anima prestò resistenza e respinse il satanico, mentre portava lo spirituale immaturo del suo Corpo alla maturazione, in modo che si poteva unire spiritualizzato con l’Anima, quando Gesù aveva compiuto la Sua Opera d’Amore. Appena l’Anima entrò nel regno dell’oscurità, era anche esposta alle forze luciferine, ma non soccombette a queste, ma le resistette, perché fu colma d’Amore e questo Amore Le diede la Forza di perseverare fino alla fine. L’anima però portò l’Amore dall’Alto, l’Amore non La lasciò, ma Si unì sempre di più con l’Eterno Amore, quindi si svolse l’unificazione, che dev’essere la meta finale di ogni uomo che passa sulla Terra. L’Uomo Gesù Si E’ divinizzato sulla Terra tramite il Suo grande Amore ed il Suo smisurato soffrire e tormentoso morire.

Ma anche Lui doveva lottare per raggiungere questa Divinizzazione, per Lui non era più facile che per ogni altro uomo, perché anche gli uomini possiedono la scintilla divina d'amore e la possono nutrire costantemente e farla divampare chiaramente. Per questo possono richiedere l'Aiuto di Gesù, mentre Gesù attingeva la Forza sempre soltanto dall'Amore, questo Amore però Era Dio Stesso, il Quale Si celava in Lui. Dio d'altra parte Si poteva celare soltanto in un essere senza peccato, non avrebbe mai potuto entrare in un'anima che, da caduta, aveva percorso la via verso l'Alto attraverso la Creazione, un'anima, che una volta era "caduta" da Lui ed ha rifiutato il Suo Amore, perché appunto questa era la colpa primordiale, che gravava su tutti gli esseri caduti, e questa colpa ur avrebbe dovuto essere estinta, prima che fosse possibile di nuovo un'unione con Dio. Se l'Anima dell'Uomo Gesù quindi fosse stata un'anima "caduta", allora prima della morte sulla Croce non era redenta, ed allora Dio Stesso non avrebbe mai potuto prendere dimora in lei. Ma Lui Era in Gesù, perché Egli Era l'Amore. Dio Stesso Era diventato Uomo. Ma la Divenuta Uomo di Dio non sarebbe mai potuta essere possibile, che però è e rimarrà il più grande Mistero. Un Essere puro doveva compiere l'Opera dell'Espiazione per la colpa primordiale degli uomini, perché un essere caduto stava lui stesso ancora sotto il dominio dell'avversario di Dio e da sé stesso non avrebbe mai potuto avere la forza di staccarsi dall'avversario, dal suo carceriere. Ora l'uomo lo può fare, perché per questo Gesù Cristo è morto sulla Croce. Un'Anima di Luce doveva combattere contro l'avversario, e Gesù ha sostenuto questa lotta, perché la Sua Forza Era l'Amore, perché Lui Stesso conduceva questa lotta unito con Dio Stesso, l'Eterno Amore, e quindi Dio Stesso ha redento gli uomini dal peccato e dalla morte. Su questo dev'essere dato chiarimento a voi uomini, perché delle opinioni errate conducono anche a conclusioni errate. Lucifero non avrebbe dovuto condurre nessuna lotta contro Gesù, se avesse posseduto il dominio su di Lui. Ogni anima caduta si trova sotto il potere dell'avversario, finché è redenta da Gesù Cristo. Un anima caduta non sarebbe mai riuscita a vincere l'avversario. L'Opera di Redenzione però non era ancora compiuta, una lotta di Gesù sarebbe quindi stata senza risultato, perché un essere caduto, che una volta si è opposto contro la Forza d'amore di Dio, aveva bensì ricevuto da Dio una piccola scintilla d'amore. ma questa non avrebbe mai potuto divampare in un chiaro ardore, perché l'avversario lo avrebbe impedito e l'essere stesso era troppo debole. Comprendetelo, voi uomini, che vi smarrite nel pensare errato, se non vi liberate di questa opinione, che l'Anima di Gesù è una parte luciferina, quindi una volta caduta da Dio. Rendereste questo problema della Divenuta Uomo di Dio ancora più incomprensibile e dubbioso attraverso questo punto di vista. Perciò vi deve sempre di nuovo essere sottoposta la pura Verità, perché soltanto la Verità fornisce a voi uomini una vera Luce, e la Verità procederà sempre da Dio Stesso.

Amen

"E la Parola si è fatta carne...."

B.D. No. **8141**
3. aprile 1962

"E la Parola si è fatta carne ed ha abitato in mezzo a noi". Io Stesso, l'Eterna Parola, scesi sulla Terra e assunsi la carne. Era un Atto di ultragrande Amore e Misericordia, che Mi Sono sentito mosso a comunicare con gli uomini, che si erano allontanati infinitamente da Me, che non erano più in grado di percepire la Mia Voce, che non riuscivano più a sentire in sa la Mia Parola, che non avevano più alcun collegamento con la Parola dall'Eternità. Loro stessi si erano incolpati di questo grande allontanamento da Me e a loro non sarebbe mai più stato possibile con le proprie forze di annullare questo grande allontanamento da Me, mai più sarebbe stato loro possibile sentire la Mia Parola com'era in Principio, quando potevo comunicare attraverso la Parola con tutte le Mie creature da Me chiamate in Vita. Per questo il Mio Amore Stesso ha fatto un ponte su questa grande distanza. Io Stesso Sono venuto sulla Terra e assunsi la carne ed ora ho cercato di metterMi in contatto con le Mie creature, per parlare di nuovo con loro e di edificare a loro un ponte che conduce da Me nel Regno di Luce e Beatitudine.

Io Stesso Sono la Parola dall'Eternità, ma non avrei potuto parlare dall'Alto con evidenza a nessuno degli uomini, per non metterli nello stato di costrizione, loro che sono usciti da Me come creature libere. Loro dovevano camminare sul ponte verso di Me in tutta la libera volontà e potevo ottenere

questo solamente attraverso la Mia Voce, che però non doveva suonare in modo insolito, ma che suonò come una Parola detta da uomo a uomo. E per questo assunsi la carne. Assunsi l'involucro umano in Gesù ed ora Mi rivolgevo in questo agli uomini. Ma era la Mia Parola, che a loro ora risuonava, ed Io potevo mostrare agli uomini la via attraverso questa Parola, potevo insegnare loro e comunicare loro la Mia Volontà. Potevo loro annunciare il Vangelo, la Dottrina divina dell'Amore, che doveva mettere di nuovo le loro anime nello stato in cui che ogni uomo stesso poteva percepire la Mia Parola, se questa era la sua seria volontà. Ma prima gli uomini dovevano essere liberati dal peccato e dalla morte, prima doveva essere cancellata la colpa ur del peccato della caduta da Me, affinché poi avesse potuto venire coronata l'unione con Me con il riversamento del Mio Spirito – affinché poi l'uomo stesso poteva di nuovo sentire in sé la Mia Voce, come lo era stato in Principio.

"E la Parola si è fatta carne ed ha abitato presso di noi". Pochi uomini comprendono il senso di queste Parole. L'Eterna Parola Stessa scese sulla Terra, perché l'umanità era nel più grande bisogno, lei non sapeva nulla del suo stato miserabile, della sua assenza di luce, dell'oscurità spirituale, nella quale camminava. Lei stava completamente lontana da Me e non fece nulla per diminuire questa grande distanza da Me. E gli uomini potevano essere aiutati solamente attraverso insegnamenti che corrispondono alla Verità. – Dovevano sapere della Volontà del loro Dio e Creatore e questa Volontà doveva essere annunciata a loro da Me Stesso.

Io Stesso dovevo parlare a loro e lo potevo solamente attraverso un uomo. Quindi Io Stesso Mi incarnai in quest'Uomo e solamente così era possibile di ammaestrare gli uomini in tutta la Verità, di fare loro notare il loro errato modo di vivere, di comunicare loro la Mia Volontà e di vivere d'esempio per loro la Vita che loro stessi dovevano condurre, per poter di nuovo uscire dalla loro oscurità spirituale, per camminare sulla via che mostrai agli uomini, affinché potessero di nuovo arrivare alla Vita eterna. Perché loro erano influenzati dal Mio avversario, che li mosse costantemente ad un modo di vivere senza amore, nel quale erano anche senza forza e lo rimanevano e non potevano guadagnare nulla per la loro risalita.

Io Stesso ho fornito loro la prova, dato che l'Amore produce i suoi effetti come Forza. Ho guarito gli ammalati ed ho fatto anche altri miracoli, che solamente la Forza dell'Amore poteva creare. Ho mostrato loro anche le conseguenze di un modo di vita senza amore, perché dovevo spiegare dapprima agli uomini del perché loro si trovavano in miseria fisica e spirituale. – Io dovevo metterli a conoscenza del fatto che il loro stato come uomo non poteva essere chiamato beato e che cosa ora dovevano fare,per giungere alla Beatitudine. E tutto questo loro lo dovevano apprendere dalla Bocca di Dio. Loro dovevano poter sentire la Mia Parola e perciò la Parola Stessa scese sulla Terra ed assunse la carne. Nello Stato primordiale suonò la Parola in ogni essere ed era causa di incommensurabile beatitudine. E gli esseri stessi hanno rinunciato a questa beatitudine, perché si sono liberamente allontanati da Me e quindi non potevano nemmeno più sentire la Mia Parola, perché questa Parola era una diretta irradiazione d'Amore da parte Mia, che però ora gli esseri avevano rigettata.

E l'ultragrande miseria degli uomini sulla Terra ha mosso il Mio Amore e Misericordia, di avvicinare Me Stesso a loro e di affrontarli nella Parola malgrado la loro resistenza. E chi accendeva in sé solamente una piccola scintilla d'amore, Mi riconosceva anche ed accettava la Mia Parola. Riconosceva in Me pure la Divinità e Mi seguì. Ma per la maggior parte si vide in Me solamente l'Uomo e perciò valutava anche la Mia Parola solamente come quella di un uomo. Io Ero in mezzo a loro e non Mi riconoscevano. Ma ciononostante potevo annunciare il Vangelo dell'Amore, potevo ripetutamente presentare agli uomini la divina Dottrina dell'Amore ed potevo istruire i Miei discepoli ed inviarli poi nel mondo con l'incarico di annunciare il Mio Vangelo e di testimoniare di Me Stesso.

La "Parola Stessa" era venuta sulla Terra ed aveva assunto carne per la benedizione dell'umanità. E sempre quando la Mia Parola risuona, il Mio infinito Amore e Misericordia si china di nuovo sull'umanità ed irradia il Suo Amore nei cuori di quegli uomini, che accolgono volonterosamente la Mia Parola, che l'ascoltano e la riconoscono come Voce del loro Padre e che Mi sono grati per questo grande Dono di Grazia. Perché Io Stesso Sono la Parola dall'Eternità e chi ascolta Me, si mette in

strettissimo contatto con Me Stesso e raggiungerà anche la sua ultima meta su questa Terra, troverà la totale unione con Me, suo Dio e Padre, da Colui al Quale è ritornato ora definitivamente e sarà beato in eterno.

Amen

"Io Stesso sono venuto sulla Terra.... "

B.D. No. **6719**
20. dicembre 1956

Tutti gli Angeli nel Cielo Mi lodano e Mi glorificano, perché Sono disceso sulla Terra per salvare gli uomini. Solo nel Regno spirituale l'anima riconosce quale Opera d'Amore ho compiuto su di voi, perché appena sta nella Luce, può afferrare tutto e così anche la Mia Discesa, la Mia Opera di Redenzione sulla Terra in tutto il suo Significato ed il suo sentimento di gratitudine la fa sempre soltanto cantare lode e ringraziamento al Salvatore dell'umanità, Gesù Cristo, il Quale riconosce ora come suo Dio e Padre dall'Eternità e Gli è dedita nell'ardente amore in eterno. Solo un cuore amorevole può misurare la profondità del Mio Amore e della Mia Compassione, di scendere sulla Terra nel mondo dell'odio e del disamore. Ma gli uomini erano nella più grande miseria spirituale, perché venivano imbavagliati dal Mio avversario, che li aveva totalmente nel suo potere, che ha tolto loro ogni libertà e dal quale non avrebbero potuto svincolarsi con la propria forza. Ho visto l'inutile lotta degli uomini, nei quali viveva ancora la fede in un Dio e Creatore ed i quali perciò Lo invocavano nella loro miseria. Ed attraverso veggenti e profeti avevo indicato molto tempo prima la Comparsa del Messia. In timorosa miseria attendevano questo Messia perché credevano ancora in Me. E così ho mandato a loro il Salvatore dall'Alto, ho mandato Mio Figlio sulla Terra per poi poter prendere dimora in Lui, per parlare Io Stesso a loro, per rivelare Me Stesso e per rendere maturi i loro cuori, affinché Mi riconoscessero ed ora imparavano anche a comprendere, in quale modo volevo portare loro la Salvezza dalla loro miseria. Perché anche loro pensavano ancora in modo molto terreno, anche loro vedevano in Me un Salvatore dalla miseria terrena, perché non riconoscevano la loro miseria spirituale, che era però l'unica ad averMi mosso a discendere sulla Terra. Perciò dapprima dovevo preparare le loro anime attraverso la Mia Dottrina, dovevo stimolarli ed ammonirli ad una vita d'amore ed Io Stesso dovevo vivere d'esempio una tale vita d'amore, affinché crescessero ora anche nella conoscenza, per poter comprendere e degnare il più grande Atto dell'Amore divino. La Mia discesa sulla Terra si svolse bensì in modo del tutto naturale, ma era unita con miracolosi fenomeni secondari, che donava presto una Luce a coloro i cui cuori non erano poveri d'amore, Chi Era venuto su questa Terra nel Bambinello Gesù. Il Mio ultragrande Amore e Misericordia si era cercata una via per riconquistare di nuovo del tutto per Me le creature che erano andate perdute ed Io Stesso ho percorso questa via nell'Uomo Gesù. Per quanto era stata oltremodo sofferta ed amara, ma ha portato agli uomini tormentati la Salvezza, ha portato loro la Liberazione dal potere di Satana, vi ha riportato a Me, voi volevate trovare la Redenzione. Io Stesso Sono venuto sulla Terra, ma non lo potevo fare nel Mio Potere e nella Mia Magnificenza, che per voi uomini avrebbe significato un totale scomparire. E perciò Sono venuto nel mondo in un Bambinello non appariscente, Che era e rimaneva per Me l'Involucro finché non era compiuta l'Opera di Redenzione, perché Io Stesso ho percorso la Via sulla Terra nell'Uomo Gesù, Sono diventato Uomo per Amore per voi, le Mie creature, per aiutarvi a ritornare di nuovo al vostro Dio e Padre dall'Eternità.

Amen

La Divenuta Uomo di Dio in Gesù

B.D. No. **7731**
27. ottobre 1960

Il più grande Mistero è e rimane per voi uomini la Mia Divenuta Uomo in Gesù Cristo. Anche se vi viene spiegato nel modo comprensibile, rimarrà per voi comunque un Mistero, perché il Mio Essere non può esservi reso pienamente comprensibile, perché volete sempre personificare un Essere pensante e perciò vi immaginate un Dio "essenziale" come Qualcosa di "limitato" ed immettete questo limite ora anche nell'Uomo Gesù, il Quale unisce in Sé pure due Esseri. Ma questa immaginazione

non è giusta, perché il Mio Essere E' insondabile, E' la Forza che tutto riempie e tutto abbraccia, che non conosce limitazione ed E' comunque capace di pensare ed è dotato di una Volontà. Immaginare il Mio Essere è impossibile per voi uomini, perché siete limitati, perché non avete ancora raggiunto la Perfezione, che sospende ogni limitazione. Ciononostante siete anche portatori di quella Forza, soltanto colmati in misura limitata dalla Forza, che però l'Uomo Gesù celava in Sé in tutta la Pienezza e perciò la poteva accogliere, perché Lui Era perfetto, Si è quindi divinizzato sulla Terra attraverso un Cammino di Vita nell'Amore. Per Lui non esisteva nessuna limitazione dell'Influire della Forza divina, Lui era totalmente irradiato dalla Forza, quindi il Mio Essere dall'Eternità, la Forza d'Amore divino, (27.10.1960) era in Lui, e così Io Stesso potevo Essere in Lui, il Cui Involucro Si era preparato in modo che era possibile irradiarla totalmente, senza che venisse consumato dalla Mia Forza. E così si poteva ora parlare di "Dio" Che Si E' reso solo visibile nell'involucro dell'Uomo Gesù, perché come Fonte di Forza dall'Eternità non potevo essere visibile a nessun essere, ed un essere non avrebbe mai sopportato se avesse potuto guardare nell'immenso Mare di Fuoco del Mio Amore. Quindi dovevo creare Io Stesso una limitazione, dovevo scegliere una Forma che poteva essere visibile a voi uomini, ed irradiare ora totalmente questa Forma. Ma la Forma rimaneva comunque ciò che Io Sono dall'Eternità: l'Essere più sublimemente perfetto. La Forma serviva come dimora all'Essere più sublime, perfetto per via delle Mie creature, che desideravano contemplarMi. E ciononostante non potranno sondare il Mio Essere nell'Eternità, perché E' e Rimane insondabile per tutto ciò che è creato, per tutto ciò che una volta è proceduto da Me. Voler personificare l'Eterna Divinità è folle, perché non Sono uno spirito limitato, Io Sono Tutto in tutto, Io Sono la Forza che riempie tutto, Che irradia in tutta l'Infinità, Che conserva tutto l'essenziale e tutte le Creazioni ed assicura la loro sussistenza. E ciononostante Sono un Essere Che agisce un tutta la Sapienza ed Amore, Che utilizza la Sua Volontà, Che può pensare nella Perfezione più sublime, quindi sono sempre l'Amore e la Sapienza che determinano il Pensare e l'Onnipotenza porta tutto all'Esecuzione. Che lo spiratale una volta creato da Me desiderava contemplarMi, era il motivo della sua caduta da Me. Ma non potevo essere contemplabile a quegli esseri, perché sarebbero svaniti in vista della Pienezza di Luce e Forza, che si avrebbe potuto dischiudere loro. Ma Io volevo anche colmare il desiderio dei Miei figli, volevo presentarMi loro visibilmente e l'ho fatto in Gesù Cristo, in un Involucro umano, che però prima doveva totalmente spiritualizzarSi, per poter accogliere in Sé la Mia Luce e la Mia forza in tutta la Pienezza. L'Involucro ha dovuto diventare la stessa Sostanza spirituale che E' il Mio Essere sin dall'Eternità, affinché non svanisse, quando Io Stesso l'ho penetrato irradiando la Forma. Quindi non rimaneva nulla di umano, tutto era Mio Spirito, e così Gesù Era Dio. Ero Diventato Uomo, ma soltanto per compiere come Uomo una Missione, per estinguere la vostra colpa primordiale Comunque non rimaneva più "l'Uomo" Gesù, ma Si Era divinizzato attraverso il percorso su questa Terra, aveva intrapreso la totale Fusione con Me, Suo Creatore e Padre dall'Eternità. Il Mio Essere dall'Eernità Si Era manifestata in Lui. Lo Spirito dall'Eternità Che riempie tutto, aveva assunto una Figura visibile in Gesù. E così Sono diventato visibile per tutti i Miei figli, che maturano fino al punto in modo che Mi possano ora sopportare visibilmente, che Mi possono contemplare da Volto a volto.

Amen

Dio e Gesù è Uno – L'Incarnazione di Dio

B.D. No. **8250**
24. agosto 1962

Che lo stato mentale degli uomini si affievolisce sempre di più deriva anche dal fatto che essi non sono in grado di comprendere l'"Unificazione" di Dio con Gesù e che perciò non hanno la giusta comprensione per l'"Incarnazione" di Dio. Mediante l'insegnamento della Divinità tripersonale sono giunti ad un pensare errato. Ma deve sempre di nuovo essere detto che l'Eterna Divinità non può essere personificata, che quindi non è immaginabile diversamente se non come Forza che riempie tutto l'Infinito. Non si può limitare questa Forza, non può perciò nemmeno essere intesa come "forma", ma può irradiare totalmente una forma. E il processo di una completa irradiazione con Forza divina ha avuto luogo nell'Uomo Gesù.

Egli fu colmo d'Amore, e l'Amore è la Sostanza dall'Eternità dell'Eterna Divinità, che viene irradiata ininterrottamente nell'Infinito, che fa sorgere tutto e mantiene tutto. E questa divina Forza d'Amore irradiava dunque la forma umana di Gesù, e così si manifestò in Lui, l'Essenza Originaria di Dio prese dimora nell'Uomo Gesù, e quindi Dio divenne „Uomo" e dato che Gesù era totalmente riempito dall'Essenza Originaria di Dio, Egli è diventato "Dio". Perché anche il Suo involucro esteriore umano poteva unirsi con Dio totalmente spiritualizzato dopo la Sua morte sulla Croce, di modo che Gesù ora è diventato la Divinità immaginabile, cioè l'uomo non può concepire Dio se non in Gesù, però non si può assolutamente mai parlare di "due persone".

L'Uomo Gesù aveva raggiunto la meta sulla Terra, la totale Divinizzazione, che tutti gli esseri creati devono raggiungere. Perché Dio voleva creare delle Immagini, ma il cui ultimo perfezionamento deve però raggiungere la libera volontà dell'essere stesso. L'Uomo Gesù non ha solamente raggiunto questa Divinizzazione mediante una vita d'Amore, ma ha anche eliminato la colpa di peccato dell'umanità mediante l'Opera di Redenzione. Egli ha usato la Forza d'Amore di Dio, altrimenti non sarebbe stato in grado di sopportare la terribile sofferenza e la morte sulla Croce. Questa Forza d'Amore era l'Elemento Primordiale di Dio, quindi Dio Stesso era nell'Uomo Gesù in tutta la Pienezza ed compì l'Opera di Redenzione.

Quando però voi uomini parlate di un Dio tripersonale, questo è un concetto ingannevole, perché l'Eterna Divinità non può essere personificata; Essa è soltanto Amore, e questo Amore si manifestava in Gesù, ed ora agiva l'Eterno Spirito di Dio in Lui, Egli è immaginabile per tutti gli esseri soltanto in Gesù. Siccome gli esseri una volta creati rinnegarono Dio perché non Lo potevano contemplare, Egli divenne per loro Dio visibile in Gesù. Ma Gesù non è un secondo essere che fosse pensabile accanto a Dio. Egli è Dio, perché Dio è Forza d'Amore Che ha irradiato una Forma totalmente spiritualizzata, cioè questa era soltanto divina Sostanza Primordiale e perciò anche visibile soltanto a quegli esseri che si sono ugualmente spiritualizzati per poter contemplare dello Spirituale.

Quando si parla di Padre, Figlio e Spirito Santo, questa è ben valida come descrizione per l'Essere di Dio se il Padre viene riconosciuto come Amore, il Figlio come Sapienza e Lo Santo Spirito come Forza, come Volontà oppure Potere di Dio. Perché l'Essere di Dio è Amore, Sapienza e Potenza. Ma la meta che Dio Si è posto creando degli esseri, la divinizzazione di questi esseri nella libera volontà, spiega – se questa viene raggiunta – anche come Dio divenne Uomo in Gesù, la Divinità contemplabile in Gesù, mentre la Divinità "tripersonale" non permette nessuna giusta spiegazione, cioè secondo la Verità.

Gli uomini stessi si sono creati dei concetti che sono d'intralcio per la maturazione spirituale perché soltanto un Dio può essere invocato, ma non si deve pregare tre Dei diversi, ma Dio Stesso vuole essere riconosciuto in Gesù, per cui Egli può anche essere pregato soltanto in Gesù. Ed Egli esige da tutti gli uomini questo riconoscimento, perché una volta Gli fu rifiutato il riconoscimento, e perché allo stesso tempo anche l'Opera di Redenzione deve essere riconosciuta. Perché senza Gesù Cristo nessun uomo può trovare il perdono della sua colpa primordiale, e quindi l'uomo deve professarLo, deve credere che Dio Stesso Si prese cura dell'umanità ed compì in Gesù l'Opera di Redenzione.

Amen

Risposta alle domande sulla Concezione immacolata ed il privilegio delle anime di Luce

B.D. No. **6673**
20. ottobre 1956

Vi voglio assistere in ogni miseria terrena e spirituale, affinché crediate nel Mio Amore, nella Mia Sapienza e Potere. Perché vi amo, Mie creature, infinitamente, ed Io voglio anche conquistare il vostro amore. Io so della vostra miseria ed anche come è da estinguere, ed Io ne posseggo la Potenza. E quanto volentieri dimostro il Mio Amore, la Mia Sapienza e Potenza ai figli, che si rivolgono al loro Padre e Lo pregano fiduciosi di aiutarli. Io voglio togliere da voi la miseria terrena e spirituale, ma nella miseria terrena a volte Io chiedo anche la vostra pazienza, perché soltanto Io so perché doveva venire sopra di voi. Ma Io ve la tolgo. Chi si trova però nella miseria spirituale, non ha bisogno di attendere molto, perché appena Mi invoca di pensare a lui, Io Sono già pronto ad aiutare. Miseria spirituale è: debolezza dell'anima, quindi volontà indebolita, oscurità dello spirito e dubbi che sempre si ripetono, la miseria spirituale è l'agire ed influire del Mio avversario, che osa di venire molto sovente vicino agli uomini, che sono già Miei e che vorrebbe riconquistare sotto il suo potere. E finché l'uomo vive sulla Terra, egli cerca di esercitare questa sua influenza e lo vorrà sempre di nuovo indebolire. Ma appena l'uomo si rivolge a Me, respinge costui, ed Io lascio fluire in abbondanza la Mia Forza e porto all'uomo Luce e conoscenza, Io adempio la sua richiesta, di distogliere la miseria spirituale. Dovete sapere che il Mio avversario tenta di spegnere la Luce della Verità, che irrompe ovunque con il suo chiaro splendore e scaccia l'oscurità, nel cui reame soltanto opera il Mio avversario. Quindi cercherà di spegnere la Luce. Vorrà stendervi sopra delle ombre, mentre insinua delle domande di dubbi negli uomini e con ciò cerca di offuscare la Luce della conoscenza. Ma l'ultimo Io non lo permetto, ma la Mia Luce della Verità splenderà ancora più chiara, la Luce che lui cerca di rabbuiare, splenderà più chiara ancora nella notte. E dove esiste ancora un'ombra, questa viene consumata da Me nella Luce che tutto irradia, perché i n questa Luce non può sussistere niente di ciò che è buio. E così l' "Eterna Luce" Stessa annuncerà:

Voi, che vivete sulla Terra, come tutto lo spirituale che ha già attraversato la vita terrena come uomo, voi siete "dello spirituale una volta caduto", con poche eccezioni, perché anche degli esseri di Luce si incorporano su questa Terra. Quindi degli esseri che discendono dal Regno di Luce da voi uomini, per aiutarvi nella più profonda miseria spirituale. Dovete perciò discernere: tra spiriti Ur caduti e quelli rimasti con Dio. I primi si trovano come seguito del Mio avversario nell'abisso, e gli ultimi sono rimasti con Me in tutta la perfezione. Inoltre dovete ancora discernere: quelli che portano ancora in sé la volontà dell'avversario e che sono già entrati nella Mia Volontà, ma che sono degli esseri non ancora perfezionati, che perciò sono ancora esposti alla sua influenza. Ed allora potrete anche comprendere, che gli ultimi devono essere aiutati, perché sono troppo deboli verso l'influenza di costui. Quindi vi sarà anche comprensibile la Missione di quegli esseri di Luce, che si incarnano anche liberamente sulla Terra per aiutare quelli. Ed allora comprenderete anche la Missione dell'Uomo Gesù, il Quale voleva compiere come un tale Essere di Luce un'Opera di Salvezza, che spezzava il potere del Mio avversario. (19.10.1956) Tutti erano figli del Mio Amore, sia quegli esseri caduti come anche quelli che sono rimasti con Me, ma questi esseri non sono rimasti uguali, ora erano diventati differenti, erano degli esseri raggianti e quelli senza Luce, che non potevano rimanere nemmeno nelle stesse sfere. E quindi il "regno della Luce" ed il "regno dell'oscurità" erano diventati soggiorno di questi esseri così diversi. E non esisteva nessun ponte tra i due Regni fino alla Discesa di Gesù, uno Spirito d'Angelo rimasto con Me, che voleva creare ed ha creato questo ponte mediante un'Opera di Misericordia unico nel suo genere. Gli esseri che una volta hanno perduto la loro perfezione mediante la loro ribellione contro di Me, avevano bisogno di un Aiutante, perché da soli erano troppo deboli, anche se era stato fatto un ponte, perché anche il Mio avversario disponeva di una grande forza, che

poteva impiegare nei confronti dei suoi seguaci d'un tempo. Ma anche gli esseri rimasti con Me erano colmi di Forza, perché si lasciavano continuamente irradiare dalla Mia Forza d'Amore. Quindi la Forza di uno Spirito d'Angelo non caduto sarebbe bastato assolutamente, per conquistare una Vittoria sul Mio avversario e di strappargli il suo seguito. Ma questo contravveniva alla Mia Legge dell'eterno Ordine, perché allora la libera volontà di tutti gli esseri, che una volta avevano liberamente seguìto il Mio avversario, sarebbe rimasta inosservata ed una vittoria conquistata così avrebbe escluso il perfezionamento degli esseri. Perciò doveva essere trovata un'altra via, l' "Amore" doveva portare un Sacrificio, e ad ogni essere caduto doveva essere lasciato libero di servirsi di questo Sacrificio, quindi volere che questo Sacrificio fosse stato portato anche per lui. Portare un Sacrificio però può esser fatto soltanto da un Uomo; un essere di Luce può bensì avere la volontà di sacrificare sé stesso, ma allora deve prestare questo Sacrificio come uomo, perché da essere di Luce non può soffrire e disporre anche di tanta Forza, che tutto gli è possibile. Ma un uomo è un essere debole, imperfetto, sensibile alla sofferenza ed al tormento, che ora deve sviluppare una ultragrande forza di volontà, se prende liberamente su di sé delle sofferenze e tormenti, per ottenere qualcosa non per sé, ma per i suoi prossimi, che il suo amore vorrebbe donare agli uomini infelici. Doveva portarlo "soltanto l'uomo " un sacrificio per i suoi prossimi. Doveva essere in grado di soffrire e di morire. Ed ora comprenderete, che l'Uomo Gesù non doveva mostrare nessun tipo di vantaggio, che Lo segnasse come un uomo di un genere straordinario, persino quando la Sua Anima era uno Spirito di Luce. Questa non era passata attraverso la Creazione, come le anime degli uomini, dei fratelli caduti; ciononostante quest'Anima, quando è entrata nel corpo di carne, il quale, come il corpo degli altri uomini, era un ammasso di spiriti immaturi, quindi colmato con le stesse sensazioni, brame e passioni, che l'Uomo Gesù doveva imparare a vincere nella Sua vita terrena. La Sua Missione, oltre alla Redenzione, era anche l'estinzione della colpa di peccato più grave, di vivere la vita d'esempio per gli uomini, che da sola assicurava loro il ritorno da Me. Se dunque veniva preteso qualcosa da uomini totalmente imperfetti, deboli e legati da passioni, allora doveva anche essere possibile, di eseguire quello che era stato richiesto. E se l'Uomo Gesù voleva servire da esempio, allora doveva essere costituito esattamente come i Suoi prossimi. La Sua insolita Origine, come anche quella degli esseri di Luce incorporati sulla Terra che vogliono aiutare gli uomini, non lascia dedurre per nulla a delle facoltà insolite o vantaggi, che avrebbero richiesto una lotta meno dura con sé stessi, per trovare quindi sulla Terra l'unificazione con Me, che è meta e compito di ogni uomo sulla Terra per cui però l'Uomo Gesù ha dato l'esempio, che Egli può raggiungere. Tutto ciò che Gesù come Spirito di Luce aveva in vantaggio, Lui ne ha rinunciato prima della Sua Incorporazione come Uomo, altrimenti la Sua Opera non avrebbe potuto essere ciò che è: un Sacrificio portato dall'Amore, la Cui Benedizione doveva essere per tutti gli uomini. Ma non può essere nemmeno mai rinnegato, che "Dio Stesso" ha portato quel Sacrificio, perché era determinante l'amore, che colmava talmente l'Uomo Gesù, che quindi Io Stesso potevo Essere in Lui, dopo che Lui come Uomo Si era formato nella libera volontà in modo che potevo dimorare in Lui che Egli Mi E' divenuto il Vaso d'accoglienza e quindi Egli possedeva ora in pienezza Forza e Luce, nuovamente un procedimento, che poteva svolgersi non solamente nell'Uomo Gesù, ma che tutti gli uomini devono ed anche possono svolgere in sé, perché questi hanno ora un Aiuto nel divino Redentore Gesù Cristo, perché Lui come Uomo ha conquistato una Misura di Grazia attraverso la Sua Opera di Redenzione, che ora è accessibile ad ogni uomo. E chi si serve di questa, giunge alla meta. Troverà pure sulla Terra l'unificazione con Me, potrà ricevere illimitatamente la Luce e la Forza. (20.10.1956) Ma vi deve essere dato ancora un chiarimento ulteriore, perché finché sorgono in voi ancora delle domande, si dà anche la necessità di farvi giungere una giusta Risposta. E più intimamente desiderate questa Risposta, più velocemente vi giungerà: Quelle anime che si stanno sviluppando dall'abisso devono aspettarsi nel loro ultimo sviluppo sulla Terra l'incorporazione come uomo, poi è terminato il percorso di sviluppo sulla Terra, e l'anima entra nel Regno spirituale, non importa, com'è formata durante la deposizione dell'involucro corporeo. Queste anime quindi percorrono il cammino secondo l'Ordine divino, si liberano dalla dura materia mediante il servire e salgono comunque lentamente verso l'Alto. Ma delle anime di Luce s'incorporano sulla Terra soltanto allo scopo di una missione sulla Terra, loro assumono subito un corpo umano, per poi percorrere anche comunque il cammino sulla Terra, come ogni altro uomo ed essere sottoposti a tutte le leggi della

natura. Perciò il loro involucro esteriore avanza le stesse pretese, perché è assemblato da dello spirituale ancora totalmente sottosviluppato, da particelle di anime di uno spirito Ur una volta caduto, che sosta ancora del tutto nella ribellione contro Dio, e che l'anima deve dapprima anche mitigare e cambiare, che richiede sempre una lotta. L'anima non ha la reminiscenza del suo precedente stato di Luce, il corpo terreno comporta per lei lo stesso offuscamento, soltanto l'amore in un tale uomo s'infiammerà più velocemente e più forte e quindi caccerà anche prima l'oscurità. Un'anima dall'Alto rivolgerà anche sempre i suoi occhi verso l'Alto, a Dio, il Quale impara a riconoscere molto velocemente. Una tale anima generalmente non impiega molto tempo, che si unifica con la scintilla divina, che ora la può influenzare facilmente, ed ora lo spirito e l'anima cercano di influenzare anche il loro involucro esteriore e questo con successo. Il fatto ora, che l'anima percorre il cammino sulla Terra, è sempre collegato con la naturalezza, che l'anima debba combattere, perché in questo mondo terreno materiale ha sempre da vincere degli ostacoli, per raggiungere la meta spirituale. Quindi nessuna anima può giungere in Alto senza tormenti, nemmeno un'anima di Luce, perché all'inizio della sua incorporazione si deve recare nell'abisso, in uno stato d'assenza di conoscenza, dell'essere legato e della debolezza. Questo quindi sempre da menzionare, quando il cammino terreno di un essere di Luce incorporato viene considerato relativamente più facile. Il corpo terreno è e rimane un incatenamento per l'anima, finché lo abbandona. E malgrado ciò anche il corpo può ancora essere differente. La carne può ancora trovarsi profondamente nel peccato, cioè può avere in sé ancora molto del luciferino, quando nasce dal peccato, quando soltanto delle caratteristiche sataniche predominano ancora gli uomini che generano una nuova vita. Ed un essere risvegliato alla nuova vita deve questa alla spinta d'amore di due persone, quindi possono essere anche fluite in sovrappiù buoni istinti in quell'essere e quindi anche l'involucro esteriore sarà costituito in merito. Porterà in sé molto del "bene ereditario" e dovrà lottare più o meno duramente nella vita terrena e quindi raggiungere la meta anche più difficilmente o più facilmente. Ma l'esistenza terrena di nessun uomo rimane senza lotta. E sovente la vita terrena di un essere di Luce è sovente persino straordinariamente difficile, perché l'anima percepisce l'inconscio del motivo del soggiorno nel mondo terreno come tormento e prende anche su di sé sovente una sorte terrena molto difficile per via della sua missione. A causa del fallimento di Adamo il procedimento della procreazione non è benedetto, perché non corrispondeva alla Volontà di Dio, che voleva dare la Sua Benedizione nel tempo giusto alla prima coppia di persone. Nell'atto della procreazione degli uomini partecipava Lucifero (concessogli dalla volontà di Adamo), e lui non rinuncerà mai al suo diritto. Egli parteciperà sempre nel sorgere di una nuova vita, anche se il grado d'amore delle persone può rifiutarlo fino ad un certo limite e quando viene richiesta la Protezione di Dio contro di lui. Ed ora vi sarà anche comprensibile, che Dio Stesso però ostacola il Suo avversario, quando Egli crea per Sé Stesso un involucro corporeo, che Egli vuole prendere una volta in possesso e che Gli deve servire come dimora già sin alla nascita. Perché Dio Stessi non Si unirà mai e poi mai con il Suo avversario nel Suo Operare. E pure così non permetterà di prendere possesso dal Suo avversario nemmeno del naturale Portatore del Suo Involucro, perché Lui, il Dio e Creatore dall'Eternità, il Quale ha fatto sorgere tutto, il Quale ha davvero la Potenza di esternare da Sé tutto ciò che vuole, quindi Gli sarà ben anche possibile far sorgere un Uomo senza l'Atto di procreazione secondo la legge (naturale): e Gli sarà anche veramente possibile tener lontano il Suo avversario, finché la Sua Volontà non si sia realizzata. Perché Dio Si cela soltanto in un Involucro puro, Egli non Si unisce con qualcosa di impuro, che però non esclude che ciononostante un uomo in questo regno dell'imperfezione che appartiene al Suo avversario, è ora esposto anche a tutte le oppressioni, e che il Suo cammino terreno perciò non è meno sofferente e ricco di lotta come quello dei Suoi prossimi. Perché senza lotta non potrebbe esistere nessuna Vittoria, ma l'avversario di Dio doveva essere vinto, e Gesù ha veramente sostenuta la lotta più dura, che mai è stata combattuta sulla Terra, ed Egli l'ha sostenuta come Uomo, non come Dio.

Amen

Gesù E' venuto come Salvatore

B.D. No. **6951**
21. ottobre 1957

Sono disceso sulla Terra per via della grande miseria spirituale, perché gli uomini che il Mio avversario teneva legati Mi hanno fatto Compassione, che non potevano opporgli resistenza e perché gridavano al loro Dio per un Salvatore. Ma soltanto pochi credevano ancora saldamente ed irrevocabilmente, che il Messia sarebbe venuto, come stava scritto, ma questi pochi Lo attendevano pieni di nostalgia, Lo aspettavano come il loro Salvatore dalla miseria e oppressione più profonda. Ed Io Sono disceso per loro, perché la loro chiamata d'aiuto ha raggiunto il Mio Orecchio, perché non volevo deludere la loro fede. Inoltre era venuto il tempo per la Missione dell'Uomo Gesù. Volevo salvare l'intera umanità dai legami dell'avversario, e volevo portare Salvezza anche a coloro che erano già defunti, ma che non potevano entrare nel Mio Regno prima che fosse eliminata la grande colpa di peccato che era causa dell'esistenza dell'uomo sulla Terra. In quest'Uomo Io Stesso Sono venuto sulla Terra per portare la Salvezza a tutti gli uomini, per liberarli dalle catene che li opprimevano già da tempi eterni e per liberare loro la via per il Mio Regno, nel Regno dell'eterna Pace e Beatitudine. Quando discesi sulla Terra soltanto pochi uomini erano pronti ad accoglierMi, cioè soltanto pochi Mi riconoscevano, perché conducevano una vita nell'amore. E per questo la schiera dei Miei seguaci non era grande, benché Fossi continuamente intenzionato a stimolare gli uomini all'azione d'amore, ed in conseguenza a questa avrebbero anche potuto riconoscerMi come loro Dio e Padre dall'Eternità. Perché la grande miseria consisteva nel fatto che tra gli uomini c'era poco amore, che erano già totalmente legati da colui che egli stesso era privo di ogni amore, che Mi stava di fronte come Mio nemico contro il quale volevo combattere, per strappargli le anime che teneva legate mediante la Vittoria. Per questo Io Stesso ho vissuto una vita d'esempio per gli uomini nell'amore disinteressato, perché l'amore era l'arma che Io Stesso volevo impiegare contro il Mio avversario, e che dava anche agli uomini la forza di opporgli resistenza. Senza amore erano totalmente dediti a lui, ma non può resistere all'amore, l'amore è l'unica arma a cui soccombe, che però si trovava raramente tra gli uomini nel periodo della Mia discesa sulla Terra. L'amore era l'unico legame con Me, loro Dio e Padre dall'Eternità. E questo legame doveva essere stabilito se gli uomini volevano sentire la Mia Parola. La Mia Parola non poteva più risuonare a loro perché a causa della loro assenza d'amore non avevano nemmeno più la fede in un Dio il Quale voleva parlare a loro. E per questo Io Stesso Sono venuto sulla Terra per parlare agli uomini, per annunciare loro nuovamente la Mia Volontà, per ridare loro i Miei Comandamenti d'Amore, per annunciare loro di nuovo il Vangelo, la Dottrina divina che doveva condurre alla Beatitudine. Ma dovevo portare ancora un grande Aiuto agli uomini: Io volevo prima liberarli dal potere che li teneva legati, che indeboliva la loro volontà ed impediva gli uomini di compiere la Mia Volontà. Volevo liberarli dal suo potere. E per questo ho scelto per Me la forma dell'Uomo Gesù, per adempiere in Lui un'Opera d'Amore e di Misericordia, che portava agli uomini liberazione da ogni miseria. Ma tutti gli uomini che volevano trovare liberazione dal loro carnefice dovevano anche mettersi al Mio Fianco. A quelli che sono rimasti con lui volontariamente non potevo portare Salvezza, ma coloro che si sono rivolti a Me, ricevevano anche da Me la Forza di sciogliersi dalle catene. Ma quest'Opera di Salvezza doveva anche svolgersi nella cornice dell'umano, perché gli uomini non dovevano essere costretti nella loro volontà. A loro doveva essere lasciata totalmente libera se volevano riconoscere o rifiutare l'Opera di Salvezza dell'Uomo Gesù, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato. Per questo ho camminato come Uomo Gesù sulla Terra, ed ho preparato gli uomini al grande Sacrificio di Liberazione, che doveva espiare la grande colpa di peccato per cui loro camminano sulla Terra. Ma soltanto pochi Mi riconoscevano e vedevano in Me il Salvatore – il Messia – che Veggenti e Profeti hanno sempre e continuamente annunciato. La miseria era ultra grande quando Sono disceso sulla Terra, ma l'Opera di Salvezza era stata compiuta, perché anche il Mio Amore era ultra grande e l'Amore ha così eliminato la grande colpa di peccato, sacrificando Se Stesso sulla Croce. E quest'Amore cercherà sempre di nuovo di portare aiuto agli uomini, a coloro che finora non hanno trovato Salvezza, che non hanno fatto ancora nessun uso delle Grazie dell'Opera di Redenzione e per questo languivano ancora nelle catene del nemico, che non possono mai liberarsi senza aiuto e che ai quali non rinuncio mai, ma Mi metto sempre di nuovo sulla loro via ed indico loro l'Opera di Redenzione dell'Uomo Gesù il Quale ha riconosciuto come "Uomo", grazie al Suo Amore,

la grande miseria spirituale dei Suoi prossimi ed il Quale, grazie al Suo Amore, ha offerto il Sacrificio di morire sulla Croce sotto strazi smisurati. Ed Io verrò sempre dagli uomini nella Parola e parlo loro della grande Opera d'Amore e di Misericordia di Gesù Che ha accolto Me Stesso, Che Si E' totalmente unito con Me mediante l'Amore e Che E' diventato per tutti voi il Salvatore e Redentore da peccato e morte.

Amen

La Vigilia di Natale 1958 La Nascita di Gesù

B.D. No. **7237**
24. dicembre 1958

La Salvezza è venuta dall'Alto. Quante labbra pronunciano questa, e quante volte il cuore non vi partecipa in quanto l'uomo non riflette nemmeno una volta seriamente, che cosa ha da significare la Discesa di Gesù Cristo sulla Terra. Un Bambinello Era nato, la cui Anima E' discesa dal Regno di Luce, perché in questo Bambinello Dio Stesso Si voleva incorporare. Il Bambinello Gesù Era un Uomo, nato da Maria, la Vergine, che Lo aveva concepito dalla Forza dello Spirito. L'Uomo Gesù cominciava la Sua Via terrena come ogni altro uomo, ma i fenomeni che accompagnavano la Sua Nascita non erano quelli di un uomo normale, ma indicavano al fatto, che un Involucro straordinario celava anche un Fanciullino straordinario, che doveva essere l'Involucro dell'Eterna Divinità, che poteva manifestarSi solamente in un Uomo puro, senza peccato, come Lo Era il Fanciullino Gesù. Perché Costui aveva da adempiere una Missione di un Significato così grande, che per questa anche le premesse erano insolite. Dio Stesso voleva prendere Dimora in questo Bambinello Gesù, ed ha scelto per Sé una Forma, che Era immacolata e celava anche un'Anima immacolata, nella Quale ora l'Eterna Divinità poteva prendere Dimora, per compiere l'Opera di Redenzione per l'intera umanità. Che Dio Stesso E' disceso sulla Terra, era un'Opera ultragrande di Misericordia, perché la Terra giaceva nella più profonda oscurità e pure così tutti gli abitanti della Terra, erano dominati e torturati dal principe dell'oscurità, e languivano sotto la pressione della non-libertà nel peccato e nel tormento. E Dio sapeva di questa miseria delle Sue creature, che una volta si erano liberamente separate da Lui e, ingarbugliati in una oscurità sempre più profonda, non trovavano più nessuna via d'uscita e gridavano per un Salvatore, affinché le liberasse. Dio ha sentito la loro chiamata ed ha mandato il Suo Figlio sulla Terra, un Essere pure proceduto dal Suo Potere ed Amore, il Quale E' rimasto nella Sua pienezza di Luce, quando i Suoi fratelli stessi si precipitavano giù nell'oscurità. L'Anima di Gesù Era dedita a Dio nell'ultragrande Amore, ma amava anche i Suoi fratelli caduti e voleva aiutarli al ritorno nella Casa del Padre, perché sapeva che soltanto nella Presenza di Dio c'era la felicità e la beatitudine e lontano da Lui miseria, tormento ed oscurità. Gesù conosceva le due situazioni ed il Suo Amore per gli infelici Lo ha mosso di offrire Sé Stesso a Dio come Sacrificio, per espiare la colpa del peccato, che era incommensurabilmente grande e non avrebbe mai potuto essere espiato dallo spirituale diventato empio. Ma un'Anima pura, senza peccato, voleva sacrificarSi per i loro peccati, per estinguere la colpa e per dare Soddisfazione alla Giustizia di Dio; perché l'Anima Era Amore. L'Amore Era Dio. Dio o l'Amore colmava l'Uomo Gesù, in modo che potesse compiere un'Opera delle più grandi sofferenze e tormenti, per via di quei fratelli caduti. E così Dio Stesso discese sulla Terra in Gesù ed assunse una Forma umana che corrispondeva a tutte le premesse, per celare in Sé l'Eterna Divinità Stessa, senza dover scomparire. Il Bambinello Gesù Era colmo d'Amore, e tutto ciò che entrava nel Suo Raggio d'Amore, veniva colmato nel cuore dal canto d'amore, di lode e di ringraziamento, perché alla mangiatoia del Bambinello venivano soltanto degli uomini, il cui cuore era puro e dedito a Dio e che perciò percepivano anche l'Amore che irradiava il Bambinello, e s'infiammavano nell'ardente amore per il Bambino Gesù. Certo, i procedimenti intorno alla Nascita di Gesù vengono solo ancora considerati come leggenda, ma chi è colmo dello Spirito di Dio, il cui spirito è risvegliato, sa anche, che tutto è Verità ciò che si è ancora conservato come sapere fra gli uomini della Nascita di Gesù. Miracoli su Miracoli avvenivano intorno al Bambino Stesso, nella natura, nel Cielo e sulla Terra e tutti gli Angeli nel Cieli piegavano le ginocchia dinanzi a Colui, il Quale Si incorporava nel Bambinello Gesù, così come anche uomo ed animale erano afferrati dal più santo timore e silenzio, quando si svolgeva il Miracolo più grande, la Divenuta Uomo di Dio in Gesù. E chi ha lo spirito risvegliato, il

suo cuore pronuncerà anche convinto le parole: “La Salvezza è venuta dall’Alto.... ” Perché anche su di lui irradia lo Splendore d’Amore del Salvatore Gesù Cristo, lui fa parte di coloro per la cui Salvezza il Salvatore E’ venuto sulla Terra, lui fa parte dei redenti, per i quali è stata compiuta l’Opera di Misericordia sulla Croce, perché voleva che anche lui venisse redento dal peccato e dalla morte. E costui non parlerà soltanto con le labbra della Nascita di Cristo, nel suo cuore seguirà in pensieri tutto ciò che si è svolto in quella notte, quando la Luce del mondo E’ discesa sulla Terra, quando il Bambinello Gesù ha visto la Luce del mondo. E s’intonerà nel canto di Lode: “Pace sulla Terra e benevolenza agli uomini che sono di buona volontà.

Amen

La Luce discese sulla Terra

B.D. No. **7780**
24. dicembre 1960

Il mondo giaceva legato. Comprendetelo, non poteva liberarsi dalla catena di Satana nessun uomo che passava sulla Terra, che viveva nel mondo di Lucifero, che celava lo spirituale legato. Li teneva legati ed egli non li avrebbe nemmeno liberati in eterno, perché in lui non c’era nessun amore, in lui c’era l’odio e la ribellione contro di Me Che Sono l’eterno Amore e dal Quale egli stesso era proceduto. Il mondo giaceva legato e per questo Sono disceso Io Stesso sulla Terra, per sciogliere questi legacci, per far saltare le catene, per aiutare lo spirituale caduto per giungere di nuovo in Alto, per salvare gli uomini dal suo potere. Che Io Sia disceso sulla Terra era un’Opera della più grande Misericordia, perché gli uomini erano in questo stato d’infelicità per propria colpa, perché una volta lo avevano seguito liberamente. Si trovavano nell’oscurità e nessun lumino avrebbe trovato accesso a questo spirituale caduto, se Io non Mi fossi impietosito e non gli avessi acceso una Luce, per indicare loro la via che conduce a Me, per il ritorno al loro Padre, Che avevano lasciato una volta liberamente. Per questo la Luce Stessa è discesa sulla Terra. L’Eterna Luce Si E’ incorporata in un Bambinello per iniziare la via come Uomo su questa Terra ed il Bambinello Gesù divenne il Mio Involucro. Era la forma umana della quale Mi servivo, per compiere l’Opera di Redenzione, per vincere il Mio avversario nella lotta aperta e togliergli quelle anime che avevano la volontà ed il desiderio di ritornare a Me. Ho pagato per queste anime il prezzo di riscatto, ho dato la Mia Vita sulla Croce, li ho riscattati dal Mio avversario con il Mio Sangue. Ho iniziato quindi la via terrena come Uomo con la nascita del Bambino Gesù, che si svolgeva già in modo insolito, perché quest’Uomo Gesù aveva anche da compiere una Missione insolita: servire Me Stesso come Involucro, perché l’umanità empia non Mi avrebbe potuto sopportare nella Mia Pienezza di Luce e perciò la “Luce dall’Eternità” Si doveva avvolgere. Ciononostante, già il Bambino Gesù irradiava una insolita Luce, ma visibile soltanto a coloro che attraverso un cammino di vita nell’amore erano in grado di sopportare la Luce e che perciò venivano anche ammessi nella Mia Vicinanza, perché sapevo chi possedeva questa maturità interiore ed ho attratto a Me i pochi uomini che ora Mi adoravano come Bambinello nella mangiatoia come il loro Re, perché le loro anime semplici Mi riconoscevano e Mi adoravano. La Mia Nascita si svolgeva nel nascondimento, perché la Pienezza di Spirito, che irradiava attraverso il Bambinello Gesù alla Sua Nascita, permetteva gli avvenimenti più meravigliosi (miracolosi) e così alcuni pochi potevano riconoscere, che si adempivano gli annunci di molti profeti, che preannunciavano il Messia, il Quale doveva portare la Salvezza agli uomini nella miseria più profonda. Coloro che credevano ancora in un Dio ed i cui cuori erano volonterosi d’amare, attendevano il loro Messia con nostalgia, ed a loro si esaudivano le loro speranze attraverso la Mia Nascita. Ma non sapevano che Io Stesso Ero disceso sulla Terra, non sapevano che il loro Dio e Creatore giaceva davanti a loro nella mangiatoia, benché fossero afferrati da un santo brivido e tutto il loro essere veniva spinto verso il Bambinello, Che giaceva nella mangiatoia, perché dal Bambinello splendeva loro incontro il Mio Amore, che toccava i loro cuori. La Mia Missione cominciava con il distribuire Amore per risvegliare negli uomini l’amore corrisposto. Ho preso su di Me la vita come Uomo, Mi Sono adeguato a tutte le leggi della natura, ho percorso coscientemente una via terrena, la cui meta era stata sofferenza e morte sulla Croce. Ed anche se a volte il Mio Spirito irrompeva e Si manifestava, non avevo nessun altro vantaggio sugli altri uomini, perché dovevo cercare di vincere tutto il non-spirituale che Mi

opprimeva, proprio com'è posto il compito a voi uomini, perché volevo vivere per voi la Vita d'Esempio, che corrispondeva alla Volontà del Padre Che Era in Me. Dovevo formare e spiritualizzare anche il Mio Corpo carnale in modo che l'Eterno Amore poteva prendervi dimora. Il Mio cammino terreno Me ne dava costantemente l'occasione, dato che ho percorso la Mia Vita come "Uomo", perché tutti voi uomini dovete seguire il Mio Esempio e preparare il vostro corpo ad un vaso per lo Spirito divino, come quindi ho dovuto fare anch'Io e l'ho fatto nell'Infanzia e negli anni della Mia vera Attività d'Insegnamento. Ed il Padre ha preso dimora nell'Uomo Gesù, Che Si E' formato in modo che Mi serviva da dimora, che quindi Io come l'Uomo Gesù Ero "Colmo dello Spirito", che insegnavo ed operavo Miracoli, perché il Padre Stesso Era in Me, cosa che può raggiungere ogni uomo, se soltanto ha la serissima volontà di servire come vaso allo Spirito divino, nel quale Egli Si può effondere ed allora è capace anche ogni uomo di liberarsi dai legacci dell'avversario, perché appena è entrato in contatto con Me in Gesù Cristo, Io Stesso sciolgo le catene e lo libero, perché Sono passato sulla Terra per liberare gli uomini, ho portato agli uomini la Luce, che ora trovino anche la via e la possano percorrere, che riconduce a Me, di ritorno nella Casa del Padre.

Amen

"Non sapevate che dovevo essere in ciò che è del Padre Mio?"

B.D. No. **3634**
23. dicembre 1945

Sentite la Voce dello Spirito: Ogni uomo da sé stesso deve formarsi in modo che il Padre possa prendere dimora in lui, quindi egli stesso deve diventare la Casa di Dio, in cui il Padre possa agire. Voi tutti portate in voi la scintilla spirituale divina, che è quindi una Parte di Me, e perciò Io sonnecchio in voi aspettando il Risveglio tramite voi stessi, attraverso l'agire d'amore e l'intimo collegamento con Me. Finché però rimanete inattivi, non sentirete nemmeno nulla della Mia Presenza, benché in voi riposi la scintilla spirituale. Posso diventare attivo solamente, se voi stessi vi formate per l'accoglienza di Me Stesso, solo allora Sono attivo nella Mia Casa, allora posso prendere Dimora in voi ed istruirvi secondo la pienissima Verità. Allora Sono in ciò che è del Padre Mio, allora vi è la Sapienza dov'è l'amore. Allora voi stessi siete diventati la Casa di Dio che cela la Cosa più Santa, che Dio Stesso Si prende come Abitazione. Sono con voi, e non camminerete mai più da soli sulla Terra, ma sentirete sempre e continuamente la Mia Presenza, essere compenetrato dal Mio Spirito, Che vi guida in tutta la Verità, Che vi insegna, come Io ho insegnato in ciò che è del Padre Mio. Perché Io, diventato Sapienza attraverso l'Amore, dovevo agire in continuazione sulla Terra distribuendo Amore e Sapienza, dovevo dare ai prossimi ciò che Io Stesso avevo ricevuto, perché volevo aiutarli a diventare beati. E quindi dovevo Essere in ciò che è del Padre Mio, dove potevo annunciare la Sua Parola, dove gli uomini si radunavano per sentire la Sua Parola. E quindi la Casa di Dio sarà sempre là dove viene insegnata la Sua Parola, dove questa viene offerta agli uomini dall'esterno oppure percepita nell'interno, ovunque il Padre può agire, cioè, dove degli uomini sono ricettivi tramite l'amore per la Mia Sapienza, perché voglio Essere sempre attivo nella Mia Casa, e questa sono i cuori degli uomini che Mi vogliono accogliere e così si formano nell'amore, in modo che Io Stesso, come l'Eterno Amore, possa unirMi con loro. La Mia Casa è ovunque il Mio Spirito può diventare attivo, senza l'Agire del Mio Spirito però, dimorate in sale vuote, anche se scegliete per voi un luogo dove credete di trovarMi. Posso Essere solamente là, dov'E' il Padre Mio, e la Mia Parola può essere sentita solamente nella sua profondità, dov'è l'amore. Ma Io Stesso Sono la Parola, e se Mi volete sentire, dovete formare i vostri cuori ad essere ricettivi, dovete cambiare nell'amore ed ora aprirMi le porte, affinché Io possa entrare nei vostri cuori, ed il vostro cuore sarà la Mia Casa, ovunque dimoriate.

Amen

L'Operare Miracoli del Bambino Gesù

B.D. No. **5551**
9. dicembre 1952

Vi voglio istruire su ciò che chiedete Chiarimento, perché voglio che dapprima possediate un giusto sapere, prima che istruiate i vostri prossimi, cosa che è il compito vostro che Mi volete servire. Io voglio che per voi stessi tutto sia comprensibile prima che diate agli altri il vostro sapere, perché il prossimo sovente non è paziente, desidera il Chiarimento in particolare quando dubita, ed a costoro dovete poi poter dare chiaramente. Il problema della Divenuta Uomo di Dio in Gesù è il maggior motivo per domande, e questo perché finora è stato spiegato in modo che creava sempre maggior confusione invece che Chiarezza. La Mia Esistenza terrena come Uomo non si differenziava in nessun modo dagli altri uomini, soltanto che ha dato spazio nel Cuore allo sviluppo dell'Amore, dove altri aumentavano il loro amore dell'io e "pretendevano" invece di "dare". La scintilla d'amore arde in ogni cuore d'uomo, ma può divampare in una chiara fiamma, come però anche venir soffocata. Da ciò si distinguono anche gli uomini l'uno dall'altro, perché l'amore imprime ad ognuno il Timbro della Divinità, mentre l'amore dell'io è l'immagine del Mio avversario, che ha elevato sé stesso e

perciò è caduto. L'amore quindi è la parte divina nell'uomo, che all'inizio della vita terrena si manifesta solo come minuscola scintillina, ma che può crescere all'infinito. Nel Bambinello Gesù era già riconoscibile la scintilla d'Amore, perché un'Anima di Luce Si era incorporata nel Bambino, che ha lasciato indietro nel Regno spirituale ben tutte le Magnificenze di Dio, ma malgrado ciò non ha rinunciato al Suo Amore e questa Forza d'Amore a volte si esprimeva anche, quando la scintilla spirituale entrava in contatto con lo Spirito del Padre dall'Eternità, cosa che avviene in ogni bambino amorevole, ma in Gesù doveva essere manifesta agli uomini, affinché credessero nella Divinità del Bambino Gesù. In un tale Bambino non viene rifiutato l'Agire dello Spirito, soltanto che si manifesta per nulla oppure rare volte, perché l'intelletto e la libera volontà dell'uomo stesso devono dapprima aspirare all'Agire del Mio Spirito, cosa che avviene coscientemente solo negli anni, quando può impiegare l'intelletto e la volontà nella libertà del pensare. La spiegazione per i Miracoli del Bambino Gesù, per gli avvenimenti straordinari, è da ricercare solo nell'alto grado dell'Amore, perché l'Anima di Gesù Era dall'Alto, un'Anima di Luce e d'Amore, che ora veniva avvolta in una forma umana ed anche impedita fino ad allora nel Suo Creare ed Agire, per Essere adeguata alla forma umana esteriore. Nel Bambinello Gesù c'era l'Amore in un alto grado, ma si affermava anche il terreno-umano, il mondo, cioè il Mio e Suo avversario esercitava la sua influenza su questo terreno-umano, perché questo gli era concesso per via della messa alla prova della volontà. Ed il Mio Spirito Si teneva ora tranquillo, perché anche l'Uomo Gesù doveva sostenere questa prova di volontà, e l'Opera della Divinizzazione della Sua Anima doveva svolgersi sotto le stesse premesse come in ogni altro uomo, benché il Mio Spirito Era e Rimaneva in Lui attraverso il Suo Amore. Ma l'Uomo Gesù doveva raggiungere il Grado più alto dell'Amore attraverso la propria Volontà. Perciò il Mio Spirito Si ritirava durante questi anni, non stimolava e non spingeva, lasciava all'Uomo Gesù la totale libertà, finché poi attraverso il Suo Amore accresciuto Si annunciava sempre di più l'accresciuta Pienezza del Mio Spirito come Sapienza e Potenza, come ultragrande sapere ed Agire Miracoli. L'Uomo Gesù Era eletto per questa Missione sin dall'Eternità. Un altissimo Essere di Luce discese sulla Terra; uno dei Miei figli viventi nella Magnificenza cominciò il Suo Cammino terreno, e così quest'Anima doveva già compenetrare irradiando la forma terrena del Bambino Gesù e tutto l'insolito della Sua Giovinezza era del tutto naturale e comprensibile, ma tanto incomprensibile per gli uomini che vivevano nell'oscurità, e perciò negli anni più tardi veniva steso un involucro sulla Luce raggiante, e cominciava la vera Missione, la Divinizzazione di un Uomo terreno attraverso l'Amore. Attraverso il Mio Spirito potevo bensì agire in ogni tempo nell'Uomo Gesù, perché per questo c'erano tutte le Premesse; ma per via della Missione di Gesù il Divino-spirituale retrocesse, e questa Missione venne compiuta da Lui come Uomo, il Quale colse tutta la Forza soltanto dall'Amore attivo in Lui, che per Lui era ugualmente difficile portarLo allo sviluppo come per ogni altro uomo, perché il Mio avversario non ha davvero lasciato inutilizzata la sua influenza, dato che la Vittoria di Gesù significava il fallimento dell'avversario. Ma il Mio avversario non poteva toccare la libera Volontà di Gesù, e questa era totalmente rivolta a Me. Proprio per questo Gli riuscì l'Opera, perché la Sua Volontà per Me proveniva dal Suo Amore. L'Amore era la Forza che è più forte della morte e che perciò vinse anche colui che ha portato la morte nel mondo. L'Amore Era Vincitore e lo rimarrà eternamente.

Amen

La vita di Gesù prima dei Suoi anni d'Insegnamento

B.D. No. **8486**
3. maggio 1963

Vi istruirò sempre in tutta la Verità, appena la desiderate. E vi darò Risposta a domande che vi muovono, perché desiderate la Risposta anche soltanto per via della Verità, cioè vorrete possedere Chiarezza, dove differenti opinioni si vogliono affermare. Quando vi do l'Incarico a diffondere la Verità, dovete anche ricevere sempre il Chiarimento, qualunque cosa sia: La Via terrena dell'Uomo Gesù non può più essere confermata, a voi uomini può essere dato il Rapporto solo per via spirituale, come e dove Gesù ha passato gli anni che precedevano la Sua vera Attività d'Insegnamento. Ma una cosa è certa, che Egli ha condotto la Vita più semplice in mezzo alla Sua famiglia e che rimaneva nel ritiro più estremo anche nella cerchia degli uomini che frequentavano la casa dei Suoi

genitori. Si teneva lontano da tutti i divertimenti, come anche da incontri più grandi, Egli rimaneva sempre per Sé e maturava interiormente attraverso la Sua insolita Predisposizione pronta ad aiutare nei confronti dei Suoi prossimi che si trovavano nella miseria. Perché il Suo Cuore era colmo d'Amore, e questo Amore agiva in modo che cresceva nella Sapienza, che si dischiuse per Lui un sapere, che riconosceva tutto chiaramente, benché questa Chiarezza interiore risplendeva inizialmente in modo fulmineo in Lui, per poi retrocedere di nuovo temporaneamente, ed Egli parlava e pensava di nuovo come ogni altro Uomo, ma Egli Era molto più avanti nel sapere di tutti i Suoi compagni d'età. Ma Si rifiutava di accettare degli insegnamenti dagli uomini. Una cosa la potete credere voi uomini, che l'Amore è il miglio Maestro e che, chi porta l'amore in sé al giusto sviluppo, giunge alle conoscenze dall'interiore, che non gli possono mai essere offerte senza lacune da parte di un prossimo. Ora dovete sapere, che l'Anima di Gesù veniva dal Regno di Luce, che ha rinunciato bensì alla Luce per il tempo del Suo cammino terreno, ma mai all'Amore, che La colmava, perché veniva irradiata come l'Essere di Luce più puro dal Mio eterno Amore di Padre. Come Uomo la Luce d'Amore non poteva agire in tutta la Pienezza, perché i prossimi non l'avrebbero potuto sopportare, ma nell'Uomo Gesù continuava a splendere, e Gli dischiuse tutto il sapere, per cui Egli riconosceva anche molto presto la grande miseria dell'umanità e la Sua Missione e Si preparava coscientemente a questa. Ma ora sapete anche, che già da Ragazzo insegnava nel tempio, che Egli dava delle Risposte ai dotti delle scritture, che li faceva stupire. Quindi questo vi dimostra, che già da Ragazzo disponeva di un sapere, che non Gli era stato insegnato da uomini, ma aveva per motivo la chiara Fiamma in Lui. Il Suo Amore diventava sempre più forte, e quindi cresceva anche nella Sapienza, e già nella Sua Giovinezza veniva aggredito dagli insegnanti e dai dotti delle scrittura, perché non Si lasciava istruire da loro, ma Si teneva distante da ogni scuola. Sul tempo fra il Suo Insegnamento nel tempio e dell'inizio della Sua vera Attività d'Insegnamento al mondo posteriore non sono rimaste delle annotazioni, e perciò vengono rappresentate delle più diverse supposizioni ed indicazioni, come se li prepara l'intelletto dell'uomo. Non esistono delle annotazioni, perché la Vita di Gesù si svolgeva nella casa paterna in tutto il silenzio, perché in questo tempo sembrava come se avesse perduto ogni facoltà divina, Egli uscì dal campo visivo della vita pubblica e conduceva una Vita del tutto ritirata e come Figlio di un falegname eseguiva anche la Sua professione come tale. Nulla di insolito si avvicinava a Lui, perché questi erano gli anni, in cui Gesù doveva maturare come "Uomo", perché voleva vivere d'esempio agli uomini il cammino terreno, che conduce alla maturazione, al perfezionamento. In questo tempo intorno a Lui era tutto silenzio, non possedeva nessuna insolita Facoltà, faceva piuttosto l'impressione di un uomo rimasto indietro spiritualmente, perché si ritirava da tutti gli uomini ed era succinto nelle sue Risposte ed anche il solito sapere mondano Gli era estraneo. E Lui evitava soprattutto di frequentare coloro che appartenevano al tempio ed il cui compito doveva essere di guidare gli uomini spiritualmente. E così presto non c'era più nessun uomo nel Suo ambiente, nemmeno i Suoi parenti prossimi che erano ancora convinti di un Mandato divino del Bambino una volta così insolito. Questo tempo del Cammino terreno è stato particolarmente sofferto per Gesù, perché quello che non era più riconoscibile nell'esteriore, giaceva comunque nascosto profondamente nell'interiore, soltanto Gesù Stesso doveva affrontarlo, come Uomo doveva occuparsi di tutto, come Uomo doveva combattere tutte gli istinti e passioni interiori che opprimevano il Corpo proprio come in tutti gli altri uomini, doveva soffrire e combattere e maturare attraverso il servire nell'Amore. Perché Egli riconosceva grazie al Suo Amore, che irradiava Sapienza, presto tutti i collegamenti e sapeva che Lui Stesso doveva dapprima raggiungere un grado di Maturità, che Lo rendeva poi capace di eseguire la Sua Missione. E Lui percorse questo cammino di sviluppo in tutto silenzio e nel ritiro come semplice figlio di un falegname, Che ha lasciato la Sua Patria, Che allo scopo della maturazione cercava sovente la solitudine, mentre si ritirava in regioni isolate, mentre saliva sui monti e Si soffermava sovente per giorni nella solitudine, unito solamente con il Suo Dio e Padre ed aspettando di ricevere nella preghiera la Forza e la Fortificazione per ciò che stava davanti a Lui e sovente anche davanti ai Suoi Occhi in tutti i particolari e Lo metteva spesso in stati di terribile paura, nei quali poi cercava l'Aiuto in Me. Ed Io Ero con il Mio Figlio, Lo fortificavo, e Gli donavo la Conoscenza sempre più limpida, in modo che Si offriva sempre di nuovo per portare a termine l'Opera, che doveva portare all'umanità la Redenzione dai peccati e dalla morte. Ma è totalmente errata l'opinione, che l'Uomo

Gesù si sarebbe appropriato di un sapere più profondo attraverso la frequentazione di saggi ed insegnanti in paesi stranieri. Chi Altro avrebbe ben potuto istruirLo meglio se non Io Stesso? Ma Io Stesso Ero nell'Uomo Gesù come Effetto del Suo ultragrande Amore. E' un pensiero totalmente assurdo, che Gesù avesse avuto bisogno di istruzioni da parte di un prossimo, per poter poi eseguire la Sua Attività d'Insegnamento sulla Terra nella Sua regione paterna. Se voi uomini avete ora la dimostrazione che Io Stesso guido la Verità sulla Terra, se soltanto vi sono delle determinate premesse, quanto più quindi Era capace Gesù di venir istruito direttamente da Me, Che superava infatti tutti voi uomini in Amore e totale Dedizione a Me. Solo chi non ha ancora nessuna idea dell'effetto di una vita nell'amore può stabilire tali affermazioni, che Gesù Si fosse procurato in altri paesi le conoscenze per insegnare, che avesse avuto bisogno di cercare altri uomini per studiare i loro insegnamenti. Quello che Io lascio avvenire con evidenza su un semplice figlio terreno: che gli guido la pura Verità dall'Alto tramite lo Spirito, lo dovete ammettere voi uomini davvero anche per l'Uomo Gesù, il Quale discese sulla Terra per far parlare Me Stesso attraverso di Sé, il Quale quindi non aveva davvero bisogno di nessun insegnante, ma riceveva la più profonda Sapienza direttamente da Me ed attraverso questi Insegnamenti diventava idoneo come Uomo di insegnare e di trasmettere agli uomini la pura Verità. Ed ora potete anche ricevere queste Mie Parole come purissima Verità, dato che voglio che non vi sbagliate e che vi venga dato il Chiarimento, dove voi stessi siete ancora ignari. Si tratta soprattutto del fatto, che voi uomini conquistiate un'immagine chiara, Chi Era Gesù in Origine e del perché E' venuto nel mondo nelle condizioni più piccole e povere e vi è cresciuto. Perché anche se Egli Era Uomo come ogni altro uomo, Egli ha comunque dimostrato agli uomini, che ognuno può sviluppare in sé le facoltà spirituali più sublimi e che Lui Stesso da Sé possedeva un sapere, che ora trasmetteva agli uomini, che però Lui Stesso non ha mai avuto bisogno farSi istruire da altri oppure prendere conoscenza di insegnamenti, dato che sapeva tutto, altrimenti non avrebbe raggiunto la più sublime Perfezione sulla Terra, che portava alla totale unificazione con Me, che Egli E' diventato Uno con Me, nel Quale Io Stesso Sono diventato Uomo per redimervi.

Amen

La lotta di Gesù contro le tentazioni

B.D. No. **7056**
5. marzo 1958

Anche la Mia vita terrena era esposta alle stesse tentazioni e le lotte che voi dovete vincere, anche Io le dovevo combattere per mettere nel giusto ordine tutte le sostanze del corpo terreno. Anch'Io ho conosciuto le brame e dovevo combatterle, perché avevo le stesse debolezze che danno grattacapi a voi, e soltanto la Forza di Volontà in Me le ha vinte. E perciò ho fatto violenza al Mio corpo, non gli ho permesso di prendere potere sulla Mia Anima, ma l'ho vinto e l'ho potuto fare grazie all'Amore, che divampava in Me quando camminavo in mezzo all'umanità schiavizzata. Vidi la miseria intorno a Me che opprimeva gli uomini in modo sia terreno che anche spirituale. Ed in Me divampava l'ardente desiderio di aiutarli, perciò non badai ai desideri corporei in Me, non li ho assecondati, perché sapevo che Sarei soltanto stato indebolito nella Mia Volontà di Aiutare, se avessi badato ed assecondato le Mie brame corporee. Ma era una dura lotta, perché da tutte le parti irrompevano su di Me le tentazioni, e l'umano in Me cercava l'esaudimento. Ma la Mia Anima Si è rivolta a Dio, e più cercava il collegamento col Padre, sempre più veementi diventavano gli attacchi, e ricevette perciò anche sempre maggior Forza, perché questo legame non rimase mai senza Effetto. Non ho davvero dovuto percorrere una vita facile sulla Terra, finché non aveva avuto luogo la totale unificazione con lo Spirito del Padre, perché Io Ero Uomo, come voi, e dapprima dovevo fare la stessa cosa, che è anche il vostro compito: di portare al più sublime sviluppo l'amore, per poter accogliere in Me con questo Dio, L'Eterno Amore, in tutta la Pienezza, quindi di trovare la definitiva unificazione con Lui, che è anche la vostra meta sulla Terra. E benché la Mia Anima fosse dal Regno di Luce, venne comunque assediata oltremodo dal suo involucro carnale, che era materia, come il vostro corpo e che quindi era costituito da sostanze spirituali-immature, sulle quali l'avversario aveva ancora potere, che lui aizzava sempre a brame e passioni di ogni genere. Che Io non ho ceduto a queste come Uomo, lo ha potuto soltanto l'Amore in Me, che ha fortificato in Me la Volontà alla resistenza. Ed il soggiorno nell'ambiente oscuro, peccaminoso ha dato occasione anche a degli spiriti immondi dall'esteriore, di assediare il corpo e di illuderlo con immagini seduttrici, che annebbiano i sensi e che dovevano indebolirMi nella resistenza. Ma Io non dovevo respingere questi spiriti immondi, dovevo cercare di ammansirli, dovevo manifestare anche verso di loro l'Amore, perché ho riconosciuto, che anche loro erano delle essenze degne di misericordia, che l'avversario aveva in suo potere e che una volta dovevano essere liberate da lui. E per questo non dovevo procedere con violenza contro questi spiriti immondi, ma dovevo esercitarMi in Pazienza e Mansuetudine, dovevo resistere a loro e mitigarli mediante la Mia Volontà d'Amore, finché Mi hanno lasciato. Io Ero un Uomo ed ho dovuto lottare e soffrire come un uomo, perché tutto questo faceva parte dell'Opera di Redenzione, che Io volevo compiere per i Miei fratelli caduti. Perché contemporaneamente volevo anche dimostrare agli uomini, in quale modo possono diventare padroni delle loro debolezze e brame, volevo vivere per loro una Vita d'Esempio, che doveva aiutare anche loro alla liberazione ed all'unificazione con il Padre dall'Eternità. Volevo dimostrare loro che è possibile, resistere a tutte le tentazioni con la Forza dell'Amore, che quindi l'Amore è la prima ed ultima condizione, per percorrere la vita terrena con successo, per diventare perfetto ed unirsi con Dio. L'Amore in Me Mi ha dato come Uomo la conoscenza della causa dello stato infelice, come anche voi uomini potete giungere alla giusta conoscenza soltanto tramite l'amore. E l'Amore in Me Mi diede anche la forte Volontà, di eseguire l'Opera di Redenzione, per il qual scopo la Mia Anima Si è incorporata sulla Terra. Da Uomo Io sapevo, che soltanto con la Forza dell'Amore di Dio avrei potuto compiere quest'Opera, e perciò ho richiesto "l'Amore", l'ho supplicato, di donarSi a Me, e Mi Sono preparato Io Stesso a questo, di accogliere in Me la Forza d'Amore di Dio. Ho cercato di difenderMi da tutte le brame, ho rifiutato

l'accesso a tutti i pensieri impuri, che l'avversario ha voluto risvegliare in Me, gli ho sempre di nuovo rivolto il Mio Amore, al Quale doveva ritirarsi, e così presto soltanto l'Amore riempiva il Mio Cuore, Mi Sono sempre più intimamente unito con L'Eterno Amore, il Quale Mi Si donava ed ora Mi ha colmato anche di Forza, in modo che andavo incontro con forte Volontà alla Meta finale della Mia Esistenza terrena. Ciononostante l'avversario non cedette di vessare insolitamente il Mio Corpo, cercando di sedurMi sempre di più, più egli riconobbe il Mio Intento. Ed Io ho dovuto lottare contro di lui fino alla Mia fine, sempre di nuovo si manifestava in Me l'umano, in modo che nella Mia debolezza ho pregato il Padre: "Se è possibile, lascia passare da Me questo calice.... " Ma il legame con il Padre era più forte, e Mi Sono totalmente dato nella Sua Volontà. Io vidi la sconfinata miseria dell'umanità, e l'Amore che diventava sempre più potente era pronto per l'Opera di Salvezza per questa umanità. Un Uomo ha sofferto ed è morto con la morte sulla Croce, ma quest'Uomo era soltanto l'involucro di Me Stesso, potevo prendere dimora in lui, ed era l'Amore, che ha compiuto l'Opera di Redenzione, era l'Amore, che ha estinto la colpa di peccato dell'umanità, e quest'Amore Ero Io Stesso.

Amen

"Le Rivelazioni divine" irradiano Luce

B.D. No. **7873**
15. aprile 1961

Il Dono di Grazia di essere interpellato da Me, vi obbliga a dare oltre la Mia Parola, perché è sempre data per tutti gli uomini che sono disposti ad accettare un Dono da Me. Ma l'uomo che riceve la Mia Parola, deve anche rendersi conto, che dipende da lui stesso di ricevere il purissimo patrimonio spirituale, perché per questo è necessario il profondo desiderio di voler dare oltre solo la "Verità". E si deve di nuovo interrogare, se si mette a Mia Disposizione, affinché Io Stesso possa parlare tramite lui, perché è necessario che gli uomini sentano Me Stesso, quando vengono impressionati e cambiare il loro cammino di vita. Si deve solo sentire come un Mio megafono, non deve far sorgere propri pensieri, Mi deve solo essere uno strumento che Mi dà la possibilità di parlare Io Stesso agli uomini che Mi vogliono ascoltare. Allora la Mia Parola può fluire nel vaso in tutta la purezza, e da questo vaso i prossimi possono attingere e bere, e riceveranno un delizioso patrimonio spirituale che può essere trasmesso loro solo dal Mio Spirito. Perché ciò che Io dò, è il delizioso Dono e perciò anche riconoscibile come Irradiazione di Me Stesso che vi dona Luce e Forza, un chiaro sapere ed una forte volontà di salire in Alto e di raggiungere la vostra meta sulla Terra che vi è posta. E voi uomini riconoscerete anche certamente la Mia Parola come procedente da Me, se l'esaminate seriamente nella buona volontà di stare nella Verità, perché la Mia Parola cela in sé la **Sapienza**. Perché la Luce **è** Sapienza. Se quindi Io vi parlo e vi voglio dare una Luce, allora vi devo guidare un **sapere** che rivela la Mia **Sapienza**. Parlerò bensì a voi uomini in modo comprensibile, ma vi dischiuderò comunque un profondo sapere che non avete posseduto prima. Perché il patrimonio spirituale che vi trasmetto, parlerà sempre per sé stesso, vi riferisce il Mio Essere, irradierà **Amore, Sapienza e Potenza**, attraverso il Mio divino Dono di Grazia riceverete il chiarimento sul Mio Essere. Voi stessi aumenterete quindi nel sapere, nella Luce, nella conoscenza. Si farà Luce in voi, dove dapprima regnava l'oscurità, in voi verrà accesa in Verità una Luce. Quando la Parola Stessa discende sulla Terra cioè, quando Io Stesso Mi chino a voi e vi parlo, allora potete essere assicurati che ricevete qualcosa di delizioso, che vi viene apportato un patrimonio spirituale, che non vi può essere portato da parte umana, che permette quindi uno sguardo nel Mio Regno, nel Mio Agire ed Operare e nel Mio rapporto con voi. In Verità, vi viene dischiuso un "sapere", quando ricevete le Mie dirette Rivelazioni ed è il vostro compito è di dare ora oltre questo "sapere", che è collegato con la ricezione. Queste Rivelazioni si distinguono dai Discorsi che può sperimentare ogni uomo che si unisce intimamente con Me e desidera sentire da Me Parole di Conforto e d'Amore, che ora provvedo anche in forma di Avvertimenti ed Ammonimenti, secondo il suo essere, ed il quale interpello anche attraverso il cuore. Il suo compito però è un altro che annunciare il Mio Vangelo, il dare oltre la pura Verità, di portare la Luce nell'oscurità, una missione che richiede un diretto ammaestramento **e** guida nella Verità da Parte Mia. Ogni uomo ha l'obbligo di condurre una vita nell'amore e di indicare anche al prossimo che può

diventare beato solo attraverso l'amore per Me e per il prossimo. E per questo può anche essere stimolato particolarmente da Me, mentre gli trasmetto sempre solo Parole d'Amore, che lui stesso sente nel cuore e le dà anche ai prossimi. Perché solo l'amore procura un progresso spirituale, e l'amore non può essere predicato abbastanza nel mondo. E chi lo fa per Me, chi stimola i prossimi all'agire nell'amore, sarà da Me davvero benedetto, sarà attivo su Incarico Mio ed accenderà una Luce anche là, dov'è ancora buio. Ma le "Rivelazioni" **divine** non devono essere svalutate con il fatto, che anche parole **umane** vengano descritte come tali, che non sono da considerare come "Rivelazioni da Parte Mia". E voi uomini siete facilmente inclini di valutare discorsi personali come "la Mia Parola" e poi farvi impressionare da quei discorsi. Ed allora potete capitare facilmente nel pericolo di non poter distinguere, di chi accettate il patrimonio spirituale. Ed intorno a voi si può raddensare l'oscurità, invece di farsi Luce in voi. Credetelo, che Io Mi rivelo a voi per guidarvi nella Verità, per accendere in voi la Luce della conoscenza. Ma esaminate seriamente se potete ben scoprire il bagliore di una Luce oppure se vi vengono solo accese delle luci d'abbaglio che non irradiano nessun bagliore, che vi fingono solo una luce. Ma voi uomini dovete desiderare solo "la Luce da Me" ed allora risplenderà anche in voi, aumenterete nel sapere, vi verrà offerta la Verità di cose che diversamente non sono sondabili per voi che attraverso l'agire del Mio spirito nell'uomo, che aumentano la vostra Luce interiore e che possono perciò giungere a voi solo tramite le Rivelazioni divine attraverso uomini nei quali posso far fluire il Mio Spirito, affinché testimonino di Me.

Amen

La Dottrina d'Amore e l'Agire d'Amore di Gesù

Il Contenuto della Bibbia: La Dottrina dell'Amore

B.D. No. **4000**
16. marzo 1947

Vi deve istruire lo Spirito in voi, altrimenti rimanete senza conoscenza. Esso però può entrare in attività solamente se vivete nell'amore. – E per questo la Mia Missione come Uomo sulla Terra consisteva dapprima nel Conferimento della Dottrina dell'Amore divino, perché questa doveva prima trasformare l'uomo attraverso il suo adempimento, dopo lo spirito in lui poteva entrare in azione e soltanto dopo erano possibili ulteriori comunicazioni. All'epoca del Mio Cammino sulla Terra però gli uomini si erano così tanto allontanati dall'amore, che dovevano essere avvertiti ripetutamente e insistentemente sulle conseguenze della loro assenza d'amore, ed il Comandamento dell'amore doveva essere messo loro davanti continuamente. E perciò potevo introdurre soltanto pochi in questa conoscenza profonda. Ma sottoporre questo sapere agli uomini in genere non sarebbe saggio da parte Mia, perché senza amore rimane un sapere morto, cioè senza effetto. E per questo le annotazioni dei Miei discepoli sono rimaste in una forma attraverso la Mia Volontà che fanno mancare bensì del sapere profondo, ma hanno per contenuto la Dottrina dell'Amore e chi segue questa penetra anche in un sapere più profondo se lo desidera seriamente. Io Stesso ho sparso sulla Terra una quantità di sapere, ma conoscevo anche i cuori dei Miei ascoltatori. Io conoscevo il loro grado d'amore, la loro volontà, e la riconoscenza della Mia Persona che ha indotto i Miei ascoltatori ad accettare il sapere loro offerto quale unica Verità. Ho anche istruito i Miei discepoli e li ho resi capaci tramite il riversamento dello Spirito Santo dopo la Mia Ascesa al Cielo, di trasmettere ai loro prossimi di nuovo lo stesso che loro hanno ricevuto tramite lo Spirito e così erano ben provvisti anche quegli uomini a cui i discepoli hanno portato l'Evangelo. Ma dato che una vita d'amore è sempre la premessa per comprendere il profondo sapere spirituale e di ottenerne la Benedizione, al mondo posteriore dovrebbe essere trasmesso il Comandamento dell'Amore – e questo è stato scritto su Ordine Mio dai discepoli, affinché rimanesse conservato così come è stato da Me insegnato sulla Terra. Ed era contenuto anche nelle trascrizioni sul Mio Cammino di Vita che dovrebbero servire come esempio a tutti gli uomini che rimasero come eredità lasciata dai miei discepoli, nelle quali però manca il profondo sapere perché questa è la Mia Volontà. Perché chi vuole attingere il sapere da quel Libro che cela bensì la Mia Parola ma non ha l'amore, costui non saprebbe cosa farsene, perché il sapere spirituale è la Luce che viene accesa tramite l'amore, che può splendere soltanto nella pienissima Forza di luce quando lo spirito nell'uomo è risvegliato, ed ora l'uomo viene illuminato dall'interno. Del sapere trasmesso soltanto scolasticamente avrebbe poi solo un valore quando può venire esaminato ed elaborato per diventare proprietà di pensieri, cosa che però è soltanto possibile con l'assistenza dello Spirito, per cui l'amore è indispensabile. Che cosa quindi è più comprensibile, che tramite Me Stesso sulla Terra, come anche tramite le annotazioni sorte secondo la Mia Volontà, che veniva sempre soltanto insegnato l'amore e che il comandamento dell'amore deve sempre soltanto essere presentato agli uomini come primo e più importante? Che cosa è più comprensibile che l'uomo non può venire ammonito abbastanza sovente ad eseguire questo comandamento per giungere alla maturità dell'anima? Ogni ulteriore sapere è soltanto conseguenza di una vita d'amore, ed è rimediato al singolo uomo come gli è di maggiore utilità. Perché appena il suo spirito è posto nell'attività, esso può ricevere il sapere senza misura, perché egli stesso determina il grado della saggezza in cui vuole camminare. Ed allora non ha bisogno di apprenderlo dai libri, ma gli viene offerto direttamente dal Regno spirituale, che però può comprendere soltanto quell'uomo, che ha risvegliato in sé lo spirito seguendo il Mio Comandamento dell'amore – che non sarà mai comprensibile per coloro che vivono senza amore e cercano di acquisire il loro sapere soltanto dai libri. – Questo è soltanto sapere morto – la vita però la conferisce soltanto lo Spirito – la piena comprensione la conferisce solo l'amore.

Amen

Gesù sentiva la Parola di Dio – Il Mediatore fra Dio e gli uomini

B.D. No. **6145**
25. dicembre 1954

Quando l'Uomo Gesù camminava sulla Terra era stato stabilito un collegamento fra la Terra ed il Regno spirituale, Dio Stesso poteva di nuovo parlare agli uomini tramite la Bocca dell'Uomo Gesù. La Sua Parola poteva di nuovo risuonare, cosa che dapprima era impossibile a causa della grande lontananza che esisteva fra gli uomini e Dio. Sentire direttamente la Sua Parola è possibile solamente, quando l'anima dell'uomo si è formata in modo che è in grado di sentire la Voce dello Spirito divino in sé; e la formazione dell'anima in questo stato avviene tramite l'agire nell'amore. L'Uomo Gesù Era l'Amore Stesso. Tutto il Suo pensare e tendere era rivolto solamente a fare del bene ai Suoi prossimi, di aiutare in tutte le miserie del corpo e dell'anima. La Sua Anima era luminosa e pura ed il Suo cammino sulla Terra era un camino nell'Amore. Esistevano tutte le pre-condizioni, che davano la possibilità allo Spirito divino di manifesarSi, perché l'Anima dell'Uomo Gesù sentiva la Manifestazione chiara e limpida e perciò poteva trasmettere agli uomini la Parola di Dio. Dio Stesso poteva parlare agli uomini, tramite Lui, il collegamento da Dio agli uomini era stato ristabilito, Gesù Era il Mediatore fra Dio e gli uomini. Ora Gesù istruiva gli uomini a tendere alla stessa cosa, quello che Lui Stesso aveva raggiunto. Egli li istruiva ad esercitare l'amore, per prepararsi ad un vaso per lo Spirito divino, nel quale si poteva ora riversare la Forza dello Spirito, perché ogni uomo doveva e poteva sentire in sé la Voce di Dio, gli veniva indicata la via dall'Uomo Gesù, il Quale come Uomo doveva anche dapprima raggiungere il grado dell'Amore, che Gli assicurava la Presenza di Dio, in modo che Egli Stesso Lo poteva sentire dentro di Sé. Dio parla bensì ad ogni uomo, ma mai quando prima non vengono adempiute le Condizioni, un cuore purificato dall'amore, che ora può accogliere in sé Dio Stesso, il Quale poi dimostra anche la Sua Presenza tramite il Suo Discorso. L'Uomo Gesù possedeva un oltremodo alto grado di Maturità dell'Anima, perché l'Amore Lo colmava totalmente, Quindi anche Dio Stesso poteva colmarLo totalmente ed ora Dio parlava dall'Uomo Gesù, non più l'Uomo Gesù Stesso. Lui ha fatto da Sé ciò che conduceva all'unificazione con Dio. Ma Lui ammaestrava i Suoi prossimi, Egli voleva aiutare anche loro al successo che il Suo Amore Gli aveva procurato, e perciò Egli ammaestrava come Primo l'amore e sempre di nuovo soltanto l'amore. Dal Suo grande Amore procedeva la Sapienza, perché lo Spirito di Dio istruiva gli uomini attraverso Gesù. La Luce della conoscenza splendeva dal Fuoco del Suo Amore. Gesù sapeva che anche gli uomini venivano irradiati dalla Luce della Conoscenza, se soltanto vivevano fino in fondo per primo l'amore, per cui tutto il sapere più profondo non veniva insegnato agli uomini, perché questo era soltanto la conseguenza di una vita d'amore, senza la quale rimane per gli uomini senza alcuna utilità per l'anima. L'amore soltanto è il collegamento dagli uomini a Dio, l'amore soltanto opera, affinché Dio prenda dimora nell'uomo, e l'amore soltanto Lo induce a manifestarSi. Quindi, l'uomo che vive nell'amore sentirà la Parola di Dio in sé, verrà guidato nel sapere più profondo, potrà dire di venir istruito da Dio, sente la Sua Parola e quindi si è collegato da sé stesso con Lui tramite l'amore. L'Uomo Gesù dimostrava agli uomini che è possibile raggiungere questo grado e così indicava loro la via, che conduceva fuori dall'abisso di nuovo verso l'Alto, al Padre. Egli insegnava l'amore, e viveva d'esempio l'amore e coronava infine il Suo Cammino di Vita con la Sua morte sulla Croce, per togliere agli uomini tutte le debolezze che erano la loro parte dal peccato di una volta, affinché gli uomini avessero ora loro stessi la Forza di percorrere la via, affinché ora lo Spirito di Dio poteva effonderSi in tutti coloro che erano volonterosi di seguirLo, che conducevano una vita nell'amore disinteressato per il prossimo, come Lui l'ha vissuto d'esempio per loro sulla Terra.

Amen

Gesù ha insegnato l'Amore sulla Terra

B.D. No. **8454**
31. marzo 1963

L'Anima di Gesù ha portato con Sé l'Amore sulla Terra, e perciò Era capace di prendere su di Sé un'ultramisura di sofferenza, perché l'Amore Gli dava per questo la Forza. Egli sapeva che agli

uomini mancava proprio l'amore e che perciò erano deboli e senza Forza. Anche loro avevano bensì in sé una piccola scintilla d'amore, quindi erano capaci d'amare, ma a loro mancava la volontà d'amare, perché questa la soffocava il Mio avversario, perché attizzava sempre di più l'amor proprio ed impediva ogni amore disinteressato a fare breccia. E perciò Gesù viveva per gli uomini una vita d'esempio nell'amore. Gesù ha fatto solo del bene ai Suoi prossimi, guariva le loro infermità, li consolava ed aiutava loro ovunque c'era bisogno d'Aiuto. Egli Era altruista e sempre pronto a rendere leggera la sorte terrena degli uomini. Egli insegnava loro del perché dovevano condurre una vita nell'amore, li avvertiva dalle conseguenze di un cammino terreno disamorevole, perché metteva loro anche sempre davanti agli occhi l'effetto di una vita nell'amore e dava loro la dimostrazione di Sé Stesso, il Quale Era capace delle più alte prestazioni di Forza, il Quale guariva i malati ed operava Miracoli grazie al Suo Amore che in Lui aumentava costantemente. Perché Egli Era in intimo contatto con Dio, il Quale E' l'Eterno Amore Stesso.

E perciò Gesù insegnava anche agli uomini di stabilire il legame con Dio, loro Padre dall'Eternità, cosa che poteva avvenire di nuovo solo tramite l'amore e l'intima preghiera rivolta a Lui. Tutto questo era diventato estraneo agli uomini e solo pochi conducevano una vita d'amore, e costoro riconoscevano anche presto Gesù come il Messia promesso, riconoscevano in Lui il Padre. Tramite l'amore era stata accesa in loro una piccola Luce, che ora venne nutrita tramite gli Insegnamenti di Gesù e l'oscurità scomparve dagli uomini. E quest'Insegnamento doveva essere diffuso fra l'umanità, e perciò Egli Stesso istruì i Suoi discepoli, che Egli inviò fuori nel mondo con l'Incarico di annunciare Lui Stesso, la Sua Opera di Redenzione ed il Vangelo dell'amore, perché agli uomini doveva essere indicata la retta via che conduce alla Vita che dura in eterno.

Ma Gesù non avrebbe mai potuto compiere quest'Opera di Redenzione, se non Fosse Stato colmo d'Amore, ma l'Amore può tutto, per l'Amore non esistono limiti, non vi è nulla di impossibile, non esiste nulla che non possa essere vinto dall'Amore, perché come Uomo sarebbe stato impossibile sopportare fino alla fine una tal misura di sofferenze e tormenti, come veniva caricata su di Lui. Ma la Forza dell'Amore Lo aiutava alla Vittoria, grazie all'Amore Egli ha sopportato le sofferenze più amare e la morte più atroce sulla Croce, e Lui diede il Suo Spirito solamente, quando l'Opera fu compiuta. E solo ora per gli uomini era reso possibile diventare liberi dall'avversario, che li teneva catturati finché la colpa di peccato non era estinta. Solo dopo la morte sulla Croce di Gesù gli uomini potevano richiedere la Forza e la fortificazione da Gesù Cristo, nel Quale Dio Stesso come l'Eterno Amore E' morto per l'umanità. Gli uomini non sono più in balìa dell'avversario di Dio ed il suo arbitrio, si possono staccare da lui, quando chiedono l'Aiuto a Gesù e si conquistano la Forza solo attraverso una vita d'amore per compiere la Volontà di Dio.

E perciò la cosa più importante nella vita terrena è che agli uomini venga annunciato il Vangelo dell'amore, che toglie da loro la fitta oscurità, che li fa trovare la fede in Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Redentore del mondo e che donerà sempre la Forza di percorrere con successo la via terrena; perché l'amore è la Forza, e senza amore l'uomo rimane inerme, non può raggiungere la sua meta per il qual scopo vive sulla Terra. Senza amore non può nemmeno esistere nessuna Luce su questa Terra, perché è il regno dell'avversario di Dio, che diffonde la fitta oscurità, affinché Dio non venga riconosciuto e lui non perda il suo seguito, ma che nella Luce viene riconosciuto come nemico. Perciò dove viene predicato l'amore, là potrà anche venir risvegliata la fede in Gesù Cristo, quando gli uomini soltanto vogliono adempiere i Comandamenti dell'amore.

E perciò gli operai nella Vigna del Signore devono essere attivi con fervore e diffondere la Parola di Dio, che ha sempre per contenuto soltanto i Comandamenti dell'amore, perché gli uomini devono sapere che soltanto l'amore può procurare loro un progresso spirituale, che soltanto l'amore dona loro la Forza di lavorare su sé stessi, e che l'amore dona anche la Luce e dischiude agli uomini un sapere voluminoso in modo che ora percorrono consapevolmente la loro via terrena, coscienti del loro compito e della loro meta, ed ora vi tendono anche con tutte le forze. Ed appena riconoscono Gesù Cristo, appena sanno che Dio Stesso ha compiuto in Gesù l'Opera di Redenzione e si danno ora a Lui coscientemente, diventeranno anche liberi dalla loro colpa primordiale e raggiungeranno la meta sulla Terra e la definitiva unificazione con il loro Dio e Padre dall'Eternità.

Amen

Gesù è venuto dai deboli, ammalati e bisognosi

B.D. No. **5282**
27. dicembre 1951

Sono venuto nel mondo per i deboli, ammalati e bisognosi perché i forti e sani non hanno bisogno di Me, hanno trovato da sé la loro via, almeno credevano di averla trovata, e soltanto quando si sono smarriti, hanno riconosciuta la loro debolezza e Mi hanno chiamato, quando non bastavano più le loro forze per sostenere la vita. Tutti coloro che Mi chiamano hanno bisogno di Me, sono deboli ed ammalati nelle loro anime, ed a tutti quelli vengo in Aiuto, perché quando Mi chiamano riconoscono il loro stato di miseria e sperano Salvezza da Me. Voi uomini siete tutti deboli ed ammalati e ben per coloro che lo riconoscono. Ma per coloro che si sentono forti e sani, le cose vanno male, perché loro non possono essere aiutati. E sono molti che credono di non aver bisogno d'aiuto, sono molti coloro che sono convinti della loro propria forza e si servono molto facilmente della forza di colui che vuole conquistarli per sé, che li fortifica nella loro fede arrogante, e che apporta loro forza ma non senza essere ripagato. Egli pretende l'anima e dà per questo al corpo ciò che richiede. Ma Io Sono il Medico degli ammalati e deboli, Sono il Consolatore degli afflitti e la Speranza degli scoraggiati. Tutti loro vengono da Me e non chiederanno invano, assicuro a tutti loro il Mio Aiuto anche se voi uomini non ve ne accorgete subito. Ma allora so anche il perché e voi non siete comunque abbandonati, perché nessuno che chiede aiuto dal cuore, Mi chiama invano Venite tutti a Me, voi che siete affaticati ed aggravati, vi voglio ristorare. Così Io vi ho promesso il Mio Aiuto e così vi è anche assicurato. Ricordatevi sempre di questo, quando incontrate la miseria, quando vi sentite oppressi fisicamente o spiritualmente, quando la vita terrena grava pesantemente su di voi, quando necessitate aiuto. Allora ricordatevi che Sono venuto dai poveri, ammalati e deboli, una volta ed anche ora, e che attendo soltanto la vostra chiamata, per farMi riconoscere da voi. Ma che voglio essere chiamato, affinché riconosciate liberamente da voi la vostra debolezza ed avete il desiderio di Me, vostro Medico ed Aiutante, che con la vostra chiamata dimostrate la vostra fede, che posso e voglio aiutarvi, e non lascio mai andare a fondo una tale fede.

Amen

L'Agire di Gesù sulla Terra

B.D. No. **8308**
23. ottobre 1962

Ho insegnato a voi uomini il Vangelo dell'amore, quando camminavo sulla Terra, perché dovete portare al massimo sviluppo l'amore, e dovete anche conoscere il suo effetto, che potevate constatare su Me Stesso, perché guarivo i malati ed operavo Miracoli di ogni genere e lo potevo solamente grazie all'Amore che dimorava in Me, che Mi colmava totalmente e che ha avuto per conseguenza anche l'unione con il Padre, l'Eterno Amore, che è la meta di ogni essere creato dal Padre. Quindi, vi ho vissuto d'esempio una vita nell'amore, ed irradiavo sul Mio ambiente anche sempre soltanto l'Amore. Di conseguenza potevo anche insegnare in tutta la sapienza, potevo portare agli uomini una Luce che illuminava il loro buio spirituale, perché il Fuoco del Mio Amore irradiava questa Luce della Sapienza. E così anche voi uomini giungerete alla conoscenza sempre soltanto, quando conducete una vita nell'amore, perché questo è la divina corrente di Luce, che diffonde Chiarezza nel cuore dell'uomo, in modo che giunge ad un profondo sapere, che gli dà il Chiarimento su sé stesso ed il suo rapporto con Dio, suo Padre dall'Eternità. Gli uomini vivevano nella totale assenza di Luce, il loro pensare era errato, perché i loro cuori erano senza amore, e quindi mancava loro il Fuoco, che poteva irradiarsi come una Luce. Ed Io venni a loro, Mi presentavo in mezzo all'umanità e portavo loro una Luce, ma loro non Mi riconoscevano, non accettavano la Luce. Mi perseguitavano e Mi aggredivano, perché il loro cammino di vita disamorevole era anche un cammino nel peccato. Ma Io perdonavo ogni male soltanto con l'Amore, Mi prendevo Cura con Compassione delle loro sofferenze, li liberavo dalle malattie ed insegnavo sempre soltanto Amore, perché questo era l'unico mezzo di guarire, sia terrenamente come anche spiritualmente. Erano soltanto pochi che Mi riconoscevano, che Mi seguivano e che si adoperavano per un cammino nell'amore, ed in costoro si

fece anche Luce, e Mi seguivano, perché riconoscevano anche il Messia in Me, il Salvatore dalla miseria più profonda, il Quale veniva loro annunciato tramite profeti già molto tempo prima. Ma erano soltanto pochi che davano fede alle Mie Parole e le vivevano fino in fondo, che cambiavano nell'amore e che venivano guidati attraverso l'oscurità dello spirito alla Luce, perché la Luce dimorava in mezzo a loro. Io predicavo ininterrottamente l'Amore, ed annuncerò sempre di nuovo agli uomini la divina Dottrina dell'Amore, la rappresenterò come la cosa più importante ed ammonirò tutti gli uomini a condurre come Me una vita nell'amore, per giungere tramite questa anche alla conoscenza, per il qual scopo sono nel mondo, qual'è il loro compito ed a cui devono tendere. Ed appena sarà caduto nei loro cuori un piccolo bagliore di Luce, appena si uniscono con Me, l'Eterno Amore, tramite l'agire nell'amore disinteressato, in loro diventerà sempre più chiaro, cresceranno nella conoscenza e questo sapere corrisponderà anche alla Verità, perché Io, la Verità e l'Amore Siamo Uno. Chi vive nell'amore, sarà unito con Me e si troverà anche nella pienissima Verità. E' uscito dalla notte dello spirito ed è entrato nella Luce, ed ogni oscurità è scomparsa da lui. Solo l'amore produce questo, e perciò a voi uomini viene annunciato sempre di nuovo il Vangelo dell'amore, e qualunque cosa vi viene portato come patrimonio mentale dall'esterno, deve sempre far divampare il vostro cuore nell'amore, devono sempre essere degli Ammonimenti, a condurre la vostra vita terrena nell'amore, voi stessi dovete sempre cambiare nell'amore, dovete condurre una lotta contro l'amor proprio e cercare di cambiarlo nell'amore disinteressato per il prossimo. Io Stesso devo Esservi presentato come un Dio dell'Amore, il Quale potete raggiungere di nuovo soltanto tramite l'amore, perché l'amore è tutto, è Forza e Luce, è Beatitudine. Chi cammina senza amore, è ancora aggravato dall'oscurità, e la sua via terrena giace davanti a lui nel buio. Chi si è formato nell'amore, non lo spaventerà più nulla, perché riconosce il suo Dio e Creatore come amabile Padre e tende coscientemente a Lui. L'Amore libera, da ogni incatenamento, l'amore rende felice e dona delle Beatitudini in ultramisura. L'Amore procede da Me e riconduce di nuovo a Me, perché l'Amore unisce il figlio con il Padre. L'Amore dona la felicità più alta già sulla Terra ed una volta nell'Eternità, perché l'Amore E' Dio, unisce il Padre ed il figlio in tutta l'Eternità.

Amen

"Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui.... "

B.D. No. **2147**
11. novembre 1941

Rimanete in Me, affinché Io Mi possa unire con voi. La vostra vita dev'essere un costante agire nell'amore. Dovete fare tutto per la spinta interiore e questa spinta dev'essere l'amore, il sentimento più bello e più santo, che dovete lasciare dominare in voi. Chi vive nell'amore, sorge in Me, chi vive nell'amore, rimane eternamente unito con Me, perché lui è ciò che Sono Io Stesso, lui è l'amore così come Io Stesso Sono l'Amore. Allora avrete anche la pace in voi, perché il vostro spirito si è sposato con Me, non è più al di fuori di Me, ma in Me, perché è la Mia Parte sin dall'Eternità. Io Stesso Sono poi con voi e dove Sono Io, dev'esserci pace, amore e sintonia. Se vivete nell'unione con Me, allora la vostra vita sulla Terra non è né lotta né preoccupazione, perché allora Io combatto per voi e prendo su di Me la vostra preoccupazione, perché vi amo, perché siete Miei sin dal principio. Ma dapprima dovete darvi totalmente a Me, dovete sacrificare tutto a Me, dovete amarMi in modo, che siate pronti a rinunciare a tutto per Me, e Mi dovete testimoniare questo amore, mentre tendete a fare lo stesso ai vostri prossimi ciò che vorreste fare a Me. Voglio aver dimostrato il vostro amore per Me tramite l'amore per il prossimo, voglio, che vi aiutiate a vicenda, che uno sia pronto a soffrire per l'altro, che vi serviate nell'amore. Allora il vostro agire nell'amore sulla Terra sarà benedetto, vi procurerà la più bella ricompensa. Sarò con voi e vi trasmetterò nello stato della più profonda pace e silenziosa Beatitudine, perché vi ho dato questa Promessa, e la Mia Parola rimane uguale in ogni tempo: "Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui.... ".

Amen

„Beati sono coloro che esercitano la misericordia.... "

B.D. No. **3460**
9. marzo 1945

Beati sono coloro che esercitano la misericordia, che assistono il prossimo nella miseria e nell'afflizione e lo aiutano, di superarla. La Mia Grazia riposa visibilmente su loro, perché osservano i Miei Comandamenti, loro amano Me Stesso, perché portano amore al prossimo, la Mia creatura. Chi è solo ed abbandonato, percepirà con gratitudine l'amore, che gli viene dimostrato; risveglierà l'amore corrisposto, e che cosa significa, non lo potete misurare sulla Terra, che significa la liberazione di ogni scintilla d'amore dal potere avverso, un cambiamento che inizia il ritorno a Me, che può avvenire soltanto nell'amore. L'uomo sente benevolo un aiuto amorevole in ogni miseria terrena e spirituale. L'amore opera come Forza, perché procede da Me come l'eterno Amore e può agire soltanto risvegliando alla vita. Una prestazione d'aiuto partorisce buoni pensieri e buoni sentimenti, l'anima del prossimo viene toccata e spronata allo stesso agire, ed ogni agire d'amore è un allontanarsi dal Mio avversario, cioè una diminuzione della lontananza da Me. Esercitare delle opere di misericordia è richiesto dalla miseria del tempo, dove corpo ed anima sono ammalati, dove delle sofferenze corporee devono essere le conseguenze di miseria dell'anima, affinché gli uomini entrino in sé e prendano la via verso di Me. E voi indicate loro questa via, quando esercitate la misericordia, se rialzate il prossimo nel corpo e nell'anima mediante buone opere, quando esercitate l'amore disinteressato al prossimo con incoraggiamento confortante ed amorevole provvidenza. Allora il corpo e l'anima possono guarire, perché quest'ultima appena sente la Forza dell'amore, diventa forte e volonterosa di tendere verso di Me. L'amore risveglierà l'amore corrisposto, e dove la scintilla d'amore è attizzata, là posso già agire Io Stesso, perché Io posso Essere ovunque dove c'è l'amore. E dove Sono Io, la miseria non è più così grande, rispetto al grado d'amore nel quale si trova l'uomo. Perciò cercate con fervore a risvegliare l'amore corrisposto mediante l'amore, e salvate le anime

mediante le vostre opere di misericordia. La redenzione delle anime però contribuisce anche ad una sorte beata nell'aldilà, dove viene sempre soltanto valutato l'amore e le anime ve ne ringrazieranno in eterno, che avete loro indicata la giusta via.

Amen

"Diventate come i bambini …"

B.D. No. **3624**
10. dicembre 1945

Diventate come i bambini e rifugiatevi in Me in ogni miseria e non temete, perché il vostro Padre celeste non permette ciò che non è per il vostro meglio. Credete e confidate in Me, vostro Padre dall'Eternità, che Io stendo le Mie Mani in Protezione su di voi e vedete in ogni miseria del corpo soltanto un amorevole mezzo d'educazione, che è per la vostra anima. Ma sappiate, che anche la miseria del corpo viene alleviata da Me, se lo credete fermamente e riconoscete il Mio Amore Paterno in tutto ciò che succede.

Siate come bambini, senza preoccupazione e lasciate ogni vostra preoccupazione al Padre e badate solamente di compiere la Volontà del vostro Padre nel Cielo, ed il Mio Amore di Padre vi afferrerà e vi tirerà al Mio Cuore. Non domandate e rimuginate timorosi di ciò che sarà, ma rimanete calmi ed attendete solo l'Aiuto del Padre, quando vi preme la miseria. Affidatevi totalmente a Me, Io vi guido su tutte le vostre vie. Nella fiducia infantile ed umile preghiera si trova la vostra Forza, perché questa Io non la deludo ed Io vi ascolto sempre. Ma non temete e non dubitate, l'Amore Paterno vi salva da ogni pericolo, e l'invocazione del figlio non echeggia mai non ascoltata.

Ma per diventare come i bambini, dovete rinunciare ad ogni resistenza, dovete sempre soltanto volere che Io vi guidi alla Mano e dovete seguirMi volenterosi e mai voler andare per altre vie. E così dovete chiedere nella credente fiducia ed ora confidarvi a Me rassegnati ed ora considerare ogni avvenimento come la Mia Volontà. Perché è la Mia Volontà, non avviene niente contro la Mia Volontà, quando avete affidato a Me le vostre preoccupazioni. Soltanto, colui che agisce da solo, senza aver chiesto la Mia Benedizione ed il Mio Aiuto, lascia diventare attiva la sua volontà, che ora ha il rispettivo effetto, ma non sempre per il suo bene. A lui non posso dare il Mio Aiuto, perché non lo riconoscerebbe come il Mio Aiuto, ma lo considererebbe come proprio merito. Io però appiano le vie dei Miei figli, persino quando appaiono difficilmente passabili. Datevi solo pieni di fiducia alla Mia Guida e percepirete sempre l'amorevole Mano del Padre, che vi conduce sicuri ed indenni attraverso ogni disagio di questo mondo. Ed attingete Conforto e Forza dalla Mia Parola. Lasciate che il Padre parli al figlio Suo ed accogliete ogni Parola d'Amore, affinché vi spinga nuovamente all'amore. Non lasciate mai echeggiare inascoltata la Voce del Padre, ma rallegratevi che siete in grado di sentirLa, che il Padre vi fa riconoscere in Lei il Suo Amore, e seguite Lui e la Sua Parola con gioioso fervore. E conquisterete il Mio Compiacimento, percepirete sempre più forte l'Amore del Padre, non temerete più nessuna miseria e sarete ben protetti nel Mio Cuore.

Amen

„Io Sono la via, la Verità e la Vita..."

B.D. No. **3767**
11. maggio 1946

Solo la Verità può procurarvi l'eterna Vita, perché la Verità Sono Io Stesso e solo tramite Me potete entrare nell'eterno Regno spirituale. Io sono la Via, la Verità e la Vita, se camminate nella Verità, camminate anche sulla retta Via, che come meta ha la Vita eterna. Perché la pura Verità è una conseguenza dell'attività d'amore, e questa è l'unica via per trasferire l'anima dallo stato di morte nello stato di Vita. Io quindi, come l'eterno Amore, Sono la Via verso Me Stesso per le Mie creature, loro devono assolutamente prendere questa via per giungere a Me, perché Io Solo dò anche la Vita nell'Eternità. E per seguire Me, per condurre una vita d'amore sulla Terra, devono essere guidati nella Verità, cioè dapprima devono essere istruiti come devono formare la loro vita terrena, per poi, seguendo la Mia Dottrina, possano anche riconoscere la Mia pura Verità, perché senza amore ogni

sapere rimane un sapere morto, un sapere dell'intelletto, ma non un sapere del cuore, che è l'unico a rendere vivo.

Io Sono la Via, la Verità e la Vita. Se cercate Me, prenderete la retta Via e troverete la Verità e quindi vi conquisterete anche la Vita eterna. Chi desidera la Verità per via della Verità Stessa, a colui Mi avvicino e lo conduco sulla via dell'amore e se non presta nessuna resistenza, il suo spirito si risveglia alla Vita e questo lo istruisce secondo la Verità. Allora ha trovato Me Stesso e non Mi perderà mai più in eterno, allora vive e non può mai più morire in eterno. Ma soltanto la pura Verità produce questo, che è la conseguenza dell'agire nell'amore disinteressato. Ogni insegnamento errato non conduce alla meta dell'unificazione con Me, ogni insegnamento errato allunga la via verso l'Alto, inganna l'uomo con un'altra meta e solo una ferma volontà di giungere alla giusta meta, bandisce il grande pericolo di smarrirsi totalmente.

Ma senza di Me non trovate la retta Via, dovete invocare Me, dovete accettare i Miei Insegnamenti, dovete prendere la via che Io ho vissuto sulla Terra come esempio per voi, la via dell'amore, per giungere alla Verità, alla conoscenza di Me Stesso ed alla Vita eterna. Dovete camminare nell'amore, perché senza amore non potete unirvi con Me e perché Io come l'eterno Amore, Sono anche la meta finale della Via della Verità e perché fino ad allora siete morti nello spirito, quindi totalmente senza qualsiasi conoscenza, totalmente privi di qualsiasi sapere circa la Sapienza divina, come il Mio Essere Fondamentale vi è totalmente estraneo e quindi non potete vivere finché non vi unite con Me, cosa che può avvenire solamente tramite l'amore.

Amen

L'esaudimento della preghiera nella salda fede "Padre, la Tua Volontà sia fatta.... "

B.D. No. **3927**
2. dicembre 1946

Da Me potete ottenere tutto, se soltanto credete in Me saldamente ed irremovibilmente. Perché se vi tenete davanti agli occhi il Mio ultragrande Amore per voi sapete anche, che non lascio inascoltata nessuna preghiera. Una ferma fede in Me include però anche pienissima fiducia in Me, include in sé la certezza, che nella Mia Sapienza riconosco anche tutto ciò che è la vostra Benedizione e che non vi lascio andare in rovina, mentre vi concedo qualcosa che non è per la vostra salvezza. Perciò un uomo profondamente credente si darà a Me incondizionatamente, lascerà a Me il modo di provvedere a lui, non pretenderà, ma Mi presenterà umilmente la sua richiesta, metterà sempre avanti la Mia Volontà e si raccomanderà al Mio Amore ed alla Mia Grazia. Ed Io provvederò a lui in tutta la pienezza, corporalmente e spiritualmente non lo lascerò mai languire, perché non lascio mai inudita nessuna preghiera del figlio Mio. Ma se vi nego l'esaudimento di una richiesta, non dubitate comunque nel Mio Amore, perché è proprio questo che vi vuole preservare dal male. E voi stessi non potete sempre riconoscere quale effetto possa avere l'esaudimento di una richiesta. Perciò presentateMi fiduciosi la vostra faccenda, e lasciate tutto il resto a Me, ed il Mio Amore provvederà a voi in modo, affinché la via verso di Me vi sia appianata, affinché raggiungiate sicuri la vostra meta, affinché come figli Miei ritorniate nella Casa del Padre per condurre una Vita beata nell'Eternità. Ma utilizzate sempre e continuamente la Forza della preghiera, invocateMi in ogni situazione di vita, venite a Me quando siete nella miseria, e pensate a Me anche nelle ore di calma e pace. Non dimenticateMi, affinché Io non dimentichi voi, stabilite più sovente il collegamento con Me tramite l'intima preghiera, e con ciò chiamateMi vicino a voi, perché allora vi affluisce smisuratamente la Forza, quando Mi cercate nella libera volontà, quando i vostri pensieri sono per Me ed il vostro cuore spinge incontro a Me. Dovete trovare da voi stessi la via verso di Me e perciò usare il ponte che Io ho edificato per voi dalla Terra a Me. Dovete pregare, perché nella preghiera la vostra anima si eleva nelle sfere di Luce, nella preghiera salite sul ponte verso di Me, nella preghiera il figlio si presenta al Padre, lui stesso stabilisce il rapporto di un figlio verso il Padre, com'è la Mia Volontà. E quando vengo invocato come Padre, quando un cuore infantile batte per Me, esaudisco ogni supplica, perché non deludo i figli Miei, che vengono a Me pieni di fiducia. Il Mio Amore si comunica a loro, il Mio Amore elargisce smisuratamente dei Doni, il Mio Amore provvede al figlio spiritualmente e

terrenamente, e non avrà mai più da soffrire miseria, appena chiede veramente in modo infantile, cioè manda a Me la sua preghiera nello Spirito e nella Verità. Utilizzate tutti la Grazia della preghiera, perché potete ottenere tutto nella profonda, viva fede in Me e nel Mio Amore. Ma non pretendete e non lamentatevi o non mormorate, quando apparentemente non esaudisco la vostra preghiera, perché allora il Mio Amore Paterno vede nella concessione della vostra richiesta solo un danno per voi, e per preservarvi da ciò, ve la nega. Ma chi sottomette in ogni tempo la sua volontà alla Mia, non sarà mai deluso, perché la sua preghiera è giusta e Mi compiace, se aggiunge a tutte le sue richieste: "Padre, la Tua Volontà sia fatta.... ".

Amen

La Parabola del buon pastore

B.D. No. **4360**
2. luglio 1948

Vi voglio dare una parabola e da questa dovete imparare, come voglio che la Mia Parola sia compresa. I Miei figli terreni somigliano ad un gregge di pecore disperse, che attraverso la cattiva volontà di un nemico sono state scacciate dalla visuale del pastore e sparse in tutte le direzioni. Ed ora il pastore, che ama le sue pecore, va a cercarle; le cerca negli angoli più nascosti, si arrampica sui monti, discende nei crepacci dei monti, le chiama e le attira e non riposa, finché non ha di nuovo raccolto il suo gregge. Egli aiuta gli agnelli che si sono smarriti e non trovano più da soli la via del ritorno, Egli percorre lunghe vie, dove si sono già troppo allontanati, prende gli agnellini stanchi sulle Sue Spalle e li porta indietro, non lascia nessuno al suo destino, al suo nemico, affinché costui non Glie lo rubi e lo mette nel Suo gregge. Perché lui conosce le sue pecore, e le sue pecore lo conoscono e seguono la sua voce. Ed il cuore del buon pastore è lieto, quando ha ritrovato tutte le sue pecorelle, quando il suo ovile ospita il gregge al numero completo, quando ogni pecorella, che era perduta, ha ritrovato la casa. Voi tutti siete le Mie pecore, appartenete al Mio gregge, che però hanno libero corso e perciò si possono anche smarrire, quando tendono ad un'altra meta fuori di Me. Il pastore nemico è il Mio avversario, che cerca di allontanarvi da Me. E gli riuscirà sovente. Le Mie pecore si spingono via dalla via, la quale Io percorro con il Mio gregge, cercano di arrampicarsi in Alto, voi uomini cercate onore e ricchezza, e per via di questi deviate dalla via, cadete in crepacci ed abissi, vi catturano vizi e brame del mondo, sprofondate passo dopo passo nell'abisso e potete essere grati, quando rimanete appesi a siepi e cespugli, quando sorgono in voi ancora piccoli ripensamenti, se non li scuotete via e così rimanete ancora preservati dal precipizio più profondo, finché non arriva il vostro Salvatore. Altre di nuovo pascolano su prati estranei, si smarriscono e non ritrovano la via di ritorno nel loro ovile, queste sono gli uomini che passano spensierati attraverso la vita terrena, che sono usufruttuari di azioni, che non corrispondono alla Mia Volontà, ma che procurano loro grandi vantaggi terreni. Costoro credono di non essere cattivi, sono tiepidi, né rivolti né distolti da Me, camminano attraverso la valle terrena senza ricordare il loro compito terreno, costoro devono essere spaventati e cacciati indietro, affinché si rifugino di nuovo nelle Mie Braccia, Che come buon Pastore Sono sempre pronto ad accoglierli. Ovunque devo cercare le Mie pecorelle che erano perdute, la Mia Chiamata deve penetrare dappertutto, e perciò la Mia Voce deve sempre di nuovo risuonare, devo sempre venire nella Parola agli uomini e chiamarli a ritornare nella Casa del Padre. La Mia Parola è la Chiamata del buon Pastore, la Mia Parola viene guidata agli uomini nell'Amore, la Mia Parola penetra in tutti gli angoli, ovunque trova l'accesso nei cuori degli uomini. E chi non segue la Mia Chiamata, si smarrisce sempre di più oppure sprofonda sempre più in basso. E malgrado ciò il Braccio del buon Pastore una volta lo raggiungerà, anche se ne passano ancora dei tempi. Una volta ritorna a Me anche l'uomo, che a lungo rimaneva nella resistenza, una volta sarà stanco della sua via di smarrimento e si lascerà sollevare sulle Mie Spalle, una volta anche lui seguirà volenterosamente il buon Pastore, sarà attirato dal suono della Sua Voce, la riconoscerà come quella del Padre e Mi seguirà, ed Io lo guiderò nella Casa del Padre e gli preparerò un Pasto per la Gioia di aver ritrovato ciò che era perduto.

Amen

“Nessuno può servire due padroni.... ”

B.D. No. **4408**
18. agosto 1948

Nessuno può servire due padroni. Chi vuole collegarsi con Me, non potrà mai rivolgere gli occhi al mondo, perché Io posso esser trovato solamente al di fuori dal mondo, e se Mi devo far trovare, allora il desiderio per il mondo deve essere retrocesso, deve rimanere del tutto inosservato, perché il mondo appartiene al Mio avversario, è il suo reame, dove agisce e regna. Ed il suo tendere non è veramente di condurre gli uomini a Me tramite il mondo, ma lui cerca di respingerMi, cerca costantemente di mettere in primo piano il mondo, affinché Io sia dimenticato. Chi ora fra di voi prende sul serio lo sviluppo verso l’Alto, è impossibile che paghi ancora il suo tributo al mondo, si trova bensì ancora in mezzo al mondo che gli impone grandi pretese le quali deve adempiere, ma c’è già da fare una differenza fra l’adempiere il dovere ed il proprio desiderio per il mondo. Il dovere è totalmente nella Mia Volontà, perché terrenamente vi è posto un compito, accanto al quale però potete anche pienamente adempiere il vostro compito spirituale, la maturazione dell’anima, se non supera il desiderio per il mondo, che consiste nel fatto che delle gioie e brame terrene superano il desiderio per dei beni spirituali, in modo che l’uomo oltre a questo si dimentichi di Me, anzi il pensiero a Me gli è scomodo e perciò Mi rifiuta. Chi tende a creare per sé, cioè al suo corpo, un ultragrande benessere sia tramite l’adempimento di brame corporee, voglia dei sensi e della carne oppure anche tramite l’ammassare di beni materiali ed in ciò non pensa ai prossimi, chi tende solamente per sé stesso, è catturato dal mondo, è un volonteroso mezzo del Mio avversario e non troverà mai la via verso di Me, se non depone il desiderio per il mondo terreno, si interiorizzi e tenda a dei beni spirituali. Ambedue le cose insieme non sono possibili, allora serve due padroni e non svolgerà bene nessun servizio. Se Mi cercate, allora il vostro sguardo deve anche essere rivolto al Cielo, perché Io Sono in Alto, non in basso. Ma in basso è dove il Mio avversario ha il suo regno, dove voi dimorate ancora nel corpo, ma la vostra anima si può librare in Alto nel Mio Regno, a Me. Ma se il corpo è ancora nel regno del Mio avversario, allora l’anima, il vostro pensare, sentire e volere, si può comunque elevare in ogni tempo nelle sfere che si trovano al di fuori della Terra, ed Io pretendo questo da colui che Mi vuole trovare, che Mi vuole servire ed essere così Mio. Allora la scintilla spirituale in lui si collega con lo Spirito del Padre dall’Eternità, perché se tende verso Me in tutta la serietà, allora anche il suo cuore è colmo d’amore, che non ha nulla in comune con l’amore mondano. E questo amore si esprimerà verso il prossimo, ed allora l’uomo stabilisce già il collegamento con Me, si libera di ciò che appartiene al mondo, così da e serve il prossimo e, dato che Io ho rilasciato questo Comandamento, anche Me come suo Signore. L’amore mondano però è una forma di amor proprio, amore che l’uomo deve combattere, se vuole diventare beato. Quindi deve combattere anche l’amore per il mondo e cercare di adempiere i desideri dell’anima la quale, spinta dallo spirito in sé, si estenderanno su beni spirituali e dichiarano l’amore per Me. Perché Io Solo Sono il Signore il Quale dovete servire, se volete diventare beati.

Amen

„Vi manderò il Consolatore.... “ (Spiegazione su apparenti contraddizioni)

B.D. No. **4580**
5. marzo 1949

Il Mio Spirito vi guida nella Verità, come ve l’ho promesso: Vi manderò il Consolatore, lo Spirito della Verità, che vi guiderà in tutta la Verità e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto. Chi lascia quindi agire in sé questo Mio Spirito, starà anche nella Verità e potrà accettare senza pensieri tutto ciò che gli trasmette il Mio Spirito. L’Agire dello Spirito quindi è la premessa per stare nella Verità. Pensate a questo una volta serissimamente, allora saprete anche, che cosa potete credere come proceduto da Me. Appena vi chiamate a mente le Mie Parole che sulla Terra ho detto ai Miei discepoli ed anche a tutti gli uomini, non potrete negare che potete ricevere la pura Verità su una via, che vi ho quindi annunciato con le Parole: Vi manderò il Consolatore, lo Spirito della Verità. Ed ho mandato avanti alle Mie Parole, che prenderò dimora in coloro che Mi preparano il loro cuore, che non li voglio lasciare soli, che Mi voglio rivelare a coloro che Mi amano e che osservano i Miei Comandamenti. Quindi, da ciò risulta, che le Mie Rivelazioni devono provenire dall’interiore, che quando ho preso dimora nel cuore di un uomo, Io Stesso Mi manifesto anche nel cuore e che questo ha per conseguenza, che

l'uomo sente la Mia Voce attraverso la Parola interiore. E nuovamente avete una dimostrazione, che potete dare assoluta fede a questa Voce, perché è la manifestazione del Mio Amore per i Miei, che perciò fanno parte dei Miei, perché hanno accolto Me Stesso nel loro cuore, perché potevo prendere dimora in loro. Quindi, ora avete la Mia Parola, l'Annuncio della Mia Volontà, la Verità nella forma più pura. Di conseguenza non dovete essere istruiti dall'esteriore, se riconoscete Me Stesso come il vostro Maestro e vi affidate a Me Stesso. E' quindi possibile una diretta frequentazione da voi a Me, e dovete dapprima riconoscere questo, per venir istruiti secondo la Verità. Allora tenderete ad accogliere la Verità dalla prima Fonte, e potrete anche credere convinti ciò che vi viene trasmesso, perché questo sapere giunge ora a voi nello stato di piena consapevolezza; Io vi parlo e voi Mi ascoltate. Ma Io parlo a voi tramite il vostro cuore, ed è questo sente la Mia Voce, non il vostro orecchio corporeo, che può accogliere delle parole portate a voi solo dall'esterno. Se sentite la Mia Parola dall'interno allora sapete, che sono Io Stesso Che Mi manifesto; se invece sentite la Parola dall'esterno, allora dovete cercare di sondare il luogo d'origine, perché dall'esterno vi può essere offerto molto, dall'esterno vi si avvicina anche il Mio avversario, e quindi dovete esaminare seriamente se avete anche la volontà di trovare Me come Autore di ciò che vi viene offerto. Se volete quindi sentir parlare Me tesso, allora esaudirò certamente il vostro desiderio, allora ogni Parola che vi giunge, è Verità, quando vi viene trasmessa da servitori dediti a Me. E questo vi sia un segno sicuro: che vi rispondo ad ogni domanda, quando la presentate a Me per avere una Risposta. Voi tutti siete sempre istruiti in una forma, che è adeguata al vostro grado di maturità; potete afferrare la più profonda Sapienza solamente, quando avete raggiunto un determinato grado di maturità, quando potete avere il Chiarimento sul Regno spirituale in modo non velato, cosa che vi sarà comprensibile, se per questo paragonate il Mio Agire sulla Terra, quando ho parlato agli uomini sempre in parabole, nel linguaggio di immagini, per renderlo loro comprensibile. Così anche questi Ammaestramenti velati hanno lo scopo di stimolare l'uomo alla riflessione, affinché penetri nel sapere spirituale e non lo accolga solo superficialmente con le sue orecchie corporee. Se ora do la Mia Parola non velata, allora un grado di maturità è la premessa, che garantisce una giusta comprensione della Mia Parola. Secondo il senso ora non risulteranno più delle discrepanze, quando sia la Parola velata come anche quella diretta dall'Alto nella forma non velata, hanno la stessa origine, appena ogni Ammaestramento è proceduto da Me. Ma dapprima dovete eseguire questo esame, per cui dovete solo richiedere il Mio Aiuto per emettere un giusto giudizio. Ricordate, che anche l'avversario sta lavorando, e proprio allora, quando gli uomini cercano di sfuggirgli, quando tendono alla Verità per riconoscere Me e ad imparare ad amarMi. Allora cercherà sempre di spegnere la Luce oppure di offuscarla e sarà all'opera con fervore, ovunque si offre l'occasione. Per assistere ora voi uomini e per minare l'agire di quel potere, vi do il chiarimento attraverso dei portatori della Verità, dove delle forze impure hanno guidato il vostro pensare nell'errore. Quello che viene dall'Alto, è Verità, quello che viene dal basso, è errore e menzogna. Dov' è riconoscibile il diretto Agire dello Spirito dall'interiore, là possono essere attive solamente delle Forze dall'Alto, che ricevono la Mia Irradiazione e la guidano oltre. Ma dove delle forze si servono in una forma nello stato incosciente, là è d'obbligo la prudenza, perché una forma senza volontà può anche essere usata da una forza oscura, anche se solo per breve tempo, ma sovente i prossimi stessi determinano le manifestazioni, che vengono fatte attraverso una tale forma, attraverso i loro propri pensieri e desideri, che vengno subito afferrati da quelle forze, che attraverso una forma si manifestano ora udibilmente. Perché appena fra gli ascoltatori vi sono delle forti forze di volontà, i loro pensieri avranno anche una forte influenza ed ora, secondo la loro Verità, vengono afferrati da Forze luminose oppure oscure espresse udibilmente. Perciò nel ricevere il patrimonio spirituale l'uomo deve sempre liberarsi dal proprio sapere, deve farsi istruire umilmente e come un bambinello ignaro, allora gli affluirà anche la purissima Verità, perché non vi è nessuna resistenza che lo impedisce. Molti si urteranno che si manifesta una apparente contraddizione, ma il Mio Spirito ha sempre comunicato lo stesso agli uomini, soltanto non è stato subito compreso da tutti, e persino coloro che ricevevano la Mia Parola, non erano liberi da propri pensieri, appena rivolgevano il loro sguardo al mondo e mettevano in collegamento l'avvenimento del mondo con lo spirituale. Inoltre per gli uomini di quel tempo in cui Io dimoravo sulla Terra, il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità era estraneo e le Spiegazioni che diedi agli uomini sul tempo più avanti, erano tenuti in modo che soltanto

l'uomo che formato nell'amore avrebbe potuto farsi una giusta idea dell'ultimo tempo, dell'Ultimo Giudizio e della fine. Agli altri mancava la conoscenza ed una chiara rappresentazione dell'ultimo avvenimento non sarebbe stato a loro vantaggio, perché si trovavano ancora davanti al Giudizio annunciato loro in particolare, davanti alla distruzione di Gerusalemme, che per quegli uomini significava pure un tratto di un'epoca ed stava loro opiù vicino che la fine. Così agli uomini veniva bensì data la conoscenza di un rinnovamento, di una svolta spirituale, ma con l'aggiunta, che si riferiva più al cambiamento degli uomini che alla trasformazione della Terra, perché il sapere su quest'ultimo inaccessibile per il loro stato spirituale. Ma ora Mi rivolgo agli uomini che vivono l'ultimo tratto su questa Terra. Mi rivolgo a coloro che hanno raggiunto una certa maturità dell'anima e perciò hanno anche la comprensione per il futuro. A loro do il definitivo Chiarimento ed indico loro, di dare conoscenza di ciò ai prossimi. Ma troveranno la fede soltanto in coloro, che sono anche capaci di giudicare e di spirito chiaro attraverso il giusto tendere alla perfezione, che conoscono il Mio Piano di Salvezza e perciò sanno, che non esiste più nessun'altra possibilità per una totale trasformazione della Terra, per via delle anime che sono cadute troppo in basso e che devono comunque una volta essere liberate. Ora parlo agli uomini del tempo della fine, ma anche allora le Mie Parole non erano in contrasto. Come Uomo Gesù parlavo in modo come lo vedevo Io e sono stato ostacolato di vedere la fine così come arriva. Ho visto l'umanità trasformata, ma non la Terra trasformata, perché a Dio piacque, di lasciare gli uomini di allora nell'ignoranza su questa. Che e per quanto tempo la Terra deve rimanere la stazione di formazione dello spirituale, che quindi la Creazione terrena deve continuare ad esistere, dovrebbe essere ben reso chiaro agli uomini, ma la trasformazione della superficie della Terra riguarda lo sviluppo verso l'Alto dello spirituale legato nella materia e la Nuova Relegazione dello spirituale, che incorporato come uomo non ha superato la prova di fede e di volontà. Ambedue le cose non erano ancora comprensibili all'umanità, questa distingueva soltanto un mondo terreno così come sussisteva, ed un puro mondo spirituale, ed agli uomini era data soltanto una spiegazione sul fatto, che la Terra come mondo materiale non è ancora da escludere e che la continuità dello sviluppo deve svolgersi ancora in un tempo infinitamente lungo ancora su questa Terra, perché la Terra come Pianeta non scompare, adempirà secondo l'ultimo Giudizio la sua missione in una totalmente nuova formazione e comincerà quindi un nuovo periodo di sviluppo con uno stato paradisiaco, con degli uomini, che prima vengono rimossi, perché nell'ultima lotta di fede Mi hanno dimostrato la loro fedeltà, perché perseverano fino alla fine e perciò diventano beati nella strettissima unione con Me e del luminoso Regno spirituale.

Amen

"Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione.... "

B.D. No. **4662**
9. giugno 1949

Dovete essere vigili e pregare affinché non cadiate in tentazione. E' un sempre continuo assalto contro di voi, che volete rimanere fedeli a Me, da parte del Mio avversario, che vi vuole estraniare da Me. Costui impiega tutti i mezzi e non per ultimo tali che vi devono rendere incapaci di stabilire il contatto con Me per aver gioco facile, appena siete deboli. E' in agguato per tutte le opportunità per farvi cadere e solo chi è di volontà forte, chi manda sempre un intimo pensiero a Me per avere l'Aiuto, non soccomberà a lui. InvocateMi in ogni miseria del corpo e dell'anima, Io lo chiamo pregare ed essere vigili, rivolgete i vostri pensieri in Alto, dove l'altro non lo può seguire, e gli sfuggite sicuramente e vi mettete nella Mia Protezione. Cercherà di legarvi alla Terra con tutta la forza, a ciò che è la sua parte e che fa parte del suo regno, vorrà rendervi infedeli a Me, al vostro tendere spirituale, spargerà dei dubbi in voi e vorrà confondere i vostri pensieri attraverso miserie e spaventi, affinché non Mi troviate più, affinché vi immergete nel terreno e dimentichiate Me. Vegliate e pregate, e vi staccate da lui, che è il Mio avversario, e legatevi sempre di più a Me, Che Sono il vostro Padre dall'Eternità e Che vi può offrire qualcosa di molto più bello che lui. Vegliate e pregate, perché il tentatore è costantemente intorno a voi e cerca di catturarvi. Chi è vigile, lo riconosce e gli può sfuggire. E siate lieti e contenti, perché Mi sapete con voi come costante Protettore, al Quale vi potete rivolgere quando vi minaccia il pericolo, perché sento la chiamata più dolce che proviene dal

cuore e vi assisto, affinché siate vittoriosi nella lotta contro di lui. Ma chi si fida troppo di sé stesso e della sua forza e che crede di poter far a meno del Mio Aiuto, costui soccomberà, si sopravvaluta e non pensa alla forza dell'avversario, che è più forte di lui stesso. Con Me vincerete, ma senza di Me soccomberete e cadrete vittima di ogni tentazione. Ma camminare con Me significa permettere la Mia Presenza attraverso la preghiera e l'agire d'amore. Allora siete al sicuro contro tutti gli attacchi del nemico, allora è impotente contro di voi, perché allora dovrebbe combattere contro di Me, Che Sono molto più potente di lui. Vegliate e pregate, e lui ha perduto ogni punto d'attacco, vi eviterà, perché allora starete nella Luce, che la Mia Vicinanza irradia e che gli è insopportabile. InvocateMi in ogni tentazione ed Io Sarò sempre con voi.

Amen

"Il Mio Regno non è di questo mondo.... "

B.D. No. **5336**
14. marzo 1952

Il Mio Regno non è di questo mondo perciò badate poco al mondo terreno, lasciatelo venire vicino a voi soltanto fino dove lo richiede il vostro compito di vita terrena, ma guardate ininterrottamente verso il Mio Regno, che si trova al di fuori del mondo terreno. Il Mio Regno è quel Regno che dura in eterno, mentre il mondo terreno passa con la morte del vostro corpo; voi potete possedere il Mio Regno già sulla Terra, quando vi distogliete dalle gioie e beni del mondo ed elevate i vostro pensieri a Me, quando li mandate nell'Infinito, interrogandoMi e schiudendovi alla Mia Risposta, allora entrate già nel Regno spirituale, che una volta sarà il vostro soggiorno, allora il Regno spirituale vale molto di più che il mondo terreno, ed allora riceverete anche i beni che appartengono a quel Regno, che però non potete ricevere terrenamente.

Il Mio Regno non è di questo mondo. Comprendetelo, che Io con queste Parole vi voglio chiamare in quel mondo, che è la vostra vera Patria e che vi vuole anche di nuovo accogliere dopo la morte del vostro corpo. Il Mio Regno è il Regno di Luce, nel quale potete entrare, quando siete diventati ricettivi per la Luce, quando sulla Terra avete teso al Mio Regno e quindi siete diventati aspiranti del Regno che appartiene a Me e nel quale voi potrete contemplarMi a suo tempo. Queste Mie Parole vi danno chiaramente da intendere, che non dovete desiderare con bramosia questo mondo, il regno terreno, ma che dovete vincerlo, se volete essere accolti nel Mio Regno. Io voglio rendervi chiara la differenza, vi voglio dire, che questo mondo non Mi appartiene, ma il cui signore è il Mio avversario, e quindi Io pongo il Mio Regno contro il mondo terreno. Io vi voglio attirare nel Mio Regno, perché vi voglio dare ciò che il mondo terreno non dimostra, una eterna Vita nella Beatitudine. La Terra è la valle delle sofferenze e delle prove, è il luogo degli uomini imperfetti, che devono diventare perfetti. Ma la Terra non è un soggiorno duraturo, è solamente uno stadio dello sviluppo, che per l'uomo è oltremodo breve, misurato all'Eternità. E l'uomo stesso, il suo involucro terreno materiale, è temporaneo, serve allo spirituale, che si deve sviluppare verso l'Alto, solamente per il temporaneo soggiorno. Solo allora l'anima entra nel Regno spirituale, che è imperituro, ma anche allora può ancora essere il regno del Mio avversario, quando l'anima non ha raggiunto nessun progresso spirituale sulla Terra e quindi entra nel regno dell'oscurità. Ma voi dovete tendere al Mio Regno, il Regno spirituale, in cui Io Sono il Re e Regnante, dove esiste solamente Luce e Beatitudine, dove Io Stesso distribuisco per rendere felici tutti coloro che sono entrati nel Mio Regno. Perciò badate poco al mondo terreno, tendete al Regno che vi dischiude le Magnificenze, di cui voi uomini non potete nemmeno sognare; il Regno, le cui Magnificenze Io vi ho promesso con le Parole: "Quello che nessun occhio d'uomo non ha mai veduto e nessun orecchio d'uomo non ha mai udito, sono cose che Io ho preparato per coloro che Mi amano."

Amen

“Venite tutti a Me.... ”

B.D. No. **5508**
15. ottobre 1952

Voi tutti potete rifugiarvi nelle Mie Braccia, quando siete stanchi ed aggravati. Perché il Mio Amore vuole abbracciare tutti voi, ed Io non respingerò nessuno che nella sua miseria viene a Me e chiede a Me l’Aiuto. Io voglio confortare e donare la Forza, Io voglio guarire delle ferite e fortificare i deboli, Io voglio risvegliare in tutti i cuori la speranza e la fiducia, Io voglio donare le Mie Grazie, perché nessuno può guarire nella sua anima senza Grazie. “Venite tutti a Me voi che siete stanchi ed aggravati, Io vi voglio ristorare.... ” Ma chi è debole nella fede, ascolta bensì queste Parole, ma non le accetta come dette anche a lui, continua a portare il suo peso, che Io gli toglierei volentieri, se lo consegnasse a Me. Venite a Me, la vostra volontà stessa deve spingervi a Me, perché Io ho caricato il peso sulle vostre spalle perché dovete trovare la via verso di Me. Ogni miseria è un uccello di richiamo del vostro Padre celeste, il Quale nel Suo Amore desidera il vostro amore, la vostra venuta, per poter rendervi beati. E così anche delle miserie dell’anima vi devono guidare a Me, affidate tutto a Me, perché Io voglio, che manifestiate ciò che vi preme. Io conosco bene le vostre sofferenze e miserie, ma posso aiutarvi soltanto quando sottoponete tutto a Me, perché Io voglio, che vi comportiate come dei figli verso il Padre, perché Io voglio, che camminiate sempre per la via sulla quale camminano tutti i figli buoni, la via verso il Padre, il Quale nel Suo Amore vuole togliervi ogni preoccupazione e li assiste con Consiglio ed Azione, per renderli felici nel tempo e nell’Eternità. Rifugiatevi sempre nelle Mie Braccia, che si stendono in Protezione su di voi, che vi portano oltre gli scogli e vie sassose, che vi assistono con amorevole Provvidenza finché vivete sulla Terra. Abbiate sempre e continuamente fiducia, perché Io non respingo da Me nessuno di voi, anche se sguazzate nel peccato. Vi voglio liberare dal peccato e dalla colpa, soltanto venite a Me tutti voi che siete stanchi ed aggravati. InvocateMi, che Io abbia Pietà di voi, ed Io vi ascolterò, stenderò verso di voi le Mie Mani, affinché la via verso di Me vi diventi facile, perché Io voglio aiutare e guarire, voglio rendere felici degli ammalati e deboli, che da soli non possono più aiutarsi, e voi tutti dovete riconoscere in Me Colui il Quale vi ha redenti, perché il Suo Amore per voi è ultragrande.

Amen

“Cercate dapprima il Regno di Dio ...”

B.D. No. **6968**
14. novembre 1957

Può essere di Benedizione per voi soltanto ciò che aiuta la vostra anima alla maturazione. Se voleste soltanto tendere a ciò che serve alla vostra anima, allora verreste anche provveduti da Me rispetto ai bisogni del corpo, perché vi ho assicurato che vi mantengo come gli uccelli nell’aria ed i gigli sui campi. Non dovreste davvero preoccuparvi del “domani”, se vi volesse sembrare come la cosa più importante la salvezza della vostra anima, se voleste cercare seriamente Me ed il Mio Regno. Ma voi uomini avete dimenticato la cosa più importante, ed i vostri pensieri sono completamente occupati con il mondo, con il bene del vostro corpo, e perciò vi aggravano anche preoccupazioni e miserie, e da ciò vi lasciate sempre più distrarre dal vostro vero compito terreno, i vostri sguardi si rivolgono sempre di più al mondo e create ed agite solo per la parte peritura, e non pensate alla vostra anima. Perché voi uomini non credete neanche alle Mie Parole, che Io vi aggiungo tutto, se dapprima cercate il Mio Regno e la sua Giustizia. Non prendete sul serio queste Parole e perciò non provate nemmeno la loro Verità.

Ma vi ho dato la vita terrena solamente, affinché maturi l’anima, perché il corpo passa, ma l’anima rimane esistente in eterno. E l’anima deve, come non ancora del tutto capace di vivere, giungere alla Vita sulla Terra. E voi stessi dovete procurare questo risveglio alla Vita. Questo è lo scopo della vostra esistenza come uomo ed affinché possiate anche adempiere il vostro scopo, siete sostenuti da Me in ogni modo. Attraverso troppe preoccupazioni per il vostro corpo non dovete essere ostacolati nel lavoro sulla vostra anima e perciò assumo le prime, appena considerate soltanto come più urgente il vostro vero compito, appena “cercate il Mio Regno e la sua Giustizia”. Allora non vi mancherà davvero nulla, sarete provveduti corporalmente e spiritualmente, perché penso sia al vostro corpo

come anche alla vostra anima e vi dò in abbondanza, perché vi amo e voglio anche conquistare il vostro amore.

Ma gli uomini rimangono sempre aggravati, perché non danno fede alle Mie Parole, perché non si cercano nemmeno la dimostrazione della Verità, perché disprezzano molto più la vita dell'anima, perché non cercano di giungere a Me ed il Mio Regno, né vogliono aiutare la loro anima ad un stato più sopportabile. Perché non credono in Me. E perciò devono passare sovente attraverso grave sofferenza, devono sopportare miserie corporee, perché non credono nella Mia Promessa e non aspettano credenti il Mio Aiuto, perché non prepongono il bene della loro anima e perciò non lasciano provvedere Me Stesso come Padre per i Suoi figli.

Un poco più di fede nella Mia Parola potrebbe procurare un enorme cambiamento nello stato spirituale degli uomini, perché appena gli uomini tendono seriamente a Me ed al Mio Regno, osserverebbero anche i Miei facili Comandamenti dell'amore, eserciterebbero amore per il prossimo e quindi vivrebbero in tutta giustizia e rimarrebbero nel divino Ordine. Ed allora avrebbero già preso possesso del Mio Regno ed accettato Me, perché l'amore li spingerebbe verso di Me. Ed allora potrei anche provvederli con tutto ciò che serve al corpo ed all'anima, perché ora potrebbero essere portati a loro anche i beni corporei come spirituali, come l'ho promesso. Ma nessuno viene costretto alla fede, ma a tutti viene presentato la Parola del Vangelo: "Cercate dapprima il Regno e la sua Giustizia, tutto il resto vi viene dato in sovrappiù..." Ed ogni uomo può riflettere seriamente su questa Parola, lui stesso può formarsi facilmente la sua vita terrena, se confida in Me e nella Mia Parola. Dapprima esigo la sua dedizione a Me, che poi ricompenso anche, mentre gli tolgo le sue preoccupazioni terrene, perché ora è anche un vero aspirante al Mio Regno.

Ma finché l'uomo prepone il suo bene corporeo al suo sviluppo animico, non troverà quasi più il tempo di pensare una volta alla sua anima, perché aumenteranno le pretese del corpo e respingeranno ogni silenzioso ammonimento da parte dell'anima, la voce del mondo supererà la dolce Voce dello spirito nell'uomo, e l'anima languirà e sarà gravemente raggrinzita alla fine della vita su questa Terra. Perché non ha potuto raccogliere ricchezze, perché il corpo ha preso il sopravvento. Ma qualunque cosa l'uomo raggiunga anche terrenamente e si è conquistato, deve lasciare tutto indietro, quando sarà venuta l'ora della morte. Ma l'anima entra nuda e povera nel Regno dell'aldilà, perché l'uomo ha mancato di fare la cosa più importante nella vita terrena: di cercare il Regno di Dio e la sua Giustizia.

Amen

"All'umile dono la Mia Grazia.... "

B.D. No. **7057**
6. marzo 1958

Il Mio Spirito è potente nel debole. Ma ciò non deve significare che la fede dell'uomo debba essere debole, ma si tratta unicamente dell'umiltà del cuore, che l'uomo si riconosca debole ed indegno e lo confessi dinanzi a Me e che Mi chiede la Mia Grazia, che gli faccio poi anche affluire abbondantemente. Il Mio Spirito può agire soltanto in un uomo veramente umile, perché costui si dà anche totalmente a Me, non pretende nulla per sé, ma lascia a Me ciò che gli voglio regalare. Un uomo veramente umile verrà anche benedetto abbondantemente con Grazie. Egli le sfrutterà e sarà anche attivo nell'amore per spinta interiore, perché questa è il segno di accompagnamento della vera umiltà, che s'accende l'amore nel cuore per Me ed il prossimo. Un uomo umile si è già liberato dal dominio del Mio avversario, la cui caratteristica di base è l'orgoglio. Quindi anche l'avvicinamento a Me è unicamente desiderabile, un tale desiderio viene anche sostenuto da Parte Mia, oppure: La scintilla spirituale nell'uomo tende all'unificazione con il suo Spirito di Padre dall'Eternità e così posso anche riversare su di lui il Mio Spirito. Ma il Mio Spirito non può mai agire là dove si trova ancora il marchio del Mio avversario, l'orgoglio, perché questo sarebbe per così dire l'agire Mio insieme al suo. L'uomo dev'essere entrato nell'umiltà prima che Io possa diventare efficace in lui. Ma che cosa è da intendere per vera umiltà? La vera umiltà non deve essere evidente a nessun uomo attraverso il comportamento esteriore, attraverso la mimica oppure un atteggiamento esteriore nei confronti del prossimo, bado unicamente all'umiltà del cuore, all'ammissione interiore di debolezza ed empietà, alla

confessione dell'indegnità dell'essere nei confronti del suo Dio e Creatore e quindi anche l'ammissione della sua colpa attraverso il peccato di caduta di un tempo. Tutti gli esseri erano una volta bensì le Mie Immagini, che rallegravano nella loro raggiante bellezza anche Me Stesso, come loro Creatore. Ma non sono rimasti ciò che erano, il loro essere si è invertito nel contrario ed in questo stato non potevano più sussistere davanti ai Miei Occhi. Nel loro abbaglio invece si sono ancora ribellati contro di Me, perché avevano assunto l'essere del Mio avversario, che era colmo d'orgoglio. Il ritorno a Me perciò non è possibile prima che l'essere non abbia deposto il suo orgoglio, finché non l'abbia mutato nella più profonda umiltà, finché non riconosca la sua grande scelleratezza e la grande distanza da Me ed ora stende le sue mani desiderose incontro a Me per la Compassione. Allora non indugerò davvero a lungo, afferrerò le sue mani ed attirerò l'essere a Me, perché nella sua umiltà Mi diventa figlio, che il Padre attira amorevolmente al Suo Cuore e che ora Egli colma anche con le Sue Dimostrazioi d'Amore, con Grazie in ultramisura, che ora Egli può anche di nuovo irradiare con il Suo Spirito. Ora si manifesterà anche visibilmente la Forza dello spirito, l'uomo avrà da mostrare dei Doni che sembrano ultranaturali, che in fondo però sono soltanto quelle caratteristiche che l'essere possedeva nel principio ur senza le quali un essere perfetto non è immaginabile: l'uomo dev'essere colmo di Luce e Forza, cioè disporre di un sapere insolito ed anche di facoltà che altrimenti non sono proprie in un uomo. Ma ora malgrado il suo evidente legame con Dio rimarrà nella profondissima umiltà, perché l'umiltà è una Caratteristica divina, che è mutata nel contrario soltanto attraverso la caduta. Così voi uomini dovrete sempre tendere anche alla vera umiltà, se volete che il Mio Spirito diventi efficace in voi, perché chi porta in sé ancora una scintilla d'orgoglio, non si è ancora staccato dal Mio avversario e sarà sempre il suo sforzo di trattenerlo ancora nelle sue catene. Il mondo gli offre molte occasioni per questo, in modo che l'uomo cerchi sempre più fama ed onore e guarda dall'alto in basso ciò che è piccolo e basso. Ma questo è anche una sicura dimostrazione della sua appartenenza all'avversario, che voi uomini non dovete lasciare inosservato e guardarvi da tali pensieri interiori, che sono davvero ancora molto distanti dalla vera umiltà. Ma se volete che Io Stesso diventi potente in voi, allora dovete anche rendervi conto della vostra debolezza, perché soltanto all'umile dono la Mia Grazia.

Amen

„Dove due o tre sono radunati.... "

B.D. No. **7075**
28. marzo 1958

Ovunque si radunano sempre due o tre nel Mio Nome, Io Sarò tra loro, perché ogni intimo pensiero rivolto a Me Mi attrae a voi, e perciò potete sempre essere certi della Mia Presenza, quando lasciate Essere Me Stesso l'Oggetto dei vostri discorsi e pensieri. Ma appena Io vi Sono presente, verrete anche irradiati spiritualmente da Me, perciò dovete anche sempre sperimentare una Benedizione, che la vostra anima percepisce piacevolmente. E perciò vi dovete sovente radunare nel Mio Nome e poter partecipare a questa Benedizione, perché voi tutti necessitate costantemente dell'apporto della Mia Forza, che deve aiutare la vostra anima al progresso spirituale. Ognuno di voi può bensì cercare per sé l'intima comunione con Me, dandosi a Me mentalmente e così riceve anche la Forza in ultramisura, ma ogni scambio spirituale è benedetto, dato che con ciò molte anime dell'aldilà possono anche partecipare ed ottenere per sé nuovamente un progresso spirituale. Ed inoltre Io Stesso posso includerMi in tali discorsi e guidare i pensieri a domande, che occupano sia gli uomini stessi come anche le anime nell'aldilà, che devono trovare risposta. Vi dovete radunare nel Mio Nome, perché con ciò Mi dimostrate anche il vostro amore, perché ogni uomo cerca di unirsi con l'Oggetto del suo amore. Gli uomini hanno soltanto raramente il bisogno di scambiarsi in dibattiti spirituali, evitano piuttosto timorosi di lasciare venire fuori la loro intima mentalità. Solo raramente vengono condotti dei discorsi spirituali, ed ancora meno gli uomini s'incontrano a questo scopo. E perciò manca loro anche la Benedizione che potrebbe provenire per loro da tali incontri. Ma credono nuovamente, di adempiere il loro dovere spirituale in incontri pubblici. Non pensano alle Mie Parole "Dove due o tre sono radunati, Io Sono in mezzo a loro.... ", perché queste Parole dovrebbero dare da pensare a tutti coloro, che credono di accontentarsi del loro compito spirituale, nell'assistere a tali

“culti religiosi”, dove l’uomo può comunque anche seguire altri pensieri mondani e non si può parlare di una dedizione o intimo legame con Me. Devo sempre di nuovo indicare agli uomini, che Io valuto solamente una fede viva, che non Mi accontento con un cristianesimo apparente. Devo sempre di nuovo sottolineare, che desidero Essere unito con ogni singolo uomo, ma che questo legame lo deve stabilire ogni singolo uomo stesso, che può comunque stabilire in ogni momento ed in ogni luogo, se questa è la sua seria volontà ed il desiderio del suo cuore. Allora percepirà anche sensibilmente la Mia Benedizione, si sentirà anche spinto a parlare di ciò che lo muove potentemente a cercare il collegamento con i suoi prossimi di ciò che lo muove potentemente, perché è la Mia Presenza che lo spingerà ad esprimersi, qualunque cosa voglia anche succedere, perché degli uomini che tendono spiritualmente, colmati dall’amore per Me, si radunano anche sempre per lo scambio spirituale. Questa Mia Promessa vi dovrebbe anche spronare di mettere alla prova la Forza del Mio Nome, perché se credete sapete anche, che in contatto con Me potrete anche disporre di Forza, che potete nuovamente utilizzare per il bene dei prossimi. La fede di tutti voi è ancora debole, ma Io chiamo sempre di nuovo la Mia Parola in memoria a voi uomini, e se vi riflettete seriamente, attribuirete anche a questa Promessa ancora maggior significato; saprete che Io Stesso posso agire tramite voi, se soltanto permettete il Mio Agire mediante la forza della vostra fede. Perché dove Sono Io, non esistono limiti per il Mio Potere, premesso, che voi stessi non poniate dei confini a causa della vostra debole fede.. Ma Io vi voglio benedire, affinché anche la vostra fede diventi più forte mediante queste Mie Parole: “Dove due o tre sono radunati nel Mio Nome, là Io sono in mezzo a loro.... ”. E dove Sono Io, là il Mio Spirito può agire e manifestarsi il Mio Amore, Sapienza e Potenza.

Amen

„Effonderò il Mio Spirito su ogni carne ...”

B.D. No. **7501**
17. gennaio 1960

Quando vi parlo, allora discende il Mio Spirito su di voi, il Mio Spirito di Padre dall’Eternità si unisce con la scintilla spirituale in voi, che rimane inseparabilmente una con Me ed è solamente una scintilla irradiata, che ritorna nuovamente a Me, che si deve sempre di nuovo unire con lo Spirito del Padre. Quando vi parlo, allora siete colmati con il Fuoco del Mio Amore, la scintilla spirituale in voi si accende ed entra in azione. Diventa vivente in voi come corrisponde al suo elemento ur. Ed ora può svolgersi uno scambio spirituale, cioè all’uomo possono essere trasmesse delle conoscenze spirituali, perché il Mio Spirito sà tutto, a Lui nulla è ignoto, nulla Gli è inspiegabile, E’ sapiente come Me ed irradia anche il suo sapere come Me.

E’ il Mio Spirito che vi parla, non è qualcosa di secondaaario al di fuori di Me, Sono Io Stesso, che vi parlo delle Parole d’Amore e di Sapienza, perché siete Forza d’Amore una volta irradiata da Me, siete spirito dal Mio Spirito e perciò siete anche sempre uniti con Me, perché la Forza d’Amore non può staccarsi da Me Stesso, soltanto voi stessi come creature potete tenervi lontani da Me, una distanza, che però esiste soltanto nella vostra consapevolezza, ma da Parte Mia non può rimanere sussistente in eterno, perché nell’elemento primordiale siete lo stesso come Me: Forza d’Amore che è eternamente in contatto con la Fonte Ur. Questo contatto diventa realtà, quando Mi sentite, quando il Mio Spirito discende in un vaso aperto ed ora irradia attraverso l’uomo in modo, che sia in grado di sentire la Mia Voce. Allora la lontananza fra l’uomo e Me è sospesa, è di nuovo venuto vicino al suo Dio e Padre, fa diventare in sé la scintilla spirituale una fiamma e questa ritorna al Fuoco dell’Eterno Amore.

La scintilla nell’uomo si cerca la via di ritorno a Me ed il collegamento è anche stabilito dalla volontà dell’uomo, che esiste in eterno e non può mai essere interrotto. Ma dipende dal collegamento consapevole. Dev’essere cercato da parte dell’uomo, affinché la distanza sia sospesa, l’uomo deve volere di stare in contatto con Me ed allora il Mio Spirito può agire, allora il Mio Spirito può “riversarSi sulla carne...”. E questo avverrà nell’ultimo tempo prima della fine in modo del tutto evidente, “il Mio Spirito Si effonderà su ogni carne, servi e serve profeteranno...”, perché gli uomini stabiliscono solo raramente il contatto con Me in modo, che deve avvenire con evidenza che Mi

manifesto attraverso lo Spirito, che scelgo per Me degli uomini che non si ribellano a Me, che si preparano a vasi d'accoglienza per il Mio Spirito in modo, che Io possa poi effondere il Mio Spirito su costoro ed ora possa parlare attraverso loro all'umanità a loro vantaggio e guadagno spirituale, perché è necessario che Io parli a voi uomini.

Voi tutti dovete sentire la Mia Voce e voi tutti dovete entrare in voi, riflettere sulla Mia Parola, vivere di conseguenza e quindi prepararvi alla fine, alla quale non potete sfuggire, perché il tempo è compiuto. Io effondo il Mio Spirito su ogni carne. Questo è stato annunciato a voi uomini e perciò non dovrebbe esservi difficile credere in un determinato Agire da Parte Mia. Dovete riconoscere che è venuto il tempo a cui ho indicato, che parlerò a voi attraverso servi e serve, che ora devono comunicare su Incarico Mio attraverso il loro spirito profetico, perché diranno cose del futuro, vi ricorderanno le Mie Previsioni e non potrete negare che effondo nuovamente il Mio Spirito, che quegli annunciatori non parlano da sé stessi, ma pronunciano solamente ciò che annuncia loro il Mio Spirito. Ho bisogno di loro come mediatori che devono riportare a voi uomini la Mia Parola in tutta la purezza e chiarezza, ho bisogno di loro, che parlino a voi al Posto Mio, perché il Mio Discorso è necessario e vi deve comunicare i pericoli in cui vi trovate, se non entrate in voi e cambiate, perché tutti voi uomini vivete senza amore e con ciò vi ascrivete al Mio avversario. Dovete cambiare nell'amore, allora prenderete la via verso di Me e sarete salvati dalla rovina.

Ma non avete più molto tempo e perciò la Mia Voce risuona sempre più forte, e vi parlo sempre più sovente attraverso la bocca dei Miei servi e profeti e pretendo da voi solamente, che dobbiate dare fede a coloro sui quali si effonde sempre di nuovo il Mio Spirito, perché devono parlare su Incarico Mio. Non vi pentirete di aver seguito loro ed i loro ammonimenti, mentre ascoltate loro ed ora vi sforzate di vivere secondo la Parola che vi risuona dall'Alto attraverso i Miei servitori, che è la voce del Vostro Padre dall'Eternità e che vi deve anche di nuovo guidare a Me dal Quale siete una volta proceduti e vi siete una volta allontanati nella libera volontà.

Ascoltate la Mia Parola dall'Alto, sappiate che è l'Agire del Mio Spirito che vi voglio aiutare e perciò Mi servo di quei servi e serve mentre riverso il Mio Spirito, affinché Io possa parlare a voi tramite loro, affinché non andiate incontro alla rovina, quando si è compiuto il tempo.

Amen

Giov. 14.... "Non voglio lasciarvi orfani.... "

B.D. No. **7702**
17. settembre 1960

Non voglio lasciarvi orfani. Voglio prenderMi cura di voi come Padre ed anche darvi dimostrazioni del Mio Amore Paterno. Non voglio che camminiate da soli e senza Guida sulla Terra, che siate esposti senza protezione al Mio avversario che vi si avvicina subito quando vede che siete abbandonati, perché vi amo, perché siete figli Miei, che una volta sono proceduti da Me e che hanno lasciato la retta via, bensì nella libera volontà, ma Io non sottraggo loro comunque il Mio Amore. Il Mio Amore Paterno tenderà soltanto ancora affinché ritorniate nella Casa del vostro Padre. Perciò assumo la vostra Guida premesso che non vi ribelliate caparbiamente a Me, che vi lasciate guidare volonterosamente da Me. Allora però siete nella Custodia divina e nulla può accadervi, non avete bisogno di sentirvi come orfani, che stanno da soli nel mondo e perciò si trovano anche sovente in pericolo, perché questo è il Mio Amore, che Mi raccolgo le Mie pecorelle, che non procedano sparse per la loro via, che le attiro e le chiamo come il buon Pastore, Che non ne vuol perdere nessuna. Le Mie pecore riconoscono anche la Voce del loro Pastore, e la seguono ed Egli le condurrà a Casa, Egli proteggerà il Suo gregge dal nemico, che si avvicina sempre di nuovo per causare confusione, per far disperdere le pecorelle, ovunque possa. Allora risuonerà la Mia Chiamata, perché non le lascio al Mio nemico. Seguirò quelle che si sono perdute oppure che corrono il pericolo di precipitare nell'abisso, perché non voglio perdere nessuna delle Mie pecorelle, perché le amo. Così nessun uomo deve temere di essere abbandonato da Me e dal Mio Amore, perché Mi prendo cura di ognuno che è in miseria, che è solo e dipende dall'Aiuto. Sono vicino a tutti coloro che pensano a Me, che si affidano a Me nella loro miseria ed agirò come un buon Pastore su tutti coloro che si sono allontanati da Me e

che devono essere ricondotti con la Chiamata dell'Amore là dove hanno avuto la loro origine. "Non voglio lasciarvi orfani.... " Questa è la Mia Promessa e così potete anche contare convinti sulla Mia Protezione, potete sempre approfittare del Mio Aiuto, perché sapete che esiste Uno il Quale E' e vuole Essere vostro Padre in tutta l'Eternità. A questo Padre dovete affidarvi, qualunque cosa vi prema. Allora vi prenderà per Mano e vi condurrà sicuri attraverso ogni disagio, vi darà la Forza per superare tutti gli ostacoli, appianerà le vostre vie, affinché raggiungiate sicuri la vostra meta, affinché Mi troviate e rimaniate ora con Me in eterno. Perché voi tutti siete figli Miei che una volta hanno abbandonato la Casa Paterna, che però devono di nuovo tornare indietro e lo possono sempre soltanto con il Mio Aiuto. Non hanno bisogno di sentirsi deboli, perché come Padre amorevole provvedo i Miei figli con Forza, affinché possano ora anche ripercorrere la via verso la vera Patria, affinché ritrovino la via del ritorno a Me, al loro Padre dall'Eternità.

Amen

„Come misurate, così sarà rimisurato anche a voi.... "

B.D. No. **8786**
21. marzo 1964

Per quanto vi possa sembrare impossibile, Io interverrò (agirò insolitamente su di voi) quando sarà venuto il tempo, perché per Me nessuna cosa è impossibile. Cercate soltanto di aumentare il vostro grado d'amore, sforzatevi di vivere secondo la Mia Volontà, prendetevi cura del prossimo nella sua miseria, e dimostrateMi con ciò il vostro amore per Me che vedete nel vostro prossimo il vostro fratello, il quale è pure proceduto da Me, per conquistarsi una volta la Beatitudine. Credete che l'amore soltanto è sufficiente per eseguire il più grande Miracolo, per far accadere delle cose, che non ritenete umanamente possibili. Ma Io Sono u n Dio dell'Amore, della Sapienza e della Potenza. Io posso tutto, e Mi determina sempre soltanto il Mio Amore e la Mia Sapienza, quando si manifesta il Mio Potere. Ed in Verità, con la vostra volontà, con il vostro amore potete determinare il Mio Amore, potete metterMi una costrizione, che accetto oltremodo volentieri, perché l'amore non sarà mai importuno, ma rende sempre soltanto felice. E se Mi donate il vostro amore, allora anche il Mio Amore si manifesterà verso di voi, affinché siate felici. Pongo a voi uomini i compiti più diversi, Io so come ed in quale modo ogni uomo può aiutare, ed Io so anche se e quando egli è pronto ad aiutare, e guido a lui gli uomini che può rendere felici con la sia disponibilità d'aiutare, ai quali rivolge ciò di cui loro hanno bisogno, siano ora questi dei beni terreno oppure spirituali. Mediante l'elargizione di beni terreni Mi dimostrate sempre l'amore, perché quello che fate al minimo dei Miei fratelli, lo avete fatto a Me. Inoltre Mi dimostrate anche, che avete già superato la materia e che salite verso l'Alto. Ma se diffondete dei beni spirituali, allora anche questo è il Mio Agire, che vi guido quegli uomini che dovete provvedere spiritualmente, coloro che languono ed hanno fame nelle loro anime ed hanno urgentemente bisogno del vostro aiuto, affinché le loro anime si fortifichino e guariscano. Ricompenserò particolarmente questa disponibilità di aiutare, perché significa l'elargizione dei bensì spirituali che danno la vita all'anima. E quindi, chi Mi serve, mentre dà agli altri ciò che riceve direttamente da Me, quando si prende a cuore la salvezza dell'anima del prossimo, costui può essere del tutto certo del Mio Sostegno, perché esegue un'opera d'amore, che è da valutare ancora molto di più, perché dapprima deve possedere un intimo amore per Me e per il prossimo, per giungere nel possesso di quei valori spirituali, che deve di nuovo distribuire. Ed Io Mi farò anche sempre riconoscere come amabile Padre, lo guiderò sulla Terra e benedirò tutte le sue vie. E le Mie Promesse si adempiranno, che Io agisco anche insolitamente quando sarà venuto il tempo. Tutti gli uomini sono i vostri prossimi che si trovano nella miseria spirituale e terrena, ed a loro dovete dare ciò di cui hanno bisogno. Dovete avere la seria volontà di aiutare loro ed in Verità, allora riceverete anche sempre i mezzi che dovete di nuovo distribuire, siano essi di genere spirituale o materiale. Perciò non calcolate timorosi, ma date a mani piene, perché come misurate, così verrà di nuovo misurato a voi, quello che date nell'amore, vi viene ricompensato mille volte, sempre rispetto al grado d'amore che vi spinge all'aiuto. Perciò non preoccupatevi, perché Io provvedo a voi, lavorare sempre soltanto su voi stessi, affinché resistiate a tutte le tentazioni, affinché non cadiate nel disamore e mettete a rischio il vostro grado di maturità, ed allora potrete anche sempre sperimentare il Mio amore in una misura, che sentite

la Mia Presenza e siete beati. Io vi amo ed Io Sono onnipotente, quindi vi voglio rendere felici e lo posso anche fare. Soltanto la Mia conoscenza sa (riconosce), quando è venuto il giusto tempo, che Io posso agire insolitamente su di voi, che sperimentate con evidenza il Mio Amore e che Io possa liberarvi da ogni miseria del corpo e dell'anima. Perché la Mia volontà d'Aiuto è ancora molto maggiore che la vostra, ed anche i Miei doni di Grazia sono incommensurabili, che Io posso elargire e voglio elargire ad ognuno che Mi ama e che osserva i Miei Comandamenti.

Amen

Indicazioni di Gesù al tempo della fine

Segnali per l'avvenimento della natura menzionato da Gesù sulla Terra

B.D. No. **2437**
5. agosto 1942

Non è un caso che nella natura aumentino i segnali che fanno dedurre la fuga di elementi, perché Dio manda in anticipo tutti questi segnali, per preparare gli uomini ad un avvenimento della natura straordinario ed inaspettato che li sorprenderà all'improvviso ed avrà per conseguenza un'inimmaginabile miseria. Gli uomini devono collegare questi segnali con la Sua Parola, perché Gesù Cristo ha già menzionato questo tempo quando camminava sulla Terra, perché voleva indicare all'umanità quali conseguenze procurerebbe una volta il loro modo di vivere. Ed ora il tempo è vicino, ora gli uomini devono badare ai segni che annunciano l'avvenimento. Non devono trascurare nulla di ciò che devia dalla cornice del naturale.

Dio annuncia Sé Stesso, cioè il Suo Intervento nell'ordine mondiale esistente, Egli non vuole che gli uomini sperimentino qualcosa non essendo preparati, ciò che deve e può procurare loro un successo spirituale, quando viene loro chiarito il nesso di tutti gli avvenimenti. E perciò Dio indica continuamente al tempo avvenire e dà agli uomini conoscenza che è venuto il tempo che richiede l'Intervento divino. Ed ora dipende da ogni uomo come si predispone verso questo Annuncio.

Se crede predisporrà relativamente la sua vita, si unirà con Dio e Gli affiderà rassegnato la sua sorte. Costoro non sono in così grande pericolo come gli uomini a cui manca ogni fede in un Intervento. Costoro non si prepareranno nemmeno, ma tutte le Indicazioni ed Ammonimenti echeggeranno non ascoltati dalle loro orecchie. E per loro l'avvenimento della natura sarà terribile, perché una profonda fede dà all'uomo una fiducia che Dio lo protegge in ogni pericolo; ma il miscredente sarà senza nessun sostegno, se nell'ultima ora non riconosce su di sé un Signore e si raccomanda alla Sua Grazia.

Dio invia già molto tempo prima dei messaggeri precursori per stimolare l'umanità alla riflessione e questi presegnali sono riconoscibili da ogni uomo che vuole riconoscere. Vengono stimolati alla riflessione perché non compaiono soltanto una unica volta, ma si ripetono sovente e regolarmente in modo che ogni uomo deve accorgersene. Ma quasi sempre l'uomo si dà da sé una risposta e questa secondo la sua predisposizione verso Dio. Appena mette in correlazione questi fenomeni con la Volontà di Dio, li osserva e da ciò ne trae lui stesso un vantaggio perché si prepara al tempo in arrivo e questo è di grande successo per la sua anima.

Quello che Dio ha annunciato nella Parola e nella Scrittura, si adempie irrevocabilmente e soltanto il momento è ancora incerto per l'uomo. E perciò devono badare ai segnali di cui Dio ha parlato. E quindi sapranno che la Terra si trova dinanzi a grandi scuotimenti e che l'umanità subisce per questi indicibilmente molta sofferenza. Ed ora dipende da lui di formarsi in modo che possa attendere con calma il tempo in arrivo. Deve lottare e chiedere una forte fede, affinché non diventi debole in vista dell'opera di distruzione che ora è riservata all'umanità. E Dio Si prenderà cura di ognuno che bada alle Sue Parole ed attende coscientemente l'Intervento divino.

Amen

"Mangiavano e bevevano.... " come prima del diluvio

B.D. No. **4575**
28. febbraio 1949

Come al tempo prima del diluvio, così sarà anche ora di nuovo, quando si va verso la fine. S'impossesserà degli uomini una accresciuta voglia di vivere ed il mondo agirà su loro con tutti i fascini. Gli uomini non potranno e non vorranno più dominarsi e godranno senza scrupoli la vita

nell'empietà, perché non saranno delle gioie pure che desiderano, ma il peccato predominerà ovunque, l'amore dell'io respingerà ogni amore per il prossimo e perciò gli uomini diventano empi, perché causano del danno al prossimo, soltanto per creare l'adempimento dei desideri del loro corpo. Non verrà rispettata la proprietà del prossimo e così infrangono tutti i Comandamenti. Nell'accresciuto godimento della vita viene soffocata la voce della coscienza e si godrà appieno ciò che il mondo offre. Il mondo però è il regno del Mio avversario, quindi dal mondo può arrivare soltanto del male, può significare soltanto un pericolo per l'anima, perché ciò che viene dato al corpo, ne dovrà espiare l'anima, deve pagare ciò che desidera il corpo. Apparentemente gli uomini potranno rallegrarsi della felicità, solo chi fa parte dei Miei sà, quale ora è suonata, quando gli uomini cercano di intontirsi nel vaneggiamento del godimento. Allora la fine è molto vicina, perché ve l'ho già annunciato molto tempo prima, che sarà come prima del diluvio, mangiavano e bevevano, maritavano e si lasciavano maritare e non badavano agli Ammonimenti ed Avvertimenti dall'Alto. Sarà difficile predicare a questi uomini il Vangelo, perché dato che badano e tendono solamente alla vita terrena, a loro manca ogni comprensione per la vita spirituale e perciò deridono e scherniscono ogni portatore della Verità che cercherà di convertirli. Ma nel bel mezzo del vaneggiamento di gioie arriva l'ultimo Giudizio e perciò sarà orrendo per tutti coloro che vedono il loro Dio nel mondo terreno, perché precipiteranno dall'alto nell'abisso, dalla gioia nella paura più grande, precipiteranno dal cielo nell'inferno, perché il loro cielo era il mondo con i suoi fascini, ma questo verrà distrutto e la prigionia più aspra sarà la sorte di coloro che hanno utilizzata in modo sbagliato la loro libertà sulla Terra, che vivono nel peccato e muoiono anche nel peccato. Guardatevi dal mondo, perché è un gran pericolo per voi, vi offre bensì ora ancora qualcosa di desiderabile, ma rifiutate questo piuttosto, e tendete alle gioie celesti, che verranno dopo e rinunciate affinché possiate godere in tutta la pienezza le gioie del Cielo. Non fate parte di coloro che amano solamente sé stessi e vogliono procurare al corpo ogni godimento. Breve è il vaneggiamento di gioia, ma a questo segue un terribile risveglio, com'è annunciato nella Parola e nella Scrittura. L'umanità è in gran pericolo, perché già ora è abbagliata dalla luce d'inganno del mondo e non si ferma nelle sue esigenze, ma le aumenterà. Va incontro all'ultima fine con passi da gigante, cerca la vita e troverà la morte, cerca la gioia e va nella rovina.

Amen

„Non rimarrà pietra su pietra" - La grande miseria

B.D. No. **4639**
14. maggio 1949

Verrà un tempo, in cui tutto va perduto, ciò che è stato conquistato e costruito faticosamente, verrà un tempo, in cui gli uomini riconoscono l'inutilità di ciò che doveva servire al bene corporeo, e saranno totalmente senza niente, perché a loro mancano anche dei beni spirituali, il cui possesso potrebbe lenire il dolore per i beni terreni perduti. Io vi indico continuamente questo tempo, perché avverrà come è annunciato nella Parola e nella Scrittura, non rimarrà pietra su pietra. Per quanto possa sembrare incomprensibile per uomini predisposti verso il mondo, che tramite un Potere superiore deve aver luogo un'opera di distruzione così terribile, però, è inevitabile, perché primo deve avere uno scopo educativo, e secondo, è previsto nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità per lo spirituale che si trova ancora ad uno stadio inferiore dello sviluppo, che attraverso questo raggiunge un'altra riformazione. Ma è necessario che colpisca pesantemente gli uomini, perché non badano quasi più al loro sviluppo spirituale, ma prima della fine devono ancora una volta ricevere gli ultimi stimoli, a cui però possono anche non badare, se non sono volonterosi di cambiare e di salire in Alto. Gli uomini devono essere presi duramente, perché non sono più accessibili ad un lieve ammonimento, perché tutto, quello che è stato finora emesso su di loro a quello scopo è rimasto senza successo. Ma il tempo che verrà porterà con sé un cambiamento incisivo, affinché da ciò i pensieri degli uomini vengano irrimediabilmente rivolti al senso e allo scopo della vita terrena, per ottenere in alcuni pochi ancora un cambiamento, che sarà veramente per il loro bene. La miseria sarà grande, che la volontà di aiutare si risveglierà dappertutto dove esiste ancora una scintilla d'amore nel cuore. E questa scintilla troverà del nutrimento e diventerà una fiamma, perché chi vuole aiutare, interverrà anche aiutando e allevierà al prossimo la sua difficile sorte, perché lui stesso sa, quanto pesantemente il destino colpisce ognuno. E

questi volonterosi d'aiutare saranno aiutati anche da Parte Mia, il Mio Aiuto verrà, dove non si trova più nessuna via d'uscita, come visibile segno di una Potenza superiore, che si inchina nell'Amore agli uomini, per farSi riconoscere da loro; perché terrenamente sovente sembra impossibile un aiuto. Ma quello che non è possibile agli uomini, Io lo posso sempre ancora eseguire, e quindi anche la miseria più grande non è senza speranza, perché per Me niente è impossibile. E così l'amore, che viene dimostrato al prossimo, porterà buoni frutti, otterrà il Mio Amore, e questo significa Assistenza e Grazia, ed un apporto insolito di Forza, per cui i Miei non devono nemmeno scoraggiarsi, perché loro non sentiranno così pesante la miseria, perché sono forti ed hanno sempre a fianco Me come Aiutante, Che Io agisco in evidenza per via della loro fede, per conquistare ancora i pochi prima della fine, che sono bensì deboli nella fede, ma ancora di buona volontà. Questi avranno la Forza e supereranno il tempo di miseria senza prendere nessun danno nella loro anima. Ma i Miei stanno sotto la Mia Protezione e possono guardare a questo tempo senza preoccupazione, perché non dura a lungo.

Amen

Le Forze del Cielo si muoveranno - Rovesciamento delle leggi della natura – Rimozione

B.D. No. **5029**
28. dicembre 1950

Il Dono di Grazia dall'Alto è una Forza dal Cielo, viene dal Regno spirituale della Luce, da quel Cielo, che è in contrasto con le espressioni di forza dal basso e che hanno la loro provenienza dall'inferno.- Perciò esseri della luce diventano attivi in misura insolita, come la pura Parola di Dio verrà portata agli uomini attraverso gli uomini che sulla terra servono amorevolmente la Volontà di Dio, che si aprono alla guida del regno spirituale e ricevono i doni spirituali. Delle Forze del Cielo si muovono, diverranno insolitamente attive nell'ultimo tempo prima della fine. Questa spiegazione doveva precedere le Parole di Gesù sui segni della fine e del Suo ritorno. E' un annuncio potente, che Egli ha fatto, perché ha annunciato dei cambiamenti, che significano in parola il rovescio delle leggi della natura. Le Sue Parole hanno sempre un senso spirituale, ma nel tempo della fine si manifesterà oltre al significato spirituale anche un secondo senso, perché in modo inimmaginabile si manifesteranno anche delle apparizioni della natura, che gli uomini con il loro intelletto non possono spiegarsi. Vanno contro le leggi divine della natura, ma in fondo sono di nuovo soltanto delle leggi della natura sconosciute agli uomini, e questi procedimenti sono intesi con le parole: Le stelle cadranno dal cielo, sole e luna perderanno la loro luce. Degli scienziati e loro simili non potranno dare alcuna spiegazione, non saranno in grado di fornire alcuna luce, perché dove agisce la Forza divina qui finisce la loro sapienza. Sono leggi della natura, la cui causa nessun uomo può sondare, perché si effettueranno soltanto, quando un capitolo di Salvezza è terminato, e la dissoluzione delle forme materiali esteriori è diventata necessaria. Sono delle apparizioni contrarie alla natura, ma previste lo stesso nell'eterno Piano di Dio, perciò incluse nella Sua legge della natura fin dall'Eternità, ma che è completamente incomprensibile per quegli uomini, il cui spirito non è ancora illuminato. Per Dio nessuna cosa è impossibile – perciò Egli opera sempre ed ovunque e potrà compiere tutto, anche cose fuori dalle leggi, altrimenti la Sua Onnipotenza sarebbe limitata. Ciononostante, il Suo Operato si muove sempre nell'Ordine divino, ma ad un uomo è impossibile giudicare questo; sarebbe comunque insolente dubitarne, perché sarebbe anche mettere in dubbio la Saggezza di Dio. E ciò che Dio in Sé è l'eterno Amore, Egli farà agire di conseguenza la Sua Volontà sempre in modo che è necessario e bene per le Sue creature, che Egli vuole conquistare per Sé. Succederanno delle cose prima della fine, che voi uomini non siete ancora in grado di immaginare. Tali cose, che annunciano cose insolite, quasi incredibili possono essere solo accennate con parole. Ciò nonostante la Parola di Dio è la pura Verità, e si adempie a tempo debito. Allora anche nel Cosmo succederanno le più strane trasformazioni, ma l'umanità di questa Terra potrà osservare ciò soltanto all'inizio della fine; gli ultimi cambiamenti però non li vede più, eccetto i pochi, che verranno rimossi, e che potranno seguire il processo di distruzione di questa terra e dei suoi abitanti. La terra nella sua vecchia forma e costituzione ha poi smesso di essere, la nuova terra però cela soltanto degli uomini, che sono di spirito risvegliato, e loro conoscono la causa di tutto ciò che è successo alla fine di questa terra, loro sanno della Potenza e della Magnificenza di Dio, del Suo grandissimo Amore, ma anche della Sua Giustizia.

Amen

“Io abbrevierò i giorni per voi.”

B.D. No. **7225**
9. dicembre 1958

Il tempo diventa empre più breve che vi è ancora concesso fino alla fine secondo la Mia Promessa, si accorcia sempre di più: “Io abbrevierò i giorni per via dei Miei”, affinché non siano costretti a piegare il ginocchio davanti a colui che MI sta di fronte come nemico ed avversario fino alla fine. Perché vi opprimerà non poco, e perciò avete bisogno ancora di molta Forza, per poter porre resistenza. E ciononostante non avete da temere questo tempo, per quanto proceda minaccioso contro di voi. Egli non raggiungerà la sua meta, perché Io proteggerò i Miei che non cadano nelle sue mani. E voi stessi Mi sarete grati per ogni giorno, che passa senza la sua influenza, come Mi sarete anche eternamente grati quando porrò fine al suo agire e lo metterò nuovamente in catene. Il tempo fino alla fine sarà per voi come un sogno, tanto velocemente passerà, bensì sovente pauroso, ma poi anche come un fantasma, perché avete intorno a voi un esercito di esseri spirituali pieni di luce che vi proteggono e condurranno così che tutto sarà per voi sempre sopportabile. Ciononostante ci vuole grande prudenza, perché il Mio avversario è pieno di inventiva diabolica, perché sa che si avvicina la fine. Ciò che voi non ritenete possibile, succederà ancora sotto la sua influenza, perché ha molti uomini volenterosi nel mondo che gli sono a servizio, e che procederanno anche contro di voi su sua spinta. Ma non temete coloro che possono bensì uccidere il vostro corpo, ma non la vostra anima. Non temete per nulla il pericolo, perché Sono con voi e vi assicuro la Mia Protezione. E qualunque cosa ora avverrà, voi lo potrete sopportare, perché vi do la Forza. Perché guido tutto in modo che non vi colpisca troppo gravemente, affinché resistiate e procediate da vincitori dalla lotta contro di lui. Ma rimarrà una lotta, ve lo annuncio sempre di nuovo, affinché non vi allontaniate da Me, affinché seguiate sempre Me e restiate anche inattaccabili nella Mia Vicinanza per il vostro più grande nemico. E chi si attacca così fermamente a Me, che sente la Mia costante Presenza non ha più nulla da temere perché allora egli è sempre superiore mediante la Forza che egli riceve costantemente da Me. Il tempo va verso la fine, ed i giorni passeranno sempre più velocemente, cosa di cui vi renderete sempre più conto. Ma allora sapete anche che fate parte dei Miei, a cui abbrevierò i giorni, per via di voi stessi. E perciò fateMi parlare sempre più sovente a voi, e non diventate tiepidi e pigri nel vostro lavoro per Me ed il Mio Regno, perché potete attingere molta Forza da questo lavoro, e come voi distribuite, riceverete anche. E sappiate, è necessario che venga distribuito ancora molto cibo spirituale, affinché possa affluire Forza a tutti coloro che desiderano tale cibo e che lo vogliono accogliere dalla Mia Parola. Perciò dovete essere attivi ininterrottamente, voi Miei operai della Vigna sulla Terra. Dovete sapere che non rimane più molto tempo, dovete prendere sul serio le Parole: “Io abbrevierò i giorni per via degli eletti.” Più velocemente di come credete, è arrivata la fine, e per il tempo pesante di prima, dovete già ora armarvi ed affidarvi a Me ed alla Mia Protezione. Perché la fine verrà come un ladro nella notte, e coloro che non trovo addormentati, li porterò via dal luogo di Satana, e tutta la sofferenza avrà una fine per loro.

Amen

L’Ultima Cena di Gesù

“Prendete e mangiate.... ”

B.D. No. **6135**
14. dicembre 1954

Prendete e mangiate, così ho detto ai Miei discepoli, offrendo loro con queste Parole il pane, come simbolo del Pane del Cielo, la Mia Parola che, diventata Carne, dimorava sulla Terra in mezzo a loro. Prendete e bevete, ho detto, quando ho offerto loro il vino, che doveva essere guidato a loro per la fortificazione, come il Mio Sangue, la Forza della Mia Parola. Il pane ed il vino erano il simbolo per carne e sangue e dato che Io Stesso Sono la Carne diventata Parola, potevo anche dire: Questo è il Mio Corpo, che viene dato per voi, questo è il Mio Sangue, che viene versato per voi, perché attraverso la Mia morte soltanto ho reso possibile, che potevate sentire la Mia Parola in voi, attraverso la Mia Morte soltanto ho spezzato le catene che vi tenevano nell’oscurità. Comprendetelo, la Mia Parola deve essere colta da voi affamati, la dovete mangiare e dare il Nutrimento alla vostra anima affinché possa vivere, perché la Mia Parola cela in sé la Forza che le dà la Vita. La Carne ed il Sangue fanno parte della Vita, ed Io Sono morto per voi affinché voi abbiate la Vita. Il Pane della Vita è la Mia Parola. Io Stesso Sono la Parola e la Parola è diventata Carne. Esiste forse una spiegazione più comprensibile per la Cena che ho tenuto con i Miei discepoli? Vi ricorderete sempre di Me quando ricevete la Mia Parola e l’assumete in voi affamati, quando pensate anche a Me. Non potete ricevere la Mia Parola diversamente se non in pensieri a Me, perché Colui Che parla a voi, non può essere dimenticato finché Lo sentite. Quando ho spezzato il pane per i Miei discepoli, quando ho offerto loro il vino, sapevo bene che soltanto la Mia Parola stabiliva e dimostrava il collegamento fra Me e gli uomini. Io sapevo che potevano arrivare alla meta soltanto, se Mi lasciavano costantemente parlare a sé. Inoltre sapevo che dovevano credere nella Mia Opera di Redenzione, sapevo ciò che Mi aspettava, che dovevo dare la Mia vita per gli uomini per redimerli ed in vista di questo ho detto le Parole: Colui che viene dato per voi, ciò che viene versato per voi. L’eterna Parola Stessa parlava agli uomini: Prendete e mangiate, prendete e bevete. Voi uomini dovete stabilire l’intimo collegamento con me, per sentire il Mio Discorso, per essere nutriti da Me con il Pane del cielo, per poter tenere la Cena con Me. E voi potete ristabilire questo intimo collegamento con Me di nuovo soltanto attraverso l’agire nell’amore. Solo allora accogliete Me Stesso in voi, allora la Mia Forza d’Amore fluisce attraverso voi. Il Mio Sangue vi assicura la Vita. Allora vi distribuisco a piene Mani, allora la vostra anima non soffrirà mai più fame e sete, perché Io Stesso la sazierò e l’abbeveverò. Io Stesso le offrirò la Cena. Spezzerò il Pane e darò il Vino a tutti coloro che vogliono ricevere e costoro gusteranno la Mia Carne ed il Mio Sangue e le loro anime vivranno in eterno.

Amen

L’Ultima Cena - La Comunione - L’Amore

B.D. No. **7120**
14. maggio 1958

Non esiste nessuna comunione con Me senza amore, perché l’Amore E’ il Mio Essere Ur e con Me può unirsi solamente l’uguale, quindi nel cuore dell’uomo dev’esserci anche l’amore, che si vuole unire con Me. Un tale legame è impossibile in altro modo. Questo vi deve quindi anche dischiudere la comprensione per il procedimento della Cena, che può poi procurare la vostra unione con Me, quando in voi è divampato l’amore, perché solo allora la Mia Presenza è possibile in voi. A che cosa vi servono quindi delle azioni esteriori, finché lasciate inosservato la cosa più importante, esercitare l ’amore. “Chi rimane nell’amore, rimane in Me ed Io in lui.... ” quindi sapete anche della condizione della Mia Presenza e perciò non potete aspettavi, che Io rinunci a questa condizione, appena svolgete soltanto delle azioni esteriori, che voi stessi vi siete inventati, perché non avete

compreso il senso spirituale delle Mie Parole: “Fate questo in memoria di Me.... ” E’ premessa una vita nell’amore, per accogliere Me Stesso nel cuore, ed una tale vita nell’amore l’hanno condotta i Miei discepoli, con i quali ho tenuto la Cena. Perciò comprendevano però anche le Mie Parole, con le quali li ho inseriti anche contemporaneamente nella loro funzione di annunciatori. Perché dovevano distribuire il Pane della Vita, che avevano ricevuto da Me, come Io ho distribuito loro il pane terreno. Dovevano offrire ai loro fratelli l’Acqua viva, proprio come Io ho offerto loro il calice con il vino. E dato che Io Stesso Ero la “Parola-diventata-carne”, ho dato quindi Me Stesso a coloro che partecipavano alla Cena, e Mi darò sempre a coloro che Mi vogliono accogliere, li nutrirò nello stesso modo con il Pane della Vita e darò loro da bere l’Acqua viva, “mangeranno la Mia Carne e berranno il Mio Sangue”, quindi Io Stesso Sarò loro presente, come l’ho promesso. Ma senza amore una tale comunione è impossibile. Posso bensì predicare l’amore, posso aiutarli a svolgere opere d’amore, ma non posso m ai prendere dimora in un cuore che non si è ancora formato nell’amore. Ed ora pensate in quale immaginazione sbagliata vivono innumerevoli uomini, che percorrono bensì la via fino alla “Tavola del Signore” secondo la loro opinione, ma che fanno mancare il vero amore ed i cui cuori non sono perciò capaci di accoglierMi. Ricordate quanti uomini rimangono in questa falsa immaginazione, perché credono di aver compiuto abbastanza il loro dovere, e perciò non tendono nemmeno spiritualmente, anche se ogni uomo sa che Io Stesso Sono l’Amore e che pretendo da voi anche solamente l’adempimento dei Comandamenti dell’amore, per poter rendervi felici con la Mia Presenza. Ma la Mia Parola” non viene così tanto osservata come l’adempimento di formalità esteriori, e la Mia Parola soltanto potrebbe già portare quegli uomini a ricordare che Io pretendo di più che soltanto degli usi formali. Le Parole d’iniziazione che ho detto ai Miei discepoli, venivano da loro anche comprese in modo spirituale. Ma gli uomini potrebbero anche comprendere il loro senso spirituale, se soltanto volessero riflettere su queste seriamente. Ma la comprensione pretenderebbe poi anche una vita nell’amore e quindi un lavoro su sé stessi, per cui gli uomini non sono quasi mai disposti. Mentre invece i molteplici usi non pretendono questo auto superamento, e perciò vengono anche eseguiti con fervore e non procurano nessuna utilità alle anime, ma rendono solamente tiepidi e trascurati nel compito della loro vita terrena, che consiste nell’educare sé stessi ad un cambiamento nell’amore, che è premessa per stabilire uno stretto legame con Me, che rende possibile la Mia Presenza nel cuore dell’uomo. Perché l’unificazione con Me è la prima e l’ultima meta dell’uomo che deve raggiungere sulla Terra e lo può anche fare se soltanto si sforza di vivere nell’amore e quindi cerca di mettere alla pari il suo essere al Mio Essere Ur, che in Sé E’ Amore.

Amen

Parole d’iniziazione

B.D. No. **7666**
5. agosto 1960

Sarà sempre per la vostra Benedizione, quando vi tocca la Mia Corrente di Grazia, perché nulla di ciò che defluisce da Me rimane senza effetto, quando viene accettato volontariamente. Una volontaria accettazione è garantita, quando vi rivolgete a Me nella preghiera, quando desiderate di venir benedetti da Me, quando desiderate il Mio Discorso. Così voglio che vo sappiate, come voglio aver intesa la Mia Parola: Fate questo in memoria di Me, perché da ciò avete deviato un’azione, che distribuite letteralmente del pane e del vino ed ora siete convinti, di accogliere Me Stesso in voi, quando mangiate questo pane e bevete questo vino. Ma il vero senso delle Mie Parole non è stato compreso da voi. Ma proprio l’accoglimento del Pane e del Vino è oltremodo importante, con cui voglio però aver compreso la Mia Parola con la sua Forza. Non potete diventare beati, se non sentite la Mia Parola, il Pane della Vita, la Manna che viene dal Cielo. Dovete farvi interpellare da Me, Che Sono la Parola Stessa, la Quale E’ diventata Carne per voi uomini. Quando camminavo sulla Terra, distribuivo il Pane della Vita a piene Mani; parlavo a tutti gli uomini ed ho dato a coloro che erano di buona volontà, il nutrimento per le loro anime. Ho dato loro il Pane ed il Vino, la Mia Parola che avevo benedetto con la Mia Forza. Ho istruito i Miei discepoli ed ho fatto di loro veri annunciatori della Mia Parola, perché dovevano portare nel mondo la Mia Parola. Tutti gli uomini avevano bisogno di nutrimento per le loro anime, tutti gli uomini dovevano mangiare la Mia Carne e bere il Mio

Sangue, a tutti gli uomini doveva venir portata la Mia Parola in modo, come era proceduta da Me Stesso; dovevano ricevere la purissima Verità, che poteva dare loro soltanto l'Eterna Verità stessa. Ma il Mio Cammino su questa Terra durava solo poco tempo. In questo tempo ho preparato i Miei discepoli per la funzione d'insegnante. Quando poi si avvicinava l'ora del Mio Addio, quando ho consumato con i Miei discepoli la Cena prima del difficile percorso verso il Golgota, ho dato loro il compito della missione. Ho indicato loro la loro missione di dare al mondo l'annuncio di Me, sulla Mia Dottrina ed anche se ciò che Mi aspettava ancora, perciò ho pronunciato le Parole: Andate nel mondo. Ho spezzato il Pane e l'ho dato loro, come anche il calice con il vino, ed i Miei discepoli sapevano, che descrivevo il Pane ed il Vino come la Carne ed il Sangue, che parlavo a loro in immagini e loro Mi comprendevano, che pretendevo da loro di portare la Mia Parola agli uomini, affinché pensavano a Me e non Mi dovevano mai più lasciare dalla loro memoria. Loro sapevano. Che dovevano distribuire ai loro prossimi precisamente come Io Stesso ho distribuito loro il Pane ed il Vino. Così ho incaricato i Miei discepoli con la loro funzione, per la quale li avevo istruiti. Ma non ho mai istituito una tale festa da cena, che voi uomini avete colto dalle Mie Parole. Non è mai stata la Mia Volontà che voi uomini compiate un'azione e ve ne promettiate un effetto, che però esige altre premesse che soltanto l'accoglimento di pane e vino. Comprendetelo, era l'Incarico per i Miei discepoli, di uscire nel mondo e di diffondere il Vangelo. Annunciare agli uomini la Mia Parola che in Verità è la Mia Carne ed il Mio Sangue, il Pane è dal Cielo e rimarrà insostituibile per gli uomini che cercano l'unificazione con Me e poi l'hanno anche trovato, quando posso parlare a loro direttamente, quando la Mia Forza può direttamente fluire in loro ed ora ha luogo l'unificazione, che è lo scopo e la meta nella vita terrena. Ma la prima premessa è che l'uomo si formi nell'amore, perché non può accogliere in sé Me Stesso, la Mia Parola, la Mia Carne ed il Mio Sangue, quando gli manca l'amore. Io Stesso Sono l'Amore. Posso sempre soltanto unirMi con l'amore. Quindi non è possibile che possa entrare nel cuore di un uomo, che svolge l'azione esteriore, che assume il pane ed il vino, il cui cuore è però privo d'amore, perché sotto amore non intendo un'emozione di sentimento, che in quel momento Mi viene incontro, ma con ciò intendo un amore che combatte l'amor proprio, che si manifesta nell'amore per il prossimo e che Mi dimostra anche l'amore per Me. Questa è poi una vera unificazione con Me, nella quale posso parlarvi, nella quale gli viene offerta la Mia Carne ed il Mio Sangue, la Mia Parola con la sua Forza. Allora l'uomo penserà anche sempre a Me, comincerà e finirà tutto con Me, si sforzerà di vivere sempre nella Mia volontà e percorrerà la via dello sviluppo verso l'Alto, giungerà alla meta, alla Vita eterna ed alla Beatitudine.

Amen

"Fate questo in memoria di Me.... " – La Cena

B.D. No. **3740**
10. aprile 1946

Da Me procede la Forza, la Sapienza ed anche la Vita. Così devo essere riconosciuto come la Fonte della Forza e della Luce e dev'essere cercato il collegamento con Me, per giungere alla vita mediante la ricezione di Forza e di Luce. Quindi in voi devo ritrovare ciò che è Luce e Forza, quindi un sapere sull'eterna Verità e come conseguenza di ciò Forza in tutta la pienezza, se devo Essere in voi. Il Mio Spirito deve agire in voi ed Io Stesso devo quindi essere attivo in voi, solo allora vivrete, ma non perderete mai più la Vita nell'Eternità. Allora siete uniti con Me e quest'unione è la vera comunione. L'unione con Me è inevitabile, altrimenti non potete ricevere né Forza né Luce, perché l'unificazione con l'eterna Fonte UR deve dapprima aver luogo, se la Corrente del Mio Amore dev'essere trasferita nel cuore dell'uomo. Ma per stabilire quell'unificazione, è necessario dapprima la volontà di accogliere qualcosa da Me. La volontà però, richiede un'attività mentale, quindi devo essere riconosciuto dal cuore e dall'intelletto come Fonte e con ciò come Donatore di ciò che l'uomo desidera e l'uomo deve tendere mentalmente verso di Me, Solo allora la volontà è attiva ed adempie le condizioni, che stabiliscono l'unione con Me. La volontà diventata attiva è come un agire nell'amore. Questo però è insostituibile e con ciò il Mio Comandamento dell'amore non può mai essere raggirato da coloro, che vogliono veramente comunicare, che vogliono unirsi con Me. Elargite dei doni, nutrite ed abbeverate il vostro prossimo che è bisognoso d'aiuto, prendetevi cura la sua miseria spirituale e

terrena, date come Io do a voi, refrigerate l'anima ed il corpo del prossimo, abbiate pietà dei deboli e dei malati, consolate gli afflitti, raddrizzate i piegati, lenite la miseria sempre e continuamente, sempre in vista verso di Me, Che vi ho vissuto d'esempio la via sulla Terra. Condividete tutto ciò che possedete con i poveri. Allora adempite il Mio Comandamento dell'amore e con ciò la prima condizione per l'unificazione con Me, perché solo allora Mi posso unire con voi, quando avete formato il vostro cuore nell'amore, altrimenti è impossibile una unificazione con Me, per quanto rispettate le molte forme esteriori, che non hanno nessun influenza sullo stato del vostro cuore (della vostra anima). Vi voglio dare la Vita, la Forza e la Luce in sovrabbondanza, ma non è mai possibile, finché non lasciate diventare attiva la vostra volontà, finché non esercitate l'amore. Come dovete però esercitare l'amore, Io Stesso ve l'ho insegnato e vi ho costantemente ammoniti di seguirMi. Pensate a Me ed al Mio Insegnamento e poi agite di conseguenza, e diventerete davvero il vaso d'accoglienza per il Mio Spirito, lasciate diventare efficace in voi la Parte di Me Stesso, attirate Me Stesso a voi mediante il vostro agire nell'amore, e così vi unite con Me, la Fonte UR della Forza e della Luce dall'Eternità, e quindi potete anche ricevere senza restrizione la Luce e la forza, sapere e potere. Dapprima deve essersi svolta l'unione con Me mediante l'agire d'amore, solo allora Io Stesso posso esservi presente, anche nello spirito e solo allora posso nutrirvi ed abbeverarvi con il Nutrimento spirituale, con la Carne ed il Sangue, con il Mio Corpo nel senso spirituale, perché Io Stesso Sono la Parola, quindi vi offro la Cena, quando vi trasmetto la Mia Parola, che è il Nutrimento spirituale per la vostra anima. Potete accogliere questo Nutrimento bensì anche senza il precedente agire nell'amore, ma allora non è una comunicazione, nessuna unificazione con Me, non è ancora nessuna Cena, ma può portarvi ad accogliere la Parola non soltanto con le orecchie, ma con il cuore e vivete di conseguenza. Il divenire attiva la vostra volontà, l'agire nell'amore soltanto stabilisce l'unione spirituale con Me. L'agire nell'amore però consiste nel dare, nel continuo comunicare e distribuire di ciò che possedete, ciò che rende felici voi stessi, per rendere felice anche il prossimo che ne ha bisogno. Se non lo esercitate, se non cercate di seguirMi in questo, non potrete essere nutriti alla Mia Tavola, non potrete tenere la Cena con Me, perché escludete voi stessi come Miei ospiti, perché allora vi Rimango inavvicinabile, finché voi stessi vi siete cambiati nell'amore, che è la Mia Sostanza dall'Eternità e lo rimarrà in eterno. Se accogliete la Cena nella forma scelta da voi uomini, allora questa rimane sempre soltanto un'azione esteriore, che riceve il profondo senso spirituale solamente, quando il vostro cuore è colmo di profondo amore, che non vi deve però muovere soltanto sentimentalmente, ma deve manifestarsi in opere dell'amore disinteressato al prossimo, perché soltanto chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui. Questa Parola è anche alla base della Cena da Me istituita. Vi dovete sempre tenere davanti agli occhi il Mio Cammino di Vita sulla Terra e seguirMi in tutto. Così come distribuite, così verrà distribuito anche a voi, in modo spirituale e terreno; verrete saziati e fortificati in ogni tempo, se state nell'intima unione con Me mediante l'amore, *se in memoria di Me svolgete costantemente delle opere d'amore e con ciò stabilite la sicura unificazione con Me, che vi garantisce l'apporto della Mia Parola, la Mia Carne ed il Mio Sangue*, questo è il profondo senso di questo: Fate questo in memoria di Me, che voi tutti comprenderete certamente, se la vostra volontà è seria di sondare il senso spirituale delle Mie Parole.

Amen

Le paure di Gesù ed i dubbi dei discepoli

Gesù Si rendeva conto prima della Sua Opera

B.D. No. **6088**
24. ottobre 1954

Io volevo soffrire per voi e perciò Mi Sono preparato coscientemente alla morte sulla Croce. Sapevo del cammino di sofferenza oltremodo difficile che dovevo percorrere per salvarvi dalla miseria e dalla morte. Vedevo tutto davanti a Me e nulla era segreto per Me di ciò che dovevo sopportare e malgrado ciò vi andavo incontro. Non Mi sono rifiutato, non Sono fuggito dal pericolo, ma gli sono andato coscientemente incontro. Perché prevedevo soltanto questo decorso della Mia Opera di Redenzione, prevedevo la debolezza e l'essere legato delle Mie creature, che giacevano al suolo nella più grande miseria ed alle quali potevo portare la liberazione soltanto attraverso il Mio soffrire e morire sulla Croce. Davanti ai Miei Occhi spirituali stava tutto chiaro e limpido, il potere crudele del Mio avversario, l'abissale lontananza dello spirituale caduto da Dio, che s'ingrandiva continuamente. Vedevo l'oscurità più profonda da un lato e la Luce più chiara e la Beatitudine dall'altro. Provenivo dalla Luce e volevo portarla anche nell'oscurità, ma per questo ci voleva un Ponte, dovevo offrire qualcosa in cambio per avere il Diritto per sollevare dall'abisso e portare alla Luce le anime tormentate. Dovevo impiegare la Mia Vita per riscattare la vita delle creature infelici. Esisteva soltanto quest'unica via dell'auto abnegazione: del sacrificare all'Altissimo ciò che possedevo, la Mia Vita, per amore per coloro che erano morti in conseguenza del peccato. Dovevo pagare con la Mia Vita quella di costoro. Davanti ai Miei Occhi tutto stava chiaro e limpido, e perciò già prima soffrivo indicibilmente, perché come Uomo ero costituito con gli stessi sentimenti come voi, con la paura della morte, dell'orrenda sofferenza e di Me Stesso, che potessi paralizzarMi, che la Mia Forza fosse troppo debole e che i Miei fratelli caduti dovessero continuare a rimanere nella grande miseria, se avessi fallito. Ma la Mia Forza cresceva più si avvicinava il giorno, in cui doveva succedere. La Mia Forza cresceva come il Mio Amore per l'umanità infelice, la cui miseria riconoscevo di più ogni giorno. E benché venivo assalito temporaneamente da una debolezza in vista di ciò che stava davanti a Me, la Mia Volontà non diventava comunque più debole per compiere l'Opera che avevo iniziato. Perché l'umano in Me rimaneva in ogni tempo unito con il Padre, il Quale Mi colmava con la Forza, in modo che il Mio Amore diventava sempre più potente ed infine andavo pienamente consapevole nella morte, perché ora riconoscevo anche, che la morte avrebbe dovuto essere vinta e questo era anche il Mio Compito. La via verso la Croce era amara e tormentosa, perché dovevo passare attraverso l'oscurità più profonda, per aprire la Porta nel Regno di Luce per tutti coloro che vogliono salire dall'abisso alla Luce. Come Uomo dovevo però sopportare le sofferenze e tormenti più amari per aiutarvi, che eravate perduti senza salvezza senza il Mio Atto di Redenzione, senza la Mia morte sulla Croce. E perciò anche la Mia Esistenza terrena come Uomo era immensamente sofferta, perché dall'ora in cui il Padre Si rivelava nel Mio Involucro, sapevo anche tutto ciò che Mi aspettava, e malgrado ciò percorsi liberamente la via verso la Croce, perché non la Volontà del Padre, ma il Mio Amore per lo spirituale caduto Mi ha spinto a compiere l'Opera di Redenzione, e questo Amore Mi dava la Forza di perseverare fino all'ora della morte.

Amen

Le miserie e le paure dell'Uomo Gesù

B.D. No. **7278**
9. febbraio 1959

Anche per Me a volte il percorso terreno come Uomo è stato difficile, perché sottostavo alle stesse leggi come voi uomini, avevo da combattere contro le stesse debolezze e tentazioni, e non è sempre stato facile affrontarle, benché il Mio Cuore era colmo d'Amore e perciò Mi confluiva anche

la Forza divina, quando ne avevo bisogno. Ma nella via della Mia Vita facevano parte anche ore di miseria dell'Anima e se non le avessi pure percepite come voi, allora non Sarei stato "Uomo" come voi. La Mia Anima doveva passare il processo della spiritualizzazione sulla Terra, che conduceva alla totale unificazione con il Padre, al totale divenire Uno con Lui. La Mia Anima era bensì dall'Alto, ma aveva preso la Carne dalla Terra con tutte le sostanze immature, di cui consiste in fondo l'involucro materiale, e tutte queste sostanze dovevano spiritualizzarsi, perché il Corpo agiva straordinariamente sull'Anima con i suoi desideri e bramosie, che non poteva sottrarsi a queste tentazioni, ma doveva resisterle, com'è dato alle anime degli uomini pure come compito, che vogliono percorrere la successione di Gesù per diventare libere dal peccato e dalla morte.

Ma erano delle lotte difficili che avevo da sostenere, ed il Mio percorso terreno gravava sovente come ultragrande peso su di Me e voleva scoraggiarMi, che non potessi mai percorrere questo cammino fino alla fine. Attingevo sempre di nuovo la Forza dall'Amore, perché grazie al Mio Amore ed il suo effetto, vedevo anche la via difficile che avevo da percorrere, vedevo in previsione il soffrire ed il morire sulla Croce, e vedevo anche lo stato spirituale degli uomini che Mi inchiodavano sulla Croce. Ciononostante dovevo procedere sulla via fino in fondo, dovevo cercare sempre di nuovo di dominare le Mie paure e debolezze e Mi Sono aggrappato al Padre, affinché Mi fortificasse in ogni miseria del Corpo e dell'Anima, perché ho percepito tutte queste miserie uguali a voi ed ancora molto più forte, perché per Me già la Vita in mezzo all'umanità empia era un tormento, Che camminavo in tutta la Purezza in mezzo a coloro per i quali volevo soffrire e morire.

Però, più il Mio Corpo maturava, più intimamente la Mia Anima trovava l'unificazione con il Padre, il Quale Era in Me, più chiara è diventata per Me anche la Mia Missione, che ho bensì cominciato come "Uomo", ma l'ho portata a termine come "Dio" e perciò la potevo portare a termine, perché la Forza in Me aumentava costantemente, come diventava anche più grande l'Amore per l'umanità infelice, più vicina Mi era la fine. E l'Amore era la Forza, che Mi ha fatto eseguire l'Opera di Redenzione; l'Amore era il Padre in Me, la Cui Volontà volevo adempiere, per aiutare i Miei fratelli caduti.

Ho percorso coscientemente la Mia via terrena, inizialmente erano bensì soltanto degli oscuri presagi ed a volte chiari pensieri e visioni; ma più si svolgeva in Me la spiritualizzazione, più chiaramente stava davanti ai Miei Occhi il Piano di Redenzione, per il qual scopo Sono disceso sulla Terra dal Regno di Luce. Ma finché al Mio Corpo era attaccato ancora dell'umano, dovevo sopportare anche delle sofferenze e tormenti umani, di cui faceva infine parte l'oppressione interiore, di non essere all'altezza della Mia Missione, perché sapevo che cosa significava, se avessi fallito nella lotta contro colui, che era ed è e rimarrà il nemico di tutti voi ancora per delle Eternità.

Ho conquistato la Vittoria su di lui, ho intrapreso la lotta con indicibili dolori e sofferenze ed ho conquistato sempre più Forza, perché anche il Mio Amore cresceva sempre di più per voi che dovete soffrire, finché non siete liberi da lui e dal suo potere. La Mia Forza aumentava, come cresceva il Mio Amore. E così sapete anche voi uomini, che potete attingere la Forza soltanto dall'amore per il vostro compito terreno, perché il Mio avversario cercherà sempre di indebolirvi, mentre vi spinge al disamore, mentre vi vuole ostacolare in ogni modo a svolgere delle opere d'amore, per tenervi deboli.

Allora pensate a Me che anch'Io ho combattuto contro di lui, il quale ha cercato di indebolire anche Me attraverso delle paure e timorose domande, se avessi bensì avuto la Forza per la Mia Missione. Ed allora rivolgetevi soltanto a Me che vi aiuti, che vi fortifichi contro il nemico della vostra anima e che vi dia la Forza per ogni lotta di vita, sia di genere terreno che spirituale. Non chiederete invano, perché chi Mi invoca nella sua miseria, lo esaudirò anche davvero.

Amen

I dubbi dei discepoli di Gesù dopo l'arresto

B.D. No. **7328**
7. aprile 1959

Quando sono stato condotto al luogo dell'esecuzione, i Miei Mi hanno abbandonato perché, dato che Mi Sono lasciate catturare, in loro la fede nella Mia divinità, nel Mio Potere e Vigore, era scomparsa e Mi consideravano come un Uomo debole, sui quali gli sgherri avevano potere. Questa era la prova di fede più difficile, che venne caricata sui Miei, e loro hanno fallito, perché non vi era nemmeno uno tra loro che avesse riconosciuto bene la Mia vera Missione ed avesse comprensione per i procedimenti, che dovevano seguire necessariamente, se volevo portare a termine la Mia Missione.

Questa difficile messa alla prova però doveva avvenire, affinché i Miei dopo credessero ancora con maggior forza, quando apparivo a loro dopo la Mia Resurrezione; stavano ancora talmente sotto l'incantesimo dei Miei Atti di Miracoli, che non erano in grado di afferrare il fatto che Mi davo senza volontà e resistenza nelle mani dei Miei nemici; non potevano comprendere perché non facevo uso della Mia Forza e Potere, e perciò cominciarono seriamente a dubitare di Me, benché questo non doveva necessariamente essere uno stato duraturo. Ma Io volevo che presto sperimentassero di nuovo la fortificazione della loro fede; volevo che rimanessero a lungo in questo stato di dubbio, che li aveva messi in una grande miseria dell'anima e perciò Mi facevano Compassione nella loro miseria. Perciò dovevano venir fortificati in modo insolito, e questo poteva avvenire solamente affinché Io apparissi loro nuovamente e portassi personalmente il Conforto e la Forza di cui avevano bisogno.

Gli uomini sono totalmente deboli, finché si trovano ancora nel potere del Mio avversario, ma i Miei discepoli erano colmi della conoscenza, perché erano sempre stati vicino a Me e così avevano sperimentato molte dimostrazioni della Mia Divinità, che non avrebbero dovuto davvero più dubitare. Ciononostante fallivano, perché non erano del tutto redenti fino alla Mia Comparsa, che ora portava loro la Luce in pienezza e li liberava definitivamente dalla catena del Mio avversario, il quale cercava di sfruttare la loro ultima miscredenza ancora per sé e metteva i Miei nella più grande paura. Ma la Mia Comparsa li liberava definitivamente da lui. Avevo vinto la morte e perciò potevo dare anche ai Miei la piena Vita dopo la Mia Resurrezione. E così anche la debole fede di ogni uomo è un segno, che il Mio avversario si include sempre ancora, ed è necessario che venga ad ogni singolo che è ancora di fede debole, per cui voi tutti dovete aprirMi la porta del vostro cuore, affinché Io possa entrare, quando vi trovate nelle paure dell'anima e necessitate urgentemente di consolazione e fortificazione.

Rivolgete i vostri sguardi allora solo sempre verso la Croce, rivolgeteli a Me, il vostro divino Redentore Gesù Cristo, ed apriteMi così la porta a voi, e riceverete davvero la consolazione e la fortificazione, perché voglio fortificare la fede a tutti voi che siete ancora deboli e dubitate, che Io Sia per voi il migliore e più buon Padre, il Quale vuole strapparvi dalle mani dell'avversario, proprio come Sono comparso ai Miei discepoli, per fortificare anche voi nel corpo e nell'anima, per consolidare la vostra fede nel Mio Potere e nella Mia Forza, nella Mia Magnificenza, che non passeranno mai in tutta l'Eternità.

Amen

La via di sofferenza e la morte sulla Croce di Gesù

Venerdì Santo – La Via per il Golgota

B.D. No. **5643**
3. aprile 1953

La via verso il Golgota era la conclusione del Mio percorso terreno, era la Vittoria ed il Compimento, era il cammino del Sacrificio più difficile e più amaro, perché stava chiaramente davanti ai Miei Occhi in tutti i particolari sin dall'ora della morte. Sapevo di tutte le sofferenze e tormenti ed ho comunque percorso coscientemente questa via. Ma avevo davanti agli Occhi anche la incommensurabile colpa di peccato, ed il suo effetto gravava sulle Mie Spalle come un peso ammassato e sapevo che, se toglievo questo peso, cosa che potevo ben fare nella Mia Potenza e Forza, l'umanità ne sarebbe crollata e non poteva mai farcela da sola con questo peso. Sapevo che questo peso di peccati tormentava l'umanità per delle Eternità e non la lasciava giungere mai alla libertà ed alla beatitudine. Vedevo questi tormenti dell'intera umanità davanti al Mio Occhio spirituale, ed ho avuto Pietà dello spirituale infelice. Perciò ho tolto all'umanità il peso del peccato ed ho percorso la via verso il Golgota, ho preso su di Me l'indicibile sofferenza, per espiare la colpa che era così grande, che soltanto la sofferenza sovrumana come prestazione d'Espiazione era sufficiente. Perciò volevo soffrire e morire per gli uomini e non diminuire in nessun modo la Mia sofferenza. Voi uomini non potrete mai misurare la grandezza della Mia Opera di Misericordia, perché anche voi che credete in Me, conoscete la Mia Divinità, che poteva indebolire anche la sofferenza più grande. Ma ho sofferto e Sono morto come Uomo. Tutti i tormenti, che un uomo può sopportare, sono stati esercitati da me, Sono stato maltrattato nel Corpo e nell'Anima nel modo più miserabile, i Miei aguzzini non tormentavano soltanto il Mio Corpo, ma pronunciavano delle parole così terribile e colme d'odio, che la Mia Anima le riconosceva come espressione dell'inferno e veniva martoriata insopportabilmente. Quello che si riesce in qualche modo ad immaginare come sofferenza, l'ho sopportato e ciò per Amore per gli uomini, che avrebbero dovuto loro stessi espiare la loro immensa colpa di peccati e ne avrebbero impiegato delle Eternità. Come Uomo Gesù potevo vedere nell'insieme la sofferenza di questo uomini e volevo evitare per loro questa incommensurabile sofferenza, mentre Io ho sopportato ciò che Ero in grado di sopportare. Il Mio Amore non poteva passare oltre dalla grande miseria dell'umanità, voleva aiutare, voleva portare la Redenzione a tutti gli schiavizzati, voleva supplicare il Perdono per tutti i peccatori, voleva prestare per loro l'Espiazione e perciò portare Sé Stesso in Sacrificio al Padre celeste. Ma gli uomini devono riconoscere il Sacrificio dato e lasciarsi redimere da Me. Perciò vi esclamo nell'Amore più ardente: Fate che Io non abbia portato invano il Sacrificio per voi. Riconoscete che su di voi grava una grande colpa di peccato e vogliate diventarne liberi. Considerate il Mio Sacrificio della Croce offerto per voi, mettetevi pure sotto la Croce del Golgota, non lasciate senza effetto su di voi le Mie Sofferenze e la Mia morte sulla Croce. Portate a Me tutti i vostri peccati, affinché Io vi possa liberare, affinché vi sia data il Perdono, affinché il Padre vi accolga per via dell'Amore del Figlio Suo, lasciatevi redimere mediante il Mio Sangue, che è stato versato per voi uomini sulla Croce.

Amen

Il soffrire ed il morire

B.D. No. **6233**
9. aprile 1955

Il Mio soffrire e morire sulla Croce era inevitabile, dovevo bere il Calice fino in fondo, dovevo prendere tutto su di Me, se l'Opera di Redenzione doveva essere compiuta per voi uomini, che vi liberava da ogni colpa. Solo la conoscenza della vostra situazione compassionevole Mi ha indotto a questo percorso di Sacrificio, perché il Mio Cuore era colmo d'Amore per voi, e questo Amore voleva

togliere da voi l'orrenda sorte, che vi aspettava dopo la morte del vostro corpo. Dato che sapevo di questa orrenda sorte, perché poteva far passare davanti ai Miei Occhi le Beatitudini del Regno di Luce come anche le sofferenze ed i tormenti nel regno dell'oscurità e perché il Mio Amore era per voi come Miei fratelli caduti, cercavo una via d'uscita che potesse togliere via l'orrenda sorte. Io Stesso ho preso su di Me ogni colpa di peccato e con questa presi la via verso la Croce. Quello che hanno fatto a Me terrenamente, era per così dire soltanto il simbolo di ciò che significava per Me l'intero peso di peccati, un peso incommensurabilmente schiacciante, doloroso e che abbatte, che Mi gettava sempre di nuovo giù e che ho sopportato comunque per l'ultragrande Amore. Qualunque cosa il Mio Corpo poteva sopportare come dolori, l'ho preso su di Me, perché ho portato per voi il peso dei peccati, per questo volevo prestare l'Espiazione, che avreste dovuto espiare voi irrevocabilmente, per cui non sareste stati capaci nell'Eternità. Ma ho sofferto e lottato, ho davvero sudato Sangue, ho guardato in tutte le profondità dell'inferno, e paura e terrore strappavano la Mia Anima. Ho sopportato tutto ciò che avreste dovuto soffrire voi stessi. Ed il Mio Amore per voi Mi dava la Forza di perseverare fino all'ora della morte. Non c'è nessun paragone per queste Mie sofferenze, nessun uomo avrebbe sopportato questa misura, ma Io Mi Sono offerto liberamente perché sapevo, che soltanto così poteva essere portata a voi la liberazione dalle catene di Satana. Sapevo già prima ciò che Mi aspettava, e portavo anche con Me questo peso, ho percorso coscientemente la via la cui meta finale era la Croce, ma attraverso questo Mio Sapere soffrivo indicibilmente e perciò non potevo mai Essere lieto in mezzo ai Miei. Vedevo la sciagura messa sulle anime, vedevo l'insuccesso del loro cammino terreno, se avessi fallito e non portassi loro la salvezza dal peccato e dalla morte. E questo Mio sapere rafforzava la Mia Volontà, in modo che Mi rassegnavo senza resistenza nel Mio Destino, che è stata lo scopo e la meta del Mio Cammino terreno. Ma dovevo lottare fino alla fine, fino alla fine il peso aumentava così immensamente davanti a Me, che sentivo scomparire la Mia forza e perciò come Uomo invocavo Dio di far passare da Me il Calice. Ma la Forza del Mio Amore era più forte che la Mia debolezza umana. Ed il Giorno del Mio indicibile soffrire ed il Mio morire sulla Croce è diventato per voi uomini il Giorno della Redenzione da ogni colpa. Ed il sapere questo Mi ha fatto prendere su di Me tutto pazientemente, in modo che alla fine ho potuto esclamare: "E' compiuto.... " E la Mia Anima poteva ritornare là da dove era venuta, perché attraverso la Mia morte ha avuto luogo la totale unificazione con il Padre, dal Quale Ero anche una volta proceduto.

Amen

La libera Volontà dell'Uomo Gesù

B.D. No. **7992**
15. settembre 1961

Anche la Mia sofferenza ed il Mio morire sulla Croce rimaneva fino alla fine una questione della libera Volontà, perché lo avrei potuto anche ben evitare, avrei potuto impiegare la Forza di Dio che dimorava in Me e respingere tutti i nemici, che volevano portare all'esecuzione i loro pensieri d'odio su di Me. L'Opera che ho compiuto, l'ha svolta la Mia totale libera Volontà; Ero pronto per soffrire e morire per i Miei prossimi, perché come "Uomo Gesù" sapevo del terribile stato di miseria, in cui si trovava l'intera umanità attraverso la caduta nel peccato di una volta e perché il Mio Amore voleva aiutare tutti i Miei fratelli caduti e perciò ho offerto Me Stesso al Padre come Sacrificio d'Espiazione. Non ne ero per nulla costretto, il Padre in Me non determinava la Mia Volontà, ho agito totalmente libero da Me Stesso, e Mi era diventato terribilmente difficile perché prevedevo tutto ciò che avveniva, finché l'Opera di Redenzione non era totalmente compiuta. Ho lottato e pregato come Uomo al Padre nella più profonda miseria, affinché Egli volesse far passare oltre a Me il Calice, venivo fortificato e Mi Sono dato totalmente al Padre, perché l'Amore in Me era ultrapotente, quindi era bensì l'Eterno Amore Stesso in Me e da Lui Mi sono lasciato determinare nella Mia Opera, cosa che sarebbe stato comunque impossibile, se la Mia Volontà come Uomo se ne fosse opposta. Mi spinse l'Amore verso l'umanità infelice e la volevo aiutare, e quest'Amore Mi ha indotto a prendere su di Me una misura di sofferenza, che voi uomini non potete commisurare. Ma era incommensurabile anche la colpa, che avevate caricato su di voi attraverso la vostra caduta da Dio. Per estinguere questa colpa, dovevo soffrire incommensurabilmente come Uomo e prendere su di Me i tormenti della morte sulla

Croce. L'Amore però è Forza e perciò resistetti anche fino alla fine, altrimenti le sofferenze sarebbero davvero bastate per uccidere il Mio Corpo già prima, se la Forza d'Amore non avesse reso capace il Mio Corpo, di prendere su di Me anche la morte sulla Croce e di resistere finché l'Opera non fosse compiuta, finché la Redenzione dal peccato e dalla morte per tutti gli uomini non fosse assicurata, che il Mio Sacrificio sulla Croce doveva accettare e trovare la Redenzione. Nuovamente dipende dalla libera volontà dell'uomo stesso, come si predispone verso di Me e la Mia Opera di Redenzione. Perché nella libera volontà ogni essere stesso si è allontanato da Me e nella libera volontà deve di nuovo rivolgersi a Me, cosa che quindi avviene, quando l'essere come uomo riconosce Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, riconosce Me Stesso in Gesù e dà sé stesso e la sua colpa liberamente a Me, quando chiede il Perdono e vuole di nuovo ritornare a Me, dal Quale si è una volta liberamente allontanato. Allora l'uomo accoglie anche coscientemente le Grazie della Mia Opera di Redenzione, sperimenta la fortificazione della sua volontà indebolita ed allora è assicurato anche il suo ritorno nella Casa del Padre suo. Le sofferenze incommensurabili che ho preso su di Me come Uomo, non stavano ancora nel rapporto dell'ultragrande colpa dello spirituale caduto, ma dato che l'Uomo Gesù Era colmo d'Amore e voleva portare liberamente questo pesante Sacrificio dando la Sua Vita sulla Croce, Mi Sono accontentato di questo Sacrificio ed ho estinto tutta la colpa per via del grande Amore di Gesù, il Quale voleva riportare a Me i Suoi fratelli caduti. Mi Sono accontentato e quindi era anche stata data Soddisfazione alla Mia Giustizia, perché non potevo estinguere **senza** Espiazione nessuna colpa, che era stata compiuta nella libera volontà. Perciò anche l'Opera di Redenzione doveva essere compiuta nella libera Volontà. Non dovevo costringere nessun essere a questa prestazione d'Espiazione. Dato che il grande peccato della caduta da Me era un peccato contro il Mio Amore, ora doveva di nuovo essere un Atto d'Amore l'Atto dell'Espiazione, perché soltanto l'Amore poteva estinguere quest'incommensurabile colpa e questo Amore era nell'Uomo Gesù, ha dato a questo Amore talmente Spazio, che Era totalmente colmato dall'Amore, che lo rese ora anche capace di compiere la Sua Opera di Redenzione. L'Amore ha estinto la colpa, l'Amore ha colmato totalmente un Uomo. L'Amore Sono Io Stesso, quindi Ero Io Stesso nell'Uomo Gesù, Io Stesso ho sofferto e Sono morto per l'umanità. Ma dato che come Dio non potevo soffrire, "l'Uomo Gesù" ha preso su di sé ogni sofferenza. Ma Lui ha fatto tutto nella libera Volontà, perché l'Amore non costringe, ma è pronto ai più grandi Sacrifici e l'amore compie tutto, perché è una Forza potente, che può anche subire la sofferenza più pesante. Io Stesso, come l'Eterno Amore, colmavo l'Uomo Gesù e così agivo Io Stesso in Lui ed ho portato agli uomini la Redenzione dal peccato e dalla morte.

Amen

Le sofferenze di Cristo (Venerdì Santo)

B.D. No. **5092**
23. marzo 1951

Le sofferenze di Cristo sulla Croce non sono spiegabili più esattamente agli uomini sulla Terra, perché nella loro imperfezione non afferrano che cosa significhi per un Uomo Perfetto di diventare vittima dei peccati, perché la malvagità degli uomini ha in certo qual modo vinto su di Lui, il Quale non aveva fatto loro alcun male. L'Anima di Luce dell'Uomo Gesù rabbrividiva davanti agli aborti dell'inferno, ma non Si E' difesa. Ha lasciato fare tutto di Sé, ma era stato presa dall'orrore davanti a tanta sporcizia e cattiveria degli uomini. Ha sofferto indescrivibilmente ancora più che il corpo attraverso ciò che gli era stata fatto.

L'Anima si trovava in mezzo all'oscurità, e la Sua Luce non sopportava l'oscurità; ma ciononostante non la fuggiva, perché voleva bere il Calice fino in fondo, per redimere gli uomini. Lei Stessa ha lasciato la Luce, altrimenti non le avrebbe potuto succedere quello che l'Amore dell'Uomo Gesù voleva lasciar accadere, per offrire a Dio un Sacrificio per i peccati dell'umanità. Quindi ha lasciato diventare inefficace la Sua Luce e Si è trovata in mezzo all'oscurità, che La tormentava ed intimoriva oltremodo, che aumentava la Sua sofferenza ancora migliaia di volte, perché i tormenti dell'Anima superavano le sofferenze del corpo, cosa che potrebbe comprendere solamente un uomo perfetto.

Ma Gesù Era perfetto, come Suo Padre nel Cielo E' Perfetto, e ciononostante ancora sulla Terra in mezzo al peccato. Il Suo Regno era il Regno della Luce, la Terra era il regno di Satana, ed in questo regno l'Anima della Luce Si è lasciata fare violenza. La colmava uno smisurato orrore, l'Essere più puro e più chiaro Che mai ha vissuto sulla Terra. Doveva farSi toccare da mani che Le facevano orrore, perché Le si stendevano dall'inferno e L'afferravano, doveva ascoltare delle parole che La ferivano profondissimamente; in certo qual modo Era separata dal Suo Mondo e lasciata all'oscurità senza protezione, che era bensì sin dall'Eternità la Sua propria Volontà, per compiere l'Opera di Redenzione, ma non per questo meno terribile, perché veniva intimorita e torturata fino allo sfinimento. Per questo Gesù ha gridato le Parole: "Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato…" Non sapeva più niente della Sua Missione in questo momento, percepiva solamente la separazione da Dio, dalla Luce, di Cui aveva nostalgia ed a Cui gridava nella Sua miseria.

Era la cosa più crudele che mai ha dovuto subire un uomo sulla Terra, perché non soltanto la sofferenza del corpo doveva essere sopportata da Lui, ma perché l'Anima soffriva notevolmente di più, per la qual cosa l'umanità non ha nessuna comprensione. E perciò nessun uomo, per quanto gravemente dovesse soffrire, non raggiungerà questa misura che l'Uomo Gesù ha sopportato, il Quale lo sapeva già molto tempo prima ed ha pregato nella Sua umanità: "Padre, fa passare da Me questo Calice, ma non la Mia, ma la Tua Volontà sia fatta…"

Era anche contemporaneamente la Volontà dell'Anima, la Quale Si era totalmente subordinata a Dio per compiere l'Opera di Redenzione, e Si E' data in questa sorte, perché l'Amore per l'umanità sofferente era ultragrande, come però anche la colpa di peccati era così grande, che soltanto i tormenti e le sofferenze più estreme potevano valere come Sacrificio di Espiazione, che l'Uomo Gesù ha portato per questo. Ma la profondità della sofferenza è incommensurabile, come anche il Suo Amore è incommensurabile, che ha fatto prendere su di Sé tutta la sofferenza del corpo e dell'Anima, per redimere l'umanità dalla morte eterna.

Amen

Venerdì Santo

B.D. No. **7083**
4. aprile 1958

Pensate sempre soltanto al Mio infinito Amore per voi che Mi ha mosso a compiere per voi l'Opera di Redenzione. Ciò che l'Uomo Gesù ha vissuto e sopportato sulla Terra, lo ha fatto per Amore per i prossimi che Egli sapeva nella più grande miseria spirituale. Egli aveva già conoscenza come Uomo della grande colpa di peccato degli uomini e dell'assenza di speranza di divenire liberi da questa senza aiuto. Questa conoscenza era la conseguenza della Sua Vita d'Amore e per questo aveva Compassione dell'umanità e uiI la voleva aiutare. Contemporaneamente Egli però riconosceva anche la conseguenza del Suo Amore, che aveva da compiere una Missione, che Io Stesso Lo avevo inviato sulla Terra, affinché Egli Mi servisse da Involucro e quindi Io Stesso ho potuto compiere in Lui l'Opera di Redenzione per eliminare quella grande colpa di peccato. E secondo questa Missione si è compiuto il Suo Cammino terreno: una via d'incommensurabili miserie e sofferenze, che prima Lo avevano dovuto fare maturare e già la permanenza in mezzo agli uomini hanno preparato la Sua Anima. Perché la Sua Anima proveniva dal Regno di Luce giù nella tenebra. Ma l'Involucro terreno che celava l'Anima, doveva prima essere purificato mediante continue lotte contro le brame e passioni che le erano attaccate, per essere ora un Vaso d'Accoglienza degno per Me Stesso, Che Io ora colmavo totalmente e Sono divenuto Uno con Lui. Ed ora cominciava la sua vera Missione: di portare la Luce agli uomini, di annunciare loro la Verità, di predicare l'Evangelo dell'Amore e mostrare loro quindi la via e viverla d'esempio, che anche loro la devono percorrere, se dopo la loro morte vogliono entrare nel Regno di Luce e della Beatitudine – per poi in ultimo concludere la Sua via terrena con un'Opera di Misericordia ineguagliabile: con la Sua più amara via di sofferenza e della morte più dolorosa sulla Croce in Sacrificio per la colpa di peccato dell'umanità. E questa Missione l'ha ben compiuta un Uomo, ma Io Stesso Ero in quest'Uomo, Io Stesso come l'eterno Amore ho compiuto l'Opera di Redenzione, perché soltanto l'Amore era capace d'un tale Sacrificio, soltanto l'Amore poteva

sopportare i tormenti della via della Croce e soltanto l'Amore poteva fornire la Forza per resistere pazientemente nella pienissima Consapevolezza fino alla Sua morte. Ed anche se l'Uomo Gesù sulla Croce ha esclamato le Parole: "Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato", quest'esclamazione era comunque soltanto una Confessione del fatto che la Divinità in Lui non Lo spingeva alla Sua Azione, ma che l'Uomo Gesù ha portato nella totale libera volontà il Sacrificio per i Suoi prossimi, che l'Amore in Sé Lo ha indotto all'esecuzione, ma che non Lo ha reso non libero nel Suo Pensare ed Agire. L'Uomo Gesù ha preso tutto il peso del peccato dell'umanità sulle Sue Spalle ed è andato con questo sulla Croce – nessuno di voi uomini può afferrare questa espressione in tutta la sua profondità. E' vero che Io Stesso ho compiuto l'Opera di Misericordia, perché anche l'Uomo Gesù non sarebbe stato in grado, senza Amore, di prendere su di Sé questa misura di Sofferenze e Tormenti. Ma d'altra parte la "Divinità" non poteva soffrire e per questo la misura di dolori e sofferenze la doveva sopportare un'Anima capace di soffrire, un Uomo, il Cui Corpo era sensibile al dolore ed il Quale espiava in certo qual modo ciò che ha fatto divenire colpevole l'intera umanità davanti a Dio. E anche Quest'Anima ha sofferto indescrivibilmente, perché proveniva dal Regno di Luce e già la tenebra sulla Terra significava per Lei un indescrivibile tormento. L'Uomo Gesù Era "Mio Figlio" nel Quale Io avevo grande Compiacenza – Egli era rivolto a Me con tutti i Suoi Sensi, con tutto il Suo Amore. Egli Si è piegato in mezzo all'umanità peccaminosa e la Sua Anima Mi cercava inesorabilmente, il Suo Dio e Padre dall'Eternità, il Suo Amore Mi ha costretto ad un continuo Affluire in Lui e così poteva avere luogo l'Unificazione di Uomo e Dio oppure: il "Divenire Uomo di Dio" poteva svolgersi nel totale Ordine di Legge. Perché mai avrei potuto sceglierMi un involucro umano come dimora, che non fosse stato puro Amore, perché Io Stesso non avrei potuto unirMi con qualcosa di impuro. Ed ogni sostanza immatura veniva spiritualizzata mediante la via di sofferenza dell'Uomo Gesù, e contemporaneamente veniva tolta la colpa di peccato per l'intera umanità, perché l'Uno Si è sacrificato per Amore per i Suoi prossimi. L'Uomo Gesù ha magnificato con la Sua morte Me Stesso ed Io ho magnificato Lui, mentre ho eletto Lui come Involucro visibile per Me Stesso per l'eterno – mentre Io Stesso Sono diventato in Lui la Divinità visibile per tutti i Miei esseri creati, che si rendono degni per la "Contemplazione di Dio". Finché rimanete sulla Terra, potete sempre tenere davanti agli occhi soltanto il Mio infinito Amore che vi ha aiutato alla liberazione mediante l'Opera di Redenzione. Ma potete comprendere questo Atto di Misericordia nella sua totale profondità soltanto quando voi stessi sarete entrati nel Regno di Luce, quando la Luce della conoscenza vi irradia di nuovo come un tempo. Allora anche voi stessi potete partecipare, voi stessi sperimenterete come presente e solo ora comprenderete il Mio infinito Amore, che ha fatto tutto per riconquistare i Suoi figli che un tempo ha perduto a causa di quella grande colpa della caduta da Me.

Amen

Le Parole di Gesù sulla Croce: "Ho sete.... "

B.D. No. **7758**
28. novembre 1960

Sono assetato del vostro amore, e se pensate alle Parole che ho pronunciato sulla Croce: "Ho sete.... ", allora sapete che non è stato soltanto un desiderio corporeo, ma che la Mia Anima aveva sete dell'amore delle Mie creature, che la "Divinità" nell'Uomo Gesù Si annunciava, dato che ora l'Opera era compiuta, quando sulla Croce aspettavo solo ancora la morte. Ho sete del vostro amore, che vi doveva di nuovo riportare a Me, dopo che avevo estinto per voi la colpa di peccato, perché dapprima dovevate far rivivere in voi l'amore, affinché conoscevate e riconoscevate Me Stesso in Gesù Cristo ed ora sapevate della motivazione dell'Opera di Redenzione, perché soltanto l'Amore vi poteva dischiudere questo sapere, solo nell'amore Mi potevate riconoscere. "L'Uomo" Gesù ha pronunciato queste Parole sulla Croce, ma Lui Era già unito con Me e quindi erano delle Parole di Dio, che sorgevano dal Corpo martoriato, e queste Parole erano da comprendere in modo come ve l'ho esposto, che la Divinità aveva Nostalgia dell'amore delle Sue creature. L'Uomo Gesù non sapeva che pronunciava queste Parole ed Io Stesso Mi esprimevo così, che gli uomini comprendevano soltanto il senso terreno delle Parole, perché non avrebbero capito che la Divinità poteva concedere questa sofferenza sovrumana, che era però l'estinzione della colpa primordiale, per via della quale Ero

disceso sulla Terra. Perciò gli uomini si trovavano in una colpa così grande, perché una volta avevano rifiutato il Mio Amore e loro stessi sono diventato disamorevoli. Ed Io desideravo l'amore di quegli esseri, che ora la morte sulla Croce di Gesù Mi riportava, se gli esseri stessi erano disposti a questo. Ed appunto la disponibilità era la premessa dell'amore. Se possedevo l'amore degli uomini, allora ritornavano anche liberamente a Me e lo potevano, perché l'Opera di Redenzione era stata compiuta per l'umanità. E se considerate in questo modo le Parole di Gesù sulla Croce, allora l'amore vi deve spingere verso di Lui, di cui Egli aveva Nostalgia, ed allora quindi Mi portate l'amore, di cui ho Nostalgia sin dalla caduta da Me; perché "l'Amore" vi ha fatto sorgere, "l'Amore" vi ha posto dinanzi alla prova di volontà, perché dovevate diventare ancora di più di come Io potevo creare per Me, perché dovevate diventare "figli" Miei. Il Mio Amore vi ha inseguito nell'abisso, per aiutarvi a salire di nuovo in Alto, ed il Mio Amore ha compiuto per voi l'Opera di Redenzione. E per questa Mi dovevate solo donare il vostro amore, Mi dovevate amare con tutta l'intimità, che soltanto un figlio può sentire per il Padre. E quando ho dato per voi la Mia Vita sulla Croce, era estinta anche la vostra colpa ed è diventato possibile il ritorno a Me, il Mio Sacrificio d'Amore poteva accendere in voi l'amore, lo potevate riconoscere come tale, perché ora non eravate più legati nell'oscurità, perché vi ho portato la Luce: La Mia divina Dottrina dell'amore, che vi indicava la via verso di Me e che adempiendola significava anche per voi la ritrasformazione del vostro essere nell'amore, che ora vi procura di nuovo la definitiva unificazione con Me e quindi anche l'esaudimento della Mia Nostalgia del vostro amore.

Amen

Le ultime Parole di Gesù sulla Croce

B.D. No. **7764**
5. dicembre 1960

Vi voglio sempre dare ciò che desiderate. Dovete soltanto badare alla Voce in voi e vi istruirà secondo la Verità, perché voglio che stiate nella Verità e conquistiate una immagine chiara: La Mia morte sulla Croce ha portato a voi uomini la Redenzione, ha estinta la vostra colpa di peccato di una volta. Come Uomo Gesù ho preso su di Me i tormenti più grandi e la Mia Sorte era la morte più amara. Ma dato che come "Dio" non potevo soffrire, ho preso dimora in un Involucro umano che era capace di soffrire e che sviluppava anche la Volontà di soffrire per i Suoi prossimi, per dare Soddisfazione alla Mia Giustizia, per liberare la via verso di Me ai suoi fratelli caduti. Ma era la Sua libera Volontà. Non veniva spinto al Suo Sacrificio dalla Divinità Che Era in Lui, che Mi voleva quindi portare, benché l'Amore, Che Ero Io Stesso, è stato il motivo per questa Volontà. Ma Io Stesso non esercito nessuna costrizione sulla volontà di un uomo e nemmeno il Mio Amore costringe. Ma chi ha l'amore, non può fare altro che irradiarlo. E così anche l'Uomo Gesù irradiava l'Amore e con ciò voleva soltanto rendere felici gli uomini. Perciò Egli voleva sempre solamente ciò che aiutava i prossimi a trovare la Beatitudine. La Volontà dell'Uomo Gesù era libera. Ma Si Era subordinato totalmente a Me ed alla Mia Volontà. E così avvenne che la Sua Volontà non poteva essere orientata diversamente dalla Mia. Perché l'Amore in Lui era così forte, che si era unito con l'Eterno Amore che Ero Io Stesso. Quindi, Io Stesso Ero in Lui, ed Io Stesso ho compiuto in Lui l'Opera di Redenzione. E malgrado ciò, l'Uomo Gesù Stesso doveva infine trovare la Decisione, quando intraprese il percorso più difficile, la Via verso la Croce. E benché Io, come l'Eterno Amore, Ero in Lui, il Mio Spirito Dio Si ritirava, cioè l'Amore, lo Spirito, non Lo spingeva più al Suo Agire; Si teneva in silenzio e lasciava apparentemente da Solo l'Uomo Gesù nella Sua lotta. E questa era la cosa più difficile, che l'Uomo Gesù Si sentiva abbandonato nella Sua miseria ed ha percorso comunque la via fino alla fine. Egli non Era Solo, perché non Mi Sarei eternamente più separato da Lui, perché Era diventato Uno con Me. Ma non Mi manifestavo più, perché per l'Espiazione della colpa primordiale era necessaria una ultramisura di sofferenze e tormenti umani, che l'Uomo Gesù ha preso liberamente su di Sé, e perciò il Sacrificio dell'Espiazione era stata un'Opera dell'Amore più compassionevole, che è stata mai compiuta sulla Terra. E questi tormenti duravano fino alla Sua morte sulla Croce e Gli facevano esclamare le Parole: "Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato.... " Io Ero in Lui, ma non Mi manifestavo, ma era solo ancora il corpo che soffriva, finché la Sua Anima Mi riconosceva, quando ha

gridato: “E’ compiuto.... ” e “Padre, nelle Tue Mani affido il Mio Spirito.... ” Il Corpo ha sofferto fino alla fine, ed in quelle ore Mi dovevo ritirare, altrimenti la Sua Anima già spiritualizzata avrebbe reso anche il Suo Corpo insensibile al dolore, perché il Mio Spirito non poteva soffrire. E l’Uomo Gesù aveva già raggiunto la Spiritualizzazione di Anima e Corpo attraverso il Suo Cammino di Vita sulla Terra. Ma lo scopo e la meta del Suo Cammino terreno era l’estinzione della colpa di peccato, che era possibile solamente attraverso un’ultragrande misura di sofferenze e dolori. Per questo motivo la “Divinità” Si ritirava ed ha lasciato ‘l’Uomo” Gesù ai Suoi carnefici, che eseguivano l’opera più oltraggiosa su incarico del Mio avversario, perché Gesù Stesso lo voleva. Perché la Sua Anima Stessa Si era offerta di discendere sulla Terra, per portare il Sacrificio dell’Espiazione per i Suoi fratelli caduti; Si Era offerta a rivestire la carne, per prendere su di Sé appunto incommensurabili sofferenze e tormenti, perché solo un uomo era capace di soffrire. Ed Io ho accettato il Sacrificio, dato che lo portava “l’Amore” che non deve mai essere rifiutato. E “l’Amore” rimaneva in Lui fino alla Sua morte, anche se non lasciava più agire la Sua Forza. Quindi, Io Stesso devo Essere stato in Lui, anche se ora Mi tenevo in silenzio, affinché l’Opera di Redenzione sperimentava il suo Incoronamento: che Si lasciava crocifiggere un Uomo per i Suoi prossimi, che Lui ha portato davvero un Sacrificio, che ho accettato come Opera d’Espiazione per la colpa di peccato dell’intera umanità. Nessuna “Forza divina” Gli ha reso facile il Sacrificio, perché persino “l’Amore“ Stesso Si teneva in silenzio, benché avesse preso totalmente possesso dell’Uomo Gesù. E questo è anche un Mistero, che voi uomini non potete ancora afferrare. Era la sofferenza più profonda, che l’Uomo Gesù doveva gustare fino in fondo: Sentirsi Solo ed abbandonato. E proprio questa sofferenza ha estinta la colpa, che ogni essere aveva caricato su di sé quando Mi ha abbandonato, Che ho donato a tutti loro il Mio Amore, che hanno respinto. L’Uomo Gesù doveva passare attraverso questa ultragrande sofferenza e perciò le Sue Parole: Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato.... ” Ma voi uomini non potrete mai misurare la grandezza dell’Opera di Redenzione, finché dimorate sulla Terra. Ma una volta vi cadranno come scaglie dagli occhi, e Mi loderete e Mi glorificherete senza sosta, perché quest’Opera di Redenzione era per tutti voi, potete prendere parte tutti voi nelle Grazie dell’Opera di Redenzione, ed attraverso quest’Opera si è liberata per voi tutti la via verso di Me.

Amen

“Mio Dio, Mio Dio, perché mi hai abbandonato?.... ”

B.D. No. **8201**
27. giugno 1962

La Mia sofferenza ed il Mio morire sulla Croce è stato indicibilmente doloroso ed ogni descrizione delle sofferenze sarebbe soltanto un debole confronto di ciò che ho sofferto, perché ho previsto ogni fase della Mia Opera di Redenzione, sapevo in che cosa consisteva il Mio ultimo Compito e non ho avuto nessun conforto di poter diminuire a Me Stesso i tormenti – perché dovevo resistere le ultime ore come Uomo soltanto. Possedevo bensì tutta la Forza, perché la Forza d’Amore di Dio, del Mio Padre dall’Eternità, Mi compenetrava fino all’ultimo momento, ma Io Stesso non ho più concesso la Forza d’Amore attraverso la Mia Volontà, non l’ho più fatta venire ad effetto su Me Stesso, per diminuire oppure annullare così i dolori con il suo Aiuto, altrimenti l’Opera di Redenzione non sarebbe stata pienamente valida, la quale richiedeva la massima misura di sofferenze, per eliminare l’ultragrande colpa del peccato ur dell’umanità. E la Divinità in Me sapeva della Mia Volontà e Mi ha anche lasciato fare, Si E’ ritirata Lei Stessa, perché l’ho voluto così, per conquistare il massimo grado del Mio Amore per gli uomini, che era di nuovo soltanto per il Mio Padre, Del Quale avevo nostalgia nella massima miseria, nella sofferenza più grande ed in particolare negli ultimi minuti della Mia Vita corporea. E questa nostalgia crebbe, perché non ho più approfittato del Suo Agire, della Sua Forza d’Amore. Ed in questa nostalgia di Lui, per il Mio Padre dall’Eternità, ho gridato le Parole: Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato?”! Io Stesso ho voluto condurre a termine l’Opera di Misericordia per l’umanità peccaminosa come Uomo sulla Terra, perché questo era il più grande Amore che potevo dimostrare a Mio Padre: che Mi Sono fatto inchiodare sulla Croce al Posto Suo, perché Egli Stesso era disceso sulla Terra ed aveva preso dimora in Me, perché Egli Stesso voleva compiere l’Opera di Redenzione per i Suoi figli, ma come “Dio” non poteva soffrire. – E così ho

accettato per Lui tutte le sofferenze e dolori e li ho sopportati fino alla fine. Per quante volte e per quanto comprensibile Io cerchi di spiegarvi questo, non lo potete mai comprendere del tutto, finché il Regno spirituale non vi ha accolto, il Regno di Luce e di Beatitudine. E la più semplice spiegazione è sempre soltanto la Parola: Il Padre ed Io Siamo Uno. Era già la totale unificazione e per questo potevo anche esprimere: "E' compiuto!". L' "Uomo" Gesù aveva dato la Sua Vita, Egli ha sofferto come Uomo ed ha patito una morte indicibilmente straziante. Ma Lui Si era anche unito con l'Eterna Divinità, perché fino alla fine nell'Uomo Gesù c'era l'Amore, altrimenti non avrebbe detto: "Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno." E se l' "Amore" si è tenuto calmo, era necessario per portare a conclusione l'Opera di Redenzione, affinché ora anche la morte poteva essere constatata da tutti gli uomini nel Suo circondario, affinché il Suo Corpo potesse essere posto nella tomba, dalla quale Lui sarebbe risorto il terzo giorno. – Ogni Espressione dello Spirito di Dio alla fine avrebbe potuto far dubitare ancora gli uomini della morte sulla Croce di Gesù, perché allora si sarebbe riconosciuto il Suo Legame con Me e la fede nell'Opera di Redenzione sarebbe stata una conseguenza obbligatoria, la quale però doveva essere una decisione della libera volontà. Anche questo non lo potrete ancora comprendere definitivamente, ma quando voi stessi unite il vostro spirito con lo Spirito del Padre dall'Eternità, si farà luce in voi e comprenderete anche la Mia Parola, che cerca sempre di darvi chiarificazione, che ora voi siete anche in grado di afferrare secondo la vostra maturità o grado d'amore. Perché proprio sull'Opera di Redenzione vi deve essere trasmessa la pura Verità e donata la piena comprensione, affinché voi afferriate la Grandezza del Mio Amore Che è sceso sulla Terra per voi uomini, per la vostra colpa di peccato – che ha compiuto l'Opera di Redenzione per liberarvi di nuovo la via verso il Padre, per espiare la vostra grande colpa di peccato, perché questa vi ha sbarrato in eterno la via nella Casa del Padre.

Amen

Venerdì Santo

B.D. No. **8964**
16. aprile 1965

Il peso del peccato che ho preso sulle Mie Spalle, era incommensurabilmente grave e poteva essere estinto solamente attraverso un Sacrificio d'Espiazione altrettanto grande, come è stato per Me il Cammino verso la Croce e l'oltremodo doloroso soffrire e morire sulla Croce. Perché questo era assolutamente tormentoso. Voi uomini non siete in grado di immaginarvi solo minimamente la misura di sofferenza, perché Mi sentivo abbandonato dalla Mia forza Dio, Io, Che Ero sempre unito con il Padre, dovevo percorrere da Solo la Via che Mi sembrava delle Eternità, che ho preso comunque su di Me nell'infinito Amore, perché avevo Compassione per l'umanità e sapevo, che soltanto questo Sacrificio di Me Stesso poteva portare la Redenzione agli uomini. E dovevo sempre di nuovo sperimentare le crudeltà degli sgherri del boia, e tutto il mondo infernale vi partecipava. Ma non dovevo difenderMi e non impiegare la Forza di Dio dimorante in Me, perché quest'Opera di Redenzione doveva essere un'Opera della libera volontà, per cui ho percorso come "solo Uomo" questa via di sofferenza, sempre soltanto pregando di poterla anche condurre alla fine, di non fallire prima, che potesse anche superare la morte sulla Croce, che solo questa portava a conclusione l'Opera di Redenzione. Quello che ho dovuto sperimentare in tormenti ed umiliazioni, lo potrete misurare soltanto nel Regno dell'aldilà nella sua dimensione, quando potrete contemplare la Mia morte sulla Croce. Ma per il tempo della vostra esistenza come uomo vi mancano tutti i concetti per i Miei tormenti, perché voi stessi avreste già perduto la vita con una misura minore, ma la Mia Volontà di liberarvi era così forte, che Mi ha dato la Forza di gustare fino all'estremo tutte le sofferenze, che ho anche sopportato coscientemente la morte sulla Croce e potevo ancora pregare per i Miei torturatori: "Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno." Loro non sapevano, che in Me avevano inchiodato sulla Croce il Padre Stesso, il Quale voleva redimere gli uomini da tutti i peccati. Ma Io Sapevo che Egli Si Era soltanto ritirato da Me, per non esercitare nessuna costrizione su di Me come Uomo, perché soltanto l'Uomo Gesù poteva soffrire e questa sofferenza ha riappacificato il Padre. Perciò ho pronunciato le Parole: "E' compiuto.... ", per dire con ciò, che è stato un Atto predeterminato dall'Eternità, che era soltanto giunto all'esecuzione. Ma l'effetto (l'esecuzione) di ciò

si è esteso sul passato, sul presente e sul futuro. E con ciò sono liberati tutti gli esseri che una volta erano caduti da Dio. Potrete eternamente sperimentare (nell'aldilà) la morte sulla Croce dell'Uomo Gesù, ma nessun uomo, finché vive sulla Terra, non potrà mai misurare gli orrendi tormenti, perché per questi gli manca la comprensione. Perché la Sua grande sofferenza (la grande sofferenza dell'Uomo Gesù) non consisteva soltanto nei tormenti corporei, che gli erano inflitti, ma la Sua pura Anima ha sofferto molto di più che E' (Era) discesa dal Regno di Luce sulla Terra, per via di quest'Opera di Redenzione. Quello che significa per un'Anima pura, di stare in mezzo al pantano del peccato, ciò che significa per un'Anima perfetta, di dimorare in mezzo alle creature imperfette, può essere afferrato solamente, quando l'anima stessa dimora già nel Regno di Luce, ma allora potrà anche misurare la profondità dell'Amore, che ha mosso Gesù di prestare l'Aiuto ai fratelli peccaminosi, ed allora rabbrividiranno nella riverenza e canteranno lode e ringraziamento a Colui, il Quale ha redento il mondo da ogni peccato.

Amen

"E' compiuto.... "

B.D. No. **7668**
7. agosto 1960

Colui che Si è fatto mettere sulla Croce per i vostri peccati, ha veramente compiuto l'Opera e redento l'umanità dal peccato e dalla morte, perché Io Stesso Ero nell'Uomo Gesù, quindi non soltanto un Uomo ha compiuto un'Opera, che era da valutare soltanto in modo terreno, ma Io Stesso Mi Sono impietosito dell'intera umanità ed ho espiato la sua colpa, per rendere ora di nuovo possibile il ritorno a Me, che per ogni singolo uomo era diventato una impossibilità attraverso il peso della colpa primordiale, della colpa della caduta di una volta da Me ed il precipizio nell'abisso. Deve sempre di nuovo venir sottolineato che Io Stesso ho compiuto il Sacrificio della Croce in un involucro umano, e deve venir sottolineato, che "l'Amore" ha compiuto questo Sacrificio, ma che l'Amore sono Io Stesso dall'Eternità. Voi uomini non potete afferrare questo Atto in tutta la sua profondità, ma potete essere certi che non è stata "un'Opera d'uomo", benché l'Uomo Gesù abbia dato la Sua vita sulla Croce; ma questo è avvenuto soltanto affinché l'umanità prendesse conoscenza e si rendesse conto della sua immensa colpa, per la cui estinzione veniva svolto un Atto insolito, che era Unico e Lo rimarrà anche. Con ciò ha avuto luogo la definitiva estinzione della colpa, in modo che ora dipende soltanto ancora dalla volontà dell'uomo di diventare libero dalla colpa di peccato che lo aggrava, finché non riconosce l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo. L'Opera di Redenzione è stata compiuta per tutti i tempi. Non ha bisogno di essere ripetuta, è sufficiente per la Redenzione di tutto lo spirituale una volta caduto, perché Io Stesso Me ne sono caricato, Io Stesso volevo cancellare la colpa per via del Mio Amore e per via della Mia Giustizia ho prestato l'Espiazione per la colpa. L'immensa misura di sofferenze che l'Involucro umano di Gesù ha dovuto subire, Mi era sufficiente come Espiazione. Ma l'Uomo Gesù da Solo non avrebbe potuto sopportare questa misura, se non Lo avesse reso capace l'Amore in Lui. Sottolineo sempre di nuovo, che quest'Opera di Redenzione è e rimarrà Unica, perché nel Suo effetto redentore è sufficiente per ogni Eternità. Finché esiste ancora dello spirituale caduto, fino ad allora verrà anche menzionato il divino Redentore Gesù Cristo, ed il riconoscimento della Sua Opera di Redenzione libererà sempre gli uomini dalla loro colpa della caduta di una volta da Me ed in Verità non sarà più necessario nessun ulteriore Sacrificio d'Espiazione, perché Io Stesso l'ho compiuto per tutti i tempi. Con ciò voi uomini vi dovete accontentare e non rivolgere la vostra attenzione ad avvenimenti satanici, che non possono venir messi in sintonia con la Mia Opera di Redenzione, perché se venisse mai descritta come imperfetta la Mia Opera di Redenzione, se mai agli uomini venisse indicata un'altra via verso la Beatitudine dov'è unicamente la via verso la Croce, allora non si può mai parlare dell'Agire dello Spirito divino; allora sono all'opera delle forze che cercano di impedire la vostra Redenzione, che cercano di allontanarvi da Me, che voglio Essere conosciuto e riconosciuto in Gesù Cristo, allora dovete guardarvi, perché il Mio avversario se ne intende a presentarsi a voi nella veste di Luce di un Angelo e vi sarà difficile poi scoprirlo. Ma invocate sempre soltanto Gesù Cristo il Quale riconosce bene il Suo nemico ed avversario, e chiedete a Lui la Sua Protezione, perché Egli ed Io Siamo Uno, e quando pregate Me per il giusto pensare e per l'Assistenza in ogni miseria spirituale,

allora non dovete più preoccuparvi, verrete guidati sulle rette vie, allora la “Redenzione” diventa evidente in voi e riconoscete chiaramente e sicuramente, quale via avete da percorrere e come e dove vi minaccia il pericolo. Vi ho redento da ogni peccato, perché la Mia morte sulla Croce era l’Espiazione per la vostra colpa. E questa Prestazione d’Espiazione non può essere indebolita dal Mio avversario, ma lui tenterà sempre di nuovo di agire su voi uomini, in modo che siate irretiti e cominciate a dubitare in Me come vostro Redentore Gesù Cristo, perché nel tempo della fine sorgeranno molti falsi cristi e falsi profeti e che cercheranno di attirarvi su false vie. Allora dovete essere forti nella fede e sapere, che dovete soltanto attenervi a Gesù Cristo, perché allora riconoscete Me Stesso ed ora M’invocherete anche come Padre in ogni miseria ed oppressione del corpo e dell’anima.

Amen

L'Espiazione della colpa attraverso Cristo

B.D. No. **6513**
30. marzo 1956

Prendere su di Me la sofferenza dell'umanità era indicibilmente difficile. Non esisteva una cattiva azione che non doveva avere effetto sugli uomini, ed avreste dovuto soffrire in modo incommensurabile, se aveste dovuto estinguere da voi tutti i peccati che gravavano su di voi. Ed il peccato della ribellione di una volta contro Dio era già da solo così grande, che non lo potevate espiare, né nel vostro stato legato, né nello stato come uomo. Perciò ho preso su di Me ogni vostra colpa, ho catturato l'effetto di ogni cattiva azione, ho caricato tutto sul Mio Corpo umano, e questo espiava ora la vostra colpa attraverso il soffrire e morire oltremodo tormentoso sulla Croce. Per questo Mi ha mosso il Mio Amore per aiutarvi. E tutto lo spirituale di Luce, tutti gli esseri primordiali creati che Mi sono rimasti fedeli, colmava lo stesso Amore. Ma l'Amore non lascia andare perduto nulla, l'Amore non lascia nulla nell'oscurità, nella miseria e tormento. L'Amore Stesso si è offerto per la Salvezza, per l'Estinzione della grande colpa. In un Essere di Luce e colmo d'Amore, l'Amore Stesso discese sulla Terra. Ma ciò che ora doveva aver luogo sulla Terra, doveva avvenire in una Forma umana; l'Amore doveva rivestire un abito umano, Io Stesso dovevo incorporarMi nella carne e perciò ho preso dimora nell'Uomo Gesù, il Quale però Era così senza peccato e puro, che Io ho potuto manifestaMi in Lui. E quest'Uomo Gesù ha espiato la vostra colpa, quest'Uom Gesù ha preso sulle Sue Spalle l'immenso peso di peccato dell'umanità e con ciò andava sulla Croce. Ed anche se vi viene sempre di nuovo descritta la sofferenza disumana, non la potrete afferrare in tutta la sua profondità, perché a questo vi impedisce la imperfezione del vostro essere. Le Sue sofferenze erano incomparabilmente difficili, ed Egli lo sapeva già molto tempo prima, perché Era colmo del Mio Spirito, perché Io Stesso ho preso Dimora in Lui e perciò sapeva anche tutto, della Sua Missione ed anche della Sua morte sulla Croce. La Sua Anima tremava, perché Lui Era Uomo, e la Sua Divinità ottenuta tramite l'Amore Gli dava bensì la Forza, ma non diminuiva la misura di sofferenze. Un Uomo E' andato sulla Croce, Che voleva soffrire per i Suoi prossimi per aiutarli. Perché quest'Uomo sapeva della incommensurabile sofferenza di coloro che venivano tenuti legati nell'abisso dal Mio avversario. Gesù sapeva che doveva essere portato un Sacrificio, per riscattare le anime da quest'avversario. Lui sapeva che la grande colpa di peccato doveva essere espiata, per soddisfare la Giustizia del Padre, il Quale non poteva accogliere nella Sua Casa nessun figlio carico di colpa. Lui Mi voleva riportare i Miei figli, Lui voleva pagare il prezzo di riscatto per le anime. E dato che la colpa era gigantesca, anche il Sacrificio doveva essere insolitamente grande. E perciò sapendo questo l'Uomo Gesù ha preso su di Sé l'ultragrande sofferenza, perciò ha lasciato succedere su di Sé ciò che nessun uomo eccetto Lui avrebbe sopportato. Egli percorse coscientemente la Via verso la Croce e soffrì indicibili tormenti, che infine terminavano con la morte più dolorosa sulla Croce. Misurare la Grandezza dell'Opera di Misericordia sull'umanità non è ancora possibile per voi uomini, ma dovete sempre di nuovo chiamarvi a mente che Lui Era totalmente senza colpa e che ha sofferto per voi, che senza la Sua Opera di Redenzione non avreste mai più potuto ritornare dall'abisso al Padre. Io Stesso Ero nell'Uomo Gesù, l'Amore Lo colmava, senza il Quale non avrebbe mai più potuto compiere quest'Opera, ma Io dovevo tenerMi in silenzio in Lui nelle ore più difficili del Suo percorso di sofferenza, perché un Uomo doveva soffrire e morire, perché la Divinità in Lui non poteva soffrire, la Divinità non poteva nemmeno estinguere nessuna colpa senza l'Espiazione secondo la divina Giustizia. Quello che per voi uomini è ancora inafferrabile, lo potrete comprendere una volta in tutta la sua profondità, ed allora potrete anche prendere parte in quest'Opera più grande della Misericordia. L'Uomo Gesù attraverso il Suo Essere Uomo, stava nella vostra sfera, e perciò la Sua Anima soffriva così terribilmente, dato che Era discesa dall'Alto, dal Regno della Luce, e che guardava nell'oscurità

più profonda e veniva oppressa dalle forze dell'inferno. Perciò l'Uomo Gesù non ha sofferto solamente corporalmente, ma ha dovuto subire i più profondi tormenti dell'Anima, che aumentavano ancora migliaia di volte le Sue sofferenze. Ma Lui ha portato a voi uomini la Redenzione dal peccato e dalla morte.

Amen

Con la morte sulla Croce cominciò un'epoca di Redenzione

B.D. No. **6600**
20. luglio 1956

Con la Mia morte sulla Croce veniva posta una fine ad un periodo di Redenzione nel senso spirituale. Veniva terminato uno stato senza speranza che durava fino ad allora, perché l'entrata nel Regno di Luce era stata impossibile fino alla Mia morte sulla Croce, e le anime degli uomini raggiungevano con la miglior volontà sempre soltanto un grado di purificazione; ma per estinguere definitivamente il peccato della ribellione di una volta contro di Me, non sarebbero bastate delle Eternità. E l'aggravio con questa colpa di peccato quindi li costringeva a rimanere sotto il potere del Mio avversario, in modo che le anime torturate consce della loro miseria, gridavano per avere un Salvatore. Sin dall'ora in cui Io ho dato la Mia vita per la grande colpa di peccato degli uomini, era però spezzato il potere del Mio avversario, e quindi cominciò un tempo nuovo. Le prime anime totalmente redente potevano abbandonare il loro luogo fino a quel tempo ed entrare nella Beatitudine attraverso le Porte che Io avevo aperto. Questa possibilità rimane esistente, si possono sempre di nuovo staccare delle anime dal suo potere, sempre di nuovo delle anime diventano libere da ogni catena, ed in Verità solo ora cominciava un periodo di "Redenzione", benché anche lo sviluppo della Creazione e la vita sulla Terra è stato necessario per la definitiva Redenzione e che deve sempre di nuovo creare dapprima le precondizioni, che poi hanno per conseguenza anche il totale ritorno a Me. E così si può bensì parlare di un nuovo tempo sin dal compimento della Mia Opera di Redenzione, perché solo da allora poteva essere donata l'eterna Beatitudine alle anime, nella quale potevano vivere una volta nella Luce e nella Forza. Ma gli uomini non se ne rendono conto, che possono raggiungere la cosa più bella, appunto perché Io Stresso Sono morto per loro sulla Croce, per edificare un Ponte dal regno dell'oscurità nel Regno della Luce. Non si rendono conto, che loro stessi si consegnano liberamente di nuovo al potere del Mio avversario, se non riconoscono Me e la Mia Opera di Redenzione, che non hanno da aspettarsi nessun altro destino che quello che era la sorte delle anime degli uomini prima della Mia morte sulla Croce: la non-libertà e l'assenza di Luce, debolezza e tormenti, che sono parte dell'essere non liberato, su cui il Mio avversario ha ancora il potere. Ma il Salvatore veniva agli uomini dall'Alto e veniva riconosciuto solo da pochi. Ma l'Opera di Redenzione è stata compiuta, le Porte nel Regno di Luce venivano aperte, e perciò con la Mia morte sulla Croce cominciava un tratto di Redenzione, benché la Terra come tale non mostrava particolari fenomeni della fine. Perché lo stato di allora dell'assenza di speranza poteva ora venir cambiato attraverso la riconoscenza di Gesù Cristo e l'Opera di Redenzione, rivolgendosi coscientemente a Lui, attraverso l'accettazione del Sacrificio dell'Amore e con ciò l'estinzione della colpa di peccato. Ed agli uomini era di nuovo concesso un tempo, in cui potevano trovare, con buona volontà, la loro definitiva Redenzione. Ma ora è trascorso anche questo tempo, e l'inaudita Grazia nella quale stavano gli uomini, non è stata e non viene nemmeno più sfruttata. Gli uomini rimangono legati al mondo dell'avversario, perché loro stessi non fanno nulla per la loro liberazione e perché la loro volontà deve aspirare a questa liberazione. E perciò deve ora di nuovo essere posto un limite, deve di nuovo venir iniziato un nuovo tratto di tempo, in cui l'Opera di Redenzione viene valutata di più, in cui può aver di nuovo luogo una Redenzione in grande dimensione, perché l'effetto dell'Opera di Redenzione rimane immutato, se soltanto la volontà degli uomini permette questo effetto. Ma i non-volenterosi devono sentire nuovamente le catene della loro prigionia con tutta la durezza, affinché anche in questi esseri si risveglia il desiderio per la libertà, per la Beatitudine, per la Luce. Ed al Mio avversario dev'essere svincolato il potere su questi esseri, che lui tiene in una tale oscurità, che non vedono nemmeno la Luce della Croce. Ed inizierà di nuovo un nuovo tempo, perché lo sviluppo verso l'Alto dello spirituale procede inarrestabilmente, e sempre di nuovo vengono nuove anime su questa Terra, alle

quali viene donata la possibilità di lasciarsi liberare da Gesù Cristo- Riverso sempre di nuovo le Grazie della Mia Opera di Redenzione su quelle anime, e sempre di nuovo tali ritornano anche sempre di nuovo a Me come figli Miei, perché l'Opera di Redenzione è stata compiuta per tutto lo spirituale una volta caduto, ed è diventata e diventa efficace in tutti gli uomini del passato, presente e futuro, finché la Redenzione si sarà svolta una volta definitivamente.

Amen

Il Sacrificio della Croce è stato portato per il tempo e per l'Eternità

B.D. No. **7019**
17. gennaio 1958

Ho compiuto l'Opera di Redenzione per tutti i tempi. – Fintanto che il Rimpatrio dello spirituale un tempo caduto non sarà terminato, verrà anche per questo spirituale il tempo che cammini come uomo sulla Terra. Ed in quel periodo ha bisogno del Mio Aiuto, che gli è garantito mediante l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo. Le Grazie conquistate sulla Croce devono essere utilizzate in quel tempo, se l'uomo vuole diventare libero definitivamente dalle sue catene che gli sono state procurate dalla caduta nell'abisso, che gli ha imposto e poteva imporre il Mio avversario, perché quegli esseri lo hanno seguito volontariamente. – Per lo spirituale una volta caduto verrà sempre di nuovo un periodo molto breve in cui ha soltanto bisogno di rivolgersi al divino Redentore Gesù Cristo e con questa dedizione riconosce anche di nuovo Me Stesso in Gesù Cristo. E questo breve periodo è il percorso come uomo sulla Terra dove l'essere riottiene di nuovo la sua libera volontà, che ora si deve di nuovo decidere. Non potrebbe mai più trovare questa decisione senza il Mio Aiuto, perché il Mio avversario lo tiene ancora incatenato. Ma mediante la Mia Opera di Redenzione all'uomo è possibile quella decisione, perché ha soltanto bisogno di servirsi delle Grazie conquistate, per poter anche porre resistenza e liberarsi dalla violenza avversa. E finché la Terra serve come stazione di maturazione per lo spirituale, finché questa Terra è abitata da uomini, fino allora il Sacrificio della Croce di Gesù Cristo sarà anche l'unica garanzia per l'umanità di essere liberata da ogni catena perché è stato offerto per il tempo e per l'Eternità, non apparterrà mai soltanto al passat, non avrà mai effetto solamente nel presente. anche tutti i periodi futuri di Redenzione su questa Terra saranno, sotto il segno della Croce, solo di successo per le anime incorporate come uomini sulla Terra. Ed anche nel Regno dell'aldilà la Forza liberatrice di Gesù potrà essere ancora utilizzata, anche nell'aldilà il divino Redentore deve essere invocato, perché anche allora viene riconosciuto il Mio Sacrificio della Croce e con ciò anch'Io Stesso in Gesù e solo questo significa la liberazione dal Mio avversario, che una volta deve avvenire se l'essere vuole giungere alla beatitudine. Io ho compiuto l'Opera di Redenzione come Uomo sulla Terra – e questo periodo terreno era oltremodo benedetto, in cui moltissimo dello spirituale una volta caduto avrebbe potuto fare ritorno a Me. Ma la sua volontà non venne costretta e non può mai essere costretta, per cui devono sorgere ancora innumerevoli Creazioni, oppure dovranno seguire ancora infiniti periodi di Creazione, che staranno tutti però nel segno dell'Opera di Redenzione – perché senza Gesù Cristo non può svolgersi nessuna Redenzione – per questo il Mio Amore misericordioso guida sempre di nuovo agli uomini il sapere del Sacrificio della Croce e del Tesoro di Grazia conquistato sulla Croce. Sempre di nuovo degli uomini illuminati possono essere istruiti mediante il Mio Spirito e questi saranno sempre di nuovo in grado di afferrare tutte le connessioni e potranno anche spiegare secondo Verità ai loro prossimi il senso dell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo – l'Atto del Mio Divenire Uomo sulla Terra e della Divinizzazione dell'Uomo Gesù e questo sapere verrà accolto da un periodo terreno all'altro e non andrà mai perduto. Perché è stata compiuta un'Opera di Misericordia per tutti gli uomini, per gli uomini del passato, del presente e del futuro. – E nessun essere una volta caduto può ritornare a Me, se non si fa salvare nella libera volontà da Gesù Cristo.

Amen

Gesù Cristo ha dato Soddisfazione alla Giustizia di Dio

B.D. No. **8222**
24. luglio 1962

Sareste rimasti eternamente separati da Me se non avessi compiuto per voi l'Opera della Redenzione, prendendo Io Stesso su di Me la vostra colpa e l'ho espiata tramite il Sacrificio sulla Croce, che ho compiuto nell'Uomo Gesù sulla Terra. Fra il Regno della Luce e quello della tenebra esisteva un crepaccio non pontificabile. Voi stessi non avreste mai potuto superare questo crepaccio, il Mio Regno vi era chiuso in eterno, perché la Mia Giustizia non avrebbe mai potuto accogliere voi, che siete diventati empi a causa della vostra caduta, prima che non fosse stata espiata la grande colpa. E l'Uomo Gesù ha prestato questo Sacrificio d'Espiazione, nel Quale Io Stesso ho preso dimora, perché il Suo puro Involucro umano lo permetteva, perché in un uomo empio non avrei mai potuto incorporarMi. Quindi doveva discendere un'Anima di Luce sulla Terra, nella libera volontà, per prestare l'Espiazione per i fratelli caduti per via della Mia Giustizia, che non si poteva raggirare secondo la Legge dall'Eternità, perché Io Sono un Essere perfetto, il Quale E' ben in Sé l'Amore, ma che non E' nemmeno pensabile senza Giustizia, per poter Essere considerato sublimemente perfetto. L'Uomo Gesù ha dato Soddisfazione a questa Giustizia mediante il Sacrificio sulla Croce, per il quale un'Anima di Luce ha offerto Sé stessa, per riportarMi le creature cadute, per edificare loro un ponte dal regno dell'oscurità nel Regno di Luce. Ma Io Stesso Ero nell'Uomo Gesù, perché l'Amore ha compiuto l'Opera della Redenzione, il Quale colmava totalmente l'Uomo Gesù e Gli dava anche la Forza, per prendere su di Sé le sofferenze ed i tormenti più difficili, di percorrere la via verso la Croce con la colpa di peccato dell'intera umanità e per dare la Sua Vita per questa colpa. Se in Lui non ci fosse stato questo Amore, non avrebbe davvero potuto portare un tale Sacrificio e questo Amore Ero Io Stesso, ho assunto l'Involucro dell'Uomo Gesù, Io, il più grande Spirito dell'Infinità, Mi sono manifestato in Lui, ho colmato l'Uomo Gesù con l'Amore, che è la Mia Sostanza Ur; Lui era totalmente irradiato dal Mio Amore, soltanto l'Involucro umano ha frenato l'Agire della Mia forza d'Amore, quando percorse l'ultima via verso la Croce, dove l'Uomo Gesù ha sofferto indicibilmente ed ha subito la più amara morte sulla Croce, per prestare l'Espiazione per l'incommensurabile colpa di peccato degli esseri una volta caduti da Me. Io Ero in Lui e Lui ha compiuto l'Opera della Divinizzazione della Sua anima nella libera volontà, che è l'ultima meta di tutti gli esseri creati da Me. Lui era totalmente fuso con Me, Lui Era Me ed Io Ero Lui, Io Ero diventato Uomo, Lui Era Dio, perché Era totalmente irradiato d'Amore e l'Amore E' la Mia Sostanza Ur, mediante la morte sulla Croce di Gesù è stata espiata la grande colpa ed ora per voi uomini la via nel Regno di Luce è libera. Ma non siete redenti di colpo, perché la vostra libera volontà ha causato la caduta da Me e così anche la vostra libera volontà dev'essere disposta a ritornare a Me; vi dovete rendere conto della vostra colpa di un tempo e chiedere Perdono a Me in Gesù, altrimenti rimanete gravati con la vostra colpa e vi è sbarrato l'ingresso nel Regno di Luce. A voi uomini viene sempre e sempre di nuovo indicato Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, e vi viene spiegata e motivata la Missione spirituale dell'Uomo Gesù, ma lo dovete credere, perché non vi può essere data nessun'altra dimostrazione se non che ne conquistiate piena conoscenza, quando avete trovato la Redenzione tramite Gesù Cristo, perché la conseguenza della Redenzione tramite Gesù Cristo sarà sempre che al Mio Spirito non viene impedito l'Agire, che poi vi guida in tutta la Verità e questa è una dimostrazione assolutamente sicura, che ora avete trovato la Redenzione dalla vostra colpa ur. Ma dapprima dovete percorrere nella libera volontà la via verso la Croce, voi stessi dovete essere disposti e voler appartenere alla cerchia dei redenti tramite il Sangue di Gesù ed allora accetterete e valuterete davvero le Grazie dell'Opera di Redenzione. Allora vi trovate sulla via del ritorno a Me, allora avete preso il Ponte che Gesù ha edificato, che troviate l'ingresso nel Regno della Luce e della Beatitudine, la cui Porta Gesù vi ha aperto tramite l'Opera di Redenzione, nel Quale Ero Io Stesso e nel Quale Io Sono anche diventato per voi il Dio visibile, affinché Mi possiate una volta vedere da Volto a volto.

Amen

La Resurrezione di Gesù

La Resurrezione

B.D. No. **5934**
18. aprile 1954

"Gioite e rallegratevi, perché Egli E' risorto dai morti...". Così risuonava dalla bocca dei Miei, e loro credevano in Me che Io Ero Gesù Cristo, l'Unto del Signore, che Io Ero davvero e realmente Dio e che avevo redento il mondo mediante la Mia morte sulla Croce. Ero risorto dai morti. Avevo dato loro la dimostrazione della Verità delle Mie Parole: "Abbattete il tempio ed Io lo riedificherò in tre giorni…".Avevo spezzato il potere della morte.

La Mia Resurrezione però doveva essere per gli uomini soltanto una dimostrazione che la vita non termina con la morte del corpo. Dovevano imparare a credere in una Vita dopo la morte, e perciò feci passare visibilmente davanti agli uomini che cosa deve aspettarsi ogni anima dopo il decesso terreno. Perché a tutti mancava questa fede, e persino i sacerdoti e scribi indicavano la morte dei profeti come dimostrazione, che anche gli uomini più pii alla fine cadono nella morte, perché non sapevano niente degli effetti di un modo di vivere spirituale, e quindi mettevano in dubbio la Resurrezione dell'anima, perciò per loro erano anche incomprensibili e scomodi gli Insegnamenti dell'Uomo Gesù ed Io volevo far riconoscere con evidenza l'effetto spirituale nel seguire i Miei Insegnamenti. Ero il Signore sulla Vita e sulla morte, ho risvegliato i morti alla Vita durante il tempo del Mio Cammino terreno, e gli uomini non Mi credevano che Io avevo il Potere sulla Vita e sulla morte. E così dimostrai a loro in Me Stesso, che Ero anche il Signore sulla morte, che la Vita non può essere tolta a colui che l'aveva già trovata spiritualmente anche, quando gli si toglie la vita terrena.

Ma Io ho fatto risorgere anche il Corpo terreno come segno che questo non aveva più niente di terreno in sé, che anche questo era spiritualizzato e così aveva in sé la Forza di risorgere nella forma spiritualizzata. Al Mio Corpo non era attaccato più nulla di terreno, perché attraverso le terribili sofferenze si era pienamente purificato, perché tutto il terreno si era invertito nello spirituale e questo spirituale poteva ora elevarsi nella piena Vita. E per questo il Corpo ha potuto uscire dalla tomba, perché nulla lo tratteneva nella Terra. Questo era un procedimento di cui l'intera umanità doveva prendere conoscenza, come mai è possibile di risorgere nuovo alla Vita dopo la morte del corpo, e del perché di questa presa di conoscenza, della fede nella Mia Resurrezione dipende anche la fede nella Mia Divinità, la fede nella Mia Missione sulla Terra come Figlio di Dio e anche il perché, attraverso l'adempimento della Missione, ho raggiunto la totale Unificazione con Dio.

Io Sono davvero e realmente risorto dai morti e Mi Sono mostrato visibilmente ai Miei, e con ciò ho mostrato agli uomini che come Uomo ho vinto la morte, che colui che ha portato la morte nel mondo, non aveva il potere di trattenere il Mio Corpo sulla Terra, perché aveva già rivestito la Veste spirituale mediante l'Opera della Redenzione. E quest'Opera di Redenzione vale per l'intera umanità. Quindi nessun'anima che è sfuggita al suo potere, che è redenta dalla Mia morte sulla Croce, non può più essere trattenuta dal Mio avversario. Non avrà da temere la morte, risorgerà alla Vita eterna e giubilerà e si rallegrerà, perché sa che il suo Redentore vive e che ha dato la Vita a tutti coloro che credono in Lui e nella Sua Resurrezione.

Amen

La Resurrezione il terzo giorno

B.D. No. **6810**
20. aprile 1957

Come voi uomini vi dichiarate verso la Mia Opera di Redenzione, è determinante se credete in una vita dopo la morte, in una resurrezione dalla tomba e nell'entrata nel Regno dell'aldilà, perché

l'Opera di Redenzione, il Mio soffrire e morire sulla Croce, ha trovato il Suo incoronamento nella Resurrezione il terzo giorno, che doveva confermare tutte le precedenti dottrine, che doveva dare agli uomini per questo una dimostrazione che con la morte del corpo la vita non è cessata, ma ora inizia la Vita spirituale, se l'uomo ha vissuto secondo la Mia Dottrina. Questa Mia Resurrezione viene bensì messa in dubbio e viene presa per conoscenza come leggenda e non può nemmeno essere dimostrata, tali Insegnamenti possono essere soltanto creduti oppure rifiutati. Anche la fede è un effetto della Mia Opera di Redenzione oppure un segno del fatto, che l'uomo è redento attraverso Gesù Cristo, perché crede in Lui come il divino Redentore e quindi valuta anche le Grazie dell'Opera di Redenzione.

Che il Mio Corpo sorse visibilmente dalla tomba non significa però, che sia risorta "la carne", ma il Mio involucro corporeo si era totalmente spiritualizzato attraverso il soffrire e morire sulla Croce, era l'Abito dello Spirito, che l'Anima aveva assunta e che Mi faceva diventare visibile per gli uomini per mostrare loro, che la morte ora aveva perduto ogni spavento, perché avevo vinto la morte. Il Mio cammino terreno doveva disegnare agli uomini la via che conduceva dall'abisso verso l'Alto.

Ho allacciato a tutti i Miei Insegnamenti la Promessa, che li attende una Vita eterna. Ma pretendevo la fede in Me in Cristo. Questa l'ho trovato solo in pochi e persino che i Miei discepoli erano di fede debole, ed erano spaventati a morte, quando Mi Sono dato nelle mani dei Miei nemici. La loro fede non era ancora così forte che Io Ero Padrone anche sulla morte, e perciò non hanno pensato alle Mie Parole: "Dopo tre giorno voglio riedificare il tempio …" Erano presi da grande afflizione tutti coloro che erano i Miei più stretti seguaci, per loro era crollato qualcosa, quando dovevano vedere la Mia morte sulla Croce. Volevo venir loro in Aiuto, per fortificare di nuovo la loro fede e dare loro contemporaneamente la dimostrazione, che Io Sono un Signore sulla Vita e sulla morte.

Per questo motivo ho lasciato svolgersi qualcosa di visibile che però è destinato a tutte le anime che non possono morire, ma si risvegliano in un altro Regno, che però è costituito secondo il loro cammino sulla Terra. L'anima abbandona il corpo, ma questo, non ancora maturato, rimane indietro e perciò l'uomo non ha nessuna dimostrazione per una resurrezione dopo la morte, che però non gli può nemmeno essere data per via della libertà della sua volontà. Ma Io ho potuto far risorgere il Corpo contemporaneamente, perché le sue sostanze si erano spiritualizzate, e quindi anche questa Mia Resurrezione il terzo giorno non ha da essere messa in discussione. Ma non tutti gli uomini potevano contemplarMi, soltanto i Miei, ai quali Io ero apparso, perché avevo loro annunciato la Mia Resurrezione il terzo giorno e perché lo permetteva anche il loro grado di maturità. Ma coloro che trovavano la Mia tomba vuota, si sono cercate sufficientemente altre spiegazioni per la scomparsa del Mio Corpo, e per questo per costoro non era una costrizione di fede. Io Ero risorto dai morti. Gli uomini potevano uccidere soltanto il Mio Corpo, e persino questo non era sottoposto alle leggi della natura dopo la Mia morte sulla Croce, perché era diventato libero da ogni catena.

Solo raramente un uomo raggiunge sulla Terra il grado di maturità in modo, che le sostanze del corpo si possono adeguare all'anima dopo la morte terrena del corpo, e perciò la fede in una resurrezione è soltanto oltremodo debole o collegata a falsi concetti. Perciò dev'essere preceduta la Redenzione attraverso Gesù Cristo, perché un uomo che è ancora aggravato con la sua colpa di peccato, si trova anche totalmente ancora sotto il potere del Mio avversario. Costui soffocherà ogni pensiero ad una possibile Resurrezione, influenzerà gli uomini sempre in senso negativo e presenterà loro anche la Mia Opera di Redenzione e la Mia Resurrezione come non degna di fede. Ma che la Resurrezione si è comunque svolta il terzo giorno, non ne dubiterà quasi nessun uomo che si dichiara pienamente per Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, perché a lui lo dice il Mio Spirito ed i suoi pensieri vengono quindi guidati bene da Me, perché attraverso il Mio Spirito posso agire in ogni uomo che ha di nuovo trovato Me in Gesù Cristo. Non gusterà nemmeno più la morte, perché entrerà nella Vita, che Gesù Cristo gli ha promesso. E' sfuggito alla morte, perché è sfuggito a colui che ha portato la morte nel mondo. E' sfuggito a costui, perché si è rifugiato in Me in Gesù Cristo, è risorto dalla morte già al momento della sua dedizione a Gesù Cristo, solo ora è diventato vivente e non perderà in eterno la sua Vita.

Nemmeno il miscredente svanirà, anche lui perderà soltanto il suo corpo terreno, ma non l'esistenza della sua anima, soltanto questa entrerà nel Regno dell'aldilà in uno stato che è pari alla morte. La tomba la terrà ancora rinchiusa, e se Gesù Cristo Stesso non rotolerà via la pietra tombale, lei rimarrà anche nella sua tomba. Ma il divino Redentore E' morto sulla Croce per tutti, ed una volta suonerà per ogni anima l'ora della resurrezione, perché una volta lei stessa invocherà Me in Gesù Cristo Che non lascerà echeggiare invano la sua chiamata. Allora salirà dalla tomba e si risveglierà alla Vita, allora scomparirà da lei il buio della tomba e potrà vedere la Luce, perché Sono morto per tutti gli uomini ed anche coloro, che riposano nelle loro tombe, prenderanno conoscenza che Io Sono risorto dai morti e che darò la Vita anche ad ognuno che desidera vivere.

Amen

Mediante la Resurrezione di Gesù la morte ha perduto il suo dardo

B.D. No. **7086**
7. aprile 1958

Ad ogni uomo è predestinata l'ora della sua fine. E ciononostante non deve temerla, perché non è la vera fine, ma risorgerà, perché la sua anima depone l'involucro terreno, che era soltanto una catena nella vita terrena ed ora può entrare leggera nel Regno dell'aldilà, premesso che il suo modo di vivere sulla Terra sia stato così com'è la Mia Volontà, che la sua anima abbia raggiunto sulla Terra un certo grado di maturità. Quindi non esiste nessuna fine, benché possa esistere una morte, uno stato di morte dell'anima, ma malgrado ciò non sia scomparsa. E per questo Io Sono morto sulla Croce e risorto di nuovo il terzo Giorno, affinché anche l'uomo, cioè la sua anima, possa sperimentare la resurrezione, che possa salire dalla tomba ed ora di nuovo entrare nel Regno che è la sua vera Patria.

Che l'anima non svanisce è una Legge irremovibile, perché ciò che è proceduto da Me, è imperituro e lo rimane. E l'anima è l'essere spirituale che ha avuto la sua origine in Me, quindi potrà risorgere nella Luce e nello splendore dopo la sua morte corporea, questo era diventato possibile soltanto dopo la Mia morte sulla Croce e la Mia Resurrezione, perché dapprima era ancora gravata dal peccato primoridale della sua caduta di una volta da Me, c'era sempre ancora l'oscurità, era il buio della tomba, a cui l'anima non poteva sfuggire, non era ancora stata tolta la pietra tombale da Gesù Cristo, il divino Redentore, oppure: per quelle anime non era ancora stata prestata nessuna Espiazione, e la loro colpa di peccato non poteva essere estinta senza l'Espiazione.

E perciò era anche buio nelle anime degli uomini, a loro mancava ogni fede nella resurrezione dopo la morte, erano circondate da una buia notte tombale, e la morte era diventata per loro uno spavento. E perciò Io Sono risorto dai morti il terzo Giorno, per fornire agli uomini la dimostrazione che con la morte del corpo non era finita, che l'anima risorge e lascia indietro soltanto il corpo che non è ancora così spiritualizzato affinché lo possa portare contemporaneamente nel Regno dell'aldilà, dove Mi era ben possibile, perché corpo ed anima avevano rivestito la veste dello spirito ed il corpo non aveva bisogno di dover passare un ulteriore processo di maturazione su questa Terra.

Con la Mia Resurrezione volevo togliere agli uomini lo spavento della morte, volevo dimostrare loro che è soltanto un cambiamento del luogo di soggiorno per l'anima, quando depone il corpo terreno, quando sarà suonata l'inevitabile ora della morte. Per questo Io Sono risorto dai morti, perché ho vinto la morte, cioè colui che ha portato la morte nel mondo. E così nessun uomo deve temere l'ora della morte, perché è soltanto l'ora dell'ingresso nella vera Vita che dura in eterno. La morte ha perduto il suo dardo.

Ma una cosa è necessaria, che l'uomo riconosca anche la Mia Opera di Redenzione e che accetti le Grazie che Io ho conquistato per voi mediante il Mio soffrire e morire sulla Croce, che si lasci salvare da Gesù Cristo, che quindi anche la sua colpa primordiale sia stata dapprima estinta e Gesù Cristo possa rotolare via la pietra dalla tomba affinché ora l'anima possa salire dal buio della tomba alla chiara Luce, affinché ora entri nella Vita eterna.

Chi teme l'ora della morte si trova ancora nel legame di quella grande colpa, non ha ancora trovato la Redenzione tramite Gesù Cristo, non si è ancora liberato dal buio che lo circonda, si trova ancora

nella tomba dei suoi peccati, benché il suo corpo viva ancora sulla Terra. Perché perderà ogni paura della fine del suo corpo, quando si è dato nelle Mie Braccia, quando Mi prega intimamente di pensare a lui, quando sarà venuta la sua ora. Perché costui s'addormenterà beato nella pace con il suo Dio e Padre, lascerà indietro soltanto il suo corpo su questa Terra, ma l'anima risorgerà, salirà verso la Luce, non sentirà intorno a sé il buio della tomba, perché Gesù Cristo Stesso la prenderà per mano e la porterà fuori dal suo involucro corporeo, la guiderà attraverso la Porta della Vita. E lei saprà che anche lei è risorta dai morti, che ora vivrà nell'Eternità.

Che l'Uomo Gesù Sia risorto dai morti è certamente vero, e coloro che credono in Lui come il Figlio di Dio e Redentore del mondo, come Mio Inviato, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato sulla Terra, non avranno nessuna paura dell'ora della loro propria morte, perché Gesù Cristo ha dato loro la Promessa di precedere solamente, per preparare una dimora a tutti coloro che credono in Lui. Quindi anche loro risorgeranno alla Vita eterna, ed Egli Stesso Se li prenderà come lo ha promesso.

Amen

La Trasfigurazione di Gesù La Spiritualizzazione dell'Anima e del Corpo di Gesù

La Trasfigurazione di Gesù - "Il Padre Mio ed Io Siamo Uno.... "

B.D. No. **1739**
15. dicembre 1940

Il problema della trasfigurazione di Gesù dopo la Sua morte sulla Croce è con una giusta soluzione contemporaneamente anche un (rendere) diventare comprensibile delle Parole di Gesù "Il Padre ed Io Siamo Uno." Dio Stesso Sì E' dato come Sacrificio attraverso un Uomo, il Quale ha superato tutto l'umano per Amore per Dio ed il Quale ha perciò formato la Sua Anima in modo che Dio poteva prendere Dimora in Lui in tutta la Pienezza. La Sua Forma esteriore, il Suo Corpo, obbediva totalmente alla Volontà dell'Anima ed era anche soltanto rivolto al Divino; quindi ogni sostanza era dello spirituale rivolto a Dio, non aveva più bisogno del percorso di sviluppo terreno e con ciò, dopo la morte corporea, poteva entrare nel Regno dello spirituale in tutta la Perfezione. Tutto lo spirituale perfetto si unisce con la Forza Ur e tramite la fusione più intima diventa Uno con Lei (la Forza Ur). Il percorso di sviluppo dello spirituale una volta caduto da Dio dura dei tempi infiniti ed anche nell'aldilà condurrà verso l'Alto su innumerevoli gradini, ma la forma esteriore, lo spirituale ancora meno sviluppato, rimarrà sempre indietro e libererà l'anima, che poi come essere spirituale cerca l'unificazione con l'essere ugualmente maturo nell'aldilà. L'involucro esteriore si dissolve e le singole sostanze spirituali entrano di nuovo in contatto con sostanze spirituali simili, per continuare il loro percorso di sviluppo. Il Corpo di Gesù però nella sua purezza ed il suo agire nell'amore era già arrivato alla Perfezione spirituale, e le incommensurabili sofferenze sulla Croce erano l'ultimo processo di purificazione per lo spirituale diventato forma, in modo che poteva unirsi perfettamente con l'Anima totalmente senza scorie, quindi non era più obbligato a rimanere sulla Terra, ed ora lo Spirito di Dio, l'Anima ed il Corpo si sono uniti, quindi diventati Uno. L'Uomo Gesù Era il Mediatore fra Dio e gli uomini, ma ora Dio e Gesù Cristo E' Uno, non sono due Entità da pensare l'una accanto all'altra, ma E' soltanto una Entità, la Quale accoglie tutto il Perfetto in Sé. La Divinità di Gesù non è da pensare diversamente che l'eterna Divinità Stessa, la Quale Si è unita solo con la Forma esteriore dell'Uomo Gesù, cioè le Cui Sostanze spirituali si potevano fondere con la Forza Ur, perché con il decesso di Gesù avevano già raggiunto il grado della Perfezione, che è la precondizione per la più intima unificazione con Dio. Il Corpo di Gesù, attraverso il disprezzo di gioie terrene e severa autodisciplina è diventato Vincitore di ogni materia e di conseguenza non aveva bisogno di nessun ulteriore percorso di sviluppo. Tutte le sostanze formate spiritualmente in Lui si potevano aggregare all'Anima ed abbandonare insieme a Lei la valle terrena, per entrare nelle Alture della Luce. Quindi l'Ambiente di quest'Anima era la Luce più raggiante, di conseguenza il Corpo e l'Anima di Gesù potevano abbandonare la Terra nello stato trasfigurato, perché un Essere, che E' fuso totalmente con Dio, doveva ora anche ricevere da Lui Luce e Forza ed irradiare questa nello stesso modo come l'eterna Divinità Stessa, perché ora Era Uno con Dio, di conseguenza anche Luce e orza un tutta la Pienezza. Questo procedimento dell'irradiazione di Luce rimane nascosto agli uomini, ma l'infinito Amore di Dio per gli uomini ha lasciato che si svolgesse visibilmente la Trasfigurazione di Gesù. per dare loro un Segno della Sua Potenza e Magnificenza, per fortificare la fede di coloro che dovevano annunciare nel mondo la Sua Potenza e Magnificenza, e per dare agli uomini una dimostrazione, che Gesù aveva vinto la morte, che non esiste più nessuna morte per gli uomini che Lo seguono, che si sforzano di percorrere la stessa via sulla Terra. La Trasfigurazione di Gesù è stata una questione molto discussa per l'umanità, e veniva quasi sempre rifiutata come favola, perché agli uomini manca ogni comprensione spirituale per la meta finale di ogni essere, per la definitiva unificazione con Dio, per il divenire Uno con Lui. Gesù però dice: "Il Padre ed Io Siamo Uno.... " Perché in Lui aveva già avuto luogo l'unificazione, la Sua Anima era formata in modo che poteva accogliere Dio in Sé e quindi Era

già Ricevente della Luce e Forza di Dio, quindi Egli poteva insegnare tutte le Sapienza e poteva agire attraverso la Forza divina. Egli Era perfetto, come Era perfetto il Padre Suo nel Cielo, e poteva creare e formare come Lui. Il Suo Essere Era Amore, le Sue Parole erano Amore, e così poteva agire grazie al Suo grande Amore per gli uomini. Perché tutto ciò che è e succede, lo fa soltanto l'Amore. Il Suo Percorso terreno era una infinita serie di Azioni di Miracoli senza fasto e splendore, che Lui però ha terminato nella Luce raggiante, mentre Egli Si trasfigurava davanti agli occhi dei Suoi ed ascese in Alto, all'eterna Magnificenza.

Amen

Il Corpo e l'Anima di Gesù Cristo erano rivolti a Dio

B.D. No. **2345**
24. maggio 1942

Il Corpo di Gesù Cristo non ha posto più nessuna resistenza alla Sua Anima; non pretendeva per sé null'altro di quanto voleva l'Anima, che Si era unita totalmente con lo Spirito in Sé. Questo era lo stato dell'Uomo Gesù, quando aveva compiuto la Sua Opera. Era lo stato di totale dedizione a Dio e la definitiva rinuncia a ciò che apparteneva al mondo. Il Suo Corpo era totalmente indipendente dalla Terra e dalle sue leggi, perché era completamente spiritualizzato, cioè le sostanze spirituali che formavano il Suo Corpo umano, si erano fuse con quelle dell'Anima e si sono sottoposte in certo qual modo totalmente alla Volontà dello Spirito che stava in strettissima unione con lo Spirito del Padre, e quindi anche il Corpo terreno con l'Anima era divenuto contemporaneamente Uno con l'eterna Divinità. Questa Fusione era talmente significativa, era di una portata che lo spirituale non è in grado di afferrare, prima che esso stesso non avrà trovato l'unificazione con Dio. Era un Atto del più grande auto superamento, l'Amore più profondo e la più sconfinata dedizione a Dio. L'Anima dell'Uomo Gesù attirava contemporaneamente il Suo Involucro esteriore, il Corpo, nella regione dell'Irradiazione d'Amore di Dio, e la sua Anima ed il suo Corpo venivano circumfluiti dallo Spirito d'Amore di Dio, dalla Sua Forza e dalla sua Luce. L'Uomo Gesù Era colmo di Forza e Luce, Egli Era potente e saggio, ed ogni creatura Lo obbediva, l'intera Creazione Lo obbediva, perché Dio Stesso Era in Lui in tutta la Pienezza, perché non Gli veniva più posta alcuna resistenza, né dall'Anima né dal Corpo, e questa sconfinata dedizione aveva anche per conseguenza lo sconfinato Agire di Dio. Era Dio Stesso il Quale Si manifestava ora in tutto ciò che Gesù faceva e diceva. L'Amore di Dio afferra tutto ciò che Gli si dedica, irradia attraverso ogni Creazione, appena lo spirituale in lei non oppone più nessuna resistenza all'Amore divino. Dove questa resistenza è sospesa, là può essere solamente ancora l'Amore di Dio, quindi, dato che Dio E' l'Amore, Egli può Essere solo là dove non Gli si oppone nessuna resistenza. Tutto ciò che è da Lui è divino fino a quando è senza resistenza. Solo la resistenza rende ciò che è stato creato da Dio qualcosa che sta al di fuori di Lui, fino a quando esso stesso rinuncia alla resistenza. L'Uomo Gesù Era totalmente dedito a Dio e non più Qualcosa che stava al di fuori di Dio, ma Era fuso con Lui, quindi Uno con Dio, e con ciò totalmente trasfigurato, perché l'unione con Dio è uno stato pieno di Luce. E Gesù Cristo al decesso dal mondo, ha portato insieme alla Sua Anima il Suo Corpo nell'Eternità. Perché in Lui non vi era più nulla che avesse avuto bisogno di uno sviluppo verso l'Alto, Corpo ed Anima erano perfetti; ogni sostanza spirituale era così rivolta a Dio, che era compenetrato dalla Luce e dall'Amore di Dio, che era simile a Dio, perché si era fusa totalmente con l'eterna Divinità.

Amen

Gesù E' Dio

B.D. No. **8422**
25. febbraio 1963

Vi possono essere dischiuse le Sapienze più profonde, appena ne siete ricettivi ed allora potrete anche penetrare in un sapere, che nella sua profondità lo comprenderà solamente uno spirito risvegliato. Ma vi voglio sempre aiutare alla comprensione quando desiderate la Verità, dove il vostro pensare non è del tutto chiaro. E voglio parlarvi in un modo, che Mi possiate comprendere. Con la Voce del Padre voglio parlare ai Miei figli secondo il loro grado di conoscenza: Il Mio Essere E' bensì

insondabile, ed anche se vi perfezionate costantemente, vi rimarrà comunque insondabile in tutta l'Eternità. Dovete però aspirare alla più alta perfezione e con ciò trovare finalmente anche l'unificazione con Me. Dovete entrare totalmente nel Mio Essere dovete, come scintilla di Luce una volta irradiata, fondervi di nuovo con l'eterno Fuoco del Mio Amore e malgrado ciò rimanere degli esseri auto consapevoli. Non lo potrete mai afferrare, finché vivete ancora come uomo sulla Terra, perché fino ad allora anche il vostro pensare è limitato, ma solo così è spiegabile quel procedimento della fusione con Me, che tutto lo spirituale perfetto non conosce nessuna limitazione, che l'unificazione con Me significa bene che la Mia Forza d'Amore compenetra tutto, ma che Io Stesso rimango per voi eternamente irraggiungibile, che vi Sono quindi vicino e malgrado ciò voi non Mi raggiungerete mai. Perché di Me non dovete farvi nessuna immaginazione limitata di un Essere, dato che non Sono legato né al tempo né allo spazio. Non perderete mai più in eterno la consapevolezza del vostro io, per quanto siete intimamente fusi con Me, perché verrete totalmente compenetrati da Me con la Mia Forza. Ma agirete nell'Infinito come esseri auto consapevoli, e proprio questa è la vostra Beatitudine. Quindi, allora avrete raggiunto la vostra divinità, la meta che vi ho posto, quando vi ho creato siete diventati la Mia Immagine, siete lo stesso come lo Sono Io nella vostra sostanza primordiale, e nella più chiara Luce della Sapienza, nel possesso di illimitata Forza e volontà totalmente libera potete creare ed agire e da voi potete far sorgere una nuova Vita. Siete delle miniature di Me Stesso, perché siete diventati perfetti, com'E' perfetto il Padre vostro nel Cielo. Anche l'Anima di Gesù stava sotto la stessa Legge, quando, come, Essere irradiata da Me, doveva superare la Sua prova di Volontà che ha superato, quando E' rimasta con Me, quando l'esercito degli spiriti primordialmente creati era caduto da Me. Questo Essere Era così dedito a Me nell'Amore, che Si E' offerto liberamente a Me per la Missione sulla Terra, di soffrire e morire come Uomo per i fratelli caduti, per liberarli e per riportarMi di nuovo i Miei figli. E l'Uomo Gesù ha compiuto l'unica Opera, che nessun uomo ha mai prestato né prima e nemmeno presterà mai più dopo: di unirSi totalmente con Me già sulla Terra, di compiere la spiritualizzazione di Anima e Corpo, in modo che tutto l'Essere ha potuto essere totalmente irradiato, cosa che la Sua Ascesa al Cielo ha chiaramente manifestato. In Lui Io Stesso ho potuto manifestarMi, cioè Io Stesso come l'Eterna Divinità, come la Forza che tutto riempie e compenetra, non poteva mai venir personificata. Ma potevo irradiare totalmente attraverso una Forma, ed in questa stessa non rimaneva indietro nulla di umano, anche la Forma esteriore era spirito dal Mio Spirito, l'Anima sorgeva totalmente in Me, e "Gesù" E' diventato nel vero senso della Parola "Dio", la Sua Volontà, il Suo Pensare, il Suo Agire era la Mia Volontà, il Mio Pensare ed il Mio Agire. Non si poteva più parlare di due Esseri. L'unificazione con Me era totale, Gesù Era, E' e Rimane il Dio visibile per tutti gli esseri creati da Me. L'Anima auto consapevole di Gesù E' ritornata nel Suo Essere dall'Eternità, perché Era la stessa Forza d'Amore irradiata che Si è unita soltanto con la Forza dall'Eternità e così sorgeva totalmente nella Stessa, in modo che ora si può parlare solo ancora della Forza dall'Eternità, di Dio Stesso, dello Spirito Ur che tutto riempie, quando si parla di Gesù. La Sua Anima-Gesù non ritornava dalla Terra come Spirito perfezionato, ma dava Sé Stessa totalmente all'Eterna Divinità ancora sulla Terra, Lei Stessa Si E' abnegata per via del più grande Mistero: la divenuta Uomo di Dio ed il Suo Divenire visibile per tutti gli esseri una volta proceduti da Lui. Dio e Gesù E' Uno, Gesù non E' un secondo Essere auto consapevole, ma il Suo percorso sulla Terra Gli ha procurato la Cosa più sublime ed Ultima: la definitiva Fusione con Me, in modo che solo la Mia Volontà ed il Mio Pensare domina ancora l'Essere, il Quale domina e governa come Dio visibile nel Regno spirituale. Ma comprendere questo sarà possibile per voi uomini solo, quando per voi non esistono più delle immaginazioni limitate; ed anche allora il Mio Essere vi sarà e rimarrà insondabile, ma potrete contemplare da volto a Volto il vostro Dio e Creatore, l'Essere più perfetto nell'Infinito, ed allora saprete anche, che fuori di Lui, il Quale E' diventato per voi visibile in Gesù, non esiste più nessun altro Dio. Ed arderete nell'amore e tenderete a Lui sempre ed eternamente, ed Egli risponderà al vostro amore e vi renderà felici in ultramisura, perché il Mio Amore non conosce limiti e così anche la Beatitudine non sarà limitata, ma durerà in eterno.

Amen

La Spiritualizzazione del Corpo di Gesù

B.D. No. **8574**
29. luglio 1963

Diversamente però è con il Corpo di Gesù Cristo, il quale è risorto totalmente spiritualizzato dai morti e che rimaneva come involucro visibile di Me Stesso, per essere e rimanere in eterno un Dio visibile dagli esseri da Me creati. Questo Corpo di Gesù nella sua materia era bensì anche terreno, ma era generato dalla Forza divina. Erano pure delle sostanze spirituali, che la madre fisica terrena Maria aveva partorito e che nelle loro pretese, istinti ed anche debolezze si sono predisposte all'ambiente, che venivano quindi influenzate dalla materia che le circondava in modo che il desiderio del corpo era orientato precisamente così come quello di altri uomini, che quindi il corpo reagiva a tutte le tentazioni dall'esterno, ma che resisteva sempre di nuovo attraverso la Forza di Volontà di Gesù a tutte le tentazioni. E questo richiedeva una costante lotta, richiedeva una costante disponibilità di agire nell'amore, perché Gesù voleva redimere anche tutte queste sostanze, che erano entrate in collegamento mediante il Suo Essere Uomo con la Sua Anima, che però non appartenevano a nessun altro spirito primordiale caduto, ma era stata un'Opera di Creazione da Parte Mia, per cui avevo eletto una persona che era in grado di partorire un Uomo nell'Ordine voluto da Dio, che perciò portava in sé le sostanze di colei che Gli dava ora anche l'Involucro corporeo, che doveva pure essere redento, ma che rimaneva parte dell'Anima, che si celava in questo. Comprendetelo: il Corpo di Gesù ed il corpo di Maria erano stati generati puri e senza peccato, ma prendevano dimora in un mondo peccaminoso e non rimanevano perciò risparmiati dagli attacchi tramite questo mondo. Si dovevano affermare, dovevano condurre una lotta ancora più dura contro tali attacchi, perché il Mio avversario poteva ancora esprimersi tramite la materia, perché aveva l'occasione di influenzare tramite tutto ciò che circondava un'anima pura, ed il suo agire consisteva nelle diversissime tentazioni, alle quali ogni uomo è esposto ed è il compito di ogni uomo di combatterle. Questo sarà ancora incomprensibile per voi uomini, ma potete sempre credere, che la definitiva Spiritualizzazione del Corpo di Gesù era riuscito sia a Gesù che anche a Maria, che Gesù però era l'unico Essere che portava con Sé il Suo Involucro nel Regno spirituale e lo manteneva, perché Io volevo diventare per tutti gli esseri da Me creati un Dio visibile e perché aveva avuto luogo la definitiva Unione di Corpo ed Anima con Me, che non può nemmeno mai più essere dissolta. Che all'Anima di Gesù si attaccasse e l'opprimesse ancora molto dello spirituale non redento, è pure un dato di fatto, e che perciò la lotta di Gesù contro queste potenze oscure era stata molto dura, viene pure sempre di nuovo sottolineato, perché queste forze cercavano di farLo cadere su incarico del Mio avversario, e così Gesù ha anche dovuto combattere contro tali tentazioni, che non partivano mai dal Suo proprio Corpo, ma venivano esercitate da parte di quella forza oscura, che si serviva di tutto l'esteriore e che circondava l'Uomo Gesù, per tentarLo, e che malgrado il Suo Corpo puro e senza peccato ha dovuto immensamente soffrire e combattere contro le oppressioni di ogni genere. Ma Egli ha anche redento molto dello spirituale impuro, che poi ha anche potuto vivere fino in fondo l'ultima maturazione come Uomo sulla Terra, e questi uomini poi erano anche sovente riconoscibili nella loro evidente presa di posizione verso Gesù ed in una vita nella successione di Gesù. Che la sua lotta sarebbe stata più facile per via del Suo Corpo puro senza peccato, non deve mai essere sospettato, perché alla Sua Anima si attaccava abbastanza dello spirituale immaturo, che Egli non poteva scuoterSi di dosso semplicemente, ma che Egli voleva anche redimere, per aiutarlo nella sua ulteriore via di sviluppo. Ma che il Suo proprio Corpo nello stato definitivamente spiritualizzato diventava e rimaneva anche parte dell'Anima, deve essere per voi ugualmente credibile, perché la Mia Permanenza in un Uomo premetteva tutte queste insolite condizioni, come appunto anche la pura procreazione spirituale ed il processo di nascita, che era insolito e rivelava l'Agire divino. Ciononostante Gesù era Uomo, e la Sua lotta e la Spiritualizzazione di tutte le sostanze corporee si svolgevano nello stesso modo come anche in tutti gli altri uomini: l'Amore e la sofferenza l'hanno prodotto, e sempre saranno necessari amore e sofferenza per la definitiva spiritualizzazione dell'uomo sulla Terra.

Amen

La Discesa di Gesù all'inferno

La Resurrezione e la Spiritualizzazione di Gesù

B.D. No. **7693**
6. settembre 1960

Potete accettare tranquillamente come Verità, che il Mio Corpo si è contemporaneamente spiritualizzato con la Mia Anima, che quindi potevo risorgere dai morti, perché nella tomba non è rimasto più nulla di materiale, che avrebbe dovuto ancora proseguire il percorso del suo sviluppo. Nella vita terrena Sono diventato Padrone anche sul Mio Corpo, avevo spiritualizzato tutte le sostanze, cioè le ho rivolte come Uomo Gesù al Padre Mio dall'Eternità; nel Corpo non vi era più nulla in Me che si opponeva al Padre, e non ho sofferto i tormenti sulla Croce per via di Me, per via della Spiritualizzazione del Mio Corpo, ma con questi tormenti ho estinto solo i peccati dell'umanità. Ma il Mio Corpo era ancora orientato umanamente in modo, che ha sentito e sopportato i grandi dolori.

Ma quando con la Mia morte sulla Croce ho compiuto l'Opera di Redenzione per l'umanità, volevo portarvi ancora la dimostrazione della Mia Spiritualizzazione, che aveva per conseguenza la Mia Resurrezione dai morti, quindi Corpo ed Anima potevano risorgere, perché avevano compiuto l'Opera della Spiritualizzazione, e nulla era in grado di trattenere ora questo Spirituale nella tomba, perché lo Spirito compenetra tutto, persino la material più solida. Questa Spiritualizzazione del Mio Corpo Mi era ben possibile, perché Ero totalmente colmo d'Amore e perché l'Amore dissolve qualsiasi sostanza impura, dov'è l'Amore, non può trattenersi nulla di impuro, perché l'Amore garantisce la fusione con l'Eterno Amore, perché consuma tutto e rimane soltanto lo spirituale puro, che ora si può unire con lo Spirito Ur dall'Eternità.

Io Stavo in questo Amore e se voi uomini vi formate pure nell'amore, potrete anche contemporaneamente spiritualizzare il vostro corpo, porterete tutte le sostanze materiali nel giusto Ordine, e tutto lo spirituale legatovi si rivolgerà a Me come all'Eterno Amore e rinuncerà a qualsiasi resistenza, che una volta ha indurita le sue sostanze ed era stata la causa della relegazione nella materia. Ma questa spiritualizzazione del loro corpo riuscirà solo a pochi uomini ancora sulla Terra, ma è possibile. Ed allora anche il corpo potrà risorgere insieme con l'anima, soltanto questo non sarà sovente visibile a voi uomini, perché non è necessario per la salvezza dell'anima, che sperimentiate cose insolite che agli uomini in genere non sono comprensibili.

Ma che Io Stesso Sono risorto dai morti, che anche il Mio Corpo è uscito dalla tomba, lo potete credere, perché la Mia Vita come Uomo era veramente così, che poteva aver luogo la Spiritualizzazione del Corpo, che nulla doveva rimanere indietro, per passare attraverso una ulteriore fase di sviluppo. Avevo trovato l'Unificazione con il Padre dall'Eternità. Ero totalmente compenetrato da Lui, non stavo più al di fuori dal Suo Essere, Ero fuso con Lui in tutta l'Eternità.

Ma a voi non può essere reso comprensibile "l'Essere di Dio", perché Egli E' uno Spirito, il Quale riempie tutto e compenetra tutto. Non può Essere personificato, non E' nemmeno contemplabile, Egli E' Forza e Luce in una Misura, che avrebbe consumato tutto, se non si fosse formato in un alto grado d'Amore Che Era in Me durante il tempo del Mio Cammino terreno come Uomo. E perciò potevo Essere totalmente compenetrato da questa Luce e Forza, senza scomparire, ma anche il Mio Corpo spiritualizzato conservava la sua forma, malgrado la massima Pienezza dello Spirito divino in modo, che Io rimasi quindi visibile agli esseri, che vengono incontro a Me Stesso in un alto grado di maturità. Il grande Spirito dall'Eternità, il Quale riempiva l'intero Cosmo, Si Era manifestato in una Forma umana.

Io Sono diventato visibile in Gesù Cristo per i Miei esseri creati, perché Io Stesso Sono anche una Entità, cosa che a voi uomini diventa comprensibile solo, quando voi stessi sarete colmi d'amore ed

entrati nell'unificazione con Me. Ed allora afferrate anche il problema della Mia Resurrezione, della Spiritualizzazione di Corpo ed Anima e della Mia totale Fusione con lo Spirito del Padre dall'Eternità. Solo allora siete del tutto uniti con Me e riconoscete Me Stesso, vostro Dio e Padre dall'Eternità in Gesù Cristo. Perché Lui ed Io Siamo Uno e chi vede Me, vede anche il Padre.

Amen

"Disceso all'inferno.... "

B.D. No. **6315**
18. luglio 1955

Quando è suonata l'ora della Redenzione per l'umanità, lo spirituale deceduto prima, cioè le anime degli uomini prima della Discesa di Cristo, si trovavano in un Regno intermedio, non sulla Terra e non nel Regno della Luce e della Beatitudine ed aspettavano l'ora della Redenzione. Questo è comprensibile per voi uomini solamente, quando sapete della colpa primordiale e del motivo dell'Opera di Redenzione, quando sapete della voragine infinitamente grande fra lo spirituale una volta caduto e Dio. La vita terrena come uomo non poteva pontificare questa voragine, benché veniva percorsa nella Volontà divina, perché la colpa primordiale non era ancora stata estinta, che l'uomo da solo non avrebbe mai potuto estinguere durante una vita terrena, ma la Redenzione attraverso Gesù Cristo valeva per **tutto** lo spirituale, l'Opera di Redenzione era stata portata per tutti gli uomini del presente, del passato e del futuro, perché la Porta nel Regno di Luce è stata aperta tramite la morte di Gesù sulla Croce in modo, che anche quelle anime del Regno intermedio potevano trovare l'accesso, quando anche loro si dichiaravano per il divino Redentore Gesù Cristo. Sin dall'inizio del Rimpatrio dello spirituale a Dio era stabilito questo Piano di Salvezza di Gesù Cristo, e già sin dal tempo dei padri ur veniva indicata la Discesa del Redentore, e la Sua Venuta veniva sempre di nuovo annunciata tramite veggenti e profeti. E gli uomini che si dichiaravano per Dio, che si sforzavano di vivere secondo la Sua Volontà, hanno tutti sentito del Messia Che doveva portare la Salvezza agli uomini. Ma non tutti Lo hanno **vissuto**, perché molte generazioni prima di Lui venivano richiamati dalla Terra e le loro anime dovevano aspettare il loro Salvatore. Perciò Gesù E' disceso anche all'inferno dopo la Sua morte sulla Croce. Egli voleva portare la liberazione dalle catene di Satana anche a coloro che costui poteva tenere ancora legate, perché la colpa di peccato non era ancora estinta definitivamente. Perché l'avversario di Dio non avrebbe mai più liberato queste anime sulle quali aveva un diritto, perché lo avevano seguito liberamente nell'abisso. Ma anche nell'inferno c'erano molte anime ostinate che valutavano ora il divino Redentore, come tutti, anche solo come Uomo come sé stesse e non credevano nella Sua Redenzione dal peccato e dalla morte. Anche a loro doveva essere lasciata la libera volontà per la decisione e perciò Gesù non E' venuto in modo raggiante in quel regno degli spiriti, ma come l'Uomo Gesù, il Quale Era morto sulla Croce. Ma molti sapevano che Egli Era il Messia, il Quale Era sempre di nuovo Stato annunciato. E tutte le anime avrebbero potuto trovare questa fede in Lui, perché attraverso i messaggeri di Luce di Dio ricevevano sempre conoscenza di ciò che si svolgeva sulla Terra, e perché anche i padri felidi a Dio non cedevano neanche in quel regno di mettere a loro in evidenza la Venuta del divino Redentore, perché lo facevano su Incarico del Signore, affinché la Sua Discesa all'inferno era attesa ed Egli poteva ora portare la Salvezza anche ad innumerevoli anime ed aprire pure a loro la Porta alla Beatitudine. La Discesa all'inferno ha riportato a Dio i primi spiriti caduti, per i quali l'Uomo Gesù aveva pagato il riscatto attraverso la Sua morte sulla Croce e quindi solo da allora cominciava il vero Rimpatrio, ha avuto luogo la definitiva liberazione dalle catene di Lucifero, benché la via antecedente di questo spirituale aveva già preparato la via fino a poco davanti alla Porte ancora chiusa, che però Gesù ha aperto e la via nella Casa del Padre è diventata libera per ogni anima che la vuole percorrere con Gesù Cristo.

Amen

La Discesa all'inferno – L'avversità di Lucifero

B.D. No. **6531**
25. aprile 1956

E' vero che Io Sia disceso all'inferno dopo la Mia morte sulla Croce e che abbia portato Redenzione anche a coloro che non erano ancora passati dalla porta per l'eterna Beatitudine, perché questa Porta ha dovuto essere aperta soltanto dopo la Mia morte sulla Croce. Incalcolabili anime attesero l'ora della loro redenzione ed a loro Io apparvi come l'Uomo Gesù ed ho messo davanti ai loro occhi il Mio soffrire e morire, perché anche loro dovevano confessarsi liberamente per Me Quale Figlio di Dio e Redentore del mondo. Venni anche riconosciuto da coloro che avevano condotto un buon cammino di vita sulla Terra; non sono stato respinto da tutti – ciononostante innumerevoli anime si sono opposte ed hanno respinto il Dono di Grazia della Mia Salvezza. L'influenza del Mio avversario su queste anime era forte, in modo che videro in Me soltanto l'Uomo Gesù, che si Era rivoltato contro i detentori del potere terreno ed è stato per questo condannato a morte. A tutte queste anime doveva essere lasciata la libera volontà. E per questo non potevo apparire in Potenza e Magnificenza. – Io dovevo andare in mezzo a loro come ho camminato sulla Terra fra gli uomini – da Uomo che ha cercato di convincerli soltanto mediante la Parola della Sua Missione e dell'Opera compiuta della Redenzione. Ma il Mio avversario non voleva cedere le anime. Per la prima volta però si è reso conto dell'effetto della Mia Opera di Redenzione – e lui non poteva trattenere le anime che si erano votate a Me, che volontariamente volevano seguire Me attraverso la Porta che è stata loro aperta da Me. Erano state sottratte dal suo potere, spezzavano le catene perché per questo traevano la Forza da Me, perché Io Stesso scioglievo le loro catene. Il Mio avversario s'infuriava per questo ancora di più fra il suo seguito e solo allora cominciava davvero la lotta della tenebra contro la Luce, e lui non ha mai smesso di infuriare sulla Terra come nel Regno spirituale. Io Sono disceso all'inferno a portare Salvezza a tutti coloro che avevano già concluso la loro vita terrena prima della Mia Discesa – a tutti coloro che malgrado un giusto cammino di vita si trovavano ancora nel potere di colui che come Mio nemico era ostile anche contro ME Stesso e contro il quale Io quindi ho condotto la battaglia sulla Terra per tutte le anime che teneva legate. Ed egli ha perduto una gran parte del suo seguito. Ero morto per tutte quelle anime e tutte si sarebbero potute liberare da lui. Ma la sua ira era sconfinata quando si vide derubato del suo seguito, quando dovette riconoscere che Io avevo combattuto una vittoria su di lui che però soltanto l'Amore aveva conquistata. Anche lui avrebbe potuto arrendersi all'Amore, ma il suo potere, il suo possesso, era ancora così grande ed egli rinnegava la Mia Forza d'Amore, in modo che questa non poteva fare effetto anche su di lui. Ma era venuto il momento in cui doveva riconoscere che il suo potere era spezzato. Doveva ammettere che nell'Uomo Gesù lui aveva trovato il suo Signore il Cui Amore aveva raggiunto l'unificazione con Me. E per questo il suo odio aumentava ancora di più, perché nel divino Redentore Gesù Cristo gli sorgeva ora un aspro Avversario, che poteva svincolargli il suo seguito grazie al Suo Amore. Ma dato che è determinante la libera volontà di ogni essere, il Mio avversario vide in ciò ancora una soluzione vantaggiosa per sé ed egli si sforzò continuamente di agire sulla volontà delle sue vittime – sia sulla Terra come pure nel Regno spirituale. Ma Io Sono disceso all'inferno dopo la Mia morte sulla Croce e scendo sempre di nuovo all'inferno, per portare Salvezza a tutti coloro che vogliono diventare liberi da lui ed egli non Me lo potrà impedire, non potrà mai trattenere con violenza le anime che vogliono seguire la Mia Chiamata. Il suo potere è stato spezzato mediante la Mia morte sulla Croce, ma anche questa morte della Croce non ha potuto spezzare la sua resistenza, il suo odio e la sua volontà sono inflessibili, il suo agire fondamentalmente cattivo ed il suo essere è totalmente senza amore. Perciò gli manca anche la forza di dare la vita ai morti. La forza che gli è rimasta viene impiegata sempre soltanto nell'agire negativo e perciò la Forza positiva deve indebolire sempre di più il suo agire, l'Amore deve conquistare ed attrarre a Sé tutto ciò che è senza vita, che verrà risvegliato alla Vita. Durante la Mia discesa all'inferno cominciò il Rimpatrio di ciò che un tempo era caduto da Me, cominciò il risveglio dello stato di morto alla Vita – perché l'Amore aveva presentato la conferma che E' più forte dell'odio – l'Amore ha consumato la colpa sulla Croce, che aveva procurato la morte agli esseri. E così è stata loro acquistata la Vita, è stato vinto colui che aveva portato l'essenziale spirituale nello stato di morte.

Amen

Disceso all'inferno....

B.D. No. **6543**
10. maggio 1956

Voi non riuscirete mai da soli a compiere la trasformazione del vostro essere, perché per questo vi manca la Forza. Ma Uno ha conquistato questa Forza per voi. L'Uomo Gesù ha fatto qualcosa per voi, per sospendere il vostro stato di debolezza, che era la conseguenza della vostra ribellione di una volta contro Dio. Egli ha preso per voi su di Sé l'effetto di questa vostra colpa, Egli ha pagato la vostra colpa con la Sua morte sulla Croce e con ciò vi ha di nuovo reso possibile l'apporto di Forza. Egli ha conquistato per voi la Forza e ve la consegna anche come Dono di Grazia, premesso che voi stessi approfittate delle Grazie, per cui è precondizione il riconoscimento di Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo, che include in sé anche il riconoscimento della Divinità di Gesù. Ma quello che dapprima era stato impossibile, che l'uomo stesso si potesse trasformare di nuovo nell'essere di Luce, in quello che era stato primordialmente, è stato reso possibile tramite la morte sulla Croce di Gesù, e così il ritorno a Dio è avvenuto anche con sicurezza, se l'uomo si attiene solamente a Gesù Cristo, quando Gli chiede l'Aiuto sulla via verso il perfezionamento. La Forza che gli viene apportato è sufficiente per liberarsi dal potere di colui che lo ha tirato giù nell'abisso e quivi lo tiene impietosamente legato, perché all'essere manca la propria Forza per la resistenza senza l'Aiuto di Gesù Cristo. Quindi Gesù dopo la Sua morte sulla Croce, E' disceso anche all'inferno per portare l'Aiuto a coloro che già prima dell'Opera di Redenzione avevano perduto la vita terrena e che si trovavano sempre ancora nel potere dell'avversario di Dio. A loro non era stato possibile liberarsi durante la vita terrena, perché erano di volontà totalmente indeboliti, e perciò soccombevano a costui e rimanevano nel suo potere finché non veniva il Salvatore Gesù Cristo, il Quale ora potevano seguire senza impedimento, perché Egli aveva pagato il prezzo di riscatto anche per le loro anime con il suo Sangue. Malgrado ciò doveva essere rispettata anche la libera volontà di quelle anime, che però ora sperimentava la fortificazione, se l'anima non era predisposta totalmente in modo contrario. La Discesa all'inferno però ora non viene compresa giustamente, se vengono menzionate solamente quelle anime volenterose. Gesù il Crocifisso, comparve anche nel pantano dipiù profonda scelleratezza, Egli osava entrare nel regno del Suo avversario, del fratello caduto Lucifero. Egli stava anche davanti a lui con le sue Ferite e gli mostrava di che cosa era capace l'Amore. Egli gli andava incontro come un Fratello, ma anche questo Sacrificio più grande non poteva ammorbidire il suo cuore impietrito. Il principe dell'inferno si distolse con scherno e con lui una grande schiera degli spiriti peggiori. L'Amore non ha trovato la via al loro cuore, l'odio era più grande e la loro volontà era libera. Dio sapeva bene di questo insuccesso, malgrado ciò anche a quegli abitanti dell'inferno veniva offerto il Tesoro di Grazia, perché l'Amore non Si fermava nemmeno davanti alla creatura più abietta, ma non la costringe a rassegnarsi. Persino l'Opera d'Amore dell'Uomo Gesù non era in grado di spezzare l'odio e la resistenza, ma veniva offerto anche agli esseri dell'oscurità, perché l'Amore di Gesù era per tutte le creature, e la Discesa all'inferno era ancora l'ultimo tentativo a muovere l'avversario di Dio al ritorno, per dargli l'ultima opportunità di cambiare e per abbreviare il tempo della Redenzione allo spirituale caduto. Ma anche questa più grande Opera d'Amore, che Dio Stesso ha compiuto nell'Uomo Gesù, non era stata in grado di cambiare l'arroganza ed il disamore di Lucifero, perché questo vedeva nella morte sulla Croce di Gesù ancora un trionfo del suo potere e forza. Si sentiva come vincitore, al quale era riuscito a consegnare un Essere divino ai suoi servi, che vedeva bensì nell'Essere il "venuto a morte", Che Era disceso all'inferno, ma non il "Risorto". Lucifero non si è arreso, quello che la Divinità prevedeva sin dall'Eternità, e su questo poteva anche edificare l'Opera del Rimpatrio dello spirituale caduto, che però guiderà anche una volta questo figlio

perduto nella Casa del Padre, quando riconoscerà la sua impotenza, cosa che però dura ancora delle Eternità, finché tutto lo spirituale sedotto da lui sarà redento.

Amen

La Resurrezione il Terzo Giorno

B.D. No. **7320**
29. marzo 1959

Voi tutti potete rallegrarvi, perché il Signore E' risorto dai morti. Così risuonò nel Regno degli spiriti, come anche presso i Miei, ai quali Io Sono apparso il terzo giorno, quando avevo lasciato la tomba e Mi mostrai ai Miei discepoli. Nei loro cuori era entrata una grande tristezza, perché avevano perduto ciò che è stato tutto il loro contenuto nel tempo, quando camminavano con Me sulla Terra. Loro Mi avevano perduto, come credevano, in eterno alla morte, anche se prima avevo fatto loro notare questo. I discepoli erano ancora legati al terreno e la realtà del mondo li ha disincantati, ed erano attanagliati da paura e sconforto in una così alta misura, che volevo confortarli e fortificarli e perciò Sono apparso a loro dopo la Mia Resurrezione. Avevo dato loro l'incarico, di uscire nel mondo e di annunciarMi, cioè, di diffondere la Mia divina Dottrina dell'Amore e di dare comunicazione agli uomini dell'Opera di Redenzione, che Io avevo compiuto per tutti gli uomini. Ma per poter eseguire questa Missione, dovevano essere pienamente convinti della Verità di ciò che dovevano annunciare. E dell'Opera di Redenzione faceva parte anche la Mia Resurrezione, che questa soltanto coronava l'Opera di Redenzione, perché gli uomini dovevano sapere che Io avevo vinto la morte, che in eterno non doveva più esistere nessuna morte per colui che è nel Mio Seguito, che vuole giungere nella Benedizione della Mia Opera di Redenzione, e quindi conduce una vita come l'ho condotta Io sulla Terra. Questo dunque non ha più da temere nessuna morte, perché ho vinto la morte e quindi anche colui, che l'ha portata nel mondo. E perciò la Mia Resurrezione si è svolta visibilmente davanti agli uomini, cioè, Io potevo apparire soltanto visibilmente anche a coloro il cui grado di maturità permetteva che potessero contemplare dello Spirituale, perché il Mio Corpo era spirituale, non era più il corpo di carne, che perciò poteva essere visibile soltanto a coloro, che possedevano già la vista spirituale ed ai quali Io avevo anche annunciato la Mia Resurrezione. Che la Mia tomba era vuota, ha stupito anche gli altri uomini, ma si cercavano tutte le altre spiegazioni eccetto quella, che Io Sono risorto dai morti. E questo Insegnamento richiederà appunto sempre una "fede", che però la possono conquistare anche tutti gli uomini, quando vengono liberamente sotto la Mia Croce, se vogliono far parte di coloro, per i quali Io ho subìto la morte più amara sulla Croce. La fede in Me e nella Mia Opera di Redenzione include anche contemporaneamente la fede nella Mia Resurrezione, perché un'anima salvata mediante il Mio Sangue ha in sé già la certezza di una vita indistruttibile. I discepoli non erano ancora colmi del Mio Spirito, in loro era ancora buio dopo la Mia Crocifissione, perché la paura in loro, che era umana, non permetteva nessuna Luce. Ed a loro Io Sono venuto in Aiuto, mediante la Mia visibile Comparsa, che però li convinceva anche in modo potentissimo e li faceva diventare lieti e beati, in quanto ora la loro missione pareva loro facilmente eseguibile, perché ora si volevano applicare con Forza accresciuta per l'annuncio della Mia Dottrina e della Mia morte sulla Croce oltre alla Mia Resurrezione. Nei giorni dopo la Mia Resurrezione potevo fornire subito della Forza ai Miei discepoli, perché la Redenzione anche di queste anime ora procedeva, e si potevano già liberare lorda colui che fino ad ora era stato il loro padrone e senza timore intraprendevano poi la loro funzione di annunciatori, perché sapevano che ora non potevano più morire oppure solo secondo il corpo, che avrebbero continuato a vivere nel Mio Regno, e così anche per loro la morte aveva perduto il suo spavento. L'Atto della Resurrezione era in certo qual modo intanto un Aiuto per i Miei, che Io avevo lasciato nel più grande bisogno dell'anima, perché la loro fede non aveva ancora la fermezza che era necessaria per il loro incarico, di portare la Mia Parola fuori nel mondo. Ma loro dovevano parlare al Posto Mio, e perciò dovevano ora anche avere questa fede convinta, che premetteva la loro totale Redenzione, che poi era anche presente irrefutabilmente in tutti i Miei discepoli, in modo che potevano essere veramente dei fedeli diffusori della Mia Dottrina, quando cominciavano ora la loro missione.

Amen

L'Ascesa al Cielo di Gesù Cristo

Pasqua

B.D. No. **7579**
17. aprile 1960

Ed ho riedificato il Tempio, come l'avevo promesso. Sono risorto il terzo giorno dai morti, ed anche il Mio Corpo uscì dalla tomba, perché lo volevo così in modo, che gli uomini prendessero conoscenza della Mia Resurrezione. Loro non credevano ad una continuazione della vita dopo la morte, ed Io volevo portare loro la dimostrazione, che per Me era possibile di vincere anche la morte, affinché poi dovevano credere alla Mia Promessa, che ogni uomo che crede in Me, risorgesse alla Vita. Perciò ho fatto risorgere per questo il Corpo nello stato spiritualizzato dalla tomba, Sono comparso ai Miei discepoli che Mi potevano vedere ed anche toccare, perché dovevano credere, che Io Sono risorto dai morti, come l'avevo prima annunciato. Ma Mi potevano vedere solo coloro il cui stato di maturità lo permetteva, perché non Ero più corporalmente fra di loro, ma Corpo ed Anima si erano spiritualizzati e perciò erano visibili solo per coloro che erano in grado di contemplare con gli occhi spirituali, perché Io dischiusi loro la vista spirituale.

E questo era nuovamente un motivo, per cui gli uomini dubitavano, che litigavano e pronunciavano dei sospetti, che il Mio Corpo fosse stato allontanato illegittimamente, come anche oggi viene ancora messa in dubbio la Mia Resurrezione il terzo giorno da coloro che non comprendono la Spiritualizzazione dell'Anima e del Corpo. Gli uomini non credono ad una resurrezione dell'anima e malgrado ciò in tutti gli uomini si svolge lo stesso procedimento con la morte del loro corpo, che l'anima lo abbandona ed entra nel Regno dell'aldilà, perché non può morire, soltanto il suo stato è del tutto diverso secondo il suo cammino di vita. Se questo ha ora portato alla maturità sulla Terra, allora l'anima risorge alla Vita, ad una nuova Vita nel Regno spirituale.

La Mia Anima era maturata, si era unita con lo Spirito del Padre dall'Eternità, ed anche durante la vita terrena aveva saputo determinare il Corpo di adeguarsi a tutti i Suoi desideri in modo, che anche il Corpo ha sperimentato la Spiritualizzazione di tutte le sostanze già sulla Terra, per cui ho portato la dimostrazione il terzo giorno. Ma anche questo procedimento può essere soltanto creduto, perché per questo non si possono fornire delle dimostrazioni. Lo spirito di chi è risvegliato, chi sa dello scopo e dalla meta dell'uomo sulla Terra, è anche di fede convinta nella Mia Resurrezione il terzo giorno, perché a lui lo annuncia il Mio Spirito, che dopo la Mia Resurrezione irradiava anche sui Miei discepoli, cosa che è diventato visibile dopo la Mia Ascesa al Cielo, perché anche questa la potevano sperimentare soltanto gli uomini che erano maturati, che erano in grado di contemplare spiritualmente, perché Io lo volevo e perché spiritualmente erano già preparati in modo che per loro l'esperienza dell'Effusione dello Spirito (Ascesa al Cielo) non significava nessuna costrizione di volontà. Così dopo la Mia Ascensione solo dei singoli hanno potuto vederMi, ed ho fortificato questi singoli per questa insolita esperienza. Loro Mi vedevano, ed Io lo volevo così, perché i Miei discepoli dovevano uscire nel mondo per annunciare il Mio Vangelo, e che dovevano testimoniare della Mia Resurrezione il terzo giorno. Ma non Sono apparso ai miscredenti, perché costoro non lo avrebbero potuto sopportare, che avrebbe illuminata la loro oscurità spirituale.

Ma chi sente il Mio Vangelo, chi crede in Me ed alla Mia Opera di Redenzione, deve anche poter credere nella Mia Resurrezione dai morti, e gli sarà anche possibile crederla perché lo spirito in lui, che irradia da Me, lo istruisce nello stesso modo dall'interiore e gli dona una fede viva. Non avrà bisogno di nessuna ulteriore dimostrazione, interiormente sarà totalmente convinto che la sua anima risorge alla Vita, ed allora vivrà anche coscientemente la sua vita terrena, aspirerà all'unificazione con Me, si atterrà a Gesù Cristo ed in Lui entrerà in contatto con Me Stesso, tenderà spiritualmente e

cercherà di adempiere costantemente la Mia Volontà, e non avrà da temere la morte, perché sa che risorgerà all'eterna Vita.

Amen

L'Ascesa al Cielo di Cristo - La Trasfigurazione

B.D. No. **3622**
7. dicembre 1945

La Mia Vita sulla Terra era un Cammino nell'Amore, che ho concluso con la Mia morte sulla Croce. Il Mio Corpo era sulla Terra, cioè sottoposto a tutte le leggi della natura, la Mia Anima Era con Dio, viveva una Vita spirituale e perciò diventava potente a sottomettersi anche il Corpo, per farlo contemporaneamente tendere verso Dio, e da questo Anima e Corpo venivano spiritualizzati, in modo che la Forma esteriore, che celava Dio, il Padre dall'Eternità in tutta la Pienezza, non era più nessun impedimento per il Suo Agire. La Forma esteriore non poteva quindi più cadere alla morte corporea, perché è mortale solamente la materia, che in sé è mortale, che cela in sé dello spirituale immaturo, ma non della sostanza totalmente spiritualizzata. E di conseguenza Anima e Corpo potevano entrare nel Regno spirituale, perché erano perfetti, erano trasparenti per la Luce ed ora potevano, irradiati da Luce e Forza, abbandonare la Terra, un procedimento, che i Miei discepoli potevano sperimentare, che si svolgeva davanti ai loro occhi, affinché potessero contemplare la Magnificenza di Dio, affinché ricevessero la Forza per la loro missione terrena, che ora iniziava per la Redenzione dell'umanità. Dovevano portare l'Annuncio agli uomini della Mia Opera di Redenzione, del Mio Cammino di Vita, della Mia Dottrina, della Mia tormentosa sofferenza e morte sulla Croce e della Mia Resurrezione ed Ascesa al Cielo. E loro dovevano essere preparati per questa missione, loro stessi dovevano condurre un cammino di vita nell'amore, dovevano essere profondamente credenti, aver riconosciuto in Me il Padre dall'Eternità, dovevano aver accolto in sé totalmente la Mia Dottrina, per poterla ora anche guidare oltre; dovevano essere stati guidati nella Verità, per poter comprendere la Mia morte di Sacrificio e quindi dovevano essere vivi seguaci e poter predicare dalla convinzione più intima. E perciò dovevano anche sperimentare la Mia Ascesa al Cielo, l'ultimo segno della Mia Magnificenza, della Mia Divinità, sulla Terra, che Io ho potuto dare loro come Uomo, che ha concluso il Mio Cammino sulla Terra, ma che doveva rimanere vivo per i Miei, finché esiste il mondo. Perché la Mia Trasfigurazione era l'Esaudimento di ciò che ho predicato, ben comprensibile per i Miei discepoli, ma per gli uomini comprensibile solamente se Mi seguono, se conducono una vita nell'amore disinteressato e con ciò poter comprendere l'eterna Verità ed accogliere in sé le Sapienze divine più profonde. Allora anche per loro sarà credibile la Mia Ascesa al Cielo, quando sanno che lo spiritualizzare dell'anima e del corpo è lo scopo della vita terrena ed ha per conseguenza la ricezione della Luce più splendente. Perciò lo scopo della Mia Vita terrena era soltanto il predicare l'amore, perciò la Parola ha assunta la carne, per indicare agli uomini la retta via, per vivere per loro una vita d'esempio nell'amore e per spronarli a seguirMi. Solo l'amore procura una spiritualizzazione, e solo l'amore salva l'umanità dalla morte e la risveglia alla Vita eterna.

Amen

L'Ascesa al Cielo di Gesù

B.D. No. **7358**
8. maggio 1959

Agli uomini è difficile credere ciò che non si può dimostrare, quando si tratta di fenomeni fuori dalla legge, che possono appunto venir accettati soltanto nella fede. Di questa fa parte anche la Mia Ascesa al Cielo, l'ultimo Avvenimento del Mio Cammino sulla Terra, che si è svolto davvero fuori dalla legge, ma che poteva venir avvistato solamente da uomini perfezionati. E questi uomini perfezionati avevano l'Incarico di riferirlo agli uomini, ai quali portavano l'Annuncio della Mia morte di Redenzione, del Mio soffrire e morire sulla Croce e della Mia Resurrezione. I Miei discepoli quindi annunciavano anche della Mia Ascesa al Cielo, ma trovavano anche la fede solamente dove gli uomini attraverso l'amore avevano già più il senso spirituale e che perciò potevano anche credere ciò che veniva loro trasmesso. Non osavano nemmeno porre dei dubbi ai testimoni della Mia Ascesa al Cielo,

perché sentivano che questi Miei testimoni dicevano la Verità ed annunciavano loro il Vangelo su Incarico superiore. Perciò la fede dell'Ascesa al Cielo di Gesù rimaneva conservata ancora per lungo tempo, non veniva messa in dubbio com'è ora il caso, quando l'amore è raffreddato fra gli uomini e la fede può essere già chiamata totalmente morta. Inoltre mancano dei testimoni credibili di quel procedimento, e gli uomini devono considerare incondizionatamente per vero ciò che viene trasmesso oppure è noto dal Libro dei padri. Ma manca la viva fede, perché questa può risvegliare solamente una vita d'amore, che da ciò risveglia lo spirito nell'uomo ed affinché si faccia Luce nell'uomo e questo problema trova poi anche una facile soluzione, che senza uno spirito risvegliato non può essere trovata. Quando ascesi al Cielo, Mi circondavano uomini e donne, il cui spirito era risvegliato, che Mi seguivano con un ardente amore ed i cui cuori stessi erano colmi d'amore. Perciò per loro era visibile un Procedimento, che era del tutto naturale, perché il Mio Corpo terreno non esisteva più, ma avevo assunto un Corpo completamente trasfigurato soltanto per il fatto, per poter rimanere visibile appunto a quegli uomini, finché li lasciai, per ritornare nel Regno dal quale Ero provenuto. Ed il Mio Regno è soltanto Luce ed Amore, non lo si può vedere con occhi terreni, è soltanto visibile da occhi spirituali, come anche ogni spirito puro dimora nel mezzo di un Mare di Luce e che può anche essere visto soltanto con occhi spirituali. Un'anima perfezionata alla sua morte riveste l'abito di Luce e risplende in pieno fulgore e Magnificenza, e se gli uomini fossero già perfezionati spiritualmente, potrebbero a volte anche avvistare una figura di Luce, quando l'anima lascia indietro il suo corpo terreno, quando la vita del corpo è terminata e l'anima entra nel Regno dell'aldilà. Perché ogni anima che si sforza sulla Terra di giungere al perfezionamento, sarà già spiritualizzata in un certo grado da poter assumere un abito di raggi, solo pochi uomini hanno questo Dono di Grazia di poter contemplare spiritualmente, quando un'anima abbandona il suo corpo terreno. Perciò agli uomini di spirito non risvegliato non si può rendere credibile, che dopo la Mia Resurrezione "Io Sia asceso al Cielo.... ", un Procedimento, che ha avuto luogo anche solamente per via dei Miei discepoli in tutta la Magnificenza, affinché potessero svolgere il loro compito nella fede convinta del Mio Potere e Magnificenza, perché dovevano portare fuori nel mondo il Vangelo, e dovevano dare l'annuncio della Mia Resurrezione ed Ascesa al Cielo. Fin dove l'uomo è ora in grado di credere, dipende unicamente dalla forza del suo amore per Me e per il prossimo. Tutto è radicato nell'adempimento di questi Miei due Comandamenti. La massima conoscenza e viva fede sorge per amore per Dio ed il prossimo, ma senza l'adempimento di questi Comandamenti a voi uomini sarà impossibile credere ciò che non vi può essere dimostrato per via della libertà della vostra volontà. Ma vi potete glorificare beati se credete senza dimostrazioni, perché una tale fede vi verrà una volta ricompensata quando sarà la conseguenza di una vita d'amore disinteressato. Allora anche voi vestirete una volta un abito raggiante di Luce e non gusterete la morte, anche voi "ascenderete al Cielo.... " per così dire, potrete entrare nel Regno della Pace e della Beatitudine, e la Luce vi colmerà chiaramente raggiante, perché ora dimorate nella Luce in tutta l'Eternità.

Amen

L'Effusione dello Spirito

L'Ascesa al Cielo

B.D. No. **8506**
23. maggio 1963

Il tempo della Mia Esistenza sulla Terra nella Forma visibile di un Uomo era terminata, quando ascesi al Cielo, perché avevo compiuto la Missione come Uomo ed ora alla fine davo ancora ai Miei discepoli come a coloro, che credevano in Me come Figlio di Dio, un ultimo segno, che doveva fortificare la loro fede. Mi mostravo loro ancora una volta visibilmente, e dimostrai loro la Mia Divinità mediante la visibile Ascesa al Cielo, che potevano sperimentare solamente per via della loro forza di fede e che doveva nuovamente colmarli con grande Forza per la loro missione dopo: annunciare al mondo Me Stesso ed il Mio Vangelo. Anche per la Mia Ascesa al Cielo non si possono fornire delle dimostrazioni, e malgrado ciò si è svolta davanti a quegli uomini che Mi appartenevano completamente, perché per costoro l'Ascesa al Cielo non significava più nessuna costrizione di fede, Mi riconoscevano, e per loro nulla era più dubbioso, erano anche iniziati da Me nel sapere più profondo, e perciò potevo ascendere davanti ai loro occhi come ultimo segno della Mia Potenza e Magnificenza, che ha potuto svolgersi visibilmente, perché ho fortificato i Miei insolitamente per questa esperienza. Ma si è svolto solamente un procedimento che è lo stesso per ogni anima che si perfeziona sulla Terra, quando esce dal suo corpo ed ora entra nei campi spirituali, nella Luce raggiante, che però rimane nascosta all'occhio umano. Ma lei fluttua in Alto, nel Regno che è la sua vera Patria. Anche per questa agli uomini doveva essere data una dimostrazione, che però non verrà riconosciuta dagli uomini che sono ancora immaturi e che non hanno raggiunto nessuna spiritualizzazione. L'Ascesa al Cielo di Gesù rimarrà per gli uomini una leggenda, finché non saranno penetrati nel sapere spirituale, perché si è svolto qualcosa di straordinario, che potevano sperimentare appunto solamente i Miei seguaci, ma non viene più messa in dubbio, appena la maturità dell'anima dell'uomo ha raggiunto un determinato grado, in cui l'uomo non dubita più di nulla nella conoscenza, che per Dio nulla è impossibile. Con l'Ascesa al Cielo di Gesù l'Opera di Redenzione ha trovato la sua conclusione. Ero disceso sulla Terra e Sono di nuovo ritornato nel Mio Regno, che però non avevo mai abbandonato, perché Io Ero e Sono ovunque, ma avevo assunto una Forma umana, per Essere visibile per voi uomini, e perciò Sono anche di nuovo asceso visibilmente, per rimanere ora per sempre ed in eterno visibile per tutto lo spirituale da Me creato per la sua Beatitudine. I Miei sono rimasti indietro e si sentivano soli ed abbandonati, quando Ero scomparso ai loro occhi, ma erano colmati del Mio Spirito ed ora vedevano chiaramente davanti a sé la loro missione, e si sentivano spinti dallo Spirito ad eseguire ora l'Incarico, con cui li ho mandati fuori a tutti i popoli della Terra. Perciò ho fatto loro anche sperimentare l'insolito, che era l'ultimo Miracolo che concludeva il Mio cammino terreno. Perché avevano molto bisogno della fortificazione della fede, dato che con la costante frequentazione con Me erano giunti ad una certa dipendenza, che doveva essere ancora vinta da loro ed ognuno dei Miei discepoli poteva tenersi sempre di nuovo davanti agli occhi gli ultimi avvenimenti, com'era la Mia Volontà. Ma rimanevo con loro nello Spirito, ed anche durante il loro agire per Me ed il Mio Regno potevano sentire sovente dei Discorsi, che rendevano loro evidente la Mia Presenza, in modo che il loro amore per Me era sempre più profondo e nella stessa misura cresceva la loro conoscenza e così anche la loro facoltà nell'agire per Me. Avevo estinto la grande colpa di peccato degli uomini attraverso la Mia Opera di Redenzione, e di questa doveva essere data conoscenza all'umanità, e ciò poteva nuovamente avvenire soltanto tramite degli uomini che loro stessi avevano sperimentato Me e la Mia morte sulla Croce. Da parte loro poteva ora essere annunciata la purissima Verità su questa grande Opera di Misericordia, e perciò proprio i Miei primi discepoli sono stati fortificati e provvisti in modo insolitamente forte per la loro missione, Io ho potuto istruirli e prepararli personalmente prima per il loro compito, ed ho fortificato insolitamente la loro fede, ma

conservavano la libertà della loro volontà, ed il loro amore per Me ed il loro cammino di vita permetteva, che ho potuto provvederli in più per la loro funzione, perché tutta l'umanità doveva sapere ciò che si era svolto da Parte divina per gli uomini, e perciò per la preparazione di quel sapere avevo bisogno di adeguati servitori e messaggeri. E costoro dovevano poter adoperarsi con piena convinzione per ciò che insegnavano. L'amore che era in loro, li rendeva capaci di accettare anche insolite esperienze ed anche di testimoniare con tutto il fervore davanti ai loro prossimi. Ma quel sapere sulla Mia Opera di Redenzione pretenderà sempre un certo grado d'amore, per essere accettata e creduta. Ma il Mio Spirito colmerà anche un uomo amorevole e lo guiderà in tutta la Verità, come Io Stesso l'ho annunciato.

Amen

L'illuminazione dei discepoli solo dopo la morte sulla Croce di Gesù

B.D. No. **7148**
19. giugno 1958

Ho ancora molto da dirvi, ma non lo afferrate. Quante volte ho detto queste Parole ai Miei discepoli, che erano bensì costantemente intorno a Me e malgrado ciò sovente non potevano comprendere Chi parlava con loro ed in quale rapporto stavano con Colui Che parlava a loro. Ma non erano ancora illuminati dal Mio Spirito. E potevano ricevere il Mio Spirito solamente dopo il Mio Sacrificio sulla Croce che ho portato per l'intera umanità. Sarebbe però anche stato del tutto inutile guidare i Miei discepoli già prima nelle Sapienze più profonde, benché anche per questa veniva da Me prestato il lavoro preliminare, perché il loro compito consisteva unicamente nel fatto, di uscire nel mondo e di annunciare agli uomini il Vangelo dell'amore e di portare loro l'annuncio di Me e della Mia Opera di Redenzione, perché questa era la cosa più importante per tutti gli uomini, cioè di vedere in Me il Salvatore dal peccato e dalla morte, l'Uno, il Quale Solo poteva liberarli dalla notte della morte. Quello che i Miei discepoli dovevano sapere per questa funzione d'insegnamento, veniva loro rivelato mediante il Mio Spirito, e perciò potevano provvedere giustamente a questa loro funzione, potevano dare il chiarimento agli uomini che lo desideravano, ed anche loro stessi a volte erano chiaroveggenti e potevano dare uno sguardo nel Regno dello Spirito. Loro venivano anche istruiti da quel Regno, stavano in collegamento con Me ed il mondo di Luce, e di conseguenza era anche chiaro e limpido in loro stessi. Mi riconoscevano come il loro Dio e Creatore dall'Eternità, come il loro Padre, il Quale Era disceso ai suoi figli per portar loro l'Aiuto nella miseria spirituale più grande. Ma questa pienissima conoscenza l'avevano solo dopo l'Effusione dello Spirito, dopo la Mia Ascesa al Cielo. Fino a quando Io Stesso camminavo fra loro, Mi vedevano comunque come Uomo, benché la Mia Divinità Si manifestava costantemente, sia nel parlare come anche nelle Opere dell'Uomo Gesù. E questo doveva essere così, dovevano poter seguire nella totale naturalezza il Mio cammino terreno fino alla Mia morte, perché anche loro erano degli esseri liberi che non dovevano essere determinati da nessuna costrizione spirituale nel loro pensare, volere ed agire. E perciò a loro non poteva essere rivelato tutto prima dell'Effusione dello Spirito, perché li avrebbe fatti crollare, cioè il loro intelletto non lo avrebbe potuto elaborare e non avrebbero nemmeno potuto diventare degli idonei annunciatori della Mia Dottrina d'amore, coloro che avrebbero dovuto andare come uomo fra gli uomini e non avrebbero dovuto portare loro alcuna dimostrazione da costringere alla fede. Io conoscevo i Miei discepoli, conoscevo il loro stato di maturità e davo loro sempre ciò che erano in grado di afferrare, ma la conoscenza giunse loro poi fulmineamente, quando il Mio Spirito si Era effuso su questi discepoli. E così verrà istruito ogni uomo, quando Io Stesso posso accendere in lui la Luce, e solo allora possono essere dischiuse in lui anche le Sapienze più profonde, per le quali non aveva nessuna comprensione prima. Malgrado ciò voi, Miei discepoli del tempo della fine, dovete di nuovo portare fuori nel mondo il sapere che voi stessi ricevete, perché può contribuire affinché ad un uomo possa sopraggiungere il desiderio per il Mio Spirito. Ma solo allora lo renderà felice il sapere che ha accolto bensì dapprima con l'intelletto, ma che deve poi penetrare nel cuore per diventare vivente, quando in lui viene accesa la Luce della conoscenza. E perciò dovete annunciare sempre per primo la Mia Dottrina dell'amore, perché l'amore soltanto rende possibile che Io possa effondere il Mio Spirito, l'amore soltanto accende la Luce, perché l'amore stesso è la Luce dall'Eternità, e chi sta in questa

Luce, è davvero sfuggito alla notte, a lui si rivelano tutti i Segreti, perché Io Stesso Mi rivelo a lui e sarà beato.

Amen

L'esperienza di Pentecoste

B.D. No. **7897**
21. maggio 1961

L'esperienza di Pentecoste che hanno avuto i Miei discepoli, può ripetersi per tutti voi, perché ho promesso a tutti il Mio Spirito con le Parole: "Voglio mandarvi il Consolatore, lo Spirito della Verità.... " Non è stato un'esperienza unica disposta solo ai Miei discepoli, ma il Mio Spirito fluisce sempre di nuovo sugli uomini che si uniscono intimamente con Me e richiedono la Forza del Mio Spirito. Ed ognuno può quindi anche sentire in sé la Forza dello Spirito, mentre viene illuminato nel suo pensare, mentre gli diventa comprensibile ciò che dapprima era incomprensibile. Perché il Mio Spirito dona Chiarezza e Luce, perché è la Mia diretta Irradiazione, perché Io Sono la Luce dall'Eternità. L'Effusione dello Spirito sui Miei discepoli non è stata nulla di unico, era la prima volta che questo procedimento ha avuto luogo, perché prima della Mia morte sulla Croce non era possibile che il Mio Spirito colmasse un uomo, che non aveva ancora trovato la Redenzione tramite il Sangue di Gesù Cristo. Finché gli uomini erano ancora aggravati dalla colpa primordiale, questo intimo legame con Me non poteva svolgersi; la colpa dell'allontanamento degli esseri da Me stava ancora fra gli uomini e Me, e non era possibile che il Mio Spirito potesse irradiare in un'anima gravata di colpa. Quando poi era stata compiuta l'Opera di Redenzione, anche la via di ritorno a Me era libera per ogni uomo. Ed ora era anche possibile che l'anima si poteva formare tramite l'amore in modo che si svolgeva il risveglio dello spirito alla Vita, che la scintilla spirituale nell'uomo tendeva allo Spirito del Padre dall'Eternità e che procurava un intimo legame dell'uomo con Me nell'affluire della Mia Forza, che il Mio Spirito colmava la sua anima ed accendeva in lui una chiara Luce, che ora l'uomo veniva istruito dall'interiore in tutta la Verità, che le facoltà divine che sonnecchiavano in lui oppure erano coperte attraverso la sua propria caduta nel peccato di una volta, potevano di nuovo manifestarsi, che queste facoltà si evidenziavano in modo insolitamente forte e dimostravano l'unione con Me, che ora dimostravano anche l'essere divino di colui, che aveva svolto l'unificazione con Me. I discepoli ora potevano quindi parlare, perché erano colmi dello Spirito; potevano operare dei Miracoli, guarire i malati ed anche dare uno sguardo nel Regno spirituale. Ora erano autentici annunciatori del Mio Vangelo, perché riconoscevano in sé la Verità, venivano guidati dal Mio Spirito e spinti a parlare secondo la Mia Volontà. Erano colmati dalla Forza dello Spirito, come Io avevo promesso loro prima, che Sarei rimasto con i Miei fino alla fine del mondo. E questa Promessa non valeva solo per i Miei discepoli, ma per tutti gli uomini, cosa che risultava già dalla Promessa stessa. Volevo sempre rendere felici gli uomini, volevo sempre effondere il Mio Spirito, volevo sempre guidare la Verità agli uomini, cosa che era possibile solo attraverso il Mio Spirito. Ma quanto poco è stata compresa la Mia Parola, quanto poco si bada a questa Promessa e perciò non si tende nemmeno all'Effusione dello Spirito, benché tutti voi la potreste sperimentare. Ma a questo ho anche allacciata una condizione: che crediate in Me e osserviate i Miei Comandamenti, perché "l'Effusione dello Spirito" è uguale ad una diretta "Rivelazione". E Mi posso rivelare solamente a colui, che vive nell'amore, che quindi attraverso l'amore risveglia alla Vita lo spirito in sé. Comprendetelo, che il Mio Spirito vi guida in tutta la Verità, che Io Stesso Mi rivelo come l'Eterna Verità, che guido a voi un sapere, che vi istruisco dall'interiore. E così ho anche istruito i Miei discepoli, ho dato loro la facoltà di riconoscere tutto ciò che Io avevo sottoposto loro già prima, e poi, secondo questa conoscenza, annunciare anche Me Stesso e la Mia Opera di Redenzione ai prossimi, perché dovevano sapere della Mia Volontà e della causa della loro infelicità come anche della meta, che avevo posto per la loro vita terrena. Loro stessi dovevano sapere tutto, per istruire anche i prossimi secondo la Verità. E così colmo anche oggi di nuovo i Miei discepoli con il Mio Spirito e li mando di nuovo fuori nel mondo, perché pure ora gli uomini devono di nuovo sapere della Mia Volontà e di tutto ciò che li aspetta. A loro deve essere nuovamente annunciato il Vangelo dell'amore dai Miei servitori, sui quali effondo il Mio Spirito, affinché possano svolgere la loro funzione, che Io Stesso ho assegnato a loro. Perché è il tempo della fine e gli uomini

devono conoscere la Verità, che solo Io Stesso posso dare loro tramite il Mio Spirito che colma quelli che sono pronti a servire Me, e che invio di nuovo nel mondo, prima che sarà arrivata la fine.

Amen

La Chiesa di Cristo

Avvertimento da cambiamenti I.

B.D. No. **8802**
15. maggio 1964

Io raddrizzerò ciò che voi avete piegato storto, farò di tutto per sgravarvi, perché non voglio lasciarvi nella miseria e portarvi sempre il Mio Aiuto, affinché possiate fare il lavoro per Me. Ma la Mia preoccupazione è che voi ridate la Parola fedelmente, cosa e come l'avete ricevuta da Me e se vi invito a ciò, ne ho davvero il Mio motivo, perché Io voglio che nessun'opera d'uomo vi sia da riconoscere, dato che Mi sta davvero a disposizione il Potere di rendere il contenuto così comprensibile che ogni uomo lo possa comprendere.

Ciò che ora voi credete di migliorare, è critica alla Mia Parola, che non vi compete, ma dovete evitarla. Ma Io conosco la vostra volontà e così so che voi effettuate tali miglioramenti nella migliore intenzione di servirMi. Ma allora non è la "Mia Parola" così come Io La offro agli uomini e voglio anche averLa ridata in questo modo, quindi invariata. Perché soltanto la Parola come fluisce da Me, ha la Forza convincente. Appena un uomo vi apporta delle variazioni, non è più la Mia Parola, perché non è uscita da Me.

Ed Io so bene, chi non ha apportato nessuna variazione arbitraria, chi ha parlato in quel modo, come corrisponde alla Mia Volontà. E perciò potevo anche scegliere di ricevere nel dettato la Mia Volontà, che Mi ha quindi preparato un involucro umano come vaso d'accoglienza del Mio Spirito ed ora Io potevo "rivelarMi a lei", come ora l'ho riconosciuta giusta e Mi Sono Espresso in modo che era comprensibile per tutti, perché ho parlato così come ho anche potuto farlo, perché il ricevitore non lo ha riprodotto con le sue parole, ma l'ha ricevuto da Me direttamente in dettato.

E questo dovreste guardare, non dovete nulla aggiungere e nulla tralasciare di ciò che venne dettato da Me. Perché Io Sono intervenuto nel dettato sull'uomo, affinché non possa far valere nulla come produttore dei pensieri, ma ha sovente scritto la frase che non capiva intellettualmente ma, cosa che è possibile soltanto nel dettato, le è divenuto comprensibile soltanto con la frase successiva. E questo è il segno visibile del fatto che ha avuto Origine in Me, che cioè si può parlare della "Mia Parola".

Amen

La Chiesa di Cristo nel suo inizio

B.D. No. **8375**
8. gennaio 1963

I Miei discepoli hanno ricevuto da Me Stesso il Vangelo dell'amore quando camminavo sulla Terra, e lo potevano quindi portare nel mondo puro e non falsificato, quando era compiuta la Mia Opera di Redenzione ed Ero di nuovo asceso nel Mio Regno della Luce. E da parte di loro la Mia Dottrina è anche stata conservata pura, e gli uomini prendevano conoscenza di Me come il loro Redentore dal peccato e dalla morte. Venivano istruiti dai Miei discepoli, che dovevano prendere la via verso la Croce e condurre una vita nell'amore, per adempiere lo scopo della loro vita terrena e potessero entrare nel Mio Regno dopo la loro morte. I Miei discepoli venivano guidati da Me nella Verità e loro portavano anche oltre la stessa Verità, perché il Mio Spirito poteva agire in loro. Inizialmente anche gli uomini accettavano il Mio puro Vangelo e si sforzavano a condurre pure una vita d'amore, e così anche loro risvegliavano alla Vita questo spirito in sé, ed Io Stesso potevo agire in loro. E così la Mia Dottrina è stata anche conservata pura per un certo tempo, i Miei discepoli davano ad altri la funzione dell'insegnamento, perché riconoscevano lo stato spirituale di coloro che stabilivano come i loro successori. Ma non passava molto tempo, finché gli uomini non si assegnavano da sé stessi una tale funzione d'insegnamento, in parte per un certo amor proprio, in parte per un ultrafervore di adempiere

la Mia Volontà, senza però aspettare per questo la chiamata interiore. E così è successo che quella funzione d'insegnamento veniva poi assegnata sconsideratamente, che non era più determinante il talento interiore, lo stato spirituale di una persona, ma contavano delle condizioni esteriori, ed ora anche la pura Verità era sempre più a rischio, cosa che però non veniva riconosciuto appunto per via dello spirito non risvegliato da parte di quelle forze d'insegnamento. Agli uomini però, ai quali veniva annunciato il Vangelo, veniva negato il diritto di formarsi un proprio giudizio per far valere dei dubbi sull'assoluta Verità di ciò che veniva insegnato. Coloro che si consideravano come insegnanti spirituali, erano convinti della loro missione e del loro valore, e non accettavano nessuna obiezione. Ed a coloro che venivano istruiti, veniva imposto il dovere di accettare tutto come Verità senza poter esaminare ciò che veniva loro offerto. La Verità poteva essere conservata pura solamente, fino a quando i loro custodi stessi erano di spirito risvegliato. Ma presto era maggiore il numero di coloro che venivano inseriti nella funzione e dignità, senza essere illuminati dal Mio Spirito, ed ogni obiezione di un uomo risvegliato spiritualmente veniva rigettata. Il potere di costoro aumentò, e la pura Verità venne mescolata con l'errore, con un patrimonio mentale, che era proceduto dall'intelletto di uomini e che veniva da loro rappresentata come Verità divina. Ed anche se degli uomini risvegliati spiritualmente cercavano sempre di nuovo ad eliminare quegli errori, al Mio avversario è riuscito di affermarsi, perché il potere dei suoi seguaci era già troppo grande, e la pura Verità non è stata più riconosciuta come tale. Così quindi potete spiegarvi, che nel corso del tempo si era formata qualcosa del tutto diverso come "Chiesa di Cristo", di come era stata fondata da Me sulla Terra. Solo così si può spiegare che un'organizzazione è giunto al potere, che si verificavano sempre e sempre di nuovo delle scissione all'interno di quest'organizzazione e che voglio sempre aver considerata la "Chiesa da Me fondata" sempre soltanto come un edificio spirituale, che abbraccia gli uomini che si muovono nella Verità come conseguenza di una vita d'amore, che produce una viva fede ed il risveglio dello spirito. E questa Chiesa si è anche conservata fino ad ora, perché il Mio Spirito Si poteva sempre di nuovo effondere sugli uomini che si sforzano di vivere nell'amore e di adempiere la Mia Volontà. E così a costoro poteva sempre di nuovo essere trasmessa la pura Verità, che scopre tutti gli insegnamenti d'errore e ad ogni uomo che desidera seriamente la Verità verrà dato il chiarimento, del perché l'umanità ha potuto capitare in un pensare confuso e non è nemmeno disposta a liberarsene. Ma sarà anche comprensibile ad ognuno, che la massa non è mai accessibile per la Verità, ma ammette volontariamente l'errore, ed ogni singolo deve cercare di liberarsi dal falso patrimonio spirituale, appena ha la Grazia, che da Parte Mia gli viene offerta la pura Verità, perché se soltanto la desidera seriamente, sarà anche in grado di separare la Verità dall'errore ed allora apparterrà anche alla Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra.

Amen

Rimettere o ritenere i peccati – I discepoli di Gesù

B.D. No. **3297**
17. ottobre 1944

A coloro ai quali rimettete i peccati, sono perdonati, ed a coloro ai quali ritenete i peccati, a costoro sono ritenuti. Anche queste sono le Mie Parole che hanno trovato molteplici interpretazioni di come le hanno ricevute da Me. E per la correzione ci vuole lo spirito risvegliato d'un uomo, il quale sente la Mia Voce e trasmette a voi uomini la Mia Spiegazione, affinché siate liberati dall'errore e camminiate nella Verità.

I Miei discepoli erano provvisti con la Forza di operare dei Miracoli nel Mio Nome, di guarire, di risvegliare i morti e di dimostrare agli uomini con ciò la loro fede non divisa in Me. Erano in uno stato spirituale che permetteva quell'agire soprannaturale, perché quando il Mio Spirito veniva sopra di loro, erano colmi di Forza e Luce, con Potere e Sapienza. Perciò potevano diffondere la Verità, perché loro stessi stavano nella Verità e potevano compiere delle cose con la semplice Parola che erano al di fuori di ogni capacità umana, perché erano i Miei discepoli. Istruiti da Me durante il tempo del Mio cammino terreno tramite la Parola interiore, stavano nell'amore e credevano in Me, potevano con ciò cogliere in sé anche il Mio Spirito ed agire così.

Le azioni straordinarie erano dei segni della loro maturità animica, che dovevano nuovamente essere delle dimostrazioni per gli uomini, a quale facoltà straordinaria può giungere l'uomo, se vive secondo la Mia Volontà, cioè se si forma secondo la Mia Immagine, nell'amore, perché l'amore è Forza e quando l'uomo si trova nell'amore, è anche irradiato di Forza e di Luce, perché lo Spirito di Dio, l'Irradiazione della Sua Forza, lo può colmare.

Ed Io ho vissuto per gli uomini una Vita d'esempio nell'amore, ho mostrato loro a quale forza può giungere l'uomo e dopo la Mia morte ho lasciato degli esempi viventi che annunciano di nuovo la Mia Dottrina d'amore e dovevano anche dare l'esempio della loro Forza, affinché potesse essere facile per gli uomini credere in Me. Io Stesso Ero in mezzo ai Miei discepoli, anche se non più visibile, ma bensì nello Spirito, li ho guidati, perché tutto ciò che è irradiato dal Mio Spirito, è sottoposto alla Mia Guida divina, perché Io Stesso potevo ora agire tramite costoro che erano attivi nel Mio Nome.

Quindi i discepoli ora avevano lo stesso potere e lo stesso diritto, perché tutto ciò che facevano, era ora la Mia Volontà; erano illuminati dal Mio Spirito, dall'Irradiazione di Me Stesso. Di conseguenza avevano anche il potere di perdonare i peccati nel Mio Nome, in particolare quando una malattia era la conseguenza dei loro peccati e che loro, per guarire costoro dalla malattia, dovevano anche rimettere loro stessi i peccati agli uomini. Ma se riconoscevano l'indegnità di un uomo, la loro miscredenza e la loro volontà distolta da Dio, erano pure autorizzati a lasciarli nel loro stato peccaminoso, perché ciò non determinava la loro conoscenza umana, ma lo Spirito divino in loro, il Mio Spirito che conosce tutto e quindi anche l'indegnità di un uomo e perciò anche l'inutilità di un agire di Grazia su di loro. Quindi ho dato ai Miei discepoli il diritto di provvedere gli uomini secondo la loro conoscenza, perché il Mio Spirito era attivo in loro e questo garantiva il giusto pensare dei Miei discepoli.

Ora però gli uomini si sono arrogati lo stesso diritto, nei quali il Mio Spirito non è ancora efficace. Hanno riferito sulla persona stessa questa giustificazione di rimettere i peccati o di ritenerli, ma non sullo spirito divino nella persona stessa, e quindi questa giustificazione viene riconosciuta a tutti i seguaci dei discepoli secondo la Parola, ma non secondo il loro spirito e così il senso della Mia Parola viene falsamente interpretato, benché ora penserebbero anche bene, se avessero la chiarezza su chi è in Verità il Mio discepolo.

Non sono coloro che si auto proclamano, ma che Io ho chiamato per la loro funzione d'insegnamento sulla Terra. Perché Io ho dato ai Miei discepoli l'Incarico: "Andate ed insegnate a tutti i popoli…". Ma per poter insegnare, il Mio Spirito deve essere efficace in loro, affinché diffondano la pura Verità agli uomini e che possano diffondere nel mondo la Mia Dottrina d'amore. Ma la Verità non può essere presa in possesso se non attraverso l'Agire dello Spirito. E perciò i Miei discepoli devono essere assolutamente illuminati dallo Spirito di Dio prima che possano far parte dei Miei discepoli. Ma allora anche loro saranno irradiati dalla Luce e dalla Forza e potranno compiere delle azioni straordinarie, la Forza dello Spirito li renderà capaci di guarire gli ammalati, quindi liberare gli uomini dal peccato e dalle sue conseguenze, appena questi credono in Me e nel Mio Nome. Io ho dato a questi uomini illuminati dal Mio Spirito il potere di rimettere i peccati, perché nel loro stato spirituale maturo riconoscono anche quando l'uomo è degno che gli vengano rimessi i peccati, perché allora agiscono al Posto Mio e Sono Io, il Quale in Realtà rimetto loro i peccati.

Ma se degli uomini i quali non possono mostrare nessuna chiamata da Me Stesso, si credono chiamati ad eseguire l'atto del perdono dei peccati, non essendo né illuminati dal Mio Spirito né sentendo in sé la Mia Parola, allora può essere loro negato con diritto la professione, che risulta già dal fatto, che non sono capaci di riconoscere ora il prossimo per giudicare, se gli sono ora rimessi o ritenuti i peccati. Il giudizio di ciò premette già l'Agire dello Spirito, che però deve essere negato a quasi tutti coloro che credono di essere chiamati come servitori di Dio, finché non hanno la Parola interiore. Soltanto tramite la Mia Parola sono chiamati ad agire per Me, perché soltanto la Mia Parola li rende sapienti, cioè, trasmette loro la pura Verità, e questa è assolutamente necessaria, per poter essere attivi per Me come Miei discepoli.

Chi ha la Verità, la può anche dare ad altri ed aiuta così alla liberazione del prossimo. Chi ha la Mia Parola, avrà anche la facoltà di giudizio se la volontà dell'uomo è rivolta a Dio. Perché la parola

espressa dell'uomo sovente inganna, non è necessariamente coinvolto il cuore in ciò che pronuncia la bocca. Ma il vero discepolo ha anche il dono del riconoscere il prossimo ed egli sà anche, quale uomo considera seriamente per il Perdono dei suoi peccati e non si lascia ingannare da molte parole a cui manca la convinzione interiore. E perciò il perdono dei peccati non può essere un atto generale, dato che può svolgersi solamente là dov'è preceduto il più profondo pentimento e dove un tale viene riconosciuto dai Miei discepoli. Ma allora il giudizio di costoro sarà valido dinanzi a Me, perché agisce su Incarico Mio e la sua volontà è sotto la Mia Volontà.

Ed Io l'ho fatto intendere ai Miei discepoli con quelle Parole, che loro sono totalmente in sintonia con Me nel loro agire e pensare quando sono attivi per Me nel Mio Nome, che non possono pensare e volere diversamente di com'è la Mia Volontà, quando lo Spirito divino opera in loro, perché soltanto questo li rende Miei discepoli. Perché Io Stesso eleggo i Miei discepoli sulla Terra, perché Io sà davvero chi è capace per questa funzione e chi Io possa provvedere con i Doni che richiedono una funzione d'insegnamento sulla Terra. Ed a costoro dò anche il potere, perché allora eseguono solamente ciò che è nella Mia Volontà.

Amen

"Tu sei Pietro, la roccia, su di te voglio.... "

B.D. No. **4942**
27. luglio 1950

Sulla Terra ho bensì fondato una Chiesa, ma non ho voluto nessuna organizzazione. Lo dico a tutti coloro che interpretano la Mia Parola "Tu sei Pietro, la roccia, su di te voglio edificare la Mia Chiesa" in modo, che secondo questo Io Stesso Sarei il Fondatore di organizzazioni mondane, che si chiamano la vera chiesa di Cristo. Come tutte le Mie Parole, anche queste erano da intendere spiritualmente, anche se molto facili da comprendere, quando la profonda fede del Mio discepolo Pietro viene compresa come roccia, che devono possedere tutti coloro che appartengono alla Mia vera Chiesa. La Mia Chiesa è un'Opera puramente spirituale, con ciò è da intendere la Mia Comunità che nella fede è salda come una roccia come Pietro, ma mai un'associazione di uomini in una organizzazione puramente mondana, che dev'essere chiamata mondana, perché dev'essere riconoscibile nell'esteriore tutto ciò che dimostra l'appartenenza a quella organizzazione, perché inoltre venivano rilasciate delle leggi (prescrizioni), che rendono l'uomo non-libero nel pensare ed agire, ciò che contraddice totalmente la Mia Volontà. Quello che Io pretendo dagli uomini che appartengono alla Mia Chiesa, è: tendere a Me nella libera volontà, per cui è necessaria la fede in Me ed anche l'amore. Ma ambedue le cose non possono essere obbligate (a cui non si può essere costretti) oppure non possono essere raggiunte attraverso prescrizioni; l'amore per Me non si risveglia obbligatoriamente, ma soltanto attraverso la fede nella Mia Perfezione, e questa fede può bensì essere insegnata, ma non pretesa. Per arrivare alla fede l'uomo stesso deve lottare, dopo che gli veniva data conoscenza di Me, del suo Creatore e Padre dall'Eternità. Solo questa fede auto-conquistata fa dell'uomo un membro della Mia Chiesa, quindi la Mia Chiesa non può essere un'organizzazione, che può contare in masse dei membri, ai quali però manca la fede viva auto-conquistata. Perché benché vi vengano predicati la fede come anche l'amore, sono però soltanto gli ascoltatori i quali stessi devono far diventare attiva la volontà, per conquistarsi il diritto di essere appartenenti alla Mia Chiesa fondata da Me. E perciò sottolineo sempre di nuovo, che questa Chiesa non ha potuto essere formata da uomini attraverso la fondazione di una organizzazione, che mostra dei direttori in differenti gradi di rango come ogni organizzazione mondana, ai quali non ho mai affidato una tale funzione, che hanno delle funzioni più dominanti che serventi e che loro stessi sovente non sono membri della Chiesa fondata da Me, perché credono solo in modo cieco, cosa che è stato insegnato anche a loro, e loro stessi non si sono ancora appropriati della fede convinta attraverso la riflessione come la viva fede attraverso l'agire nell'amore. Costoro quindi credono di sé di essere Miei rappresentanti sulla Terra e malgrado ciò non possono trasmettere agli uomini il sapere secondo la Verità, perché loro stessi non lo possiedono. Si sentono come seguaci di Pietro, ma non lo sono, perché la loro fede non mostra la forza di una roccia, appena viene messa alla prova. La Chiesa fondata da Me si affermerà, le porte dell'inferno non la vinceranno. Ma quando vengono scosse le mura di quella chiesa, cosa che la Mia

Volontà ha previsto, non resisterà e solo dei fanatici di fede cieca resisteranno, però non per convinzione, ma per fanatismo, che però da Me non viene valutato come fedeltà. Perché Io pretendo dagli uomini una riflessione su tutto ciò che incontrano, e voglio che diventino vedenti e non rimangano ciechi per propria colpa. Pretendo anche una riflessione sulle Mie Parole: Tu sei Pietro, la roccia, su di te voglio edificare la Mia Chiesa, e le porte dell'inferno non la potranno vincere. Io pretendo una riflessione su come queste Mie Parole sono da comprendere: Io voglio, che vengano interpretate secondo la Verità e che voi uomini riconosciate anche, quando l'interpretazione umana non corrisponde al senso spirituale che Io ho messo nelle Mie Parole. E lo potete riconoscere, se riflettete solo nella volontà secondo la pura Verità, quando venite istruiti da coloro che si chiamano Miei rappresentanti sulla Terra. I Miei veri rappresentanti sono bensì istruiti nella Verità e perciò possono dare ai loro prossimi anche una giusta spiegazione sulla Mia Parola ed il suo profondo senso spirituale. I Miei rappresentanti però appartengono anche alla Chiesa fondata da Me, benché non appartengano a nessuna organizzazione terrena. I Miei veri rappresentanti annunceranno nel Mio Nome a tutte le organizzazioni spirituali la fine della loro esistenza, perché tutto ciò che si è allontanato dalla giusta Verità, passerà, persino quando negli uomini è rappresentata la convinzione, che quella chiesa è invincibile. Invincibile sarà solo la Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra, che è una Comunità spirituale di coloro che hanno una fede come Pietro ed attraverso questa fede si formano a Mia Immagine, perché possono credere vivamente, perché sono istruiti nella Verità, che lasciano agire in sé il Mio Spirito, che è e rimarrà sempre un segno dell'appartenenza alla Chiesa fondata da Me.

Amen

Atti degli Apostoli 7, 55 - 56

B.D. No. **8836**
4. agosto 1964

Perché non vi attenete alla Mia semplice Spiegazione, che non Sono visibile per voi uomini nel Mio Essere, che vi consumerebbe, se vi volessi irradiare con tutta la Pienezza della Mia Forza d'Amore? Perché non vi accontentate con la Spiegazione, che in Gesù Mi Sono creato una Forma per poter esservi visibile? Ma condurrete una lotta vana contro coloro che vogliono saperMi separato da Gesù, che si fondano su rapporti che non comprendono, perché il loro spirito non è ancora risvegliato. Nessuno può contemplare Dio, senza scomparire. In Gesù gli Sono visibile. Dove apparentemente si vuole aver visto Me e Gesù, là è evidente anche l'errore, perché questo non è possibile mai e poi mai. Anche gli apostoli non riuscivano a comprendere questo Mistero eccetto pochi, e così sono sorte delle relazioni che non corrispondevano alla Verità, che però sono da toccare quando si parla di una Divinità accanto a Gesù. Stefano ha bensì visto il Cielo aperto, ed ha visto anche Gesù nella raggiante Chiarezza, egli Lo ha visto come Dio, ma gli uomini intorno a lui hanno collegato la sua visione con concetti puramente umani, e questa frase "dove Egli siede alla Destra di Dio" è stata aggiunta umanamente, perché questo non può essere, perché Gesù e Dio E' Uno. Io Sono un Fuoco incommensurabilmente chiaro, Che nella vostra imperfezione non potreste contemplare ed anche nello stato della perfezione vi toccherebbe così incommensurabilmente forte, che vorreste scomparire. Chi dunque dice di vedere "Me e Gesù alla Mia Destra" costui è ancora legato alla Scrittura, egli stesso non è in grado di comprendere, che parla a lui in immagine, ma la Scrittura non riporta mai le Parole così come Stefano le ha esclamate, quando era in grado di contemplare spiritualmente. E così stanno le cose con le dottrine di base della chiesa che dicono, "che Gesù siede alla destra di Dio". Sono sorte da un'immaginazione errata. Questo era il motivo della caduta da Dio, che gli esseri non erano in grado di comtemplarLo, che Egli non Si E' rivelato a loro come Essere, e perciò Egli Si creò una Forma, nella Quale Si E' irradiato, Io Sono quindi diventato Uno con questa Forma Gesù. Così stanno le cose con la dottrina dei mormoni, che pure loro non possono comprendere la Divenuta Uomo di Dio in Gesù e perciò sostengono la dottrina dei tre dèi. A costoro voglio dire una cosa: Voi credete di non poter liberarvi da quella dottrina, ma dovete sapere che non vi viene più insegnata così com'è una volta proceduta da Me, perché anche voi avevate la Mia Parola in tutta la Verità, ma che cosa ne avete fatto? Ciò che ha avuto la sua Origine in Me, è la purissima Verità, ma non la conoscete più. Ne avete

fatto una dottrina d’errore, che in molto devia dalla Verità, ed ora cercate di trasmettere queste dottrine d’errore su coloro che Io Stesso istruisco, Ma scelgo sempre di nuovo dei vasi idonei, in cui posso riversare il Mio Spirito, e questo può portare la chiara Luce nell’oscurità dello spirito, vi può chiarire su ogni problema, che vi muovono come questioni di discordia, e vi sorgerà una benedizione da ciò, perché solo la Verità vi porta alla meta ed Io cerco ininterrottamente di guidarla sulla Terra, affinché nessuno possa dire, di non essere stato interrogato da Me, chi teneva alla Verità. Voi la dovete soltanto desiderare intimamente, altrimenti non può essere guidata a voi, dato che questa è la Mia Condizione, dalla quale non posso deviare. Allora certamente vi verrà guidata la Verità, e voi raggiungete anche sicuramente la vostra meta, sarete beati in eterno.

Amen

Per quanto tempo la Dottrina di Cristo si è conservata pura?

B.D. No. **8890**
5. dicembre 1964

Mi chino giù a voi che volete essere interpellati da Me, che muovete in voi delle domande alle quali soltanto Io posso rispondervi. Già sovente è stata posta la domanda, per quanto tempo la Dottrina di Cristo si è conservata pura, e per quali motivi era è stata deturpata. Ed Io vi ho sempre insegnato che è rimasta pura finché era possibile un diretto agire dello Spirito da parte Mia. Comprensibilmente doveva modificarsi, quando degli uomini di spirito non risvegliato hanno preso in mano la guida, degli uomini che non potevano essere istruiti direttamente da Me, nei quali il Mio Spirito non poteva agire. I primi discepoli ed anche i loro seguaci, erano intimamente uniti con Me, stavano perciò ancora sotto l'impressione della Mia morte sulla Croce, perché, anche se dopo è passato più tempo, era un avvenimento molto portentoso, di cui i primi discepoli testimoniavano, che per questo hanno trovato anche numerosi seguaci che hanno accettato la Dottrina divina dell'Amore e si sono sforzati, di vivere pure nell'amore, che per questo accettavano anche la fede nel divino Redentore e giunsero pure al risveglio del loro spirito. E fino ad allora è rimasta pura anche la Mia Dottrina, finché la loro fede era viva, ed i Miei discepoli potevano educare sempre di nuovo degli apostoli e mandarli fuori nel mondo con l'incarico di annunciare il Vangelo dell'amore. Ed ognuno di questi messaggeri stava direttamente sotto la Mia Influenza, egli dava agli altri sempre soltanto ciò che sentiva in sé mediante la Voce dello Spirito, ciò che doveva esprimere perché era colmo dello "Spirito di Dio". L'annacquamento della Mia Dottrina non è avvenuto all'improvviso, una cosa veniva fuori dall'altra, quando o uno o l'altro non era adatto a quella funzione, ma elevava sé stesso a questa, oppure ne è stato eletto da coloro che erano pure di spirito non risvegliato. Con il tempo, da quelle iniziali comunità, si formavano delle unioni maggiori, che sottostavano poi ad un personaggio sempre più potente che elevava sé stesso, perché disponeva di un sapere che mancava agli altri fratelli, che però non si poteva parlare di un sapere dello Spirito. E così è stata edificata una costruzione che in principio era diretta ancora da uomini buoni, che però assumeva forme sempre più mondane, dato che questi uomini vedevano il loro compito bensì nella diffusione del Vangelo, che però perseguivano anche delle mete terrene, perché non possedevano più il segno della Mia Chiesa, l'illuminazione interiore mediante lo Spirito, che alla fine consideravano soltanto come lettera morta, ma non potevano più dimostrare una fede viva. La Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra, non è cambiata, esiste ancora oggi in coloro che credono vivamente in Me, e nei quali può operare il Mio Spirito, che Io dunque li posso guidare nei loro pensieri, che pensano soltanto nel modo giusto, perché stanno in vivo contatto con Me. E questa Chiesa si è conservata attraverso tutti i tempi, è rimasta nel mezzo di grandi organizzazioni, perché abbraccia i membri di tutte le confessioni che sono vivi nel loro pensare, volere ed agire. Quindi non può essere indicato un periodo per quanto tempo la Dottrina di Cristo è rimasta conservata pura. Ed Io vi dico sempre di nuovo, che considero come appartenenti alla Mia Chiesa soltanto quegli uomini, che si sentono uniti con Me e che vivono in costante comunione con Me, che credono in Me, e con i quali Io posso dunque parlare attraverso lo spirito. Ed ovunque ed in ogni confessione esistevano degli uomini, con i quali ho tenuto l'intima comunione, potevo esprimerMi ovunque e guidarli nel profondo sapere. Ma se venivano riconosciuti come veri vasi per le Rivelazioni divine, lo stabiliva lo stato spirituale di quegli uomini, che si consideravano di stare al primo posto ed erano comunque già notevolmente lontani dalla Verità. Il numero dei Miei veri discepoli ora è divenuto di nuovo piccolo in modo preoccupante, ma ancora oggi li invio per predicare il Vangelo ai popoli, il Vangelo dell'Amore, perché soltanto mediante l'amore gli uomini possono dimostrare a Me la loro appartenenza alla Mia Chiesa, perché allora anche il Mio Spirito può operare nell'uomo, che per questo è il segno più visibile. Ma soltanto costoro conquisteranno il Regno dei

Cieli, soltanto a loro Io posso condurre la Verità, ed iniziare soltanto costoro nel Mio Piano dall'Eternità. Perché si tratta di cose molto più importanti che soltanto dell'osservanza di usanze ed azioni chiesastiche, che non procurano nessun progresso all'anima umana. Si tratta della vita dell'anima, che può raggiungere soltanto mediante opere d'amore e la viva fede. E soltanto con questo Io ho incaricato i Miei primi apostoli, per darne conoscenza ai loro prossimi. Ed Io ho accolto nella Mia Chiesa ognuno che si è attenuto a questi Comandamenti. Ed ancora oggi vale lo stesso Comandamento: "Ama Dio sopra tutto ed il tuo prossimo come te stesso!"

Amen

La Seconda Discesa di Cristo

B.D. No. **3768**
12. maggio 1946

La Mia Discesa sulla Terra era avvenuta in un tempo di totale sconvolgimento del pensare, in un tempo del massimo disamore e la più profonda miscredenza, era avvenuta in un tempo, in cui l'umanità era nella più grande lontananza da Dio. Allora Io Stesso Sono venuto sulla Terra, per portare loro l'aiuto nella miseria spirituale. Non Mi ha mosso a questo la situazione di miseria terrena di singoli uomini, ma soltanto la miseria spirituale, perché questa significava anche sicuro naufragio per tempi eterni. Io Stesso venni a loro, perché la Parola scritta rimaneva senza effetto sui loro cuori, quindi venni Io Stesso e portai loro la Parola attraverso la Bocca dell'Uomo Gesù, nel Quale ho preso Dimora e quindi parlai attraverso Lui, perché senza la Mia Parola nessuno poteva diventare beato. E com'era al tempo della Mia Discesa sulla Terra, così è di nuovo sulla Terra, è la stessa grande miseria spirituale, è uno stato senza speranza per l'umanità, se non le viene portato l'Aiuto. L'assenza d'amore ha preso il sopravvento, la fede è irrigidita, e la Parola scritta è diventata senza significato per gli uomini, perché non la vivono più fino in fondo e perciò non possono nemmeno liberarsi dalla loro miseria. E nuovamente vengo per questo sulla Terra, soltanto che dimoro nello Spirito fra gli uomini, come l'ho annunciato, che rimango con i Miei fino alla fine del mondo. Sono con loro nello Spirito e Mi annuncio a loro tramite lo Spirito. Porto loro di nuovo la Mia Parola, parlo agli uomini, e potranno anche riconoscere la Mia Parola coloro che sono di buona volontà. E che cosa è ben più comprensibile, che Io non lascio gli uomini senza Aiuto? E come possono essere aiutati diversamente, se non parlo Io Stesso a loro? E per questo devo daprima servirMi di una persona, posso parlare solo attraverso la bocca d'uomo, per non peggiorare la situazione degli uomini, cioè nel togliere loro la loro libertà di fede, cosa che escluderebbe ogni miglioramento del loro stato spirituale. La Mia Parola deve di nuovo essere guidata agli uomini in tutta la purezza, come procede da Me Stesso, affinché possa diventare efficace sugli uomini. E dato che Io Stesso Sono la Parola, vengo Io Stesso a voi, dimoro spiritualmente fra di voi, discendo di nuovo sulla Terra per portare l'Aiuto. E quando parlo a voi, vi do anche l'annuncio del tempo al quale andate incontro. Perché voglio che stiate nel sapere sulla grande responsabilità che portate per le vostre anime. Perciò vi parlo, vi indico la fine, vi ammonisco ed avverto, vi consiglio e vi do il Chiarimento su tutto ciò che è necessario per voi di sapere. E la Mia Presenza E' inconfutabile per ogni uomo pensante. Perché chi Mi ha una volta riconosciuto, chi crede in Me, non potrà nemmeno mai negare un collegamento dal Creatore a ciò che Egli ha creato; quindi per lui sarà anche del tutto naturale, che Io dimoro ovunque, dove non ci si ribella alla Mia Presenza, e crederà anche, che voglio dimostrare la Mia Presenza agli uomini tramite la Mia Parola, che procede direttamente da Me e quindi testimonia di Me. Sono con voi nella Parola, è la Mia seconda Discesa che ho predetto, che avrà luogo prima della fine. E quindi potete anche aspettarvi con determinazione questa fine, perché Io Stesso vi ho dato il segno che precede l'ultima fine, e si adempie tutto ciò che ho annunciato nella Parola e nella Scrittura, perché la Mia Parola è Verità e lo rimarrà in tutta l'Eternità.

Amen

Mancano i manoscritti dal Nr. 3822 al 390. Delle Comunicazioni 3843, 3844, 3847, 3848, 3867, 3969, 3880 esistono bensì delle copie, ma mancano i manoscritti di Bertha Dudde, così non è possibile un confronto, perciò si ha rinunciato ad una pucclicazione.

Il Procedimento del Ritorno di Cristo - L'Ascesa al Cielo

B.D. No. **4847**
26. febbraio 1950

Gli uomini che non sono del tutto saldi nella fede, dubitano del Mio Ritorno, della Mia Venuta alla fine del mondo. E malgrado ciò potrebbero riconoscere le singole fasi del tempo della fine e riconoscere anche la Mia Presenza, se soltanto fossero vigili. "Rimango con voi fino alla fine del mondo.... " Queste Parole da sole dovrebbero già bastare per farvi una giusta immagine del Mio Ritorno. Che non dimoro fra di voi corporalmente visibile, dovrebbe quindi farvi comprendere spiritualmente il senso delle Mie Parole. Dimoro spiritualmente presso i Miei fino alla fine del mondo. Perché Sono presente per loro in ogni ora ed in ogni luogo, e questo sin dalla Mia Ascesa al Cielo, perché ho detto: "Io rimango con voi. Quindi, spiritualmente Sono sempre stato con i Miei e rimango con loro fino alla fine del mondo. Però ho annunciato agli uomini in ogni tempo il Mio Ritorno, la Mia Venuta nelle nuvole. Di conseguenza questo Ritorno doveva essere compreso in modo, che gli uomini Mi possono contemplare, proprio come i Miei discepoli Mi hanno visto ascendere al Cielo. Spiritualmente Sono comunque sempre con voi uomini, se vi dimostrate degni della Mia Presenza. Ritorno fisicamente, benché non nel Corpo terreno, ma visibile per coloro, ai quali voglio ritornare. Ma ho annunciato il Ritorno, di conseguenza voi uomini lo potete anche aspettare con certezza, se credete alle Mie Parole e fate parte di coloro che vivranno l'ultima fine. Non senza motivo ho dato questa Promessa prima della Mia Ascesa nel Cielo. Ho visto lo stato spirituale degli uomini nel tempo della fine, ho visto anche l'immensa miseria dei credenti, che Mi vogliono conservare la loro fedeltà e che vengono oltremodo fortemente oppressi, e vedevo la loro lotta, la battaglia più difficile che gli uomini devono combattere per via del Mio Nome. Ho visto la loro volontà ed il grande pericolo, di perseverare in mezzo ai diavoli. E perciò ho promesso loro il Mio personale Aiuto, che presterò anche, quando sarà venuto il tempo. Io Stesso voglio venire ai Miei ed assisterli nell'ultima lotta. E molti Mi potranno vedere, perché Sarò sempre là, dove la miseria è grande ed i Miei hanno bisogno di Me. Mi vedranno come Uomo con sangue e carne, ma non nato da donna, ma verrò dall'Alto e Mi circondo con una forma visibile per voi, affinché Mi possiate sopportare. Ed ognuno che Mi vede, verrà circumfluito con la Forza per superare l'ultima lotta sulla Terra. Ma poi vengo nelle nuvole, per venire a prendere i Miei e portarli nel Regno di Pace. Questa Venuta si svolgerà precisamente come viceversa la Mia Ascesa al Cielo. Discenderò sulla Terra nella Luce raggiante, ma avvolto dalle nuvole, per poter Essere visibile per voi e raccoglierò i Miei, per salvarli dalla più grande miseria ed oppressione da parte dei demoni del mondo inferiore, come anche dall'ultima Opera di distruzione, a cui cade vittima ciò che vive in, su ed al di sopra della Terra. Ma questa Venuta nelle nuvole verrà vista anche solo da coloro che fanno parte dei Miei, perché i seguaci del Mio avversario non Mi possono contemplare. E' un Ritorno spirituale e comunque anche percettibile terrenamente, ma appunto solo da coloro, che sono rinati spiritualmente, che stanno nella fede viva profonda, e che lasciano valere anche senza dubbio la Mia costante Presenza fino alla fine del mondo, come anche il Mio visibile Ritorno, perché il cuore, la scintilla spirituale nell'uomo, li istruisce e quindi fanno parte di coloro, con i quali Rimango fino alla fine del mondo. Loro credono che Io ritorno, e non lascio andare in rovina la loro fede.

Amen

La Venuta del Signore (da intendere letteralmente)

B.D. No. **6037**
29. agosto 1954

L'ora del Mio Ritorno si avvicina sempre di più, perché la fine della Terra è vicina, e quando è venuto l'ultimo Giorno, verrò anch'Io nelle nuvole per prendere i Miei, prima che la Terra vada incontro alla sua dissoluzione, che però non deve significare, che la Terra muoia come "Pianeta", ma che avviene soltanto una trasformazione della sua intera superficie, che però per voi uomini è uguale ad una totale distruzione, perché nulla di vivente sfuggirà a questa distruzione, perché tutto il creativo ne verrà colpito. Perciò Io Stesso posso venire sulla Terra, per strappare i Miei a quest'ultima opera di distruzione. Perché al di fuori dei Miei credenti non vi sarà nessuno, che sopravvive all'ultima opera di distruzione, e che ne potesse parlare dopo. Io Stesso verrò, quando gli uomini non trovano più nessuna via d'uscita, quando il Mio avversario procederà apertamente contro di loro per via della loro fede. Perché questi saranno in grave oppressione fino alla fine, e soltanto la loro salda fede li sorregge e li rende resistenti, perché attendono la Mia Venuta, ed Io non deludo la loro fede. Comparirò nella Luce più splendente, e ciononostante avvolgerò il Mio Splendore, affinché i Miei lo possano sopportare. Ma ciò che presso i Miei susciterà grande gioia e giubilo, per gli altri diventerà terrore, sarà un Giudizio. Perché questi non saranno in grado di vederMi, ma percepiranno gli insoliti avvenimenti, quando coloro, che loro stessiperseguitano, scompaiono davanti ai loro occhi in Alto. E questo avvenimento diventa per loro il Giudizio! Perché all'improvviso si rendono conto della loro cattiveria, ed anche la fine, adesso è per loro, una certezza, alla quale non possono sfuggire. Se fossero in grado di contemplarMi in quest'ora, allora tutti stenderebbero certamente le loro mani incontro a Me. Ma questo "arrendersi a Me" sarebbe inutile, perché sarebbe una fede costretta da Me, provocata tramite la Mia Stessa Comparsa soprannaturale. Ma anche la rimozione dei Miei potrebbe far rivivere in loro la fede in Me ancora nell'ultima ora, ed Io Sarei per loro veramente ancora pietoso nell'ultima ora, ma si trovano già troppo nei legami dell'avversario, e non possono più liberarsi da lui, e perciò sprofonderanno nella Terra, ed a loro sarà destinata nuovamente la sorte della Relegazione nella solida materia, di cui si sono incolpati loro stessi. La Mia Venuta il Giorno del Giudizio viene messa in dubbio da quasi tutti gli uomini. E ciononostante la Mia Promessa si compie: Io vengo a voi, e voi Mi potete contemplare nello Splendore e Magnificenza. Perché i Miei si sono veramente guadagnati la salvezza dalla più profonda miseria e perché a loro nulla sembra più soprannaturale, quello che è collegato per loro con la sicura fine riconosciuta. La fine verrà, ed Io Stesso scenderò sulla Terra, come una volta Sono asceso al Cielo in tutta la Gloria, e nuovamente visibile soltanto a coloro, che credono in Me, che sono i Miei discepoli nell'ultimo tempo prima della fine. E queste non sono delle Parole bibliche, non sono Segreti per i futuri avvenimenti, sono gli avvenimenti stessi, ed avverrà letteralmente, come Io ve l'ho promesso. E potete aspettare quel Giorno, in cui verrete insolitamente oppressi da coloro che sono succubi del Mio avversario. Appena comincia la lotta di fede, sappiate, che è venuta l'ultima ora. Perché questa è la sua ultima opera su questa Terra, che finisce con il suo definitivo fallimento. E poi comincerà il tempo di Pace sulla nuova Terra, Perché con la Mia Venuta sulla Terra e con la vostra rimozione, è terminato questo periodo terreno, e ne incomincia uno nuovo. La Terra viene trasformata e modificata in una del tutto nuova. E voi che Io verrò a prendere, dovete essere gli abitanti di questo mondo paradisiaco. Per voi deve essere un tempo di Pace e della celestiale felicità e beatitudine nel Paradiso della nuova Terra.

Amen

Considerazione del mondo con Gesù Cristo

B.D. No. **2304**
16. aprile 1942

Solo una considerazione del mondo che Gesù Cristo approva e con ciò è edificata sulla divina Dottrina dell'amore, sarà di Benedizione per un popolo e gli garantisce anche una rifioritura sia spirituale come anche terrena. Perché un popolo, che si è creato una tale considerazione del mondo, rimane profondissimamente unito con l'Annunciatore della divina Dottrina dell'amore, maturerà spiritualmente e non sarà esposto a così grandi afflizioni, perché si sforza di vivere rispetto alla Volontà di Dio, e perciò non ha bisogno di nessuna grande sofferenza che lo deve cambiare. Un popolo, che prende il divino Redentore come Esempio, che Lo riconosce e quindi si dispone affermativamente verso di Lui, non vive soltanto una vita mondana e perciò non avrò soltanto degli interessi materiali, ma tende anche ai beni spirituali, conduce una vita interiore e tende verso l'Alto, perché attraverso la sua fede è anche più sapiente, perché la fede pretende da lui un agire nell'amore, e questo gli procura il sapere. Ed uomini sapienti vivono coscientemente con Dio, cioè non si distoglieranno mai da Lui e non daranno mai il loro tributo al mondo. Sono quindi già diventati vincitori della materia, perché afferrati dall'Amore di Dio, vedono insieme a Lui la meta della loro vita. Un popolo, che quindi si è liberato dalla materia, si trova su un alto grado di maturità; ma non cercherà mai di affermarsi contro altri popoli. E' pacifico e pronto ad aiutare, non cerca di accrescere il suo potere oppure di giungere all'autorità, ma vive tranquillamente per sé e nel ritiro, quindi avrà poca stima nel mondo, ma presso Dio è in alta considerazione. Un tale popolo non potrà nemmeno mai comprendere, che una diversa opinione possa farsi strada, che nega tutto ciò che è di Origine divina, che quindi esclude anche la divina Dottrina dell'amore e la vuole sostituire con insegnamenti umani. Ma quest'ultima non avrà nessuna sussistenza, e sprofonderà nell'abisso il popolo che l'ha seguita, perché non rimarrà nulla di ciò che non ha l'Origine divina, di cui deve far parte anche una considerazione del mondo senza Gesù Cristo. Ed anche se gli uomini condurranno la lotta contro di Lui, la Sua Dottrina, la Sua divina Dottrina dell'amore, non la potranno mai annientare ed una considerazione del mondo senza Cristo cadrà in sé, così come anche un popolo, che ha fatto propria questa considerazione, andrà incontro all'estinzione in un tempo più o meno lungo.

Amen

Gesù Cristo ha redento tutti gli uomini, oppure sono redenti tutti gli uomini?

B.D. No. **3277**
2. ottobre 1944

Gli uomini leggono la Parola, ma non afferrano il senso e così si creano degli insegnamenti errati tramite le interpretazioni errate da parte di coloro che Mi vogliono servire, se non si uniscono intimamente dapprima con Me in ogni questione e desiderino il chiarimento e quando l'hanno ottenuto, l'accettino senza resistenza. Gli uomini si attengono rigidamente alla Mia Parola che Io ho redento gli uomini dal peccato mediante la Mia morte sulla Croce, ma non penetrano nell'essenza della Parola, non penetrano nel significato dell'Opera di Redenzione. Quindi non comprendono che l'uomo stesso deve essere attivo per appartenere alla schiera di coloro che sono stati redenti dalla colpa di peccato mediante il Mio Sangue. Io Sono morto per tutti gli uomini, appena vogliono accogliere la Mia Opera di Redenzione. Non ho fatto nessuna limitazione, ma gli uomini mettono dei confini laddove la Mia Opera non viene riconosciuta. E costoro escludono sé stessi dalla cerchia di coloro per i quali Io Sono morto sulla Croce. E quindi il peccato può essere perdonato soltanto a coloro che si lasciano redimere mediante la loro fede in Me e la Mia morte sulla Croce, mentre agli altri che rifiutano Me e la Mia Opera di Redenzione, non vengono perdonati i peccati, perché non si lasciano lavare puri dal Mio Sangue e perché non vogliono far parte di coloro per i quali Io Sono morto. Nuovamente è determinante la libera volontà dell'uomo ed Io la rispetto. Se agli uomini fosse perdonata la colpa di peccato anche senza la fede in Me e nella Mia Opera d'Amore, allora l'uomo verrebbe messo in uno stato libero contro la sua volontà. Ma questo è contro il Mio Ordine, perché allora è sospesa sia la Mia Giustizia come anche il Mio Amore, perché allora l'uomo non utilizza questo stato né per seguire Me, né si pente mai del suo peccato. La Mia Parola è Verità e non vi si trova mai una non-verità; Io Sono morto per tutti gli uomini e ho redento tutti gli uomini dai loro

peccati, ma la libera volontà stessa deve decidere se vuole farsi redimere, se vuole accettare la Mia Opera d'Amore, perché Io non determino la volontà. Perciò l'intera umanità può essere libera dalla colpa di peccato, appena crede nella Mia Opera di Redenzione, com'è e rimane però anche nell'oscurità più profonda e nel bando dei suoi peccati, quando Mi rifiuta come Redentore dell'umanità. E perciò la maggior parte dell'umanità cammina ora nel peccato, è senza Perdono, perché non Mi riconosce e perciò la Mia Opera di Redenzione è diventata inefficace per lei. Il "Perdono del peccato" non deve perciò essere mal compreso, non deve riferirsi a coloro che sono totalmente lontani da Me, Io non li respingo da Me, ma loro stessi si allontanano da Me, Mi fuggono, Che Mi offro a loro e cerco sempre di nuovo le loro anime. Io metto a loro disposizione un Dono di Grazia che li libera dal peccato e dalla loro colpa; ma se lo rifiutano, rimane inefficace per loro, la loro colpa non è perdonata, perché fanno parte di coloro che combattono contro di Me per il Mio avversario e che sono perciò ancora legati da lui, finché non si lasciano liberare da Me. Ed è perciò sbagliato presentare la Mia Opera di Redenzione come se tutti gli uomini fossero i beneficiari di ciò che la loro libera volontà può ben appropriarsi, che però questa volontà si può anche giocare mediante il rifiuto oppure a causa di una totale assenza di fede. Soltanto colui che accetta il Mio Dono di Grazia, sarà liberato anche dai suoi peccati, perché per lui ho portato la colpa, per lui ho sofferto ed ho preso su di Me la morte della Croce. Sono bensì morto per tutti, ma non tutti Mi accettano. Ho preso sulle Mie Spalle la colpa di tutti, ma non tutti si sentono colpevoli e non mettono su di Me il loro peso. E così non potranno nemmeno deporre la loro colpa, perché è troppo grande per poter farcela da soli, perché ora aggiungono ancora la colpa di rigettare il Mio Amore. Ma come possono costoro sperare nel Perdono dai loro peccati? Come possono credere gli uomini che senza il proprio contributo, senza la propria volontà, possano divenire privi di ogni colpa? Inafferrabilmente grande è la Grazia per voi uomini, che il Mio Amore Si E' sacrificato per voi, che il Mio Sangue vi ha lavato puri da ogni peccato. Ma voi dovete voler anche accettare questo Amore, non Lo dovete rigettare, altrimenti non può diventare efficace su di voi, altrimenti Io non posso estinguere la colpa di peccato, altrimenti continuate a rimanere con i vostri peccati, finché non cambiate la vostra volontà e riconosciate Me come il divino Redentore il Quale E' morto per voi sulla Croce per redimervi.

Amen

Riconoscere o rifiutare Gesù Cristo

B.D. No. **5844**
3. gennaio 1954

Voi uomini potete solamente riconoscerMi oppure rifiutarMi. Quest'ultimo fatto dimostra la vostra piena miscredenza ed avrà per voi un effetto molto doloroso, perché rifiutare Me significa essere ancora del tutto nel potere del Mio avversario e prestare a Me apertamente resistenza. Ma riconoscere Me significa essere totalmente con Me e quindi entrare anche nel Mio Ordine dall'Eternità, perché riconoscere Me significa credere in Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Redentore del Mondo e vivere nella successione di Gesù; riconoscere Me significa, aspirare a Me come l'Eterno Amore, il che è possibile soltanto tramite una vita nell'amore, perché soltanto una tale vita stabilisce l'unificazione con Me. E così vi sarà ora comprensibile, che Io conosco soltanto un sì oppure un no, e che non Mi si può ingannare con delle parole fuorvianti, che poi vengono usate, quando soltanto la bocca si confessa per Me, ma il cuore non partecipa a ciò che la bocca pronuncia. Voi non Mi riconoscete quando il vostro cammino di vita non manifesta un serio tendere verso di Me, quando il vostro cammino di vita fa mancare l'amore, quando non portate la Mia Immagine nel cuore, quando la fede non è ancora diventata viva in voi, che ora comincia un fervente lavoro nella vostra anima; quando non vi rivolgete intimamente a Gesù Cristo con la richiesta d'Aiuto e di Grazia, quando percorrete la vostra via senza Gesù Cristo. Allora tutte le vostre parole che devono dimostrare una fede, sono soltanto dei modi di dire vuoti, che non Mi ingannano sul vostro vero stato dell'anima e che sono pari ad un rifiuto di Me Stesso. Chi Mi riconosce, vive anche in Me, si unisce sempre e sempre di nuovo in pensieri con Me, egli tiene l'intimo dialogo con Me, permette che Io gli parli come Padre, perché si sente come figlio Mio e quindi fa parte dei Miei, che Io ho riconquistato in eterno, egli fa parte dei redenti, perché la sua volontà di giungere a Me, poteva sperimentare soltanto la

fortificazione tramite la Grazia dell'Opera di Redenzione. Comprendetelo, la via verso di Me può condurre soltanto tramite Gesù Cristo. Nessuno giunge a Me e nessuno tende verso di Me, chi non ha richiesto le Grazie conquistate da Gesù Cristo, che si pone quindi coscientemente sotto la Croce di Cristo. Perché tendere seriamente verso di Me lo può solamente colui che è diventato vivente mediante le Grazie del divino Redentore Gesù Cristo, nel Quale Io Sono diventato per voi il Dio visibile. Ma domandate a voi stessi, se e fin dove tendete seriamente a Me e non credete di poter far parte dei Miei, se non siete ancora compenetrati dal Mio Spirito d'Amore, se volete testimoniare la fede in Me soltanto nell'esteriore, ma il vostro cammino di vita fa mancare ogni contatto con Me. Le parole da sole non lo fanno, e nemmeno l'appartenenza a delle confessioni cristiane non fanno di voi degli aspiranti al Mio Regno, se non avete trovato la via verso Gesù Cristo, se non avete ancora rivolto a Lui la seria chiamata, che Egli abbia Pietà di voi, che senza di Lui e la Sua Redenzione giacete ancora dalla parte dell'avversario. Dovete riconoscervi come carichi di colpa e confessare a Lui la vostra colpa e chiedere la Redenzione per via del Suo Sangue, che Egli ha versato per voi. Allora fate parte di coloro, che dicono un forte Sì, quando risuona la Chiamata d'Amore del Padre, fate parte di coloro che Gli corrono incontro, che si sono definitivamente separati dal Mio avversario, che Mi amano intimamente e si sposano con Me, che rimangono Miei in tutte le Eternità.

Amen

La fede in Gesù Cristo - Le sofferenze di Cristo

B.D. No. **5847**
7. gennaio 1954

A nessun uomo sulla Terra è possibile poter misurare le sofferenze di Cristo, come Gesù le ha percepite, perché i dolori corporei erano accompagnati da indicibili tormenti spirituali, per i quali l'uomo non ha nessuna comprensione finché lui stesso non è ancora spiritualizzato. Perciò nessun uomo potrà dire, di aver patito gli stessi tormenti come Gesù, perché i dolori corporei venivano superati ancora di molto da quei tormenti dell'Anima, perché Gesù ha portato il peso del peccato dell'intera umanità e stava nel mezzo della lotta dei poteri maligni, contro i quali Lui Stesso Si era opposto. La Sua Anima di Luce rabbrividiva davanti a quest'oscurità, e la Sua Anima veniva molto più martirizzata che il Suo Corpo. E queste terribili sofferenza per voi uomini sono inimmaginabili, benché ne siete informati, e la Grandezza della Sua Opera di Redenzione la comprenderete solamente nel Regno spirituale, quando la vostra anima sta nella Luce e le viene mostrata l'inafferrabile Opera di Misericordia. Finché dimorate sulla Terra, dovete soltanto credere in Lui, dovete immaginarvi l'Amore dell'Uomo Gesù, il Quale ha preso su di Sé una morte oltremodo dolorosa, solo per aiutare i prossimi nella loro miseria spirituale. Vi dovete immaginare, che Egli ha sofferto da Innocente, che Egli Stesso Era l'Essere più puro e più amorevole sulla Terra e che grazie al Suo ultragrande Amore Era anche colmo di Forza e Potenza, e malgrado ciò ha rinunciato alla Sua Forza per soffrire come voi. Vi dovete mettere coscientemente al Suo Fianco, sia che potete o no percepire la profondità delle Sue sofferenze, non dovete rimanere lontani, perché attraverso la Sua morte sulla Croce Egli vi chiama a Sé, Egli vuole solamente, che Lo riconosciate come Figlio di Dio e Redentore del mondo, che crediate nella Sua Missione, che crediate, che Dio Stesso Era nell'Uomo Gesù e che il Suo soffrire e morire sulla Croce era concesso da Dio solamente, affinché l'umanità venisse redenta dalla morte, che veniva portata un'Espiazione a Dio per un peccato, che non poteva rimanere non espiato secondo la divina Giustizia e che gli uomini stessi non avrebbero mai potuto espiare. Voi uomini dovete credere, che la Missione dell'Uomo Gesù consisteva nel conciliare l'Amore e la Giustizia di Dio e di stabilire di nuovo così l'Ordine, che era stato rovesciato attraverso il peccato di una volta della ribellione contro Dio. Dovete solo credere, che ogni uomo ha bisogno della Redenzione attraverso Gesù Cristo, che la morte sulla Croce di Gesù non era soltanto un Avvenimento storico, ma che aveva una Causa spirituale. Dovete credere, che l'Amore E' disceso sulla Terra, per redimere voi uomini. E dovete credere, che l'Uomo Gesù Era colmo d'Amore per Dio e per i Suoi prossimi, che quindi l'Eterno Amore Stesso poteva manifestarSi in Lui e solo così si spiegano tutti i Miracoli e la Sapienza di Gesù. Dovete solo credere, che la morte sulla Croce di Gesù era di più che soltanto un Avvenimento storico, ed ora dovete trarre voi stessi le conseguenze, cioè mettere voi stessi sotto la Croce di Cristo e

sapere, che anche voi fate parte di coloro, per i quali Gesù ha compiuto l'Opera di Redenzione. Lo dovete riconoscere come Figlio di Dio e Redentore del mondo. E la vostra fede vi procurerà poi anche la Redenzione della vostra anima, perché si staccherà dal potere opposto, sentirà che il Salvatore Gesù Cristo Si prende Cura di lei, perché imparerà ad amarLo e vorrà vivere solamente per il Suo Compiacimento, eviterà il peccato e farà del bene, si donerà a Colui, il Quale le ha portato la libertà, e dichiarerà il Suo Nome davanti a tutto il mondo.

Amen

La fede e l'amore conducono all'unificazione con Dio

B.D. No. **8973**
9. maggio 1965

Quando vi tenete davanti agli occhi il Mio infinito Amore che ha preso su di Sé la sofferenza ed il morire più amaro per i vostri peccati per aprirvi di nuovo la Porta nel Regno di Luce, già soltanto quest'Opera d'Espiazione dovrebbe indurvi a riamarMi con tutta l'intimità di cui sareste capaci. Ma proprio questo vi manca, non potete più sviluppare un tale amore, perché il Mio avversario vi tiene ancora legato e farà di tutto per impedirvi l'agire nell'amore. Ma che ne sareste totalmente incapaci, non è la caduta, perché celate in voi una Mia piccola Scintilla d'Amore, che dovete soltanto nutrire, affinché cresca in voi ad una chiara fiamma. Ma questo richiede di nuovo la vostra volontà che è libera, quindi non viene costretta né da Me né dal Mio avversario. E questa libera volontà rende tutto possibile. Può stabilire il più intimo legame con Me, ma può anche darsi totalmente al Mio avversario. Ma già la minima volontà per Me è sufficiente, affinché vi doni la Forza e vi dimostri costantemente il Mio infinito Amore. E se ora invocate Me Stesso in Gesù per l'Aiuto contro di lui, allora la vostra volontà verrà fortificata e sarete sfuggiti al Mio avversario, tendete incontro alla Luce, vivete coscienti della meta la vostra vita terrena e raggiungete anche l'ultima meta, l'unificazione con Me. Ma che cosa dovete ora fare per primo affinché la vostra vita non sia una corsa a vuoto? Dapprima dovete credere in una Potenza la quale vi ha creato, quando riconoscete questa Potenza, allora vi sarà facile entrare mentalmente in collegamento con Lei, perché la fede in Me è già la dimostrazione, che vi volete anche sciogliere dal vostro attuale padrone, perché costui cercherà di sconvolgere ogni fede in voi. Ma se vi rivolgete da voi stessi a Me, Io vi aiuterò a percorrere la giusta via che conduce a Me. Vi darò conoscenza di tutto sul divino Redentore Gesù Cristo, nel Quale Io Sono diventato Uomo, e vi darò chiarimento su ciò che Egli significhi per voi. Ed appena sapete di Lui a Cui vi potete rivolgere in ogni momento, che Egli ed Io E' Uno, allora Gli consegnerete anche la vostra colpa, che è motivo della vostra esistenza come uomo su questa Terra. Ed allora vi sarà anche possibile sentire il grande amore, che Io pretendo da voi, che è necessario per poter compiere l'unificazione con Me. Quindi voi tutti potete arrivare ad una tale fede in un Essere Che E' oltremodo potente, saggio ed amorevole. Ed allora Lo potrete anche amare, quando riconoscete questo Essere come oltremodo Perfetto. Allora saprete anche che dovete tendere a questo Essere, che siete ancora lontani da Lui attraverso il peccato della caduta di una volta, che Esso vuole di nuovo riconquistarvi e cerca il vostro amore, che solo questo può sospendere il peccato primordiale, quando è stato consegnato a Gesù Cristo, il Quale ha estinto la colpa di peccato sulla Croce. Solo l'amore unicamente può ricondurvi di nuovo a Me, l'amore soltanto è necessario per poter entrare di nuovo nel Regno di Luce, l'amore soltanto vi restituisce tutte le facoltà che possedevate nella più ricca misura ed a cui avete rinunciato! L'amore soltanto è il legame fra Me e voi, perché è il vostro elemento ur, come anch'Io Stesso Sono l'Amore. Se quindi credete in Me, allora è già in voi risvegliata alla vita la scintilla in voi, che partorisce questa fede e divamperà sempre di più ed infine conduce all'unificazione. Perciò credete in Me che Io Sono, che vi ho creato come tutto ciò che vedete intorno a voi e non potrete diversamente che unirvi mentalmente con Me, da ciò riceverete la Forza, diventerete sapienti, cioè i giusti pensieri fluiranno attraverso voi, affinché vi muoviate anche nella Verità, perché questa è la trasmissione della Mia Forza d'Amore, affinché possiate anche dare uno sguardo in regioni che dapprima vi erano chiuse. Ma dipende sempre dal grado d'amore nel quale vi trovate. Perciò lasciate diventare attivo l'amore in voi perché l'amore è tutto, vi fornisce la chiarezza del pensare ed anche la Forza di eseguire ciò che è per la salvezza della vostra anima. Vi condurrà a Gesù Cristo, e se ora Mi avete riconosciuto in Gesù

Cristo, allora percorrete anche sicuri la via al perfezionamento, ritornerete nella Casa del vostro Padre, dal Quale vi siete una volta separati liberamente.

Amen

Il Nome Gesù vince il demone

B.D. No. **6169**
19. gennaio 1955

Potete comandare il demone nel Mio Nome, affinché si allontani e diventerete liberi da lui. Avete un mezzo sicuro: il Nome del vostro Signore e Salvatore, il Quale, pronunciato pienamente credente, ha una ultragrande Forza su tutto il maligno, sulle forze che vi opprimono, che lavorano su incarico di colui che è l'avversario di Dio. Vi dovranno lasciare, quando opponete a loro la Forza del Mio Nome, perché davanti a questo lui fugge, per non essere annientato. Quindi vi dovete sempre soltanto dare al divino Salvatore e Redentore Gesù Cristo, dovete soltanto invocarMi oppure volere, che Io Sia con voi e vi protegga contro il male, e nulla di cattivo potrà spingersi a voi, perché la Mia Volontà respinge tutte le forze che vi vogliono danneggiare, ma sempre premesso, che voi stessi volete essere Miei, che avete la seria volontà di conquistare Me Stesso ed il Mio Compiacimento, quindi nel tendere coscientemente a Me. E' vero che il Mio avversario proprio allora vi aggredirà con maggior veemenza, cercherà di respingervi da Me con tutti i mezzi, e vi presenterà il suo regno come desiderabile, verrà a voi sotto una maschera e cercherà di rendervi più gustoso possibile ciò che lui desidera per confondere i vostri sensi, affinché dobbiate credere, che lui non vi danneggi. Lui trova già i giusti mezzi per sedurvi, ma voi riconoscete con certezza lui ed il suo gioco di ammagliare, finché cercate il collegamento con Me. Dovete sempre invocarMi, dovete sempre pronunciare con piena interiorità il Nome Gesù, quando voi stessi dubitate oppure vi sentite minacciati dal Mio avversario. Non dovete soltanto respingerMi dai vostri cuori, perché allora il Mio avversario ha gioco facile e soccombete ai suoi desideri. Voi stessi siete sovente troppo deboli per resistergli, perciò dovete invocare l'Aiuto di Colui, il Quale lo conosce ed E' il suo Padrone. Ed una invocazione interiore vi libera da lui, il Nome Gesù opera Miracoli, quando viene pronunciato nella profonda fede, perché in Lui invocate Me Stesso, vostro Dio e Padre dall'Eternità, il quale non vi lascia davvero a colui, con il quale Egli lotta per le vostre anime, quando le anime stesse Mi desiderano.

Amen

La fortificazione della volontà tramite Gesù Cristo - La valutazione della volontà

B.D. No. **7035**
6. febbraio 1958

Basta la volontà dove l'azione non può essere eseguita, perché voi uomini verrete valutati secondo la vostra volontà, come questa è orientata. Ma questo non vi deve liberare dall'esecuzione, dal rendere attiva la volontà, per quanto quest'ultima sia possibile. Perché le parole soltanto non bastano, la volontà dev'essere seria e questa fa anche tutto ciò che è nella Forza dell'uomo, ma è naturale che vi venga anche apportata la Forza, appena riconosco la vostra seria volontà, altrimenti non potrei pretendere da voi la responsabilità per l'omissione, dove potevate agire. Ma avete bisogno d'Aiuto, per poter in genere afferrare una seria volontà.

La vostra esistenza terrena soltanto ha lo scopo della decisione della libera volontà, ma che da parte vostra non verrebbe quasi mai presa, se questa volontà non sperimentasse una fortificazione attraverso Gesù Cristo. Certo, ogni uomo è capace di rivolgere la sua volontà a Me, ma cadrebbe sempre di nuovo nella debolezza della volontà e perciò anche omettere sovente l'esecuzione della sua volontà; ma il cambiamento della sua volontà verso di Me Mi dà la possibilità di condurlo alla Fonte di Grazia dell'Opera di Redenzione, Mi rende possibile provvederlo anche con la Forza ed agire attraverso il Mio Spirito, affinché venga spinto ad opere d'amore. Così può già sperimentare l'apporto di Forza, se cede a questa spinta interiore.

Ma solo l'Aiuto di Gesù Cristo rende sicuro il progresso spirituale, perché altrimenti la sua volontà si fermerebbe sempre di nuovo attraverso l'attacco del Mio avversario, che ha sempre ancora il potere

sull'uomo, perché costui non è ancora libero dalla sua colpa di peccato. Ciononostante valuto molto alta la volontà rivolta a Me e non riposo prima finché l'uomo non abbia preso la via verso la Croce, perché ho veramente abbastanza mezzi per ottenere questo, se l'uomo lascia soltanto una volta lavorare in sé i pensieri a Me. Allora ho anche il diritto di combattere per quest'uomo contro il Mio avversario. Se ora l'uomo si rivolge però coscientemente a Gesù Cristo, allora la sua volontà non può più essere indebolita così facilmente, allora persegue coscientemente la meta, allora alla sua volontà seguirà anche sempre l'azione e così salirà e raggiungerà la maturità dell'anima, perché l'Aiuto di Gesù Cristo non consiste unicamente nella fortificazione della volontà, ma nel creare delle occasioni, per esercitare fattivamente l'amore per il prossimo.

Ma il Mio avversario sa come fare, affinché all'agire nell'amore vengano poste delle barriere, se ne intende di indurire i cuori dei suoi seguaci, affinché impediscano anche ai loro prossimi un agire nell'amore. Questi seguaci sono veri servi di Satana, perché intervengono decisamente nello sviluppo spirituale. Ma non raggiungono il loro scopo, perché dove agli uomini viene impedito l'agire nell'amore, là valuto la volontà e la calcolo come un'azione compiuta. Ed il Mio avversario riuscirà a mettere fuori Forza i Miei divini Comandamenti d'amore, dove la volontà è ancora così debole, che non presta la resistenza interiore. Ma Io valuto il cuore dell'uomo, non l'azione esteriore visibile, ma non libero nessun uomo da quest'azione, a cui è possibile l'esecuzione. Così avete una rinnovata spiegazione, che e perché pretendo da voi delle opere d'amore, che e perché la volontà d'aiutare seriamente sperimenta la stessa valutazione, dove l'opera deve rimanere obbligatoriamente sospesa. Ma non Mi accontento soltanto della volontà che senza diventare attiva fa mancare la necessaria serietà.

Ma finché non avete ancora percorsa la via verso Gesù Cristo, la vostra volontà sarà ancora molto debole e perciò dovete approfittare delle Grazie dell'Opera di Redenzione, per uscire da questa debolezza della volontà. Ma allora perseguirete con grande fervore la vostra meta di fare ciò che è la Mia Volontà: di sorgere nell'amore per Me e per il vostro prossimo e con questo conquistarvi il Regno dei Cieli.

Amen

Il Perdono del peccato attraverso Gesù Cristo

B.D. No. **7442**
31. ottobre 1959

Voi tutti potete ottenere da Me il Perdono dei vostri peccati, se soltanto lo desiderate seriamente e prendete la vostra via verso di Me in Gesù Cristo. Era un immenso peso di peccati quello con cui sono andato sulla Croce, perché erano i peccati dell'intera umanità del passato, del presente e del futuro che ho portato. Era il peccato ur dell'intera umanità come anche tutti i peccati che il singolo uomo ha commesso sulla Terra. L'ho preso sulle Mie Spalle Me lo sono caricato Io Stesso, perché vi volevo liberare da tutta la vostra colpa, perché vi volevo restituire la purezza del cuore, nella quale soltanto vi potevate di nuovo avvicinare a Me e Mi potete contemplare da Volto a volto.

Volevo lavarvi tutti puri dalla vostra colpa, volevo prestare l'Espiazione per tutti i peccati che vi opprimevano e vi tenevano irrimediabilmente separati da Me, perché non Mi posso unire con il peccato. Perciò ho estinto ogni colpa attraverso l'Opera di Redenzione, ma pretendo da ogni uomo la sua propria volontà di venir redento. Per questo motivo quindi ogni uomo deve confessare la sua colpa di peccati, che lo tiene separato da Me e deve chiedere a Me il Perdono della sua colpa, perché senza confessione della sua colpa e la richiesta del Perdono egli non riconosce il Sacrificio della Croce dell'Uomo Gesù e non gli può essere perdonata la sua colpa di peccato. Voi stessi quindi dovete volere essere liberati, ed in questa volontà dovete venire a Me in Gesù Cristo e chiedere la vostra Redenzione. Allora sarete liberi da ogni colpa, liberi da debolezze e dall'esser legati, in cui il Mio avversario vi ha tenuto per tempi eterni. Sarete liberi dall'oscurità, perché la Luce del Cristo risplende attraverso voi, perché colui che è privo di qualsiasi amore non vi ha più nel suo potere e Colui Che E' L'Amore Stesso, E' venuto da voi e lascia risplendere la Sua Luce nei vostri cuori, perché questo ora è diventato puro, perché Gesù Cristo ha estinto la colpa ed il vostro cuore è ora diventato il "tempio di

Dio", appena vivete nell'amore. E se siete stati redenti attraverso Gesù Cristo da ogni colpa, allora condurrete anche una vita nell'amore secondo la Sua Volontà, ed Io Stesso posso prendere dimora nei vostri cuori, che avete preparato a tempio per Me attraverso l'amore.

Ma dapprima dovete aver desiderato ed ottenuto irrevocabilmente il Perdono dei vostri peccati. Il serio desiderio per ciò vi assicura anche il pienissimo Perdono, perché Gesù Cristo sente ogni chiamata che sale a Lui da un cuore aggravato di colpa. Io vi sento ed eseguo volentieri il vostro desiderio, estinguo la vostra colpa e vi attiro al Mio Cuore, perché ora fate parte dei redenti, per i quali ho versato il Mio Sangue sulla Terra. Richiedo soltanto la vostra confessione della vostra colpa e questa non è difficile da dare, perché voi tutti sapete che siete delle creature deboli, infelici, che vivono ancora nella non-libertà ed oscurità dello spirito, finché non hanno trovato la Redenzione attraverso l'Amore di Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato sulla Terra. L'Amore dell'Uomo Gesù per i Suoi prossimi era così grande, che voleva sacrificare Sé Stesso per i peccati di ogni uomo, che li voleva estinguere, per liberare loro di nuovo la via verso il Padre Che Era in Lui. Il Suo Amore era così grande, che voleva aiutare ogni uomo alla Beatitudine, che si trova unicamente dal Padre ed il suo Amore Gli faceva prendere su di Sé la sofferenza ed il morire più amari, per espiare con ciò la colpa che aveva creato un insuperabile crepaccio fra Me e gli esseri e che doveva dapprima venir pontificato, cosa che Gesù ha fatto attraverso l'Opera di Redenzione ed il Suo incommensurabile Amore. Egli ha edificato il Ponte fra gli uomini e Me, Egli ha aiutato loro di arrivare al Padre ed ha versato il Suo Sangue sulla Croce per ogni colpa, affinché tutti gli uomini possano diventare beati.

Perciò desiderate seriamente di privarvi della vostra colpa di peccato, riconoscete e confessate la vostra colpa, portatela sotto la Croce ed invocate il divino Redentore Gesù Cristo per il Perdono. Potrete entrare così uniti nel Regno di Luce, quando la vostra vita terrena sarà terminata, percorrerete la via verso di Me, verso il Padre, sulla quale Gesù Cristo vi ha preceduto, che il Suo Amore ha iniziata e che ognuno che vuole diventare beato, deve percorrere.

Amen

Tutti gli uomini devono prendere la via sotto la Croce

B.D. No. **8983**
26. maggio 1965

Che voi tutti dovete prendere la via verso la Croce, non vi può essere detto abbastanza sovente e non posso nemmeno sospendere nessuno da questo cammino verso la Croce, perché siete tutti aggravati dalla colpa dei peccati, per la quale l'Uomo Gesù ha prestato l'Espiazione e perché non potete entrare prima nel Regno di Luce, che soltanto Lui vi può aprire. Perciò a voi uomini deve sempre di nuovo essere portato (spiegato) il sapere circa la Motivazione ed il Significato dell'Opera di Redenzione, perché la fede in questa è molto debole, gli uomini la considerano sempre ancora come una leggenda, che si cerca di rendere loro credibile, che però non può essere dimostrata storicamente. Gesù però è venuto al mondo per via di una importante Missione ed Egli ha anche compiuto questa Missione percorrendo la più difficile via verso la Croce, mentre ha preso sulle Sue spalle i peccati dell'intera umanità ed ha subìto la morte sulla Croce sotto le sofferenze e i dolori più amari, aprendo così la Porta nel Regno di Luce a tutte quelle anime che si mettono sotto la Sua Croce, che vogliono far parte dei redenti, che Gli confessano i loro peccati e Gli chiedono il Perdono, perché soltanto la libera volontà di accettare l'Opera di Redenzione e le sue Grazie, scioglie le vostre catene, con cui vi tiene legato colui che avete seguito liberamente e con ciò avete peccato contro di Me. A voi uomini non può più essere data nessuna dimostrazione, dovete credere che l'Uomo Gesù è morto per voi la morte più atroce, per prestare l'Espiazione a Me. Dovrete però anche avere questa fede e saprete sempre di nuovo attraverso il Mio Spirito che potete anche rappresentare convinti questa fede, perché proprio questo agire spirituale nell'uomo è diventato possibile soltanto attraverso la morte di Gesù sulla Croce, attraverso l'Opera di Redenzione, che possano di nuovo far breccia le facoltà dell'uomo, che sono state coperte per così tanto tempo, quando l'uomo stava ancora sotto il peso del suo peccato ur. E questo agire spirituale si svolgerà sempre ed in eterno. Gli uomini potranno prendere conoscenza sempre ed eternamente della grande Opera di Misericordia, che Gesù ha compiuto per via della colpa

ur degli uomini, perché non era soltanto l'Opera di un Uomo, ma Io Stesso Ero nell'Uomo Gesù ed ho espiato così la vostra colpa, perché Lo spingeva l'Amore a prendere su di Sé la grande sofferenza, l'Amore, Che Ero Io Stesso e che potevo irradiare in tutta la Pienezza attraverso l'Uomo Gesù, in modo che è l'Amore Stesso che ha compiuto l'Opera di Redenzione, che l'Uomo Gesù Era soltanto il Mio Involucro, visibile agli uomini, in grado di soffrire e di morire, perché Io come Dio non potevo soffrire. Ma Egli conservava questo Suo Corpo, per Essere e Rimanere per tutti i Miei esseri unito con Me un Dio visibile. Ora voi comprenderete anche che nessun uomo può passare oltre alla Croce, se mai vuole ritornare a Me nel Regno degli spiriti beati, ora comprenderete perché il peccato ur vi ha separato da Me eternamente, che non lo potevo estinguere in nessun altro modo per via della Mia Giustizia, che attraverso il riconoscimento del più grande Sacrificio d'Amore e la richiesta di Perdono. Soltanto allora potete ritornare nella Casa del vostro Padre, che una volta avete abbandonato liberamente ed avete seguito nell'abisso colui che è il nemico di ogni Vita e che vi vuole anche trattenere nello stato di morte. Ma la vostra volontà è libera e potete anche prendere la via verso di Me, verso Gesù Cristo, per diventare e rimanere eternamente di nuovo beato. Non vi può essere tolta la libertà della volontà, ma nemmeno il Mio avversario vi può obbligare di essere della sua volontà, voi stessi dovete decidervi e perciò vi viene sempre di nuovo indicato Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, vi viene indicata la Sua via di sofferenza, la Sua amara ed atroce morte sulla Croce, affinché anche in voi si risvegli la consapevolezza, che voi stessi siete stati il motivo per questa Opera d'Espiazione e che dovete anche prendere la via verso la Sua Croce, confessare a Lui liberamente la vostra colpa e chiedere il Suo Perdono. Ed il Mio infinito Amore vi dichiarerà liberi dalla vostra colpa, il Mio infinito Amore, che Si celava nell'Uomo Gesù, scioglierà le vostre catene e vi aprirà la Porta attraverso la quale potete entrare nel Mio Regno, dove vi è Luce e Beatitudine, dove verrete di nuovo irradiati dalla Mia Luce d'Amore, come era in principio.

Amen

Seguire Gesù - La via della vita nell'amore e nell'auto abnegazione

B.D. No. **3920**
1. novembre 1946

Chi non è come Me mansueto e paziente, chi non si esercita in ciò nella successione da deporre tutte le caratteristiche, coloro che si adeguano all'essere del Mio avversario, chi non tende inarrestabilmente alle virtù che lo coniano ad un essere divino, difficilmente raggiungerà la meta per trovare l'unificazione con il Padre dall'Eternità, il Quale in Sé E' puro Amore ed il Quale può unirSi solo con le creature, che sono diventate amore come Lui. Il Mio Cammino sulla Terra dovrebbe servirvi d'esempio, perché come Uomo Ero esposto come voi alle stesse tentazioni, perché dovevo percorrere l'unica via che poteva guidare un'anima alla perfezione. Dovevo combattere come voi contro le stesse bramosie della carne come anche contro tutte le caratteristiche di un essere non-divino, altrimenti il Mio Cammino di Vita non poteva servirvi come Esempio se, nato libero da tutti gli errori umani, avessi potuto raggirare la prova della Mia Volontà. Dovevo vivere fino in fondo la vita sulla Terra in tutta la sua profondità, cioè avere la possibilità per gli stessi peccati del Corpo per non commetterli dalla libera Volontà e ad evitare per questi tutti gli stimoli. Dovevo combattere contro le bramosie carnali e perciò rendere forte e volenterosa l'Anima in Me ad unirSi con lo Spirito. L'empietà dell'ambiente metteva sovente a dura prova il Mio Amore e la Mia Pazienza, ma se volevo rimanere mansueto ed umile di tutto Cuore, non dovevo nemmeno dispensarMene. Avevo Compassione delle debolezze dei prossimi che non prestavano resistenza alle tentazioni, ed il Mio Amore aumentava. Volevo aiutare coloro che giacevano al suolo e che non potevano alzarsi da sé stessi. Perché come Uomo Io Stesso sapevo di tutte le debolezze di un uomo, e questa conoscenza fortificava la Mia Mansuetudine e Pazienza. Come Uomo Io Stesso potevo immedesimarMi in ogni tempo nell'anima di colui che peccava, anche se Io Stesso Ero senza peccato, anche se Io Stesso grazie alla Mia Volontà Ero rimasto Vincitore in tutte le tentazioni della carne e dell'Anima. Ma per questo prendevo la Forza dall'Amore, ed ogni uomo che si esercita nell'amore, avrà pure la Forza e la volontà di combattere contro i suoi errori e debolezze ed anche lui riporterà la vittoria, perché l'amore stesso è la Forza. E quindi chi è attivo nell'amore, eserciterà anche tutte le virtù che contrassegnano un

essere divino: sarà mansueto e paziente, misericordioso, pacifico, umile e giusto. Perché se porta l'amore incontro ai prossimi, anche il suo pensare è colmo d'amore, e combatte con facilità tutte le debolezze ed errori. SeguiteMi, conducete un cammino di vita come Me, nell'amore ed auto abnegazione e vi libererete da tutte le bramosie peccaminose, voi stessi non cadrete nel peccato, vi adeguerete all'Essere dell'eterno Amore e troverete l'unificazione con Esso sulla Terra, e vi sarà certo il raggiungimento della vostra meta. E così dovete anche prendere sempre su di voi la vostra croce, come Me, e non dovete diventare impazienti, perché se Mi pregate seriamente per l'Assistenza, Io vi aiuto a portarla, e la vostra anima si libererà prima da bramosie terrene, più volenterosa porta la croce, che l'Amore del Padre le ha caricato, affinché maturi. SeguiteMi e prendete come esempio il Mio Cammino di Vita sulla Terra, e non cadrete mai più nel peccato, vi libererete grazie alla vostra volontà ed all'amore, sarete liberi, diventerete degli esseri infinitamente beati, provvisti con tutte le Caratteristiche divine, sarete colmi di Luce e Forza nel Regno spirituale e vivrete beati nell'Eternità.

Amen

Basso stato spirituale – Prova di fede – Lotta – Rimozione

B.D. No. **8017**
13. ottobre 1961

Anche i Miei dovranno attraversare delle miserie, perché devono arrivare ad una fede sempre più forte, quando li guido sempre di nuovo fuori dalla loro miseria. Perché devono perseverare fino alla fine, e per questo hanno bisogno di una fede forte ed irremovibile da cui attingono poi la forza per la resistenza. La lotta contro la fede sarà l'ultima, ma questa verrà condotta con brutalità. Ma una fede viva gli offre resistenza, perché allora sarete intimamente legati con Me, che non temete nulla qualunque cosa intraprenda l'avversario, per farvi cadere. Una forte fede è vivo collegamento con Me, allora non sono più per voi il Dio lontano, ma allora Io Sono per voi anche il Padre Che E' con Suo figlio, che perciò non deve più temere, perché si sà celato nella Sua Protezione. Ed allora si confermerà anche chi appartiene alla Mia Chiesa, che Io Stesso ho fondato, si dimostrerà, chi possiede una fede come Pietro, una fede che non oscilla, per quante tempeste irromperanno su di lei. Allora si dimostrerà chi è intimamente collegato con Me, chi cammina nella Verità e perciò conosce anche il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità. E questi vanno anche incontro senza timore a tutto ciò che viene intrapreso contro di loro. Voi che siete Miei, riconoscerete sempre più chiaramente che la fine non è più lontana, e dovete anche attraversare il mondo ad occhi aperti, allora riconoscerete anche il basso stato spirituale, che presto non potrà scendere più profondamente, e che porta perciò anche la fine. Ma il Giorno è stabilito dall'Eternità, e questo verrà anche mantenuto. Ma gli uomini vorranno mettere da parte increduli i vostri annunci, vi daranno poco ascolto, quando voi li ammonite ed avvertite, faranno dei piani per il futuro e non ne vorranno distanziarsi, penseranno sempre soltanto terrenamente e non daranno nessuna attenzione a presentazioni spirituali. E per questo saranno anche sorpresi di ciò che avverrà e sperimenteranno anche impreparati la fine di questa Terra, se il Mio ultimo Richiamo non gli fa trovare Me, cosa che però avverrà a condizione che cambino. Voi che siete e volete rimanere i Miei, dovete essere armati contro tutto ciò che avverrà, la vostra fede non deve vacillare, dovete stare fermi come una roccia. E voglio aiutarvi a questa fede, mentre sperimentate sempre più evidente il Mio Aiuto quando siete in grande miseria. Non vi lascerò davvero, perché vi siete dati a Me e Mi volete servire. Ma so anche quali pretese vengono ancora rivolte a voi nell'ultimo tempo, e vi voglio perciò preparare affinché possiate affrontare tutto, che disponiate di una forza di fede che sarà la vostra forza, qualunque cosa avverrà. Ovunque devo aiutare, ognuno di voi, che prendo ancora nella Mia Scuola dove siete ancora imperfetti, perché voglio che voi resistiate, che voi sosteniate tutti gli attacchi, che veniate a Me in tutte le vostre miserie e confidiate credenti in Me ed il Mio Aiuto. Perciò dovete sempre di nuovo potere sperimentarMi, sempre di nuovo dovete sperimentare il Mio Amore e Potere, e voglio sempre esservi presente ed il collegamento con Me diventa per questo sempre più forte, ed allora non c'è più nessun pericolo che falliate, perché vi tengo e proteggo dal Mio avversario, qualunque cosa vengae intrapresa contro di voi. L'ultima lotta su questa Terra sarà soltanto breve, perché Io Stesso abbrevierò i giorni per via degli eletti. Ma si svolgerà inevitabilmente, dato che si tratta dell'ultima separazione delle pecore dai caproni. I Miei dovranno confessarsi apertamente

davanti al mondo, ed avranno veramente anche la Forza per questa aperta confessione, perché non temono l'avversario nella consapevolezza della Mia Presenza, e perché lo affronteranno colmi di forza e parleranno senza paura, quando viene preteso da loro una confessione. E se può sembrare anche sovente come se l'avversario fosse il vincitore, egli non potrà comunque distruggervi, perché Io Stesso verrò nelle nuvole. Io Stesso vi salverò dalla più grande miseria, prenderò i Miei con Me e legherò di nuovo il Mio avversario per lungo tempo. Metterò una fine al suo agire, rimuoverò i Miei e poi eseguirò l'Opera di Trasformazione sulla Terra, affinché un nuovo periodo di Salvezza possa iniziare, affinché il processo di evoluzione dello spirituale possa continuare secondo il Piano di Salvezza dall'Eternità.

Amen

Il collegamento con Gesù Cristo in ogni miseria

B.D. No. **6363**
23. settembre 1955

Voi uomini dovete unirvi intimamente con Gesù Cristo, se volete liberarvi da tutti gli errori e debolezze, dai vizi e brame, da difetti di ogni genere, se volete diventare perfetti. Lui solo vi può aiutare in questo, e lo fa appena lo chiedete a Lui e Gli dimostrate che credete in Lui come il divino Redentore. Quando avete da combattere, quando interiormente siete insoddisfatti di voi stessi, rivolgetevi soltanto a Lui, perché Egli ha comprensione per ogni debolezza umana, perché Lui Stesso E' passato sulla Terra come l'Uomo Gesù. Ma ha anche il mezzo per aiutarvi, fortifica la vostra volontà e vi dà la necessaria Forza dal Suo Tesoro di Grazia, che Egli ha conquistato per voi tramite la Sua morte sulla Croce. Non percorrerete invano la via verso di Lui, sperimenterete l'Aiuto certo, se soltanto lo desiderate. E così dovete sempre desiderare a stabilire ed a ricevere il contatto con Lui. Nessun'altro vi può garantire l'Aiuto, Egli Solo lo può e lo vuole anche, perché Egli Stesso vuole che diventiate liberi da ogni catena che vi tira verso il basso, perché Lui Stesso vuole che raggiungiate di nuovo la perfezione di una volta, affinché vi possa accogliere nel Suo Regno, quando dovete lasciare questa Terra. Egli vuole che ritorniate nella Casa del Padre vostro per essere di nuovo beati, come lo eravate in principio. E perciò farà anche di tutto per rendervi possibile questo ritorno, e non farà mancare i Doni di Grazia, perché per questo E' disceso sulla Terra, per aiutarvi, perché da soli non eravate in grado di percorrere la risalita verso la Luce. Egli E' morto per voi uomini sulla Croce, e non vuole aver compiuto questo Sacrificio invano, Egli vuole, che tutti gli uomini abbiano parte nelle Grazie del Sacrificio sulla Croce, che tutti giungano alla meta, per la quale Egli Stesso Si E' sacrificato. Ma voi stessi dovete venire a Lui, dovete affidarvi a Lui nella vostra miseria e chiedere il suo Aiuto, e vi verrà dato. Perciò dovete sempre essere consapevoli della Sua Presenza. Dovete soltanto invocarLo nei pensieri, ed Egli cammina accanto a voi su tutte le vostre vie. Il collegamento mentale con Lui vi assicura anche la Sua Presenza, e quando Gesù Cristo vi E' vicino, parlate con Lui come con un fratello ed affidatevi a Lui; presentateGli tutto ciò che vi preme, ma fate che le vostre richieste siano più di genere spirituale, benché trovate pienissimo Sostegno anche nelle miserie terrene. Ma pensate dapprima allo stato della vostra anima, e quando scoprite delle manchevolezze, presentatevi fiduciosi davanti a Gesù Cristo con la richiesta che vi liberi da ogni catena, da ogni male che vi separa da Lui. Frequentate fiduciosi con Gesù Cristo come con il vostro fratello e non temete a scoprire anche i vostri errori e peccati più segreti. Il Suo Amore E' infinito, ed Egli ve li perdonerò e vi aiuterà a giungere alla totale libertà, perché Lo riconoscete, perché credete in Lui e nella Sua Opera di Redenzione. Ma nessuno che Lo esclude dalla sua vita, che non riconosce l'Opera di Redenzione di Gesù e la Divenuta Uomo di Dio in Lui, supera da solo i suoi errori e vizi, perché gli manca ogni forza, ed anche la volontà è debole per affrontare seriamente l'opera della trasformazione del suo essere. Non potrà ottenere nulla, se non si affida prima al divino Redentore, perché ognuno che vuole liberarsi dal potere dell'avversario di Dio, deve invocare Gesù Cristo e darsi a Lui pienamente credente. Solo allora può essere salvato, solo allora ha la Forza per cambiare, per poter entrare redento nel Regno spirituale, per poter ritornare definitivamente nella Casa del Padre.

Amen

Seguire Gesù - Portare la croce con pazienza

B.D. No. **7622**
15. giugno 1960

Questo è il segno che Mi seguite, quando prendete su di voi anche la vostra sofferenza con pazienza che il Mio Amore vi carica, affinché maturiate nelle vostre anime. Dovete sempre pensare che vi ho invitato alla successione con le Parole:.... prenda su di sé la sua croce e Mi segua.... ” Voglio certamente anche aiutare a portare la vostra croce, ma non dovete cercare di gettarla del tutto da voi, dovete sempre ricordare, che potete respingere molte scorie dalla vostra anima, quando portate pazienti la croce. E vi darò sempre la Forza quando la chiedete, perché vi Sono sempre vicino quando vivete sulla Terra seguendo Me. E non vi rimane più molto tempo. Perciò dovrete portare maggior sofferenza, perché vi voglio aiutare a raggiungere ancora sulla Terra un grado di Luce, che vi fa entrare nella Beatitudine, quando sarà venuta la vostra fine. Rimanete soltanto sempre uniti con Me attraverso l’agire nell’amore, la preghiera e ricordandovi sempre, allora posso costantemente Essere vicino a voi, e potrete percorrere sicuri la via, persino quando avete da portare una piccola croce. Una vita nella regolarità, nella calma senza preoccupazione però, non sarebbe per la vostra Beatitudine, a meno che sareste così insolitamente attivi nell’amore, che svolgete il processo di maturazione della vostra anima con successo. Ma voi tutti siete ancora troppo tiepidi nell’agire d’amore e perciò conquistate troppo poco per la vostra anima, e perciò la sofferenza deve contribuire alla vostra purificazione. E pensate in ogni tempo, quale indicibile sofferenza ho preso su di Me per voi. Voi stessi avreste dovuto sopportare questa sofferenza per via della vostra colpa di peccato e per questo non sareste stati capaci. Perciò ho preso su di Me la colpa per voi ed ho sofferto indicibilmente, perché vi amo e volevo portare per voi la sofferenza. Allora la vostra croce vi sembrerà piccola, la porterete volentieri, perché volete seguire Me, ed entrerete sicuri attraverso la Porta nel Regno di Luce, perché Io vi precedo e vi apro la Porta, affinché diventiate beati. Prendete su di voi la vostra croce che vi preme, cioè portate pazienti ogni sofferenza e per amore per Me, che però è necessaria per la maturazione della vostra anima, perché una volta l’anima potrà gioire della Luce, una volta la croce le sembrerà leggera, che le era stata caricata a portare. E se Mi lasciate camminare accanto a voi, allora vi aiuterò anche a portarla e non percepirete più così grave il peso. Ed Io Sono con ognuno che Mi invoca nei pensieri, aspetto solo questa chiamata, perché non posso agire contro la vostra volontà su di voi malgrado il Mio Amore. Ma non vi lascio mai soli, e persino la croce che vi è caricata, è una dimostrazione della Mia Presenza, perché con ciò vi ammonisco dolcemente a seguirMi, perché ho caricato sulle Mie Spalle tutta la sofferenza dell’umanità e con questa ho percorso la via verso la Croce. Allora siate pazienti, qualunque cosa vi prema, il Mio Amore vi fortificherà, il Mio Amore vi toglierà la croce quando sarà venuto il tempo.

Amen

Gesù Cristo, la Guida sulla retta via

B.D. No. **5733**
28. luglio 1953

Vi viene davvero indicata la retta via, quando siete soltanto pronti a percorrerla. Allora dovete solo affidarvi alla Mia Guida e verrete spinti sulla giusta via, perché aspetto solo che vi ricordate di voi stessi, che ora volete fare ciò che è il vostro vero compito sulla Terra, che volete camminare giusti ed onestamente sulla Terra. Allora Io Stesso assumo la Guida, perché la vostra volontà ora ne dà il Diritto a Me Stesso. Come l’Uomo Gesù ho percorso per voi questa via, come l’Uomo Gesù vi ho mostrato la meta che anche voi dovete perseguire; come l’Uomo Gesù vi ho fornito la dimostrazione che cosa può compiere un uomo se percorre quella via. Perciò metto sempre di nuovo davanti ai vostri occhi il Suo Cammino terreno, vi indico Colui che ho mandato giù a voi, affinché vi aiuti a percorrere la stessa via, perché soltanto questa conduce a Me, al vostro Dio e Padre dall’Eternità. Lui ha raggiunto la meta sulla Terra, Egli E’ asceso al Cielo come Essere perfetto, come Involucro di Me Stesso, ed ho fatto vedere ai Miei discepoli sulla Terra questo procedimento, affinché ne avessero una testimonianza di ciò che un uomo può ottenere sulla Terra, affinché potevano contemplare Me Stesso in Gesù Cristo, il Quale Si Era unito in eterno con il Suo Padre celeste e quindi Era unito con Me per tutta l’Eternità. E voglio che tutti voi vi uniate con Me, che tutti ritorniate a Me come figli Miei, che

tutti voi percorriate la via che da sola conduce nella Casa del Padre, dal Quale siete una volta proceduti. Ma voi errate e non conoscete questa via, non la trovate, perché non la cercate, vivete sulla Terra e non vi rendete conto della vostra destinazione, camminate su una via larga che non conduce mai e poi mai alla meta, perché non è la via che Gesù ha percorso. E perciò vi devo sempre di nuovo mandare dei messaggeri che vi devono indicare bene, che vi vogliono guidare sulla retta via. Devo portare vicino a voi uomini la Parola di Gesù Cristo, che Egli ha insegnato nell'Incarico Mio sulla Terra, la Parola, che Io Stesso ho detto tramite Lui agli uomini che l'ascoltavano, perché credevano in Me, perché parlavo tramite Lui. Questa Sua Parola vi indica di nuovo la retta via, e voi dovete ascoltare questa Parola, perché vi dà la testimonianza di Me, perché Io Stesso Sono la Via, la Verità e la Vita. E quando ascoltate questa Parola, vi viene indicata la via che conduce alla meta, e nessuno potrà dire di essere rimasto senza Guida sulla Terra, che si affida soltanto a Me, che Mi vuole raggiungere ed ha la volontà di non fare una corsa a vuoto, ma di giungere alla meta, che gli è posta per la sua vita terrena. Vi giungono del continuo delle indicazioni, perché non lascio nessun uomo al suo destino, ma Mi preoccupo di tutti affinché trovino la via, ma chi cammina senza consapevolezza di responsabilità, di lui non Mi posso prendere Cura, perché per poterlo guidare, si deve affidare a Me nella libera volontà. Dove manca questa volontà, Mi tengo indietro. Ma gli viene sempre reso facile percorrere questa via, ma non viene mai esercitata la costrizione. Promuovo sempre la sua propria volontà, per poter poi afferrare la sua mano e guidarlo in Alto, perché vi posso bensì consigliare ed aiutare, ma non vi costringerò.

Amen

La Redenzione attraverso Gesù Cristo nell'aldilà

L'invocazione giornaliera del Nome Gesù

B.D. No. **7129**
24. maggio 1958

Voi dovete iniziare ogni giorno, ogni opera con Me ed il Mio Nome e compiere così i vostri compiti giornalieri, che adempite il lavoro benedetto, sia questa attività terrena o spirituale. Appena camminate da soli, cioè senza aver chiesto a Me il Mio Sostegno, svolgerete molto lavoro inutile, avrete da combattere con difficoltà oppure non vi riuscirà sempre. Un intimo pensiero a Me vi assicura già il Mio Sostegno, e quando Mi invocate coscientemente per la Benedizione e Sostegno, allora tutto si svolgerà come da sé, com'è bene, e potete compiere la vostra opera giornaliera in totale tranquillità. Dovete sempre sapere che venite oppressi da forze oscure, che hanno poi sempre accesso a voi, quando dimenticate di formare intorno a voi un muro di protezione mediante l'invocazione del Mio Nome, mediante preghiere per la Mia Benedizione sul vostro fare. E se una volta hanno trovato l'accesso a voi, è molto più difficile allontanarle di nuovo, di rifiutare loro l'accesso come era inizialmente di rifiutare loro l'accesso. Perché indeboliscono la vostra volontà, che poi recupera solo con l'impiego di tutte le forze ciò che è stato mancato di fare: di invocare Me per l'Aiuto.

La lotta intorno alla vostra anima viene condotta continuamente e sovente vi viene resa difficile la vittoria mediante quelle forze oscure, ma allora dipende sovente da voi stessi, perché potete richiedere la Forza illimitata e lo dovete sempre fare mediante l'intima preghiera per la Mia Guida, per la Mia Protezione e la Mia Benedizione. Perciò non dovete mai iniziare la vostra opera giornaliera senza di Me, nel cuore dovete invocare il Mio Nome, chiedere la fortificazione della volontà e darvi a Me senza limiti. Allora Io vi posso anche proteggere contro il nemico delle vostre anime, allora saranno intorno a voi innumerevoli esseri di Luce e rifiutare l'accesso a quelle forze, allora sarete lieti e svolgerete senza preoccupazione la vostra opera giornaliera, nella sensazione di Forza e pace interiore. Ed allora nulla sarà in grado di sconvolgervi, perché sapete, che Io Sono sempre Presente e regolo tutto per voi.

L'intimo legame con Me è la migliore garanzia per ogni buona riuscita di tutti i vostri piani, siano questi faccende terrene o spirituali, allora Io Stesso posso sempre agire su di voi e guidare i vostri pensieri, le vostre azioni, com'è giusto che vi serva. Ma appena vi isolate da Me, appena allentate il legame, anche altri pensieri conquistano il dominio su di voi, che vengono guidati a voi dal Mio avversario, che vi tolgono la pace interiore, che vi inquietano e poi concedono sempre di più l'accesso a forze cattive, che ora continuano l'opera della distruzione e disarmonia interiore in modo, che anche il vostro lavoro giornaliero non è benedetto e le vostre anime si trovano in pericolo di venire legate da lui.

E nuovamente potete liberarvi da un tale pericolo solamente, quando vi rifugiate in Me, perché Io Sono sempre pronto ad assistervi nella vostra miseria spirituale. Senza di Me non potete liberarvi da lui e dalla sua influenza, senza di Me siete deboli e perciò esposti a lui. Voi potete affrontare tali sue oppressioni, quando vi date sempre di nuovo a Me ed alla Mia Protezione, quando raccomandate a Me il vostro bene corporeo e spirituale e non dimenticate mai di invocare il Mio Nome e con ciò vi dichiarate apertamente per Me in Gesù Cristo. Allora erigete un muro che il Mio avversario non potrà far crollare, perché lui fugge Me ed il Mio Nome, e quindi lascerà anche voi, se soltanto pronunciate il Mio Nome in ogni miseria e pericolo.

Amen

Gesù Cristo apre la Porta all'Eternità

B.D. No. **6850**
12. giugno 1957

La Porta alla Vita nella Luce e Magnificenza è aperta per tutti voi che avete trovato Gesù Cristo, ma rimane chiusa per coloro, che sono ancora distanti da Lui e la Sua Opera di Redenzione. E perciò tutti voi dovete chiedervi seriamente, se avete già preso la via verso Lui, verso la Croce; perché la Sua Via sulla Terra termina con la Sua morte sulla Croce, e là voi dovete quindi cercarLo e trovarLo, là dovete andare, se volete aver parte nella Sua Opera di Redenzione. La Croce era la meta del Suo Cammino terreno, perché la morte sulla Croce doveva portare la Redenzione a voi uomini. Sotto la Croce quindi trovate il divino Redentore, il che significa, che dovete portare a Lui sotto la Sua Croce la vostra colpa di peccato, per la quale l'Uomo Gesù E' morto sulla Croce, che con ciò dimostrate la vostra fede nella Sua divina Missione e che con ciò annunciate anche la vostra volontà, di essere liberati dalla vostra colpa, che vi separa da Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità. Perché allora riconoscete Me Stesso, il Quale ha compiuto nell'Uomo Gesù l'Opera di Redenzione. La vostra via deve condurre alla Croce sul Golgota, se volete raggiungere la Porta per la Vita eterna, perché nessun'altra via conduce a questa Porta. Dovete tutti porvi questa seria domanda, come state verso Gesù Cristo. Ma non lo fate, con poche eccezioni, ed anche se a voi uomini viene sempre di nuovo annunciato il Suo Vangelo, anche se la Sua Dottrina dell'Amore vi viene sottoposta sempre di nuovo e se sentite anche sempre di nuovo il Suo Nome come il divino Redentore, voi tenete chiuse le orecchie e come un suono vuoto tutte le Parole passano oltre a voi. Quello che sentite su Gesù Cristo e la Sua Opera d'Amore, vi sfiora appena, non penetra nel vostro cuore, non è ancora diventato vivente in voi, ed i vostri pensieri non si sono ancora occupati seriamente con ciò che le vostre orecchie hanno udito. Ed una volta dovrete sostare davanti alla Porta per la Beatitudine, non troverete l'accesso, perché non avete trovato la Redenzione, perché non avete preso la via verso la Croce, perché il Suo Sangue non ha potuto lavarvi, e perciò arrivate carichi di colpa alla Porta per l'Eternità. Non è sufficiente pronunciare con la bocca il Nome Gesù, per diventare liberi dalla vostra colpa, voi stessi dovete andare da Lui, dovete darvi a Lui nella fiducia infantile e nella consapevolezza della vostra colpa e pregarLo intimamente, che Egli voglia prenderSi cura di voi, che voglia aver versato il Suo Sangue anche per voi, e dovete attendere credenti il Suo Perdono. Ed il vostro peso di colpa cadrà da voi, ed ora per voi la via è libera verso la Luce, ora si apre per voi la Porta all'eterna Beatitudine, Gesù Cristo Stesso vi accompagna nel Suo Regno, senza il Quale però nessuno potrà oltrepassare questa Porta. Se soltanto lo voleste credere, che il Suo Nome è tutto, che l'invocazione del Suo Nome nella profonda fede vi toglie ogni miseria, che è la conseguenza del vostro peccato che grava ancora su di voi. Per questo Io Sono disceso sulla Terra nell'Uomo Gesù, per togliere da voi questo grande peso di peccato, e per questo lo Sono morto sulla Croce, per estinguere con ciò la grande colpa sotto la quale sospirate tutti voi, che passate sulla Terra, Io Sono morto per voi, ma voi dovete volere far parte di coloro, per i quali Io Sono morto. E per questo dovete anche prendere la via verso la Croce, dovete entrare in contatto con Gesù Cristo, il Quale ha terminato la Sua Via terrena sulla Croce. Allora Egli continuerà a camminare con voi, ed Egli vi guiderà nel Suo Regno, che Egli ha promesso a tutti coloro che credono in Lui.

Amen

Il superamento della voragine nell'aldilà: Gesù Cristo

B.D. No. **7290**
22. febbraio 1959

Nel mondo spirituale esiste ancora un grande abisso fra coloro che si sono tenuti distanti da Me e coloro che Mi hanno già trovato nella vita terrena e che potevano entrare nel Regno spirituale con un abito di Luce. I primi potranno ben vederli e misurare il loro stato miserevole, ma costoro dimorano in un Regno dove non vedono altro che sé stessi oppure degli esseri spirituali dello stesso sentimento, con i quali avvelenano l'esistenza a sé stessi con contese e liti e non possono trovare nessuna beatitudine. Queste anime non potranno nemmeno mai rivedere i loro cari che le hanno preceduti, se questi sono già deceduti in un grado di maturità superiore, ma anche loro devono dapprima raggiungere un determinato grado, prima che possa aver luogo un rivedersi beato. Sono

perciò due mondi in cui tali anime dimorano, benché sia in un Regno spirituale in cui tutte le anime entrano dopo la morte del corpo. Sono due mondi totalmente lontani l'uno dall'altro, che non è da intendere nello spazio, ma soltanto nella costituzione di ogni singolo mondo. C'è un grande abisso e questo abisso una volta deve comunque essere superato. Dal Regno di Luce devono sempre di nuovo scendere degli esseri non riconosciuti e tentare il loro lavoro di salvezza sulle anime che consiste nel fatto, che le anime devono essere stimolate a staccarsi dal loro ambiente e a seguire gli esseri di Luce nella libera volontà, che poi cercheranno sempre di guidarle più vicino al loro proprio reame, cioè devono portare alle anime nell'oscurità il messaggio del divino Redentore Gesù Cristo e della grande Opera di Redenzione, che è stata compiuta anche per quelle anime, se loro stesse lo vogliono. Solo allora diminuirà questo abisso fra loro e Me, fra il regno dell'oscurità ed il Regno della Luce. Solo allora le anime s'inoltrano sulla via che conduce fuori dall'abisso verso l'Alto, e solo allora agiscono su di loro le Grazie dell'Opera di Redenzione e le portano lentamente anche in uno stato di maturità, dove loro stesse ora possono e vogliono a loro volta prestare il lavoro di Redenzione, perché desiderano restituire il ringraziamento per la colpa, che spinge loro stesse alla disponibilità d'aiutare gli esseri infelici che dimorano ancora nell'abisso. Quest'abisso deve essere colmato, ed esiste soltanto un Ponte: Gesù Cristo, il divino Redentore. Chi prende la via verso di Lui, la prende anche verso di Me, benché sulla Terra non abbia voluto riconoscerMi oppure si è tenuto a grande distanza da Me. Solo attraverso Gesù Cristo ritorna a Me e perciò Egli E' il Ponte, il Quale conduce fuori dal reame oscuro nel Regno della Luce. E gli uomini dovrebbero pensare a questo, che sulla Terra credono bene di essere in collegamento con Me, che però non hanno ancora trovato la giusta predisposizione verso Gesù Cristo, che si chiamano cristiani soltanto per nome ed in Verità non hanno stabilito nessuno intimo legame con Me in Gesù Cristo, che quindi non hanno ancora sfruttato le Grazie stesse dell'Opera di Redenzione e perciò non possono nemmeno parlare di una Redenzione dalla loro colpa ur. Pure costoro si troveranno davanti ad un profondo abisso, quando saranno arrivati nel Regno dell'aldilà, perché dapprima devono cercare e trovare Lui, il divino Redentore, affinché liberi anche loro dalla colpa, perché la loro confessione sulla Terra avveniva soltanto con la bocca, mentre il cuore non era partecipe. Ma Io guardo al cuore, per quanto forte e sovente la bocca esprima il Mio Nome, da ciò non Mi lascio ingannare e non posso trasferire l'anima là dove in Realtà non deve stare. Vedrà davanti a sé il grande abisso, quando entra nel Regno spirituale, oppure: non vedrà nulla, eccetto quello con cui l'inganna il suo senso orientato alla Terra, e sarà soltanto a suo vantaggio se riesce a staccarsene presto e non si opponga alle immagini dell'aiutante, affinché le possa essere presentato al più presto il divino Redentore come Unico Salvatore dalla sua situazione. Il Ponte deve essere stabilito, l'anima deve prendere la Via verso di Me su Gesù Cristo, e tramite Lui viene introdotta sicura attraverso la Porta nel Regno di Luce, se soltanto ha superato il grande abisso, quando la sua volontà la spinge verso Gesù Cristo ed ora desidera la Redenzione e la troverà tramite Lui. Allora ha presa anche la Via verso il Padre, Io l'accoglierò nel Mio Regno di Luce e della Beatitudine.

Amen

Senza la Redenzione tramite Gesù Cristo non esiste nessuna Beatitudine

B.D. No. **8784**
19. marzo 1964

Ricordate voi uomini, che vi voglio aiutare di raggiungere già nella vita terrena un grado di maturità, che vi rende capaci di entrare nel Regno di Luce dopo il vostro decesso da questa Terra. Una volta entrerete comunque tutti in questo Regno, ma il tempo fino ad allora vi può ancora portare incommensurabili tormenti, se entrate nel Regno dell'aldilà totalmente despiritualizzati e le Porte nel Regno di Luce vi sono ancora chiuse. La Mia Misericordia e Grazia è bensì per ogni anima,. ed anche se ha condotta una vita cattiva sulla Terra, ma Io non posso provvederla diversamente di come lo premette la Mia Giustizia, e lei può sempre soltanto prendere possesso di sfere nel Regno spirituale rispetto al suo cammino di vita ed allora deve sopportare ancora incommensurabili sofferenze e tormenti, per espiare la sua colpa di peccati. E se nel Regno dell'aldilà non trova Gesù Cristo, allora le sue sofferenze non trovano nessuna fine, lei sprofonda sempre più in basso ed alla fine dovrà prendere

su di sé la Nuova Relegazione, perché diversamente non esiste nessuna espiazione della colpa primordiale che attraverso Gesù Cristo.

Voi tutti non afferrate nel suo intero significato l'Opera di Redenzione. Ed è questo che determina la vostra grande miseria spirituale. Ed Io voglio aiutare le Mie creature, affinché trovino ancora nella vita terrena la via verso la Croce, che poi assicura all'anima una sorte del tutto diversa. Perché un Perdono della colpa di peccati ancora prima della morte dell'uomo è la cosa più desiderabile in tutta la vita terrena. Allora per l'anima è aperta la Porta nel Regno di Luce, allora potrà godere delle Beatitudini in ultramisura. L'umanità però non sa nulla sul grande Significato dell'Opera di Redenzione, ed il Mio avversario si sforza con fervore di tenerla costantemente nell'ignoranza. Ed anche se gli uomini credono che l'Uomo Gesù è passato una volta sulla Terra ed ha vissuto d'esempio per gli uomini una vita il più sublimemente perfetta e li ha chiamati alla successione, non vogliono comunque credere, che un'alta Missione spirituale ha indotto Gesù a questo cammino terreno. Non vogliono credere che si trattava di un Opera della più grande Misericordia, che Gesù voleva estinguere una grande colpa e l'ha estinta attraverso la Sua morte sulla Croce, che non poteva essere espiata diversamente che attraverso un'Opera di ultragrande Amore ed una smisurata sofferenza corporea, e che con ciò è stata pontificata la grande voragine fra il Regno di Luce ed il regno oscuro.

Ora su questo ponte può salire ogni uomo che crede nell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo e che crede anche nella Mia Divenuta Uomo in Lui. Questa Divenuta Uomo è di nuovo un Mistero che può essere compreso soltanto dall'uomo risvegliato spiritualmente, perché lo stato empio degli uomini esclude ogni comprensione dello stesso, quindi l'uomo si deve predisporre affermativamente verso l'Opera di Redenzione di Gesù, per chiedere il Perdono della sua colpa e poi viene istruito nell'intimo collegamento con Lui dallo spirito in sé, che si può manifestare solamente quando si è svolto il Perdono del peccato primordiale. Allora gli sarà anche comprensibile la Mia Divenuta Uomo in Gesù, perché allora può essere guidato ed istruito dallo spirito in sé in tutta la Verità su tutte le connessioni spirituali. Quindi può di nuovo arrivare alla conoscenza che una volta ha perduto attraverso la sua ribellione contro di Me. Conquisterà la comprensione per tutte queste connessioni solamente attraverso il suo spirito. All'uomo può tuttavia essere sottoposto lo stesso questo sapere, e se ora gli viene riferito secondo la Verità su Gesù Cristo, la Sua Opera di Redenzione e la Mia Divenuta Uomo in Lui, allora la Verità può anche convincere un uomo e fargli percorrere la stessa via, la via verso la Croce. E gli diventerà sempre più comprensibile ciò che dapprima aveva soltanto ascoltato attraverso un prossimo illuminato. Perciò per Me è molto importante la diffusione della pura verità, dato che voglio che questa Verità raggiunga anche quegli uomini, che non sono cattivi, ma ancora miscredenti, che ora si sentono interpellati attraverso la Verità e vengono toccati dalla Forza della Verità e così possono anche arrivare alla fede.

Se voi uomini sapeste quando voi stessi potreste migliorare la vostra sorte all'ingresso nel Regno dell'aldilà, se siete redenti attraverso Gesù Cristo dalla vostra colpa di peccati, allora comprendereste anche perché espongo sempre di nuovo questo problema, perché vi spiego sempre e sempre di nuovo i collegamenti spirituali e cerco di stimolare il vostro intelletto di riflettere su questo, perché solo la minima volontà di adempiere lo scopo della vostra vita terrena, Mi basta già affinché vi guidi e crei ogni possibilità che giungiate alla conoscenza.

E proprio l'ultimo sapere può essere regalato solo attraverso l'Agire del Mio Spirito, perché gli uomini vorranno negare proprio la cosa più importante sotto l'influenza del Mio avversario: la Redenzione attraverso Gesù Cristo da ogni colpa. Fanno bensì delle concessioni, mentre ammettono l'Esistenza e rappresentano Lui Stesso come un Uomo, Che ha raggiunto nella Vita terrena la più alta Perfezione. Che si tratta però di un problema del tutto diverso, che si tratta che senza di Lui l'umanità rimane eternamente separata da Me, il suo Dio e Creatore, non lo vogliono credere, e nemmeno che le anime nell'aldilà non possono mai più progredire nel loro sviluppo, ma rimangono giacente al suolo finché preme su di loro il peso del peccato primordiale. Conducono quindi un'esistenza miseranda, compassionevole, finché non trovano anche di là il divino Redentore, finché non seguono gli sforzi degli esseri di Luce e si lascino guidare senza resistenza a Lui, il Quale le leverà dall'abisso e perdoni loro la colpa di peccato, appena Glielo chiedono.

Quindi dapprima dev'esserci la fede nel fatto, che Gesù attraverso la Sua Opera di Redenzione, attraverso la Sua morte sulla Croce, abbia redento gli uomini dalla loro colpa primordiale. Solo allora è motivata la Missione dell'Uomo Gesù sulla Terra, ma non soltanto nel Suo Cammino di Vita, che ne fa comunque parte, perché senza l'Amore nessun uomo può diventare beato, e la Dottrina dell'Amore era il Contenuto di ogni Suo Insegnamento per gli uomini, che Egli voleva salvare dall'oscurità dello spirito, dalle catene del principe dell'oscurità.

Gli uomini camminavano nella totale ignoranza, non riconoscevano sé stessi come creature di un Essere sommamente perfetto, non riconoscevano la loro imperfezione ed amavano soltanto il loro io, ed il loro amor proprio si spinse all'empietà, ai peccati, che avrebbero potuto bensì espiare nel Regno dell'aldilà, anche se questo avrebbe significato dei tempi infiniti di tormenti. Questi peccati non erano il Motivo della Mia Discesa sulla Terra nell'Uomo Gesù, ma si trattava del grande peccato primordiale della caduta di una volta da Me, che nessun uomo avrebbe potuto estinguere da sé stesso. Questo peccato era il motivo che Io Stesso discesi sulla Terra e compì l'Opera di Redenzione nell'Uomo Gesù. Perché l'Amore Stesso ha estinto la colpa, e l'Amore Era nell'Uomo Gesù. Ed annuncerà questo sempre di nuovo tramite il Mio Spirito agli uomini, cercherò sempre di nuovo a spiegarvi il più grande Mistero, e nel tempo della fine manderò fuori i Miei discepoli, per annunciare agli uomini la Verità su Gesù Cristo, il Figlio di Dio e Redentore del mondo, il Quale Celava Me Stesso in Sé e che Lui Ed Io E' Uno e lo rimane in tutta l'Eternità.

Amen

Raggiungere la libertà nel tempo fino alla fine - Gesù Cristo

B.D. No. **6700**
28. novembre 1956

Vi possono ancora schiacciare eternamente le catene della prigionia, ma potete anche liberarvene in un tempo molto breve, perché avete a disposizione davvero tutti i mezzi mediante il divino Redentore Gesù Cristo, il Quale è morto per voi sulla Croce. Ricordatelo, che non dovrete languire ancora per tempi infiniti, se non vi servite delle Grazie della Sua Opera di Redenzione, se non vi rifugiate in Lui, il Quale Solo può sciogliere le vostre catene. E ricordate che nella vita terrena vi viene data conoscenza quale via dovete percorrere, per giungere definitivamente alla libertà. Se camminate totalmente senza sapere su Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, non Lo potete invocare per l'Aiuto. Ma questo sapere viene guidato a tutti gli uomini, anche se nel modo del tutto differente, ed i pochi ai quali rimane nascosto, perché la maturità della loro anima non ha ancora raggiunto il grado che può condurre alla perfezione sulla Terra, giungeranno alla conoscenza su di Lui ancora nel Regno dell'aldilà a con una buona volontà possono liberarsi dalle loro catene. Ma agli uomini sulla Terra non rimane nascosto il sapere su Gesù Cristo e dove non gli viene portato dall'esterno, là lo trasmette loro il Mio Spirito, che guida gli uomini nella Verità, come l'ho promesso. Questo lo dovete sapere, per rendervi conto della grande importanza del vostro cammino su questa Terra, che esiste una via, per diventare totalmente libero e poter entrare nel Regno di Luce come essere beato, che voi tutti conoscete questa via, ma la dovete anche percorrere. Voi tutti dovete prendere la via verso la Croce, voi tutti dovete darvi a Gesù Cristo, per poter entrare attraverso la Porta nella Beatitudine. Ma nessuno potrà essere beato senza Gesù Cristo, ma dovrà portare ancora a lungo le sue catene, finché si decide a prendere questa via verso di Lui, la via verso la Croce. Ma tutti voi uomini non avete più molto tempo, ricordate che potete ottenere la libertà ancora nel breve tempo fino alla fine, ma che ve la giocate anche di nuovo per un tempo infinitamente lungo, se escludete Gesù Cristo, se Lo rifiutate, anche se Lo conoscete e sapete della sua Opera di Misericordia, oppure rimanete indifferenti verso di Lui e non chiedete a Lui l'Aiuto sulla via per il perfezionamento. Voi non sapete qual Dono di Grazia è pronto per voi, con cui trovate la liberazione da una prigionia eterna, ma vi viene sempre di nuovo detto, senza trovare la vostra fede. Potete essere redenti solamente tramite Gesù Cristo dalla vostra colpa di peccato, dal potere del Mio avversario, non dovete rimanere più a lungo sotto il suo dominio, potete liberarvi da lui e gettare da voi tutte le catene, perché Uno vi aiuta, se soltanto vi rivolgete a Lui e chiedete il Suo Aiuto. Per questo avete soltanto ancora poco tempo a disposizione. Se lo perdete, allora rimanete ancora nel suo potere per tempi infinitamente

lunghi, finché vi viene di nuovo una volta offerta l'occasione di invocarLo per la Misericordia. Non allungate da voi stessi il tempo della vostra prigionia, accettate felici il lieto Messaggio della Redenzione tramite Gesù Cristo e rivolgetevi a Lui, affinché Egli vi aiuti a trovare la libertà, affinché voglia aver versato il Suo Sangue anche per voi. Non passate oltre a Lui, voi che Lo conoscete. Credete che soltanto Lui vi può salvare dal peccato e dalla morte e percorrete gli ultimi passi del vostro percorso di sviluppo su questa Terra, andate verso la Croce del Golgota ed in beata libertà potrete librarvi nel Regno della Luce, dove non esiste nessuna notte più in eterno.

Amen

Gesù Cristo significa Tutto

B.D. No. **6333**
15. agosto 1955

Nessuno diventa beato senza Gesù Cristo. E malgrado ciò innumerevoli uomini Lo rifiutano, perché non sanno nulla sul significato della sua Opera di Redenzione, perché anche gli uomini che Lo dichiarano solo con la bocca, devono essere annoverati fra questi, perché la giusta conoscenza sull'Opera d'Amore e di Misericordia del divino Redentore farebbe anche vivere gli uomini nella Sua successione che conduce alla Beatitudine. Ed anche se in tutto il mondo viene predicato, anche se il Suo Nome viene sempre di nuovo tenuto davanti agli uomini come unica Ancora di Salvezza, solo una piccola parte sa che cosa ha fatto l'Uomo Gesù per i Suoi prossimi e perché Egli lo ha fatto. Per pochissimi uomini sulla Terra Gesù E' diventato il Salvatore dal peccato e dalla morte, coloro che sono di spirito risvegliato sanno del significato dell'Opera di Redenzione, e che perciò riconoscono anche la grande miseria sulla Terra, sanno quanto lontana sta l'umanità dall'Uno, il Quale Solo può donare loro una Vita nella Beatitudine. Gesù Cristo viene predicato in tutto il mondo. Molti uomini vengono interpellati da Lui Stesso, il Quale parla a loro attraverso la bocca di predicatori risvegliati. Ma pochi si lasciano catturare dalle Sue Parole, affinché ora non Lo lasciano più e dedicano pure la loro vita nell'annunciare il Nome di Gesù. La maggior parte dimentica così rapidamente, come si è entusiasta, un fuoco di paglia, che divampa chiaramente e che si consuma di nuovo molto rapidamente. Perché Gesù Cristo non diventa vivo in loro, Lui non trova l'entrata nel loro cuore, perché non vivono nell'amore. L'amore soltanto rende viva le fede in Lui, senza amore però il sapere su Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione non è più che soltanto un sapere mondano senza effetto sull'Eternità. Perciò si sentiranno interpellati sempre soltanto pochi, che ora diventano vero successori di Gesù, che trovano la Redenzione dal peccato e dalla morte, benché il divino Redentore non esclude nessuno per attirarlo sotto la Sua Croce. Egli parla ad innumerevoli uomini e lo farà sempre di nuovo e li ammonirà a lavorare sulla loro anima, annuncerà sempre e sempre di nuovo la Sua Dottrina dell'amore. Ma Lui può diventare vivo nei loro cuori solamente, quando accettano ed eseguono la sua Dottrina dell'amore. Solo allora comprendono la Sua Opera d'Amore e sanno quale miseria regna sulla Terra, perché ad ognuno è destinato la morte, una morte senza Gesù Cristo però significa una sorte orribile nell'aldilà, una sorte, dalla quale esiste nuovamente soltanto una Salvezza tramite il divino Redentore, altrimenti l'anima deve eternamente vegetare nell'oscurità, nell'infelicità. Gesù Cristo significa Tutto, ma all'umanità oltremodo poco, perché non approfitta molto della Sua Opera di Grazia, perché non Lo riconosce. E non Lo può riconoscere, perché non ne è idonea, finché le manca l'amore, e questo è raffreddato fra gli uomini. E perciò dev'essere predicato di continuo l'amore, dev'essere menzionato Lui, perché Lui Stesso Era colmo d'Amore e Si E' sacrificato per i prossimi. E se ora l'uomo si sforza ad adempiere i Comandamenti dell'amore, anche in lui si farà Luce, per il qual motivo Gesù E' morto per gli uomini, ed egli stesso si rifugerà sotto la Croce ed invocherà Colui, il Quale Solo può portargli la Redenzione dal peccato e dalla morte.

Amen

L'Incarico di Dio di istruire i prossimi su Gesù

B.D. No. **8464**
11. aprile 1963

Ovunque vi si offre l'opportunità di menzionare il divino Redentore Gesù Cristo, là dovete anche parlare di Lui e rilevare il Suo grande Significato per ogni singolo uomo. Dovete indurre i prossimi, ovunque è possibile, di pensare a Lui, perché tutti Lo conoscono, tutti hanno saputo di Lui, ma solo pochi sono colmi della viva fede in Lui, e soltanto costoro possono aver parte della Benedizione dell'Opera di Redenzione. Ma proprio costoro devono tentare di far rivivere la fede in Lui anche nei prossimi, il Quale Solo può salvarli dalla miseria spirituale, la quale solo dopo la morte del corpo verrà percepita sensibilmente. Quello che potete fare per guidare il discorso su Gesù Cristo non lo dovete tralasciare, anche se il prossimo non ne è toccato piacevolmente, dovete semplicemente domandargli, che cosa significa per lui Gesù, se si è già occupato mentalmente con gli Insegnamenti su di Lui ed a quale risultato è arrivato. Ed anche se Lo vogliono lasciar valere solo come Uomo, il Quale ha rappresentato le proprie opinioni sul mondo e che ha lasciato la sua Vita per queste opinioni sul mondo, allora potete comunque chiarire loro che Egli E' bensì stato un Uomo ed ha vissuto in mezzo agli uomini, ma che aveva da compiere una Missione spirituale e che ogni uomo può trarre il suo vantaggio da questa Missione, se lui stesso lo vuole. E' vero che la maggior parte degli uomini vede la loro vita terrena solo come scopo a sé stesso, e non credono in nessuna continuazione di vita delle loro anime. Ma dovete cercare di scuotere anche queste opinioni, ed in Verità, vi metterò le giuste parole in bocca, se è soltanto la vostra aspirazione di accendere una piccola Luce a questi uomini ciechi, se volete aiutare loro affinché adempiano lo scopo della loro vita terrena. Quando voi stessi siete colmi di un sapere che corrisponde alla Verità, allora vi spingerà anche sempre a guidare questo sapere agli uomini, ed allora si offriranno anche delle occasioni, dove questo vi sarà possibile, perché benedico davvero ognuno che cerca di muovere il prossimo alla fede in Gesù, perché non si deve passare oltre a Gesù, se l'anima dell'uomo vuole diventare una volta beata, quando dopo la morte del corpo entra nel Regno spirituale. Anche questa fede nella continuazione di vita dell'anima dopo la morte manca alla maggioranza degli uomini, e perciò sono anche difficilmente da istruire, ma nulla deve rimanere intentato, perché la miseria, alla quale tali anime vanno incontro, è indescrivibile, e se potete aiutare a risparmiare loro una tale miseria, ve ne saranno grati in eterno, perché una volta ogni anima arriva alla conoscenza, anche se passano ancora delle Eternità. Per gli uomini quasi tutto ciò che ha a che fare con Gesù, la sua Vita terrena, la Sua morte sulla Croce e la Sua Ascesa al Cielo, è quasi sempre una leggenda, che bensì conoscono, ma non possono credere, che sono veri avvenimenti, che sono immensamente importanti per ogni anima, che non sta ancora nella Luce. Ma voi uomini passate su questa Terra con la meta di diventare liberi da ogni forma e di entrare spiritualizzati nel Regno dell'aldilà. Per questo però è inevitabile, che troviate la Redenzione tramite Gesù Cristo, che Egli vi aiuti alla liberazione, perché soltanto Lui può sciogliere le catene, attraverso le quali siete ancora legati all'avversario di Dio. Egli Solo quindi può aiutarvi alla Vita eterna, e perciò dovete riconoscerLo e darvi a Lui, affinché Egli prenda su di Sé la vostra grande colpa e che voglia essere stato versato il Suo Sangue anche per voi, che Egli ha versato sulla Croce per tutti gli uomini del passato, del presente e del futuro. Quando Lo accettate e Lo pregate, che Egli voglia togliervi la grande colpa, allora sarete anche all'improvviso capaci di pensare diversamente, vi sarà comprensibile molto di ciò che prima non potevate comprendere. E perciò dovete almeno prendere conoscenza di Lui, quando questa vi viene presentata, perché nessun uomo deve andare perduto, ma dipende dall'uomo stesso, se si vuole lasciar salvare. Lasciatevi istruire su Gesù e la Sua Opera di Redenzione, sulla Motivazione spirituale della Stessa e sulla vostra colpa primordiale di una volta, che voi stessi non potete estinguere, ma potete diventarne liberi solo attraverso il divino Redentore Gesù Cristo. E non passate oltre da Lui nella vita terrena, cercate di avere comprensione su quale Missione Egli aveva da compiere sulla Terra, e credete che ogni uomo deve prendere la via verso la Croce, credete che ogni uomo deve portare sotto la Croce la sua colpa di peccato, cosa che significa, che deve riconoscere Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale Dio Stesso E' diventato Uomo per redimere l'umanità dal peccato e dalla morte.

Amen